

2° Rapporto sulle condizioni abitative degli anziani in Italia che vivono in case di proprietà - 2015

A cura di: Claudio Falasca
Con la Collaborazione di : Marco Di Luccio e Assunta D'Innocenzo
Le basi statistiche sono state fornite dall'ISTAT

INDICE

Premessa

1. **Introduzione**
2. **Contenuto e nota tecnica di lettura**
3. **Sintesi del rapporto**
4. **Proposte per una politica abitativa attenta ai bisogni degli anziani**
5. **“Abitare e Anziani”, il Portale e lo “Sportello” per l'adeguamento delle condizioni abitative degli anziani**
 - 5.1. Politiche attive mirate
 - 5.2. Il ruolo delle associazioni di rappresentanza
 - 5.3. La missione di Abitare e Anziani
 - 5.4. Struttura del portale
 - 5.5. Lo sportello
6. **Rapporto sulla condizione abitativa degli anziani che vivono in case di proprietà**
 1. La popolazione anziana in Italia
 2. La condizione abitativa delle famiglie
 3. Le abitazioni di proprietà di famiglie con anziani
 4. Abitazioni degli anziani per aree geografiche, regioni e classi di grandezza dei comuni
 5. Anziani in abitazioni di proprietà
 6. Abitazioni con anziani per superficie in metri quadri
 7. Abitazioni con anziani per numero di stanze
 8. Abitazioni con anziani per numero di occupanti
 9. Le abitazioni con anziani soli
 10. Abitazioni con due anziani
 11. Abitazioni con 4 e più stanze con anziani soli
 12. Abitazioni con 4 stanze o più con anziani
 13. Abitazioni con 4 o più stanze con una o due anziani sul totale delle case con anziani
 14. Abitazioni con anziani per epoca di costruzione
 15. Abitazioni con anziani per epoca di costruzione e classe di grandezza dei comuni
 16. Abitazioni con anziani per stato di conservazione
 17. Abitazioni con anziani per stato conservazione e classe di grandezza dei comuni
 18. Abitazioni con anziani per tipo di impianto di riscaldamento
 19. Abitazioni con anziani per tipo di impianto di riscaldamento e classe di grandezza dei comuni
 20. Abitazioni di oltre due piani senza ascensore, il cui intestatario del foglio di famiglia ha 65 o più anni
 21. Abitazioni con anziani per presenza di ascensore per classe di grandezza dei comuni
7. **Uno sguardo all'Europa**
8. **Esperienze internazionali**
9. **Esperienze Italiane**
10. **Bibliografia**

ALLEGATO STATISTICO E GRAFICI

Tav. 1. a - Popolazione anziana residente su totale della popolazione ripartita per sesso - Valori assoluti e percentuali su totale nazionale per regioni e aree geografiche.

Tav. 1. b - Popolazione anziana residente su totale della popolazione ripartita per sesso - Valori assoluti e percentuali per regione e aree geografiche.

Tav. 1. c - Popolazione anziana residente su totale della popolazione ripartita per sesso - Valori assoluti e percentuali per regione e province

Tav. 1. d - Popolazione anziana residente nei comuni capoluogo su totale della popolazione ripartita per sesso - Valori assoluti e percentuali per regione e area geografica

Tav. 1. e - Popolazione anziana residente su totale della popolazione ripartita per sesso - Valori assoluti e percentuali per regione e comuni capoluogo

Grafico 1.a - Popolazione residente, popolazione residente anziana - Totali nazionali e comuni capoluogo

Grafico 1. b - Popolazione residente, popolazione residente anziana - Totali nazionali per aree geografica

Tav. 2. a - Abitazioni in proprietà di famiglie con anziani - Valori assoluti e percentuali su totale nazionale per regioni e aree geografiche

Tav. 2. b - Abitazione in proprietà di famiglie con anziani su totale abitazioni in proprietà - Valori assoluti e percentuali per regione, aree geografiche e comuni capoluogo

Tav. 2. c - Abitazioni in proprietà di famiglie con anziani su totale abitazioni in proprietà - Valori assoluti e percentuali per regione, province e comuni capoluogo.

Grafico 2. a - Abitazioni di proprietà di famiglie residenti e di famiglie con anziani - Totali nazionali e nei comuni capoluogo

Grafico 2. b - Abitazioni di proprietà di famiglie con anziani - Totali nazionali per area geografica

Tav. 3. a - Anziani in abitazioni di proprietà - Valori assoluti e percentuali su totale nazionale per regioni e aree geografiche.

Tav. 3. b - Anziani in abitazioni di proprietà - Valori assoluti e percentuali per regione e aree geografiche

Tav. 3. c - Anziani in abitazioni di proprietà - Valori assoluti e percentuali per province e comuni capoluogo.

Grafico 3 - Anziani in abitazioni di proprietà - Totali nazionali e nei comuni capoluogo

Tav. 4. a - Abitazioni in proprietà con anziani, per superficie dell'abitazione e classe di grandezza dei comuni - Valori assoluti

Tav. 4. b - Abitazioni con anziani per superficie dell'abitazione e classe di grandezza dei comuni - Valori in percentuale secondo la superficie dell'abitazione

Tav. 4. c - Abitazioni con anziani per superficie dell'abitazione e classe di grandezza dei comuni - Valori in percentuale per classe di grandezza dei comuni

Grafico 4 - Abitazioni con anziani per classe di superficie - Valori in percentuale per superficie delle stanze

Tav. 5. a - Abitazioni in proprietà con anziani, per numero di stanze e classe di grandezza dei comuni - Valori assoluti

Tav. 5. b - Abitazioni con anziani per numero di stanze e classe di grandezza dei comuni - Valori in percentuale per numero di stanze

Tav. 5. c - Abitazioni con anziani per numero di stanze e classe di grandezza dei comuni - Valori in percentuale per classe di grandezza dei comuni

Grafico 5 - Abitazioni con anziani per numero di stanze - Valori in percentuale per numero di stanze

Tav. 6. a - Abitazioni con anziani per numero di occupanti e classe di grandezza dei comuni - Valori assoluti

Tav. 6. b - Abitazioni con anziani per numero di occupanti e classe di grandezza dei comuni - Valori percentuali per numero di occupanti

Tav. 6. c - Abitazioni con anziani per numero di occupanti e classe di grandezza dei comuni - Valori percentuali per classe di ampiezza dei comuni

Grafico 6 - Abitazioni con anziani per numero di occupanti - Valori in percentuale per

numero di occupanti

Tav. 7. a - Abitazioni con anziani soli - Valori assoluti e percentuali su totale nazionale per regioni e aree geografiche

Tav. 7. b - Abitazioni con anziani soli sul totale delle abitazioni con anziani - Valori assoluti e percentuali per regione, aree geografiche e comuni capoluogo.

Tav. 7. c - Abitazioni con anziani soli sul totale delle abitazioni con anziani - Valori assoluti e percentuali per regione, aree geografiche e comuni capoluogo.

Grafico 7 - Abitazioni con anziani soli sul totale delle abitazioni con anziani - Valori assoluti nazionali e comuni capoluogo.

Tav. 8. a - Abitazioni con anziani soli con 4 stanze sul totale delle case in proprietà di anziani soli - Valori assoluti e percentuali per regioni, aree geografiche e comuni capoluogo

Tav. 8. b - Abitazioni con anziani soli con 4 stanze sul totale delle case in proprietà di anziani soli - Valori assoluti e percentuali per regioni, aree geografiche e comuni capoluogo

Tav. 8. c - Abitazioni con anziani soli con 4 stanze sul totale delle case in proprietà di anziani soli - Valori assoluti e percentuali per regioni, province e comuni capoluogo

Grafico 8 - Anziani soli in abitazioni con 4 o più stanze su totale abitazioni di anziani soli per aree geografiche e nei comuni capoluogo – valori percentuali

Tav. 9. a - Abitazioni di 4 stanze o più con anziani - Valori assoluti e percentuali sul totale nazionale

Tav. 9. b - Abitazioni di 4 stanze o più con anziani sul totale delle abitazioni con anziani - Valori assoluti e percentuali per regioni, aree geografiche e comuni capoluogo

Tav. 9. c - Abitazioni di 4 stanze o più con anziani sul totale delle abitazioni con anziani - Valori assoluti e percentuali per regioni, province e comuni capoluogo

Grafico 9 - Abitazioni di 4 stanze o più con anziani sul totale delle abitazioni con anziani - Valori assoluti nazionali e nei comuni capoluogo

Tav. 10. a - Abitazioni con una o due persone, sul totale delle abitazioni con anziani - Valori assoluti e percentuali per regione, aree geografiche e comuni capoluogo

Tav. 10. b - Abitazioni con due anziani - Valori assoluti e percentuali per regione e aree geografiche su totale nazionale

Tav. 10. c - Abitazioni con due anziani - Valori assoluti e percentuali per regione

Tav. 10. d - Abitazioni con una o due anziani, sul totale delle abitazioni con anziani - Valori assoluti e percentuali per regione, province e comuni capoluogo

Grafico 10 - Abitazioni con una o due anziani, sul totale delle abitazioni con anziani - Valori assoluti nazionali e nei comuni capoluogo

Tav. 11. a - Abitazioni di 4 stanze o più con una o due anziani, sul totale delle abitazioni con anziani - Valori assoluti e percentuali per regione, aree geografiche e comuni capoluogo.

Tav. 11. b - Abitazioni di 4 stanze o più con una o due anziani sul totale delle abitazioni con anziani - Valori assoluti e percentuali per regione, province e comuni capoluogo

Grafico 11 - Abitazioni di 4 stanze o più con una o due anziani sul totale delle abitazioni con anziani - Valori assoluti nazionali e nei comuni capoluogo

Tab. 12. a - Abitazioni con anziani per epoca di costruzione - Valori assoluti e percentuali per regione e aree geografiche

Tav. 12. b - Abitazioni con anziani per epoca di costruzione - Valori assoluti e percentuali per regione e province

Tav. 12. c - Abitazioni con anziani per epoca di costruzione - Valori assoluti e percentuali nei comuni capoluogo, regione e aree geografiche.

Tav. 12. d - Abitazioni con anziani per epoca di costruzione - Valori assoluti e percentuali nei comuni capoluogo, per regione e province

Grafico 12. a - Abitazioni con anziani per epoca di costruzione - Valori nazionali e comuni capoluogo

Grafico 12. b - Abitazioni con anziani per epoca di costruzione - Valori per aree geografiche

Tav. 13. a - Abitazioni con anziani per epoca di costruzione e classe di grandezza dei comuni - Valori assoluti

Tav. 13. b - Abitazioni con anziani per epoca di costruzione e classe di grandezza dei comuni - Valori in percentuale secondo l'epoca di costruzione

Tav. 13. c - Abitazioni con anziani per epoca di costruzione e classe di grandezza dei comuni - Dati in percentuale per classe di ampiezza dei comuni

Grafico 13 - Abitazioni con anziani per epoca di costruzione - Valori in percentuale per epoca di costruzione

Tavola 14. a - Abitazioni con anziani per stato di conservazione - Valori assoluti e percentuali per epoca di costruzione per regioni e province

Tavola 14.b - Abitazioni con anziani per stato di conservazione - Valori assoluti e percentuali per epoca di costruzione nei comuni capoluogo

Grafico 14 - Abitazioni con anziani per stato di conservazione - Valori assoluti nazionali nei comuni capoluogo per epoca di costruzione

Tav. 15. a - Abitazioni con anziani per stato conservazione dell'edificio e classe di grandezza dei comuni - Valori assoluti per classi di grandezza dei comuni

Tav. 15. b - Abitazioni con anziani per stato conservazione dell'edificio e classe di grandezza dei comuni - Valori percentuali secondo lo stato di conservazione

Tav. 15. c - Abitazioni con anziani per stato conservazione dell'edificio e classe di grandezza dei comuni - Valori percentuali per classi di grandezza dei comuni

Grafico 15 - Abitazioni con anziani per stato conservazione e classe di grandezza dei comuni - Valori in percentuale per classe di grandezza dei comuni

Tav. 16. a - Abitazioni con anziani per tipo di impianto di riscaldamento - Valori assoluti e percentuali per regione e aree geografiche.

Tav. 16. b - Abitazioni con anziani per tipo di impianto di riscaldamento - Valori assoluti e percentuali per regione e province

Tav. 16. c - Abitazioni con anziani per tipo di impianto di riscaldamento nei comuni capoluogo - Valori assoluti e percentuali per regione e aree geografiche

Tav. 16. d - Abitazioni con anziani per tipo di impianto di riscaldamento nei comuni capoluogo - Valori assoluti e percentuali per comuni capoluogo

Grafico 16 - Abitazioni con anziani per tipo di impianto di riscaldamento - Valori assoluti nazionali e nei comuni capoluogo

Tav. 17. a - Abitazioni con anziani per tipo di impianto di riscaldamento e classe di grandezza dei comuni - Valori assoluti

Tav. 17. b - Abitazioni con anziani per tipo di impianto di riscaldamento e classe di grandezza dei comuni - Valori in percentuale per tipo di impianto di riscaldamento

Tav. 17. c - Abitazioni con anziani per tipo di impianto di riscaldamento e classe di grandezza dei comuni - Valori in percentuale per classi di grandezza dei comuni

Grafico 17 - Abitazioni di anziani senza impianto di riscaldamento - Valori percentuali per classi di grandezza dei comuni

Tavola 18. a - Edifici di oltre due piani senza ascensore con abitazioni il cui intestatario del foglio di famiglia ha 65 o più anni - Valori assoluti e percentuali per presenza di ascensore per province

Tavola 18. b - Edifici di oltre due piani senza ascensore con abitazioni il cui intestatario del foglio di famiglia ha 65 o più anni - Valori assoluti e percentuali per presenza di ascensore per comuni capoluogo

Grafico 18 - Edifici di oltre due piani senza ascensore con abitazioni il cui intestatario del foglio di famiglia ha 65 o più anni - Valori percentuali nazionali e nei comuni capoluogo

Tav. 19. a - Abitazioni con anziani per presenza di ascensore - Valori assoluti per classi di

grandezza dei comuni

Tav. 19. b - Abitazioni con anziani per presenza di ascensore - Valori in percentuale per presenza di ascensore

Tav. 19. c - Abitazioni con anziani per presenza di ascensore - Valori in percentuale per classe di grandezza dei comuni

Grafico 19 - Abitazioni con anziani per presenza di ascensore e classe di grandezza dei comuni - Valori in percentuale per presenza di ascensore

PREMESSA

Nel volgere di pochi decenni un terzo della popolazione avrà una età superiore ai 65 anni. Si tratta di un mutamento profondo di cui ancora non percepiamo le implicazioni. L'allungamento della vita porta a guardare con occhi diversi la stagione dell'invecchiamento, tuttavia non si può non prendere atto che in prospettiva saranno crescenti i problemi derivanti da una quota di popolazione sempre meno autonoma nelle sue funzioni più elementari. Questo comporterà sicuramente una crescente domanda di spazi, prodotti e servizi di supporto, già ampiamente percepita da quei settori economici attivi nell'offerta di prodotti a favore dell'invecchiamento attivo, che, se non ben indirizzata e governata, potrebbero produrre pesanti effetti sulle già magre risorse pubbliche.

Già rilevante è il numero di persone anziane che soggiornano in strutture sanitarie in assenza di alternative adeguate, a partire dalla loro abitazione. Le ricerche di Auser sulle Case di riposo e sulle Residenze Socio Assistenziali del 2012 sono una chiara indicazione dei processi sociali già in atto. Così come in qualche modo lo sono anche gli andamenti delle vendite della nuda proprietà, anche se forti ragioni sono riconducibili alla crisi economica.

Tutti segnali che dovrebbero indurre ad accelerare la messa a punto di una strategia fondata su una più chiara percezione del problema che, senza voler esagerare come ci indica il rapporto *“Anziani e casa nell'unione Europea” a cura dell'Osservatorio Europeo del Social Housing*, comporta di ripensare profondamente il rapporto degli anziani con la casa e il contesto di quartiere, in quanto è sui caratteri di questo rapporto che si fonderà la qualità della vita nella terza e quarta età.

Dal *Rapporto sulla condizione abitativa degli anziani* emerge chiaramente come la ridefinizione della relazione *anziano / abitazione*, *anziano / quartiere* nel senso auspicato dall'Osservatorio Europeo, non è necessario porre mano a “grandi interventi”, quanto piuttosto a diffuse e leggere misure di “riconversione” anche perché gli anziani mal sopportano bruschi cambiamenti del loro “ambiente” fatto di affetti, memorie, vicinanze, relazioni.

Si tratta quindi di agire su due linee di azione. La prima, finalizzata all'adeguamento del patrimonio immobiliare esistente, in larga parte di proprietà degli anziani, adeguandolo ai moderni standard di sicurezza e confort, dotandolo di tutte quelle tecnologie che rendono più agevole la gestione domestica. La seconda linea di azione è quella di rafforzare quell'insieme di relazioni e servizi, tanto pubblici quanto privati, per garantire all'anziano tutti i necessari supporti di vicinato, per sostenerlo e accompagnarlo nelle sue condizioni di salute e nel soddisfare i suoi bisogni sociali e culturali.

Tutto questo comporta sicuramente l'impegno di adeguate risorse non solo private, ma anche pubbliche. Non si tratta però di quantità impossibili, visto che le principali misure di sostegno pubblico agli interventi di adeguamento e ristrutturazione del patrimonio immobiliare sono già operative da anni con significativi risultati. Si tratta invece di stabilizzarle e meglio indirizzarle sulla base di standard di qualità commisurati ai problemi di una crescente popolazione anziana.

Lo stesso adeguamento del sistema dei servizi non comporta, verosimilmente, l'impegno di ulteriori grandi risorse, quanto piuttosto la necessità di ridefinirne responsabilità e qualità delle relazioni che legano i diversi gestori dei servizi e del loro insieme con il singolo anziano.

Un grande contributo a questo diffuso processo di adeguamento può essere dato da quell'insieme di soggetti sociali organizzati che già oggi si fanno carico di migliorare la condizione

anziana. Quello che deve essere chiesto a questi soggetti che operano in rapporto a persone strutturalmente fragili, è di garantire assistenza e servizi professionalmente qualificati e di totale affidabilità.

Per favorire la realizzazione del processo di adeguamento del patrimonio immobiliare, l'Associazione Abitare e Anziani ha da tempo proposto la realizzazione di "sportelli" territoriali, a cui l'anziano può rivolgersi per avere un servizio affidabile, garantito, qualificato e integrato di supporto alle sue esigenze. Se le amministrazioni pubbliche sostenessero questo progetto in breve tempo si potrebbe realizzare una rete di servizi diffusa nel territorio, finalizzata all'adeguamento del patrimonio immobiliare al progressivo invecchiamento della popolazione.

Marco Di Luccio
Presidente Abitare e Anziani

1. INTRODUZIONE

L'allungamento della vita, insieme allo straordinario incremento dell'indice di vecchiaia, sta producendo mutamenti profondi nell'organizzazione sociale investendo la condizione esistenziale di un numero crescente di donne e uomini.

E' una delle più grandi trasformazioni sociali in atto nel mondo occidentale con la quale è necessario misurarsi in modo innovativo. I molteplici aspetti che pone, culturali, sociali, psicologici, politici, economici, vanno affrontati sapendo che è la società nel suo complesso a dover elaborare una diversa idea di vecchiaia, all'altezza dei mutamenti e delle nuove speranze di vita con la possibilità di realizzare una straordinaria conquista di civiltà.

La politica, nelle sue diverse espressioni e livelli, è in grave ritardo nella percezione e comprensione della portata di questi cambiamenti e tende ancora a considerare l'invecchiamento come un capitolo delle politiche sanitarie e di assistenza. E' questo un approccio profondamente riduttivo perché porta a considerare le persone anziane solo come oggetto passivo di ulteriori pratiche burocratiche o di semplici fenomeni statistici, perdendo di vista lo spessore umano della dimensione individuale e sociale.

Venendo meno una visione politica e culturale lungimirante ci si attarda ad affrontare su un piano meramente economicistico, amministrativo e burocratico quello che è un grande processo storico, destinato ad incidere sempre più profondamente nella vita sociale e che richiede, perciò, un'azione strategica di governo.

E' per questa ragione che l'Associazione Abitare e Anziani sostiene da tempo la necessità di promuovere un "invecchiamento attivo" come condizione di benessere personale e, insieme, come fattore di crescita sociale. E' in questa idea che sta il discrimine tra un invecchiamento solo subito, mercificato, eterodiretto, regolato dall'esterno, e, all'inverso, una possibile prospettiva di autonomia e di realizzazione di sé in un progetto di vita che si proietta oltre l'età lavorativa investendo l'intera collettività.

Per AeA parlare di "invecchiamento attivo" significa lavorare perché anche le persone "avanti negli anni" non perdano la possibilità e il desiderio di promuovere nuove esperienze di vita attiva, ben sapendo che, se favorite da condizioni esterne che non siano di impedimento, possono anche in età avanzata, continuare a coltivare speranze, interessi, propositi, nuovi progetti di vita.

E proprio per il suo profondo contenuto progettuale, di cui è portatore l'invecchiamento attivo, non va considerato solo come una delle tante "materie" dello stato sociale, quanto un punto di vista, una chiave di lettura, con cui rileggere le infrastrutture economiche, sociali, culturali, urbane maturate nel passato e rispetto a cui elaborare obiettivi politici innovativi.

Questo esercizio di rilettura critica, come base per una nuova progettualità, viene proposto da AeA nel "*2°Rapporto sulla condizione abitativa degli anziani che vivono in case di proprietà - 2015*", nella consapevolezza che "la casa" nella sua "semplicità", è il luogo privilegiato dove, più che in ogni altro, è possibile misurare criticità, istanze e aspirazioni evolutive dell'invecchiamento attivo.

2. CONTENUTO E NOTA TECNICA DI LETTURA

Il "*2°Rapporto sulla condizione abitativa degli anziani che vivono in case di proprietà - 2015*" si è avvalso del contributo essenziale dell'ISTAT che ha elaborato e fornito i dati dell'ultimo censimento generale della popolazione e delle abitazioni 2011. I contenuti del Rapporto si sviluppano in continuità con l'impianto metodologico del Rapporto AeA 2001 (pubblicato su AeA Informa n. 5 e 6 / 2006 e su AeA Informa n.1, 2, 3, 4 / 2008).

L'elaborazione del Rapporto si circoscrive a tre specifici ambiti statistici: la popolazione anziana di età superiore ai 65 anni; le abitazioni di proprietà di famiglie con almeno un anziano con età superiore ai 65 anni.

E' opportuno sottolineare come per mettere in relazione diretta questi due ambiti statistici è

stato necessario uno specifico lavoro di approfondimento da parte di ISTAT. Infatti, i rilevamenti sulla popolazione forniscono numerosi dati in merito alla condizione anziana, lo stesso avviene per quanto riguarda i dati sulle abitazioni, ma pressoché nessun dato viene fornito in merito alla specifica condizione abitativa degli anziani o, viceversa, quante e quali abitazioni sono occupate da anziani. La rilettura statistica di questa relazione è stata l'oggetto dell'approfondimento ed è la base del Rapporto di AeA. C'è da dire che ancora molto deve essere fatto per comprendere pienamente questo universo. Necessità che emerge in modo chiaro non tanto dalla non sempre semplice lettura dei dati riportati nel Rapporto, quanto piuttosto dalla rilevanza dimensionale che nel futuro assumerà la condizione anziana.

E' auspicabile che in futuro il Programma statistico nazionale tenga conto di questa necessità consentendo, con le nuove modalità di aggiornamento statistico della popolazione e delle abitazioni, di risolvere queste difficoltà.

Di questa complessa realtà il Rapporto AeA 2015 prende in considerazione:

- la popolazione residente con più di 65 anni;
- le abitazioni in proprietà con almeno un anziano;
- le abitazioni con anziani soli;
- le abitazioni con 4 o più stanze con anziani soli;
- le abitazioni con 4 o più stanze con anziani;
- le abitazioni con 4 stanze o più con uno o due anziani;
- le abitazioni con anziani per epoca di costruzione degli edifici;
- le abitazioni con anziani per stato manutentivo;
- le abitazioni con anziani per numero di stanze;
- le abitazioni con anziani per numero di occupanti;
- le abitazioni con anziani per superficie dell'abitazione;
- le abitazioni con anziani per tipo di impianto di riscaldamento;
- abitazioni con anziani per presenza di ascensore.

Le tavole dell'allegato statistico riportano i valori assoluti e percentuali per il livello nazionale, per aree geografiche, per regioni, province, capoluoghi di provincia e per classi di ampiezza dei comuni, riferiti al censimento 2011, con rimandi, ove possibile, al censimento 2001.

In considerazione dell'auspicabile utilizzazione territoriale del Rapporto l'elaborazione dei dati solo in alcuni casi avviene con un confronto diretto al dato complessivo nazionale. In generale nella elaborazione viene fatto riferimento al quadro comunale, provinciale e regionale. E' questa una caratteristica del Rapporto a cui si richiama l'attenzione per una corretta interpretazione dei dati.

Il Rapporto, altra importante specificità, per ragioni derivanti dalla assenza di basi statistiche adeguate, non prende in esame la condizione abitativa di quegli anziani, non pochi, che vivono in abitazioni pubbliche, in affitto, in case di riposo, in residenze socio assistenziali, o altra soluzione abitativa. Si auspica che nel futuro queste lacune conoscitive possano venire adeguatamente colmate.

Per superare in parte a tale lacuna, il Rapporto 2015 propone alcune integrazioni "qualitative" alle analisi statistiche riprendendo i risultati di analisi e riflessioni derivanti dall'indagine nazionale "Esigenze abitative degli anziani: così simili, ma tanto diverse" che Abitare e Anziani ha realizzato nel 2012 (AeA Informa n.2/2012), in coincidenza dell'anno europeo dell'invecchiamento attivo; si fa inoltre riferimento alla "Indagine sulle RSA in Italia" e alla "Prima ricerca sulle case di riposo in Italia" promosse da AUSER nel 2012, nonché all'aggiornamento della ricerca di SPI-CGIL del 2005-2006 sulle condizioni abitative degli anziani (AeA Informa n. 5-6/2006).

Nei capitoli 4 e 5, tenuto conto di quanto emerso dal Rapporto, vengono avanzate proposte in merito a una politica più attenta alle condizioni abitative degli anziani. Viene proposta, tra l'altro,

l'istituzione di “sportelli” di supporto e accompagnamento per la individuazione e l'attuazione delle soluzioni abitative ottimali.

Il Rapporto 2015, infine, si arricchisce di ampi paragrafi sulle soluzioni abitative per anziani con riferimenti al quadro europeo, alle esperienze internazionali e alle più recenti sperimentazioni italiane, desunti da recenti rapporti di ricerca o articoli pubblicati nel corso degli ultimi anni su AeA Informa.

Nota tecnica di lettura

- 1) Tutte le tavole sono state elaborate con riferimento a persone anziane di 65 anni e più.
- 2) Nelle Tavole dove viene riportata la % 2001/2011, questa è stata calcolata utilizzando la formula: $[(\%2001-\%2011)/\%2001]\times 100$.
- 3) Nelle tavole con province di recente istituzione (es. province sarde) sono stati elaborati i dati per tutti i comuni capoluoghi.
- 4) Nelle tavole 4.a,b,c, la classificazione della superficie viene riportata quella solitamente utilizzata per la diffusione di dati censuari.
- 5) In alcuni casi - a parità di oggetto - i totali non corrispondono per questioni legate al sistema di ponderazione dei dati (in occasione del Censimento del 2011 alcune informazioni sono state rilevate a campione). E' il caso delle Tavole 5,6,12,16.
- 6) Per stanze si intendono camere da letto, sale da pranzo, stanze da soggiorno, mansarde, cantine abitati bili, camere per domestici, cucine e altri spazi separati che sono utilizzati o destinati a fini residenziali. I cucinini (meno di 4 mq) , i corridoi, le verande, i locali di servizi e gli spogliatoi non sono considerati come stanza. I bagni e i gabinetti, anche se la loro superficie è superiore a 4 mq, non sono considerati come stanza.

3. SINTESI DEL 2° RAPPORTO

I risultati del “2°Rapporto sulla condizione abitativa degli anziani che abitano in case di proprietà - 2015” confermano e consolidano la situazione e le tendenze evolutive già registrate nel primo Rapporto elaborato sulla base dei dati del censimento del 2001.

Si rafforza il processo di invecchiamento della popolazione. Sono 12.384.972 gli anziani con età superiore ai 65 anni , il 20,8% della popolazione residente. Cresce la presenza di “grandi vecchi” con età superiore agli 80 anni che ormai raggiunge il 6% della popolazione residente, il 31 % della popolazione anziana.

Cresce al 41% la quota di case con la presenza di anziani sul totale della case di proprietà delle famiglie.

Sono 9.947.438 gli anziani che vivono in case di proprietà: l'80,3% della popolazione anziana italiana.

Aumenta la quantità di abitazioni di grandi dimensioni abitate da anziani soli.

Particolarmente significativo è il dato degli anziani che vivono soli in case di proprietà che nel 2011 si attesta al 34,9% del totale delle abitazioni di proprietà con almeno un anziano. Nel 2001 erano il 32,7%.

Così come è altrettanto significativo che il 65,9 delle abitazioni degli anziani che vivono soli ha più di 4 stanze. Nel 2001 erano il 61,1%.

L'ampiezza della casa è confermata dal dato relativo al totale delle case di proprietà di famiglie con almeno un anziano che nel 75,3% dei casi hanno più di 4 stanze.

Se poi si tiene conto delle abitazioni in proprietà occupate da due persone anziane conviventi (verosimilmente moglie e marito) esse costituiscono il 75,6% del totale delle abitazioni occupate da anziani. Nel 2001 erano il 72,8%.

A conferma i dati ci dicono che circa il 54,5% di case abitate da 1 o 2 persone anziane hanno una dimensione superiore a 4 stanze. Nel 2001 erano il 49,4%.

In merito a caratteri e qualità di questo patrimonio, dai dati sulla sua epoca di costruzione

risulta che nel 35,4% dei casi è stato costruito prima del 1961 e circa il 19,5% prima del 1946. Si tratta quindi di abitazioni che per il 54,9% dei casi hanno più di 50 anni.

Quanto allo stato manutentivo, negli ultimi anni gli interventi a sostegno delle ristrutturazioni edilizie, di cui si raccomanda la stabilizzazione, hanno sensibilmente contribuito a migliorarne la qualità: l'87,2 % risulta in condizioni ottime o buone, mentre il 12,8 % risulta essere in condizioni mediocri o pessime.

Un dato caratterizzante queste condizioni si rileva dalla presenza degli impianti di riscaldamento da cui risulta che se pure il 91,54% delle abitazioni sono dotate di almeno un impianto, che per il 59,1% è autonomo, tuttavia ancora il 20,8% adotta una soluzione che non prevede un vero e proprio impianto ma più spesso singoli apparecchi o fonti di calore; dato in ogni caso in diminuzione rispetto al 2001, quando rappresentava il 27%.

Sempre riguardo alla adeguatezza delle abitazioni ai bisogni degli anziani risulta che il 76,1% del totale delle loro abitazioni è priva di ascensore..

Ad una analisi del Rapporto attenta alle differenze tra regioni ed aree geografiche, pur nella conferma del quadro nazionale, emergono alcune realtà in cui si registrano interessanti differenze che in qualche modo mettono in evidenza il trend di trasformazione in atto. A queste realtà sarà opportuno guardare con grande attenzione. E' questo il caso, ad esempio, della Liguria in cui già oggi, con il 27,4% di presenza di anziani, si è superato il quarto del totale della popolazione residente, avvicinandosi con largo anticipo a quel terzo che per l'Italia si prevede di raggiungere nel 2050. Il dato della Liguria trova una decisa conferma nella maggiore quota di case di proprietà di famiglie con anziani (pari al 47,7%) sul totale delle abitazioni delle famiglie. Alcune regioni, invece, come ad esempio la Campania, con una percentuale di anziani pari al 16,5%, manifestano un sensibile ritardo rispetto al progressivo invecchiamento del resto d'Italia.

Per quanto riguarda invece la quantità di nuclei familiari costituiti da anziani soli in rapporto alle famiglie con anziani, la percentuale tra le varie aree del paese oscilla solo di pochi punti intorno al 34,9% del dato nazionale. Nei comuni capoluogo questa percentuale sale leggermente al 37,1%.

Andando a verificare la presenza di abitazioni di grandi dimensioni con anziani soli si ottiene che il Nord Est, con il 70,6%, è l'area in cui è maggiore la presenza di grandi case, superata solo dalla regione Toscana che raggiunge i 75% come media regionale e il 77,7% nei comuni capoluogo.

Per le grandi case occupate da più anziani si ottengono percentuali particolarmente rilevanti nel Nord Est, con il 79,5% e nella regione Veneto con l'88,5%.

Per quanto riguarda l'epoca di costruzione, il 38,4% delle abitazioni del Nord Ovest è stato realizzato prima del 1961, mentre nelle isole questa percentuale scende al 31,4, con punte minime del 27,8,5% nei comuni capoluogo della Puglia e massime del 61,3% nei comuni della Liguria.

Il rapporto offre anche un quadro interessante di alcuni dei dati fin qui esaminati (epoca di costruzione, stato di conservazione, numero delle stanze delle abitazioni, numero di occupanti, presenza di impianto di riscaldamento e di ascensore) mettendoli in relazione alla grandezza demografica dei comuni.

Da questo raffronto emerge che i comuni inferiori ai 10.000 abitanti residenti presentano caratteri di particolare criticità per quanto riguarda la condizione abitativa degli anziani. Criticità che aumentano se si prendendo in considerazione tutti i comuni con meno di 50.000 residenti: dove emerge il seguente quadro.

Le case più vecchie, costruite precedentemente al 1919, sono localizzate per il 50,3% in comuni con meno di 10.000 residenti, percentuale che sale al 76% se si prendono in considerazione anche i comuni fino a 50.000 residenti.

Ben il 66,8% della case con la presenza di anziani è localizzata in comuni di piccole e medie dimensioni, più esattamente il 34% in comuni con meno di 10.000 residenti, il 32,8% in comuni tra 10.000 e 50.000 ab, il rimanente 33,2% nei comuni superiore a 50.000 ab.

Le abitazioni di piccole dimensioni di 1 o 2 stanze si concentrano per il 35,5% e il 33,6% in

comuni inferiori a 10.000 residenti. Percentuali che salgono rispettivamente a 68,3% e 66,7% nei comuni fino a 50.000 residenti.

Le abitazioni di grandi dimensioni, con più di 5 stanze, pur se significativamente presenti nelle diverse classi di ampiezza dei comuni, per il 34,8% si concentrano nei comuni inferiori a 10.000 residenti, percentuale che sale al 68,8% se si prendono in considerazione anche i comuni fino a 50.000. residenti.

Nelle stesse classi di ampiezza dei comuni con popolazione inferiore a 10.000 e 50.000 abitanti si concentra rispettivamente il 34,9% e il 65,4% di anziani soli.

Riguardo alla superficie, le abitazioni di dimensione inferiore a 50 mq per il 33,% ricadono nei comuni con meno di 10.000 residenti, percentuale che sale al 63,9% per i comuni fino a 50.000 residenti. Per quelle invece di taglio maggiore, superiore a 150mq, il 39,6% ricade nei comuni fino a 10.000 abitanti che sale al 72,4 % considerando i comuni di 50.000.

Anche le abitazioni che non dispongono di impianto di riscaldamento si concentrano per il 33,8% nei comuni con meno di 10.000 residenti, percentuale che sale al 69,7% se si prendono in considerazione tutti i comuni fino a 50.000 residenti.

Infine dalla distribuzione percentuale delle abitazioni con ascensore per classe demografica dei comuni, si vede in modo netto come la presenza di ascensore sia prevalente nei comuni di classe superiore ai 10.000/50,000 abitanti e pressoché assente nei comuni di classe inferiore ai 10.000 abitanti.

4. INDICAZIONI PER UNA POLITICA ABITATIVA ATTENTA AI BISOGNI DEGLI ANZIANI

I risultati del 2° Rapporto ci consegnano una realtà in cui il dato più rilevante è una popolazione anziana in progressiva crescita, relativamente “ricca” sul piano patrimoniale in quanto il 41,3% delle abitazioni di famiglie con anziani risulta in proprietà, mediamente acquistate molto tempo fa e dunque di un certo pregio per posizione e valore catastale, ma in larga parte relativamente povera sul piano reddituale, come messo bene in evidenza da una ricerca europea del *Manneheim Research Institute for the Economics of Ageing* (AeA Informa n. 1-2/2006), e dunque in difficoltà a intraprendere, mancando di liquidità, quegli interventi di ristrutturazione e adeguamento del proprio patrimonio in rapporto alle proprie mutate esigenze.

I dati ci dicono che il 54,9% delle le case degli anziani ha un'età media superiore ai 50 anni e, di conseguenza, mediamente vetusta, con ambienti e impianti vecchi, spesso fuori norma in materia di sicurezza e spesso caratterizzata dalla presenza di barriere architettoniche. Si pone, quindi, con una certa urgenza la necessità di promuovere un programma finalizzato all'adeguamento delle abitazioni degli anziani, con interventi che riguarderanno sia le abitazioni che gli edifici per eliminare le barriere architettoniche, rendere più fruibili gli spazi di vita (presenza di dislivelli, porte e portoni troppo stretti, vasca da bagno inaccessibile, mancanza di ascensore nell'edificio), attrezzandoli di impianti domotici e di tecnologie per una vita più autonoma.

Nello stesso tempo, l'invecchiamento progressivo della popolazione - si prevede che entro il 2050 il rapporto della popolazione anziana sul totale passerà da 1/5 a 1/3 - tendenzialmente determinerà un incremento delle patologie legate all'età con il conseguente aumento della spesa sanitaria che, stanti le difficoltà in atto nei conti pubblici, metterebbe a rischio i già insoddisfacenti livelli di assistenza. D'altro canto essendo giustamente evoluto il concetto di diritto alla salute in diritto al benessere e ad una buona qualità di vita, alle persone anziane va garantita una assistenza socio-sanitaria personalizzata e qualitativamente valida. Per questo, lungimiranti politiche abitative attente ai bisogni degli anziani possono giocare un ruolo fondamentale, in quanto consentirebbero di contrastare efficacemente il ricorso a strutture pubbliche e/o private para sanitarie, migliorando e rendendo più sicura la vita degli anziani nella loro casa con rilevanti benefici per la spesa sanitaria.

Va sottolineato come questa proposta, oltre ad essere accolta con grande favore dagli uomini

e dalle donne anziane e dalle famiglie, è anche più realistica in rapporto alla capacità di dare in tempi adeguati una risposta di carattere “istituzionale”: tenendo conto della domanda potenziale, è incomparabilmente più conveniente da un punto di vista economico se teniamo conto che il mantenimento di un anziano in una struttura pubblica comporta oneri non inferiori a 1.500 euro/mese quando autosufficiente, che cresce più del doppio in caso di non autosufficienza. Senza considerare, inoltre, la qualità della risposta data attraverso le case di riposo che spesso presentano non pochi problemi per la loro collocazione nel contesto urbano (spesso in zone periferiche, mal collegate), limiti di libertà, assistenza insoddisfacente, scarsa trasparenza nei bilanci, come messo bene in luce dalla ricerca dell'AUSER del 2011.

Occorre, inoltre, prendere in considerazione la possibilità di trasformare la gestione della abitazione, che il rapporto ci dice essere mediamente ridondante gli stretti bisogni degli anziani, da fonte non secondaria di spesa, in una possibile fonte integrativa di reddito da realizzare attraverso una ottimizzazione intelligente e attenta dell'uso del proprio patrimonio. Si tratta di una ipotesi di lavoro che in qualche modo la crisi ha spinto ad essere adottata in via spontanea attraverso forme articolate di sub affitto e coabitazione. In non poche circostanze sono possibili interventi di modifica degli alloggi, se troppo grandi, creando unità abitative autonome o di co-housing, da condividere con parenti, amici, personale di assistenza, in cambio di aiuto e sostegno o da affittare ad altri, per ricavarne un contributo nelle spese quotidiane. Da questo punto di vista è significativo l'incremento di coabitazioni del +194,8% nel decennio 2001-11. Assecondare questa possibilità con misure adeguate di sostegno e accompagnamento può determinare una sorta di doppio dividendo: migliorare la condizione di vita degli anziani, contribuire a dare risposte alla domanda abitativa senza dover realizzare nuove abitazioni.

Al riguardo va seguita con grande attenzione la Proposta di legge presentata alla Camera dei Deputati in materia di disciplina del prestito vitalizio ipotecario. La proposta intende modificare la disciplina attualmente in vigore. In particolare, con le modifiche proposte si intende rendere tale istituto una forma di finanziamento garantito da una proprietà immobiliare residenziale, tale da consentire al proprietario – di età superiore a 65 anni – di convertire parte del valore dell'immobile in contanti per soddisfare esigenze di liquidità, senza che lo stesso proprietario sia tenuto a lasciare l'abitazione, ovvero a ripagare il capitale e gli interessi sul prestito fino alla scadenza del contratto. Gli interessi e le spese relative sono infatti capitalizzati periodicamente sul finanziamento originario e rimborsati alla data di decesso del mutuatario. Allo scadere del debito, gli eredi (nel caso il proprietario non decida di rimborsare anticipatamente il finanziamento), possono estinguere il debito nei confronti della banca e liberare l'immobile dall'ipoteca, vendere l'immobile ipotecato oppure, in ultima ipotesi, lasciare che la banca mutuataria venda l'immobile per rimborsare il proprio credito.

Rispetto agli schemi della cosiddetta nuda proprietà – che hanno finalità analoghe – il prestito ipotecario vitalizio offrirebbe al mutuatario il vantaggio di non perdere la proprietà dell'immobile e, pertanto, di non precludere la possibilità per gli eredi di recuperare l'immobile dato in garanzia, lasciando a questi ultimi la scelta di rimborsare il credito della banca ed estinguere la relativa ipoteca. Scopo dell'istituto, così modificato, è di rendere disponibile il valore della proprietà per rispondere al soddisfacimento di esigenze diverse da parte della proprietà anziana (esigenze di consumo che comportano spese anche rilevanti, la necessità di integrare il proprio reddito ovvero di avere immediate disponibilità economiche e l'esigenza di supportare i figli [o i nipoti] nell'acquisto della casa di abitazione, attraverso il versamento del necessario anticipo in contanti).

Una ulteriore linea di intervento per venire incontro alla condizione abitativa degli anziani ci viene suggerita dalle esperienze nazionali ed internazionali, riportate nel Rapporto, da cui si ricava come ormai sono maturi i tempi per una nuova idea di abitare. Queste esperienze ci dicono come la casa del futuro non sarà più un microcosmo chiuso in se stesso come quello conosciuto nel passato. La casa tende ad aprirsi ed a proiettare fuori di sé una serie di attività e servizi in gestione comune

che la rendono sempre più aperta al contesto sociale. Si tratti di spazi e servizi quali soggiorno, laboratorio, servizi di lavanderia, di assistenza e sorveglianza, ecc. utilizzati e gestiti in forma comune: i benefici economici e sociali che se ne possono ricavare sono straordinari proprio in rapporto ai bisogni degli anziani, in particolare quando sono soli. Gli esempi ci dimostrano come questo nuovo modo di concepire l'abitare stia prendendo corpo spontaneamente. E' evidente però che sostenerne e regolarne lo sviluppo ne potrebbe accelerare l'affermazione con enormi benefici in favore di quella parte di anziani che si trovano soli ad affrontare l'ultima stagione della loro vita.

Un terreno privilegiato di sperimentazione può essere individuato nell'ambito dei futuri programmi di edilizia pubblica, in quelli di social housing, nelle ristrutturazioni di edifici residenziali e non residenziali pubblici e privati esistenti (edifici dismessi o sotto utilizzati, ex caserme, patrimonio sequestrato alla criminalità organizzata). Considerando che molti di questi interventi interesseranno quote di patrimonio pubblico e vedranno sempre più impegnati come soggetti promotori e attuatori i Fondi di investimento immobiliare, si porrà l'esigenza di una verifica attenta dei contenuti delle convenzioni nell'ambito delle quali verrà definito l'equilibrio tra finalità pubbliche dell'intervento e interessi privati coinvolti.

Come realizzare queste trasformazioni?

Come detto nel volgere di pochi decenni un terzo della popolazione avrà una età superiore ai 65 anni. Si tratta di un mutamento profondo di cui ancora non percepiamo le implicazioni. L'allungamento della vita porta a guardare con occhi diversi la stagione dell'invecchiamento, tuttavia non si può non prendere atto che in prospettiva saranno crescenti i problemi derivanti da una quota di popolazione sempre meno autonoma nelle sue funzioni più elementari. Questo comporterà sicuramente una crescente domanda di spazi, prodotti e servizi di supporto, già ampiamente percepita da quei settori economici attivi nell'offerta di prodotti a favore dell'invecchiamento attivo, che se non ben indirizzata e governata potrebbero produrre pesanti effetti sulle già magre risorse pubbliche.

Già rilevante è il numero di persone anziane che soggiornano in strutture sanitarie in assenza di alternative adeguate, a partire dalla loro abitazione. Le ricerche di Auser sulle Case di riposo e sulle Residenze Socio Assistenziali del 2012 sono una chiara indicazione dei processi sociali già in atto. Così come in qualche modo lo sono anche gli andamenti delle vendite della nuda proprietà, anche se forti ragioni sono riconducibili alla crisi economica.

Tutti segnali che dovrebbero indurre ad accelerare la messa a punto di una strategia fondata su una più chiara percezione del problema che, come indica il rapporto *“Anziani e casa nell'unione Europea” a cura dell'Osservatorio Europeo del Social Housing di seguito riportato*, comporta di ripensare profondamente le relazioni degli anziani con la casa e il contesto di quartiere in quanto è sui caratteri di queste relazioni che si fonderà in futuro la qualità della vita nella terza e quarta età.

Per ridefinire queste relazioni non è necessario porre mano a “grandi interventi”, quanto piuttosto a diffuse e leggere misure di “riconversione”, anche perché gli anziani mal sopportano bruschi cambiamenti del loro “ambiente” fatto di affetti, memorie, vicinanze, relazioni, Si tratta quindi di agire su due linee di azione finalizzate la prima all'adeguamento del patrimonio immobiliare esistente, in larga parte di proprietà degli anziani, adeguandolo ai moderni standard di sicurezza e confort, dotandolo di tutte quelle tecnologie che rendono più agevole la gestione domestica. La seconda linea di azione è quella di rafforzare quell'insieme di relazioni e servizi, tanto pubblici quanto privati, per garantire all'anziano tutti i necessari supporti di vicinato, per sostenerlo e accompagnarlo nelle sue condizioni di salute e nel soddisfare i suoi bisogni sociali e culturali.

Tutto questo comporta sicuramente l'impegno di adeguate risorse non solo private, ma anche pubbliche. Non si tratta, però, di quantità impossibili visto che le principali misure di sostegno pubblico agli interventi di adeguamento e ristrutturazione del patrimonio immobiliare sono già

operative da anni con significativi risultati. Si tratta invece di stabilizzarle e meglio indirizzarle sulla base di standards di qualità commisurati ai problemi di una crescente popolazione anziana. Al riguardo sono illuminanti le esperienze internazionali riportate nel Capitolo 8 del Rapporto.

Lo stesso adeguamento del sistema dei servizi non comporta, verosimilmente, l'impegno di ulteriori grandi risorse, quanto piuttosto la necessità di ridefinirne responsabilità e qualità delle relazioni che legano i diversi gestori dei servizi e del loro insieme con il singolo anziano.

Un grande contributo a questo diffuso processo di adeguamento può essere dato da quell'insieme di soggetti sociali organizzati che già oggi si fanno carico di migliorare la condizione anziana. Quello che deve essere chiesto a questi soggetti che operano in rapporto a persone strutturalmente fragili, è di garantire assistenza e servizi professionalmente qualificati e di totale affidabilità.

Come Associazione Abitare e Anziani per favorire la realizzazione del processo di adeguamento del patrimonio immobiliare abbiamo proposto la realizzazione di “sportelli”, di cui riportiamo il profilo nel capitolo successivo, a cui l'anziano può rivolgersi per avere un servizio affidabile, garantito, qualificato e integrato di supporto alle sue esigenze. Se le amministrazioni pubbliche sostenessero questo progetto in breve tempo si potrebbe realizzare una rete di servizi diffusa nel territorio finalizzata all'adeguamento del patrimonio immobiliare al progressivo invecchiamento della popolazione.

Si deve sottolineare, infine, come da quanto detto finora ne possono derivare importanti ricadute di lavoro qualificato e di rimessa in moto del settore edilizio e del suo vastissimo indotto. Si potrebbe parlare degli anziani come leva di una politica industriale equa e sostenibile estesa al vastissimo indotto dell'housing, nella misura in cui i risultati siano tali da garantire miglioramenti sociali, ambientale ed economici.

5. “ABITARE E ANZIANI”, IL PORTALE E LO “SPORTELLLO” PER L'ADEGUAMENTO DELLE CONDIZIONI ABITATIVE DEGLI ANZIANI

5.1. Politiche attive mirate

Dal quadro di sintesi del Rapporto e dalle linee per una politica abitativa attenta ai bisogni degli anziani emerge con chiarezza quanto sia urgente la promozione di politiche attive integrate nazionali e locali. Sarebbe, infatti, un grave errore pensare che problemi così complessi e delicati possano trovare risposte solo dal mercato. Anzi, quello che sta avvenendo, anche come conseguenza della crisi, deve preoccupare seriamente. A fronte del crescente costo della vita e dei servizi, dell'appesantimento fiscale sulla casa, della progressiva riduzione dei servizi di welfare, si sta verificando un incremento del fenomeno della vendita della nuda proprietà, stimato dall'AUSER del 13%. Un fenomeno questo che esprime difficoltà crescenti della popolazione anziana ed a cui è urgente offrire alternative meno laceranti che non siano la casa di riposo o l'ospedalizzazione. Se vogliamo che la risorsa “anziani” possa dare il suo importante contributo alla collettività è indispensabile, allora, mettere in campo politiche mirate e integrate (sanitarie, sociali, abitative, urbanistiche, ...) che consentano agli anziani di vivere liberamente la loro vita. Questo anche perché conviene. E' ampiamente dimostrato, infatti, da esperienze italiane ed europee, che politiche tendenti a garantire un invecchiamento attivo della popolazione anziana si traducono in una notevolissima riduzione della spesa pubblica per servizi sanitari e di welfare.

5.2. Il ruolo delle associazioni di rappresentanza

Elaborare ed agire per richiedere ai responsabili politici nazionali e locali la promozione di politiche integrate per rispondere alle esigenze delle popolazioni anziane è un compito la cui titolarità ricade pienamente sulle organizzazioni di rappresentanza sociale. Sono esse che hanno la responsabilità di farsi carico di questo impegno. L'Italia è protagonista di una straordinaria esperienza rappresentata dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori pensionati. Sono loro la punta

di diamante per la elaborazione di una piattaforma che, nel confronto con le istituzioni, porti a conquistare politiche che consentano il perseguimento degli obiettivi dell'invecchiamento attivo della dichiarazione europea per il 2012. E' questo un compito che se svolto con intelligenza può farsi forte di importanti alleati sociali rappresentati dal sindacato confederale, dal mondo della cooperazione, dalle organizzazioni degli inquilini, della piccola proprietà immobiliare, dei consumatori, degli amministratori di condominio e, ovviamente, di quel vasto mondo della cittadinanza attiva, a partire dall'AUSER, già impegnata da anni in questo delicatissimo e complesso settore economico e sociale. Anzi, attingendo dalle esperienze del volontariato è possibile trarre importanti stimoli per costruire politiche estremamente innovative. Tutto questo è possibile a condizione che ne venga percepita più chiaramente la rilevanza. E' a partire da questa consapevolezza che le associazioni che si fanno carico di rappresentare i bisogni degli anziani (AUSER, SPI), le Associazioni delle Cooperative di abitanti e quelle dei servizi, il Sindacato degli inquilini SUNIA, hanno promosso L'Associazione Abitare e Anziani.

5.3. La missione di Abitare e Anziani

L'Associazione ha come scopo prioritario quello di promuovere in ogni campo il diritto delle persone anziane di abitare in modo civile e dignitoso, adeguato alle moderne richieste di comfort, fruibilità e sicurezza, indipendentemente dalle differenze di genere, reddito, età, livelli di autonomia fisica e psichica che caratterizzano l'invecchiamento.

A questo fine l'Associazione:

1. promuove e sostenere l'iniziativa legislativa e istituzionale per favorire il finanziamento e la realizzazione di progetti mirati, anche a carattere sperimentale, volti all'attuazione di alloggi integrati per anziani e all'avvio di iniziative di recupero e adeguamento del patrimonio abitativo esistente degli anziani, per l'eliminazione delle barriere architettoniche e il miglioramento delle condizioni di sicurezza e comfort nelle abitazioni e negli insediamenti;
2. promuove accordi di programma tra Amministrazioni dello Stato di diversi settori, Enti pubblici e istituzioni locali per la realizzazione di programmi integrati di residenze per anziani, anche attraverso l'utilizzo di immobili di proprietà pubblica;
3. promuove accordi e convenzioni con istituti finanziari, produttori, operatori di settore, istituzioni pubbliche e associazioni interessate, per la predisposizione di strumenti operativi di intervento ai fini dell'adeguamento delle politiche abitative verso gli anziani, in particolare per la gestione trasparente e la valorizzazione del patrimonio degli anziani, sia esso costituito da risparmi e/o dalla proprietà dell'alloggio, con particolare attenzione alla cessione in affitto, alle permuta e alla cessione della nuda proprietà;
4. promuove direttamente e/o in collaborazione con enti pubblici e privati, programmi abitativi per anziani a carattere sperimentale;
5. svolge studi e ricerche, finalizzati a far emergere le condizioni abitative degli anziani, a sperimentare e validare le innovazioni necessarie in campo tipologico e delle tecnologie di supporto alla vita quotidiana in tema di Ambient Assisted Living, a diffondere i risultati di monitoraggio e verifiche sperimentali;
6. garantisce la diffusione delle conoscenze e dell'informazione tecnico-sociale delle iniziative di carattere settoriale e produttivo volte a migliorare le condizioni abitative degli anziani, sia in Italia che all'estero, promuovendo osservatori, circuiti informativi editoriali ed informatici.

In questi anni un ruolo fondamentale è stato e continua ad essere svolto dalla rivista della Associazione "AeA Informa". Un ruolo che va sviluppato per il futuro lavorando per renderla sempre più punto di riferimento culturale e politico. Un luogo di scambio di conoscenze ed esperienze italiane ed internazionali.

La decennale esperienza della rivista ha messo in luce, tuttavia, che la rilevanza del tema

(economico e sociale) e la sua specificità (competenze) richiedono anche strumenti di intervento più operativi ed esperti, vicini alle diverse realtà territoriali.

Da questa valutazione sono emerse due scelte:

1. attivare il portale AeA come strumento per veicolare tutte quelle informazioni e aggiornamenti, indispensabili ad orientare quanti operano in questa complessa realtà;
2. promuovere una rete di Sportelli come punti di riferimento nei territori per orientare gli anziani sulle più idonee misure di adeguamento abitativo in rapporto alle specifiche esigenze.

Da queste due scelte ne è derivato un impegno formativo teso a fornire un bagaglio di informazioni e strumenti tecnici essenziale per rispondere a quella pluralità di bisogni che caratterizza la condizione anziana in ambito domestico.

Si tratta di scelte importanti che, se attuate con attenzione, sono in grado di far compiere un significativo passo avanti nella capacità di dare soluzione a problemi che diventeranno sempre più rilevanti, via, via che cresce la percentuale delle persone anziane sul complesso della popolazione e, nel contempo, invecchia il patrimonio abitativo.

5.4. Struttura del portale di AeA

Il Portale è pensato come punto di riferimento, agile e immediato, al servizio di quanti sono impegnati a sviluppare esperienze per migliorare la condizione abitativa della popolazione anziana. L'impianto del portale è pensato per offrire quadri di orientamento e proposte in merito ai problemi più rilevanti.

In particolare sono state individuate quattro aree tematiche.

1. Una idea moderna di abitazioni per la terza età, coerente con un progetto di invecchiamento attivo. Se, superata la metà della vita, si intende programmare un invecchiamento più confortevole, ma non esistono le condizioni per rendere accessibile la propria abitazione (per aspetti tecnici ed economici o per indisponibilità a intraprendere onerosi lavori di ristrutturazione), sono comunque disponibili soluzioni abitative di tipo innovativo, pensate per risolvere molti dei problemi e delle attese che accompagnano l'età più avanzata.

2. Il significato e le implicazioni derivanti dall'adeguamento della propria casa alle nuove esigenze che emergono con l'avanzare degli anni. E cioè cosa significa avere un'abitazione adeguata alle proprie esigenze, anche quando si è più avanti nell'età e cominciano a manifestarsi le prime fragilità, nel movimento, nella vista, nell'udito, nella memoria. Cosa significa poter continuare a restare a casa propria anche quando si invecchia, senza dover ricorrere a forme improprie di istituzionalizzazione.

3. L'importanza delle tecnologie e attrezzature applicate alla casa e ausili di sostegno alla persona. Più noti come dispositivi di Ambient Assisted Living, di supporto agli ambienti di vita, costituiscono sempre più un importante complemento dell'abitare, rendendolo maggiormente sicuro e confortevole. Un vantaggio per tutti e in particolare per gli anziani, purché tali dispositivi siano opportunamente selezionati e rispondenti alle esigenze dei diretti fruitori. Oggi la casa-robot è già una realtà, ed è anche relativamente economica se predisposta al momento della costruzione o di una ristrutturazione, e può rivelarsi molto utile al servizio di chi è debole o malato. Un'importante applicazione delle tecnologie in casa è infatti offerta dalla telemedicina, che consente la possibilità di collegarsi al proprio medico per il controllo di alcuni parametri vitali. Tramite internet, è inoltre possibile mantenere le proprie relazioni sociali con parenti e amici, informarsi, acquistare beni e servizi. Come molti dispositivi domestici, però, anche ausili e tecnologie vanno installati solo quando servono, altrimenti sono solo costosi e inefficaci.

4. L'esigenza di sostenere gli anziani anche fuori casa. Per contrastare il ricorso all'istituzionalizzazione dei tanti anziani di oggi (e ancor più di quelli di domani) ambienti abitativi adeguati e sicuri sono indispensabili, ma purtroppo non sufficienti. La solitudine costituisce una delle cause principali del decadimento fisico e psichico delle persone in età avanzata. Accanto a una

casa comoda e confortevole occorre allora costruire un sistema di azioni e servizi di sostegno all'ambiente di vita quotidiano, che metta in grado le persone anziane di essere inserite nella vita attiva della comunità, anche quando le capacità fisiche vengono meno.

Queste quattro aree del portale sono arricchite da spazi dedicati alle news, alle iniziative programmate da istituzioni, organizzazioni, associazioni ed altro, da uno spazio dedicato al quadro normativo di riferimento europeo, nazionale e regionale. Dal Portale è inoltre possibile accedere direttamente ai siti delle organizzazioni promotrici e sostenitrici dell'Associazione.

Nella sua semplice struttura il Portale si propone, congiuntamente alla rivista, alle news ed agli "sportelli", come uno spazio, nazionale e territoriale, di dibattito, proposta, accumulo di competenze e sperimentazione sul tema della condizione abitativa della sempre più numerosa popolazione anziana. Uno spazio rivolto non solo ai soci promotori dell'Associazione Abitare e Anziani, ma aperto a tutti coloro interessati a realizzare un futuro attivo rispondente al progetto di vita che ognuno di noi matura con il passare degli anni.

5.5. Lo Sportello

Il progetto "Sportello" di Abitare e Anziani nasce dall'esigenza di creare uno strumento capace di venire incontro alla domanda di adeguamento delle condizioni abitative degli anziani derivanti dall'avanzare dell'età, da problemi di salute e di solitudine, da situazioni di disagio economico, tali da comportare difficoltà nella gestione dell'ambiente domestico e della vita quotidiana. Situazioni che potrebbero trovare soluzione nel poter disporre di un supporto domiciliare competente e affidabile.

L'idea di fondo è di realizzare un punto d'ascolto territoriale per far incontrare la domanda di supporto alla domiciliarità degli anziani (e non solo) legata all'abitare e l'offerta di soluzioni disponibili nello stesso contesto, con il contributo delle istituzioni, delle associazioni del volontariato che operano nel territorio e della rete dei servizi.

Lo sportello, secondo AeA, dovrà essere in grado di offrire un servizio di consulenza integrato in merito ai bisogni emergenti delle persone anziane nel territorio in materia di architettura, ingegneria elettronica, domotica, legale, amministrativa, sociale, medico, infermieristico, fisioterapia, ecc. Servizi che solitamente sono forniti a caro prezzo da soggetti distinti e non coordinati.

Ambiti specifici di consulenza dovranno essere quelli relativi:

a) alle esigenze di adeguamento degli ambienti domestici per migliorarne l'accessibilità e la fruibilità (come eliminare le barriere architettoniche, rendere accessibile il bagno, ampliare gli spazi di circolazione, etc);

b) al supporto tecnico per la selezione di attrezzature e tecnologie per la sicurezza in casa e la prevenzione di incidenti domestici (per evitare fughe di gas, allagamenti, chiamate di emergenza per cadute, etc);

c) al sostegno all'avvio di processi di gestione virtuosa di energia, acqua, rifiuti, acquisti collettivi, spazi condominiali, condivisione di attrezzature e oggetti dismessi

d) alle facilitazioni fiscali e contributi per gli adattamenti dell'ambiente domestico (barriere architettoniche, tecnologie e attrezzature);

e) all'assistenza legale per l'adeguamento di abitazioni in affitto;

f) al sostegno socio-assistenziale alla domiciliarità.

Per svolgere una attività così delicata particolare attenzione dovrà essere dedicata agli operatori degli sportelli con specifici corsi di formazione, avvalendosi del contributo di esperti nelle attività da promuovere, nonché dell'esperienza dei protagonisti del volontariato presenti sul territorio. In particolare essi dovranno:

- essere portatori di una "cultura della casa" intesa come servizio sociale integrato;

- avere una visione complessiva delle specifiche problematiche (culturali, sociali, economiche, fiscali, medico sanitarie, amministrative, ecc.), connesse alle politiche abitative per gli anziani;
- mettere a fuoco le specificità della condizione abitativa degli anziani nel contesto in cui operano (analisi dei bisogni e loro gerarchia);
- individuare le possibili proposte di intervento (caratterizzazione dell'azione dello sportello);
- acquisire un bagaglio di informazioni e di strumenti di supporto per rispondere alle "domande" più "frequenti": sicurezza, accessibilità, supporto sociale (cassetta degli attrezzi);
- conoscere le opportunità che offre il territorio per orientare - accompagnare le persone anziane verso quelle strutture (fornitori, operatori, istituzioni, servizi, ecc.) capaci di offrire risposte puntuali, competenti, specifiche;

AeA ritiene che in prospettiva questo importante "servizio" debba essere attivato a supporto e con il contributo della iniziativa comunale. In attesa che maturi la necessaria consapevolezza, l'Associazione è impegnata a promuovere prime sperimentazioni a partire dalla definizione del profilo dello sportello e dei suoi operatori.

6. RAPPORTO SULLA CONDIZIONE ABITATIVA DEGLI ANZIANI CHE VIVONO IN CASE DI PROPRIETÀ'

6.1. La popolazione anziana in Italia (Tav. 1. a,b,c,d,e – Grafico 1.a,b)

Il censimento generale della popolazione del 2011 registra in Italia una popolazione residente di 59.433.744 ripartita in 28.745.507 maschi, pari al 48,36% e 30.688.237 femmine pari al 51,6%. Nel 2001 la popolazione residente era di 56.995.744 inferiore del 4,7% a quella del 2011, con una distribuzione maschi e femmine rispettivamente del 48,40% e del 51,5%.

Gli over 65enni, al 2011, sono 12.384.972 pari 20,83%. Nel 2001 la percentuale di anziani sul totale della popolazione era del 18,67%. Dal 2001 al 2011 il numero degli anziani cresce nel Paese del 16,33% .

Anche tra gli anziani, le donne superano in presenza gli uomini: nel 2011 sono infatti presenti 5.254.689 uomini e 7.130.283 donne, rispettivamente il 18,3% ed il 23,2% sul totale della popolazione.

La distribuzione della popolazione anziana nel territorio nel 2011 è ripartita per il 22,2% nel Nord Ovest, il 21,7% nel Nord Est, il 22% nel Centro, 18,3% nel Sud, il rimanente 19,1% nelle isole.

La popolazione anziana nei comuni capoluogo è di 3.982.231, il 22,7% del totale nazionale: circa due punti superiore alla media complessiva.

Il dato di crescita degli anziani nell'intervallo intercensuale tra il 2001 ed il 2011, già rilevante di per sé ai fini della definizione dei contenuti di adeguate politiche abitative ed urbane, si arricchisce di significati ben più rilevanti se inquadrato negli scenari di previsione demografica elaborato dall'ISTAT.

Al riguardo si riporta quanto dice l'Istituto di statistica nel suo studio del 2008: *"L'aspetto in assoluto più certo di tutte le previsioni è il progressivo e inarrestabile incremento della popolazione anziana (in questa sede convenzionalmente considerata come popolazione di 65 anni e oltre), tanto in termini assoluti quanto relativi. I numeri assoluti dicono che, rispetto agli attuali 11,8 milioni, gli anziani ammonteranno entro il 2051 a 20,3 milioni nello scenario centrale, a 22,2 milioni nello scenario alto, a 18,3 milioni nello scenario basso. La forchetta tra le due ipotesi estreme evidenzia pertanto un'ampiezza di ben 3,9 milioni di individui. I numeri relativi trasmettono, invece, un unico messaggio, guarda caso lo stesso sia per le ipotesi qui presentate sia per le ipotesi pubblicate in occasione di precedenti previsioni Istat: gli ultra 64enni, oggi pari al 19,9% del totale (1 anziano ogni 5 residenti), perverranno al 33% nel 2051 (1 anziano ogni tre residenti). Con l'invecchiare*

della popolazione, cresce in misura soverchiante il numero delle persone molto anziane. Secondo lo scenario centrale i cosiddetti “grandi vecchi” (convenzionalmente individui di 85 anni e oltre) passano da 1,3 milioni nel 2007 a 4,8 milioni nel 2051, per una proporzione che aumenta dal 2,3% al 7,8%.”

Tra le regioni che in qualche modo anticipano questo progressivo invecchiamento della popolazione sicuramente è la Liguria che con il suo 27,4% supera di ben 6,6 punti la media nazionale, seguita dalla Toscana e dal Friuli Venezia Giulia con il 24%. Da sottolineare inoltre la presenza femminile del 30,9% nei comuni capoluogo della Liguria.

6.2. La condizione abitativa delle famiglie

I nuclei familiari censiti nel 2011 sono 24.936.436. Nel 2001 erano 21.810.676. L'incremento 2001 – 2011 è stato del 14,3%.

La loro condizione abitativa, riportata nella tabella che segue, è caratterizzata da una grande prevalenza di case in proprietà il 70,8% sul totale delle famiglie, il 17,1 in affitto, l'11,9 % in altro tipo di soluzione e lo 0,1% senza tetto.

La situazione abitativa delle famiglie

La situazione abitativa delle famiglie									
Situazione abitativa delle famiglie	Famiglie in abitazioni				Famiglia in altro tipo di alloggio	Famiglia in struttura residenziale collettiva	Famiglia coabitante	Famiglie senza tetto	Totale famiglie
Titolo di godimento	Proprietà	Affitto	Altro	Tutte le voci					
Italia	17666209	4276821	2183213	24126243	53729	33744	694144	28576	24936436

Nel periodo intercensuario sono quasi triplicate le famiglie che vivono in coabitazione passando da 236.064 nel 2001 a 694.144 censite nel 2011(+194%). Le famiglie coabitanti rappresentano il 2,8% del totale delle famiglie in abitazione.

6.3. Le abitazioni di proprietà di famiglie con anziani (Tav. 2.a,b,c – Grafici 2.a,b)

Le abitazioni di proprietà di famiglie con almeno un anziano nel periodo intercensuario sono passate da 6.064.985 a 7.265.021 con un incremento del 19,7%. In rapporto al totale delle abitazioni di proprietà delle famiglie quelle con almeno un anziano nel 2011 sono il 41,3%, nel 2001 erano il 39,2%.

Nel 2011 il 34,9% degli anziani vive da solo nella propria abitazione, nel 2001 era il 32,7% con un aumento intercensuario del 6,7%.

Le abitazioni in proprietà delle famiglie con anziani

	a	b	% b/a	c	% c/b
	Famiglie che dimorano in ab. di proprietà	Ab. di proprietà di famiglie con anziani		Ab. di proprietà con un solo anziano	
N. abitazioni	17.666.209	7.265.021	41,3	2.535.558	34,9

Questo sguardo d'insieme fotografa una realtà da cui emerge la rilevanza delle famiglie che ospitano uno o più anziani e, dentro questo universo, la consistenza delle abitazioni di proprietà in cui dimorano anziani soli.

6.4. Abitazioni degli anziani per aree geografiche, regioni e classi di ampiezza demografica dei comuni (Tav. 2. a,b - Grafico 2.a,b,c,d)

Le abitazioni con anziani in rapporto al totale nazionale delle abitazioni con anziani presentano, con il 27,6%, una particolare concentrazione nel Nord Ovest che sommata al 20,4% del

Nord Est raggiunge il 48%, con una presenza rilevante del 16% nella regione Lombardia. Nelle regioni del centro si ha il 20,9%, nel sud il 20,2% e nelle isole il 10,9%.

Andando a verificare la distribuzione delle abitazioni degli anziani in rapporto alle abitazioni di proprietà dlla famiglie abbiamo una media nazionale del 41,3% e una ripartizione per grandi aree del 40,5% nel Nord Ovest, del 41,3 % nel Nord Est, del 42,6 % nel centro, del 40,8% nel Sud e del 41,9% nelle isole. Una concentrzione particolare del 47,7% è presente in Liguria e in Umbria con il 47,4%.

Dalla seguente tabella sulla distribuzione delle abitazioni in rapporto alla classe di ampiezza dei comuni, si ricava che le abitazioni in cui vive almeno un anziano sono per il 33,9% nei comuni inferiori ai 10.000 abitanti residenti, per il 32,9 % nei comuni compresi tra i 10.000 ed i 50.000 residenti, il 22,7% nei comuni tra i 50.000 ed i 500.000,ed infine il rimanente 11,5% nei comuni superiori ai 500.000 residenti. In sintesi si può dire che gli anziani sono particolarmente presenti nei piccoli comuni tenendo conto che la loro presenza percentuale nei comuni inferiori ai 50.000 è del 66,8%. Questo dato in un certo senso smentisce l'idea della presenza prevalente degli anziani nelle grandi città, a conferma di quanto già rilevato nel censimento del 2001.

Abitazioni di proprietà di famiglie con anziani per classi di grandezza dei comuni

Classi di Comuni	Fino a 3.000	da 3.002 a 5.000	da 5.001 a 10.000	da 10.001 a 50.000	da 50.001 a 100.000	da 100.001 a 500.000	Oltre 500.000	Totale
N. abitazioni	870518	574767	1014873	2385620	722753	858966	837524	7265021
% su totale	11,9	8	14	32,9	10	11,7	11,5	100

6.5 - Anziani che vivono in abitazioni di proprietà di famiglie con anziani. (Tav. 3.a,b,c – Grafico 3)

Dalle analisi dell'ISTAT sui dati del censimento 2011 della popolazione e delle abitazioni abbiamo potuto verificare che gli anziani in Italia sono 12.384.972 e le abitazioni di proprietà di famiglie in cui vive almeno un anziano sono 7.265.021. Ma esattamente quanti sono gli anziani che vivono in queste abitazioni? Nel merito l'ISTAT ha svolto uno specifico approfondimento da cui è risultato che il numero di anziani che vivono in case di proprietà è 9.947.438. Questo significa che l'80,3% degli anziani italiani vivono in case di proprietà e che, mediamente, in queste abitazioni vive più di un anziano, mediamente 1,37 in ogni abitazione. Dato questo confermato da quanto riportato nelle tavole 5.a e b, sulle abitazioni per numero di occupanti, da cui risulta che nel 65,1% gli occupanti anziani sono più di due. Interessante notare come queste medie sono distribuite uniformemente su tutto il territorio nazionale variando da 1,29 nel Lazio (dove incide fortemente la presenza di Roma) a 1,39 dell'Umbria.

Nel 2001 gli anziani residenti in case di proprietà erano 8.237.955 e le abitazioni con anziani erano 10.414.945. Dal 2001 al 2011 tanto gli anziani quanto le abitazioni hanno avuto un incremento significativo del 20,7% i primi e del 18,9% le seconde.

Dei 9.947.438 anziani residenti in case di proprietà, il 30,2% (3.001.613), risiede nei comuni capoluogo di provincia. La percentuale coincide con quella delle abitazioni in cui vivono gli anziani nei capoluoghi di provincia rispetto al totale di abitazioni in proprietà con anziani.

Anziani in abitazioni di proprietà - Valori nazionali al 2011 assoluti e percentuali

a	b	c	% b/a	% b/c
Tot. anziani	Tot. anziani in abitazioni di proprietà	Tot. abitazioni di prpriété con anziani		
12.384.972	9.947.438	7.265.021.	80,3	137

6.6. Abitazioni per superficie in metri quadri (Tav. 4.a, b,c – Grafico 4)

Il 44,4% delle abitazioni di proprietà di famiglie con almeno un anziano ha una superficie compresa nella classe di ampiezza tra 80 e 119 metri quadri. Il 27,6% è superiore ai 120 metri quadrati. Il 23,6% ricade nella classe tra 50 – 80 metri quadri e solo il 4,4% è inferiore ai 50 metri quadri.

Abitazione di proprietà con anziani per superficie in metri quadri

Superficie mq	meno di 50	da 50 a 79	da 80 a 119	da 120 a 149	più di 149	Totale
N. Abitazioni	322074	1713886	3227002	1004492	997567	7265021
% su totale	4,4	23,6	44,4	13,8	13,8	100

Questi dati ci indicano un patrimonio in generale costituito da abitazioni dalle dimensioni medio grandi. E' questo un dato solo in parte positivo in quanto presenta alcune criticità se visto in rapporto al progressivo frazionamento dei nuclei familiari, alla riduzione della media dei componenti e al rilevante numero di persone anziane che vivono sole. Nei fatti un patrimonio consistente ma mediamente sottoutilizzato e spesso con oneri di gestione e manutenzione particolarmente pesanti per i proprietari, pensionati nel caso degli anziani.

Relativamente alla superficie delle abitazioni in rapporto alla classe di grandezza dei comuni, le abitazioni di superficie inferiore ai 50mq per il 33,7% ricadono nei comuni inferiori a 10.000 residenti, percentuale che sale al 63,9% per i comuni compresi nei 50.000 residenti, anche se è significativo il 17,3% di abitazioni nei comuni superiori a 500.000 residenti. Anche le abitazioni di superficie compresa tra i 50 e 79mq sono maggiormente presenti nelle classi di ampiezza dei comuni inferiori ai 50.000 abitanti (64,4%), ed anche qui è significativo che il 16,7% si collochi nei comuni superiori a 500.000 residenti. Le abitazioni di superficie compresa tra gli 80 ed i 119mq sono mediamente presenti in tutte le classi di ampiezza dei comuni, ma con una presenza significativa del 33,8% in quella tra 10.000 e i 50.000 residenti. Per quanto riguarda le abitazioni di grandi dimensioni, tra 120 e 149mq, e quelle con più di 150mq, la loro presenza è particolarmente importante nei comuni inferiori ai 10.000 residenti, dove si attestano rispettivamente al 37,2% e al 40,6%. Anche per queste fasce di superficie è comunque significativa la presenza nelle classi di grandezza dei comuni compresi tra i 10.000 ed i 50.000 abitanti con percentuali rispettivamente del 33,4% e del 33,2%.

Abitazioni di proprietà di famiglie di anziani per superficie e classe di ampiezza dei comuni

Superficie delle abitazioni (mq)	CLASSI DI AMPIEZZA DEMOGRAFICA DEI COMUNI							Totale
	Fino a 3.000	da 3.001 a 5.000	da 5.001 a 10.000	da 10.001 a 50.000	da 50.001 a 100.000	da 100.001 a 500.000	Oltre 500.000	
Meno di 50	45213	24591	38826	97143	30159	30387	55755	322074
da 50 a 79	197822	122505	205088	532066	165917	205054	285434	1713886
da 80 a 119	359866	247281	443186	1089881	339907	412284	334597	3227002
da 120 a 149	129029	87459	157796	335503	97743	112816	84146	1004492
più di 149	138588	92931	169977	331027	89027	98425	77592	997567
TOTALE	870518	574767	1014873	2385620	722753	858966	837524	7265021

6.7. Abitazioni con anziani per numero di stanze (Tav. 5.a,b,c – Grafico 5)

Una quota significativa di abitazioni di proprietà di famiglie con almeno un anziano, ben il 44,6%, è costituita da 5 e più stanze, subito seguita, con il 31,1%, dalle abitazioni con 4 stanze. Si

può quindi dire che le abitazioni occupate da anziani sono in larga maggioranza, il 77,7%, di grandi dimensioni. Il 17,1% è di 3 stanze e solo il 6,4% e lo 0,8% di 2 e una stanza.

Abitazioni di proprietà di famiglie di anziani per numero di stanze

N. stanze	1	2	3	4	5 o più stanze	Totale
Abitazioni	57761	464630	1233189	2244253	3224522	7224355
% su totale	0,8	6,4	17,1	31,1	44,6	100

La distribuzione delle abitazioni di grande dimensione, con 4 o più stanze, in rapporto a regioni e aree geografiche ci indica che sono maggiormente presenti nelle regioni del Nord Est con il 79,5% ed in misura più ridotta nel Nord Ovest. Per le regioni, quella che presenta—la concentrazione più elevata è rappresentata dalle Marche, con l'83,2% mentre nella Valle d'Aosta si registra la quota più bassa, con il 63,5%. Nei comuni capoluogo, le abitazioni più grandi sono presenti soprattutto nelle isole, con l'82,6%, mentre come regione è sicuramente il Veneto ad avere il primato delle case più ampie, con l'88,5%.

La loro distribuzione in rapporto alla classe demografica dei comuni indica che le abitazioni di grandi dimensioni, 5 e più stanze, per il 36,2% ricadono nei comuni inferiori ai 10.000 residenti per salire al 68,8% se si comprendono anche quelli fino a 50.000 abitanti. Analogamente, le abitazioni di 4 stanze sono presenti per oltre un terzo (31,9%) nei comuni inferiori ai 10.000 residenti, per raggiungere il 65% comprendendo i comuni fino a 50.000 residenti. Quelle di 3 stanze per il 31,9% ricadono nei comuni inferiori ai 10.000 residenti per salire al 65% comprendendo i comuni con 50.000 residenti. Quelle di due stanze ricadono per il 33,7% nei comuni inferiori ai 10.000 residenti per salire al 66,9% comprendendo i comuni fino a 50.000 residenti. Infine le abitazioni di una sola stanza ricadono per il 68,2 per cento nei comuni inferiori ai 50.000 abitanti.

Abitazioni in proprietà con almeno una persona residente di 65 anni o più, per numero di stanze e per classe di ampiezza demografica dei comuni.

Numero di stanze	CLASSI DI AMPIEZZA DEMOGRAFICA DEI COMUNI														
	Fino a 3.000	%	da 3.002 a 5.000	%	da 5.001 a 10.000	%	da 10.001 a 50.000	%	da 50.001 a 100.000	%	da 100.001 a 500.000	%	Oltre 500.000	%	Totale
1	8001	13,8	4789	8,3	7610	13,2	18993	32,9	5423	9,4	4926	8,6	8019	13,8	57761
2	58651	12,7	35980	7,7	61891	13,3	153663	33,2	41541	8,9	42057	9	70847	15,2	464630
3	145672	11,8	93842	7,6	160839	13	403215	32,7	113453	9,2	131511	10,7	184657	15	1233189
4	246237	11	167999	7,5	301032	13,4	742350	33,1	227388	10,1	285005	12,7	274242	12,2	2244253
5 o più stanze	411957	12,8	272157	8,4	483501	15	1050525	32,6	326010	10,1	390337	12,1	290035	9	3224522
TOTALE	870518	12,1	574767	7,9	1014873	14	2368746	32,8	713815	9,9	853836	11,8	827800	11,5	7224355

6.8. Abitazioni per numero di occupanti (Tav. 6.a,b,c – Grafico 6)

Dalla tabella seguente risulta in modo molto evidente come la grande prevalenza delle abitazioni con anziani sia occupata da una o due persone. Esattamente il 34,9% da una sola persona e il 41,6 % da due persone, complessivamente il 76,5%. Questo dato particolarmente indicativo della condizione abitativa degli anziani trova conferma nel 55,5% di abitazioni con più di 4 stanze abitate da una o due persone. Per le rimanenti classi di occupanti il 14,4% ne presenta tre e solo il 5,2% ed il 3,9% ha 4 o 5 occupanti e più

Abitazioni per numero di occupanti

N. occupanti	1	2	3	4	5 e più	Totale
Abitazioni	2519749	3007929	1037559	378576	280545	7224358
% su totale	34,9	41,6	14,4	5,2	3,9	100

Riguardo alla distribuzione delle abitazioni per numero di occupanti e per classe demografica dei comuni risulta che le abitazioni con un solo occupante sono per il 34,9% nei comuni inferiori ai 10.000 residenti per salire a 65,4% comprendendo i comuni fino a 50.000 abitanti. Quelle con 2 occupanti sono presenti per il 33% nei comuni inferiori ai 10.000 residenti per attestarsi intorno al 66,4% nei comuni fino ai 50.000 residenti. Le abitazioni con 3 occupanti ricadono per il 34,3 nei comuni inferiori ai 10.000 residenti e al 68,6 nei comuni al di sotto dei 50.000 abitanti. Infine, le abitazioni con 4 e 5 occupanti e più ricadono rispettivamente per il 70,7% e il 73,4% nei comuni con meno di 50.000 abitanti. Va sottolineato, e non potrebbe essere diversamente, come a questa rilevante presenza nei comuni medio piccoli corrisponda una significativa bassa presenza nei comuni con più di 500.000 residenti, che mediamente si attesta all'11,5%.

Abitazioni in proprietà con almeno una persona residente di 65 anni o più, per numero di occupanti e classe di ampiezza demografica dei comuni

Numero di occupanti	CLASSI DI AMPIEZZA DEMOGRAFICA DEI COMUNI							Totale
	Fino a 3.000	da 3.002 s 5.000	da 5.001 a 10.000	da 10.001 a 50.000	da 50.001 a 100.000	da 100.001 a 500.000	Oltre 500.000	
1	340844	201778	336558	769298	240921	306744	323606	2519749
2	336341	233362	421029	1005455	300753	367906	343083	3007929
3	118021	83753	153434	355673	105166	115622	105890	1037559
4	43870	31820	58267	133427	38344	38406	34442	378576
5 o più occupanti	31442	24054	45585	104893	28631	25160	20780	280545
TOTALE	870518	574767	1014873	2368746	713815	853838	827801	7224358

6.9. Le abitazioni con anziani soli (Tav. 7.a,b,c – Grafico 7)

Un'attenzione particolare deve essere dedicata alle abitazioni degli anziani che vivono soli. Abbiamo già visto la loro consistenza. Si tratta di un patrimonio costituito da 2.535.558 abitazioni. In termini assoluti la loro distribuzione per aree geografiche registra una presenza massima nel Nord Ovest, con il 29,48%, ed una minima nelle isole, con l'11,39%. Nelle regioni, il valore massimo si ha in Lombardia, con il 16,07% seguita dal Lazio con il 9,36% e dal Piemonte con l'8,9%.

Valutata invece in rapporto al numero regionale di famiglie con almeno un anziano la presenza di anziani soli presenta un massimo nell'area del Nord Ovest con il 37,2% ed un minimo nel Sud con il 33,1%. Per le regioni queste percentuali variano dal 43,4% in Valle d'Aosta al 30,5% in Umbria. Per i comuni capoluogo si ha un massimo del 43,1 in Friuli Venezia Giulia ed un minimo sempre in Umbria del 30,1%.

Il 65,9% è costituito da abitazioni con 4 stanze e più. Rispetto al totale nazionale, la loro distribuzione vede un massimo del 27,1% nel Nord Ovest ed un minimo nelle isole con il 12%. Nelle Regioni la percentuale massima del 14,8% si raggiunge in Lombardia seguita dal Lazio con il 9%.

Rapportate alla loro presenza nelle diverse aree territoriali, le abitazioni con più di 4 stanze

presentano un massimo del 70,6% nel Nord Est ed un minimo del 60,6% nel Nord Ovest. Per le regioni, il valore massimo è in Toscana e nelle Marche con il 75%. Nei comuni capoluogo il massimo si registra in Toscana con il 77,7%, il minimo in Piemonte, con il 49,9%.

6.10. Abitazioni con due anziani (Tav. 8.a,b,c,d - Grafico 8)

Le abitazioni con due anziani sono, al 2011, 2.956.901. In rapporto al totale delle abitazioni delle famiglie di anziani, rappresentano il 40,7%. La loro distribuzione in valori percentuali sul totale nazionale di abitazioni occupate da due anziani presenta un massimo del 29,1% nelle aree del Nord Ovest ed un minimo del 10,4% nelle isole. La regione con la maggiore presenza è la Lombardia con il 17,1%, seguita dal Piemonte con l'8,54%.

Valutate in rapporto ai relativi totali regionali le abitazioni con due anziani presentano una concentrazione massima nel Nord Ovest con il 42,9%, mentre nelle regioni la presenza più significativa si registra in Lombardia, con il 43,5%, seguita dal Piemonte con il 43%.

6.11. Abitazioni di 4 e più stanze con anziani soli (Tav. 9.a,b,c – Grafico 9)

Le abitazioni di 4 e più stanze occupate da anziani soli sono 1.670.612, pari al 23% del totale di abitazioni di proprietà di famiglie con anziani. La loro distribuzione per aree geografiche rispetto al totale nazionale presenta un massimo del 27,1% nel Nord Ovest. Nelle regioni, la Lombardia ha una percentuale del 14,8% seguita dal Lazio con il 9% e dall'Emilia Romagna, con l'8,3%.

Le abitazioni con 4 e più stanze di anziani soli sul totale delle abitazioni con anziani soli sono, al 2011, il 66%. La loro ripartizione per aree geografiche registra un valore massimo del 70,6% nel Nord Est. Nelle regioni, la loro presenza più significativa è in Toscana e nelle Marche con il 75%.

Rispetto ai comuni capoluogo il rapporto massimo di abitazioni con 4 e più stanze di anziani soli sul totale delle abitazioni con anziani soli si ha nelle isole con il 76,2%, e in Toscana con il 77,7%.

6.12. Abitazioni con 4 stanze o più con anziani (Tav. 10.a,b,c – Grafico 10)

La grande dimensione è un carattere prevalente delle abitazioni di famiglie con anziani. Il 75,3% risulta infatti superiore a quattro stanze e più. Rispetto al totale nazionale, la loro distribuzione per aree geografiche presenta un massimo del 25,9% nel Nord Ovest, seguito dal 21,5% nel Nord Est e nel Centro. Per quanto riguarda le regioni, la loro prevalenza è in Lombardia con il 15,2%, e nel Veneto con il 9%.

In rapporto al totale di abitazioni con anziani per aree geografiche e regioni le abitazioni con 4 e più stanze presentano un massimo del 79,5% nel Nord Est, seguito dal Centro con il 77,9%. Tra le regioni le Marche hanno l'83,1% seguite dal Veneto con l'82,6%.

Nei Comuni capoluogo il valore massimo si registra nel Veneto con l'88,5%.

6.13. Abitazioni con 4 o più stanze con uno o due anziani sul totale delle abitazioni con anziani (Tav. 11.a,b - Grafico 11).

Le abitazioni con 4 e più stanze nel 54,5% dei casi sono occupate da uno o due anziani.

In rapporto ai totali delle abitazioni di famiglie con anziani per area geografica e regione presentano nel Nord Est un massimo del 57,7%, seguito dalla Isole con il 56,9%. Nelle regioni il massimo è nel Friuli Venezia Giulia con il 61,9%.

Nei comuni capoluogo la presenza più rilevante per aree geografiche è nel Nord Est con il 60,5%, mentre nelle regioni in Liguria e Sicilia con il 60,7%.

6.14. Abitazioni con anziani per epoca di costruzione (Tav. 12.a,b,c,d – Grafico 12.a,b).

Il 60% delle abitazioni di proprietà di famiglie con almeno un anziano è stato costruito tra il

1946 ed il 1981, gli anni della grande crescita edilizia nazionale. Di conseguenza buona parte di esse comincia ad avere una età superiore ai 50 anni. Se poi teniamo conto che percentuali significative sono state costruite prima del 1919 e del 1945, rispettivamente il 10,5% e il 9%, la valutazione che se ne può trarre è che, complessivamente, il patrimonio delle famiglie con anziani è stato realizzato in epoche e con criteri costruttivi e tipologici non in linea con le esigenze rispondenti ad una popolazione anziana. Se anche negli ultimi anni sono stati significativi gli interventi di ristrutturazione stimolati dalle politiche di incentivazione delle ristrutturazioni, nel complesso c'è ancora un grosso lavoro da fare per adeguare questo patrimonio alle necessità degli anziani. Questo anche perchè le politiche di incentivazione, prevalentemente mirate a interventi di frazionamento e da ultimo al risparmio energetico, solo in parte hanno tenuto conto di queste nuove esigenze.

Abitazioni per epoca di costruzione

Anni	<1919	19-45	46-62	62- 71	72-81	82-91	92-01	02-11	>2011	Totale
Abitazioni	762189	651905	1153241	1715613	1474943	807452	382102	176025	120595	7244065
% su totale	10,5	9	15,9	23,7	20,4	11,1	5,3	2,4	1,7	100

Dall'analisi dell'età di costruzione per aree geografiche e regioni risulta che il 38,4% realizzato prima del 1962 ricade nel Nord Ovest, con una punta del 54,4% in Liguria e più esattamente con il 61,3% nei comuni capoluogo. L'area con un patrimonio più “giovane “ risulta quella delle Isole con il 31,4%, con la Sardegna al 30% e al 27,9% nei comuni capoluogo sempre della Sardegna.

6.15. Abitazioni con anziani per epoca di costruzione e classe di ampiezza demografica dei comuni (Tav.13.a,b,c – Grafico 13)

I dati sull'epoca di costruzione disaggregati in base alla classe di grandezza dei comuni ci consentono di capire dove si concentrano le abitazioni più vecchie e, presumibilmente, più bisognose di adeguamento alle nuove esigenze. Il grafico 13 ci mostra una importante presenza di abitazioni con anziani nelle epoche di costruzione che vanno da prima del 1919 a tutto il 1961. Dalla Tav. 13.a rileviamo che il totale delle abitazioni con anziani realizzate prima del 1961 nei comuni compresi nelle classi di ampiezza fino a 50.000 abitanti sono 1.681.124 corrispondente al 23,2% del totale delle abitazioni con anziani. Considerando l'età e la dimensione dei comuni si può affermare con una certa attendibilità che in questo insieme si concentra il maggior numero di casi bisognosi di interventi di adeguamento. Gli anziani interessati sono circa 2.286.328.

6.16. Abitazioni con anziani per stato di conservazione (Tav. 14.a,b – Grafico 14).

A differenza dei precedenti censimenti, quello del 2011 non riporta i dati dello stato di conservazione delle abitazioni per periodo di costruzione. Gli unici dati disponibili sono quelli riportati nelle Tavole 14 a,b relative allo stato di conservazione delle abitazioni realizzate prima del 1946. Dalle tavole ricaviamo che le abitazioni con anziani costruite prima del 1946 sono nel Paese il 19,5% del totale. Di queste il 24,4% sono considerate in condizioni mediocri o pessime. Nei Comuni capoluogo queste percentuali si riducono di alcuni punti attestandosi al 17,8% ed al 21,8% quelle in condizioni mediocri o pessime. Rapportate al totale delle abitazioni con anziani risulta che il 4,8 % è in condizioni mediocri, percentuale che scende al 3,9% nei comuni capoluogo. Percentuali che potranno sembrare modeste, ma se rapportate al numero degli anziani interessati abbiamo che circa 468.982 anziani vivono in case in condizioni mediocri o pessime

Abitazioni per stato di conservazione

	Ab. costruite prima del 1946 in condizioni mediocri o pessime	Ab. costruite prima del 1946	Totale abitazioni		Ab. costruite prima del 1946 in condizioni mediocri o pessime	Ab. costruite prima del 1946	Totale abitazioni
Nazionali	344840	1414094	7244065	Comuni capoluogo	85269	391946	2196361

6.17. Abitazioni con anziani per stato conservazione e classe di ampiezza demografica dei comuni (Tav. 15.a,b,c - Grafico 15).

Lo stato di conservazione delle abitazioni con anziani analizzato sul totale delle abitazioni e in rapporto alla classe demografica dei comuni ci consente alcuni approfondimenti in quanto la valutazione si articola su quattro livelli “ottimo, buono, mediocre, pessimo”. Dalla Tavole 15 c ricaviamo che in condizioni ottime sono il 31,8%, in condizioni buone il 55,4%, in condizioni mediocri l'11,9% e in condizioni pessime lo 0,9%. Dal Grafico 15 si rileva anche in modo evidente una distribuzione abbastanza uniforme di questi valori per le diverse classi di ampiezza dei comuni.

In termini di anziani coinvolti abbiamo che in condizioni pessime vivono circa 87.657 anziani, mentre in condizioni mediocri circa 1.175.962. Un numero considerevole di persone. Si deve tener conto, inoltre, che le categorie di valutazione statistica non tengono conto della specificità della condizione anziana e, quindi, ne consegue che questi valori vanno incrementati considerevolmente per rendere le abitazioni adeguate ai bisogni degli anziani. Si sottolinea come questo non interessa solo le case in condizioni pessime o mediocri, ma anche quelle considerate ottime o buone.

6.18. Abitazioni con anziani per tipo di impianto di riscaldamento (Tav. 16.a,b,c,d – Grafico 16)

Dalla seguente tabella risulta in modo evidentissimo come la grande maggioranza delle abitazioni con anziani sia dotata di impianto di riscaldamento autonomo, pari al 54,9% del totale; per il resto, una presenza nel complesso equivalente di impianti centralizzati, pari al 18,6%, e di apparecchi singoli, per il 19,4%. Significativo rimane il numero di abitazioni, circa 600.000 (7,1%), che non dispone di alcun impianto.

Abitazioni per tipo di impianto di riscaldamento

Tipo di impianto	Impianto centralizzato	Impianto fisso autonomo	Apparecchi singoli	Non dispone di impianto	Totale
N.abitazioni	1557369	4592126	1618495	592988	8360978
% sul totale	18,6	54,9	19,4	7,1	100

6.19. Abitazioni con anziani per tipo di impianto di riscaldamento e classe di ampiezza demografica dei comuni (Tav. a,b,c – Grafico 17)

La distribuzione delle abitazioni per tipologia di impianto di riscaldamento in rapporto alla classe di ampiezza dei comuni ci dice che il 56% degli impianti centralizzati ricade nei comuni superiori ai 50.000 abitanti. Il 36,1% di impianti autonomi si registrano in abitazioni localizzate nei comuni inferiori a 10.000 abitanti, percentuale che sale al 71,8% se si considerano tutti i comuni con meno di 50.000 residenti. Le abitazioni che utilizzano singoli apparecchi per il 54,7% ricadono nei comuni con meno di 10.000 residenti, ma raggiungono l'84,3% se si considerano i comuni fino a 50.000 abitanti. Anche le abitazioni che non dispongono di alcun impianto di riscaldamento sono per la maggior parte (69,8%) localizzate nei comuni minori.

Abitazioni in proprietà con almeno una persona residente di 65 anni o più, per impianto di riscaldamento e classe di ampiezza demografica dei comuni

Classi di ampiezza demografica dei Comuni	IMPIANTO DI RISCALDAMENTO			
	Impianto centralizzato	Impianto fisso autonomo	Apparecchi singoli	Non dispone di impianto
Fino a 3.000	92803	546818	387673	72009
d 3.002 s 5.000	69688	386138	204873	47491
d 5.001 a 10.000	124723	724534	293201	81421
d 10.001 a 50.000	397696	1638708	476305	212866
da 50.001 a 100.000	148866	479089	101907	63703
da 100.001 a 500.000	244747	525827	102819	62311
oltre 500.000	478846	291012	51718	53188
TOTALE	1557369	4592126	1618495	592988

6. 20. Edifici di oltre due piani senza ascensore con abitazioni il cui intestatario del foglio di famiglia ha 65 o più anni (Tav. 18. a,b – Grafico 18)

L'ascensore è un servizio importantissimo per l'agibilità delle abitazioni con anziani. Nel Paese la situazione è la seguente. Le abitazioni con anziani superiori ai due piani sono 4.047.498, il 55,7% del totale delle abitazioni con anziani. Nei comuni capoluogo le abitazioni oltre i due piani sono 1.735.624 il 79% delle abitazioni con anziani. Quelle prive di ascensore sono, nel primo caso il 59,6% , nel secondo caso, nei comuni capoluogo, il 36,5%. A fronte, quindi, di un numero maggiore di abitazioni con anziani con più di due piani nei comuni capoluogo, abbiamo anche una maggiore presenza di ascensori.

Da questi dati si desume che mediamente nel Paese il 24,3% degli anziani vive in abitazioni superiori a due piani prive di ascensore, nei comuni capoluogo questa percentuale scende al 21,1.

Abitazioni di oltre due piani senza ascensore

	Edifici oltre due piani senza ascensore	Tot. ab. oltre due piani	Tot. ab. con anziani	Tot anziani		Edifici oltre due piani senza ascensore	Tot. ab. oltre due piani	Tot. ab. con anziani	Tot. anziani
Totale nazionale	2414994	4047498	7265021	9947438	Comuni capoluogo	633615	1735624	2197666	3001613

6.21. Abitazioni con anziani per presenza di ascensore e classe di ampiezza demografica dei comuni (Tav. 19. a,b – Grafico 19).

Se nel paragrafo precedente abbiamo analizzato la situazione degli anziani in abitazioni di oltre due piani, dove presumibilmente le difficoltà sono maggiori, non si può tuttavia non prendere in considerazione la situazione nell'insieme delle abitazioni per quanto riguarda la presenza di ascensore in quanto in molti casi anche pochi gradini rappresentano un ostacolo insormontabile. Dalla Tav. 19.a rileviamo che senza tener conto del numero dei piani le abitazioni con anziani prive di ascensore sono 5.512.722, il 76,1% del totale delle abitazioni con anziani. Tenendo conto che in ogni abitazione vivono, mediamente, 1,36 anziani (Tab.3), significa che gli anziani in abitazioni prive di ascensore sono 7.497.302. Un numero enorme.

Dal Grafico 19, che riporta la distribuzione percentuale delle abitazioni con ascensore per classe demografica dei comuni, si vede in modo netto come la presenza di ascensore sia prevalente nei comuni di classe superiore ai 10.000/50.000 abitanti e pressochè assente nei comuni di classe inferiore ai 10.000 abitanti. Dalle tabelle 19 si rileva inoltre che solo nei comuni compresi nella

classe di ampiezza superiore ai 500.000 abitanti le abitazioni con ascensore (74%) sono percentualmente superiori a quelle che ne sono prive (26%).

Indiscutibilmente una situazione critica che preclude a tre quarti della popolazione anziana la completa agibilità della propria abitazione, in particolare nei rapporti con il contesto di quartiere ed urbano e quindi con la vita sociale.

7. UNO SGUARDO ALL'EUROPA

Riportiamo di seguito un estratto dal rapporto “Anziani e casa nell’unione Europea” a cura dell'Osservatorio Europeo del Social Housing. I risultati del sondaggio europeo sono in larga misura simili a quelli ottenuti con il sondaggio condotto da AeA “Le esigenze abitative degli anziani: così simili, ma anche tanto diverse”

Quali sono le principali tendenze di invecchiamento in tutta l’Unione europea?

La popolazione dell’UE è la più vecchia del mondo. Attualmente, le persone con più di 65 anni rappresentano circa il 17% del totale della popolazione europea, con l’Italia, la Germania e la Grecia che hanno la più alta percentuale di anziani. I cambiamenti demografici stanno creando una nuova società, e questi cambiamenti sono in aumento a partire dal 2010: sempre meno giovani e giovani adulti, lavoratori sempre più anziani, pensionati e persone molto anziane. Infatti, il numero di anziani di età 65-79 aumenterà significativamente nei prossimi decenni, arrivando ad un tasso di oltre il 44% entro il 2050. Inoltre, con la speranza di vita in costante miglioramento, le nostre società vivranno la presenza di un sempre crescente numero di persone molto anziane (+80). Il loro numero aumenterà di oltre il 180% nel periodo 2005-2050.

Questa evoluzione demografica, che porta ad una società sempre più anziana è il risultato di due tendenze fondamentali: il continuo aumento della longevità a causa di notevoli progressi compiuti nel campo della sanità e della qualità della vita in Europa; il persistere della bassa natalità.

Quali sfide porta una società che invecchia sui temi dei servizi e assistenza?

Crescerà Il numero di persone bisognose di assistenza

Il miglioramento del profilo di salute delle giovani generazioni di oggi porta la speranza che le persone molto anziane del futuro rimarranno autosufficienti più a lungo, e che desidereranno rimanere nelle loro case. Le cure saranno sempre più concentrate verso la ‘fine della vita’. Tuttavia, vi sarà anche un maggior numero di persone, rispetto ad oggi, che avranno bisogno di cure ad alta intensità a causa della perdita della loro indipendenza. In entrambi i casi occorrerà un’assistenza, che oggi in molti Paesi è data dalle famiglie e in particolare dalle donne. Le donne che fanno questo lavoro stanno aumentando. Le famiglie non saranno in grado di risolvere il problema legato dell’assistenza degli anziani (in particolare delle persone molto anziane), e dovranno pertanto essere sostenute in misura maggiore. [1]

Persone anziane che vivono sole

Uno dei problemi è la solitudine. Attualmente, la maggior parte di persone sole sono persone anziane, soprattutto le vedove che, a causa di sei anni di differenza nelle aspettative di vita alla nascita tra uomini e donne [2] (cinque anni a 65 anni) e, perché in media sono di due anni più giovani dei loro mariti, gli sopravvivono per un certo numero di anni. La percentuale di anziani soli, in particolare le donne, è destinata ad aumentare. Nonostante una maggiore presenza di famiglie ‘allargate’ nei nuovi Stati membri (NSM) rispetto ai 15, in tutti i Paesi Europei la grande maggioranza delle persone anziane vive soltanto con il proprio partner; o da sola. Quindi, l’aiuto - ad esempio nella cura e nelle faccende domestiche- tra generazioni (giovani famiglie con bambini,

o famiglie con persone molto anziane) deve attraversare i confini domestici e affrontare le questioni della distanza e del tempo.

Vulnerabilità

A volte, in particolare quando un genitore molto anziano rimane solo, si possono sviluppare nuove forme di convivenza: un adulto e la sua famiglia ospitano il genitore ad esempio. Più spesso, tuttavia, la fragilità dell'età avanzata è vissuta da soli, o con il coniuge anche lui anziano.

Circa il 42% degli intervistati di età compresa tra 65 anni e oltre riferiscono un lungo periodo di allettamento o disabilità, raggiungendo il 66% nei nuovi Stati membri. Tra questi, il 44% (59% delle donne, il 26% degli uomini) vive da solo, e il 39% con un partner. La più alta percentuale di malati o disabili anziani che vivono in un nucleo familiare allargato si trovano nei nuovi Stati membri (tra il 20% e 25%). Nell'UE-15, dove l'incidenza delle persone anziane con una disabilità o malattia è molto più basso che nei nuovi Stati membri, la proporzione di coloro che vivono in un nucleo familiare allargato è pari al 6%. Anche se i problemi di salute non sono sempre così gravi da compromettere l'autosufficienza, almeno per un certo numero di persone questi possono comportare una riduzione della capacità di affrontare le esigenze della vita quotidiana senza il sostegno di qualcun altro. Questo pone una sfida non solo per i sistemi sanitari, ma anche ai servizi sociali e per le reti di parentela [3].

Povertà e anzianità

Le persone anziane che vivono sole sono il gruppo più vulnerabile della società anche da un punto di vista economico. Le donne anziane che vivono sole sono particolarmente a rischio povertà, visto che le pensioni per le donne sono notevolmente più basse di quelle degli uomini. Le donne hanno comunque, una carriera più breve e guadagnano di meno degli uomini anche durante il periodo lavorativo.

LA POVERTÀ IN ETÀ AVANZATA: RISULTATI DELLA RICERCA ENABLE-AGE

il progetto ENABLE-AGE studia il rapporto tra l'ambiente casa e il sano invecchiamento nelle persone molto anziane in cinque paesi europei (Svezia, Germania, Regno Unito, Ungheria e Lettonia). I risultati mostrano che:

- a) La situazione economica delle persone anziane è in generale peggiorata negli ultimi anni. Tuttavia, la gravità della situazione è molto più elevata nei nuovi paesi membri dell'EU (vale a dire Lettonia e Ungheria) e nel Regno Unito.
- b) Anche in un paese con un elevato livello di benessere sociale, come ad esempio la Svezia, la povertà è un problema. Mentre la situazione economica dei pensionati svedesi molto anziani era migliorata durante gli anni '90, oggi circa il 10% dei pensionati continuano a vivere sul margine finanziario.
- c) Nel complesso, le donne anziane tendono ad avere redditi più bassi rispetto agli uomini anziani.
- d) La povertà tra gli anziani ha importanti impatti sulle loro scelte abitative, ad esempio l'incapacità di trasferirsi in alloggi alternativi e quella di apportare modifiche alla loro casa. Con un sistema abitativo inadeguato la necessità di servizi di supporto è più elevata.
- e) Gli alloggi e il sostegno per gli anziani richiedono una buona interazione e cooperazione tra l'edilizia abitativa e l'assistenza sanitaria e sociale, i trasporti, ecc, che si muove attraverso le ONG, il settore privato e le agenzie pubbliche che forniscono questi servizi.

A) La Casa

Condizione degli alloggi

In generale le persone quando invecchiano tendono a spendere una quota sempre più crescente del tempo a casa. Di conseguenza, diventa di importanza fondamentale avere delle adeguate condizioni di alloggio per migliorare la qualità della vita. Alcuni dati [4] evidenziano che spesso, gli anziani vivono da soli in case vecchie a cui mancano i moderni comfort di base come il riscaldamento centralizzato o un ascensore, in case che hanno più di tre piani.

Tuttavia, altri studi [5] hanno rilevato che gli anziani tendono ad essere relativamente più soddisfatti della loro condizioni abitative rispetto ai giovani. Questo ci porta a dedurre che le

circostanze socio-economiche potrebbero essere un fattore da prendere in considerazione, al momento della valutazione delle condizioni abitative degli anziani.

Dimensione delle abitazioni

Nel complesso in Europa, c'è un numero sempre crescente di nuclei mono-famigliari formati da anziani. Spesso, questi hanno alloggi molto grandi, con dimensioni chiaramente superiori ai loro bisogni reali. Questo porta a una serie di problemi come ad esempio i costi di manutenzione più elevati e maggiore lavoro domestico. Ci sono opinioni diverse sulle soluzioni concrete per affrontare l'argomento. Da un lato si sostiene che vi dovrebbe essere una maggiore mobilità in tutto lo stock abitativo in modo da far corrispondere meglio la domanda con l'offerta di alloggi.

L'adeguamento delle case

Delocalizzazione o adattamenti degli alloggi possono essere necessari quando la persona diventa più fragile o disabile. Lo stock abitativo nei Paesi Europei è composto in media da non più dell'1% di abitazioni adatte alle esigenze degli anziani. Questa percentuale varia tra i vari Paesi. Nei Paesi Bassi, ad esempio, è adattato il 5% dello stock abitativo e il 50% delle nuove abitazioni sono progettate e costruite con lo scopo di consentire un ulteriore adeguamento, con una spesa ragionevole, alle esigenze delle persone 'dipendenti'.

Oltre ai Paesi Bassi, il Belgio con il 2% del proprio patrimonio che viene adattato è un paese particolarmente avanti nello sviluppo di alloggi di questo tipo. [7] In generale in Europa negli ultimi anni si è fatta una grande promozione per abbattere la barriera architettoniche per avere ambienti e edifici accessibili alle persone con disabilità [8].

Accessibilità

Un aspetto fondamentale per avere alloggi adeguati agli anziani è l'accessibilità. Secondo uno studio UEPC [9], 10 dei 13 paesi esaminati hanno poche abitazioni che sono accessibili al 100% o in parte, adattate alle esigenze degli anziani. Mentre i paesi dell'Europa Occidentale e del Nord sono già in fase avanzata, su questi temi, i paesi dell'Europa dell'Est sono ancora in ritardo.

B) I Servizi

informazione completa e indipendente e consulenza

Gli anziani aspirano ad avere il controllo sulla loro vita. Di conseguenza, hanno bisogno di avere la possibilità di esprimere e di scegliere il loro tipo di sistemazione preferito, a seconda di ciò che essi percepiscono come loro esigenze abitative. Quindi dovrebbe essere disponibile una vasta gamma di opzioni (tra cui diversi tipi di case e gradi di fornitura di servizi, ecc.). Gli anziani dovrebbero essere coinvolti attivamente in tutti i tipi di decisioni che riguardano il luogo in cui vivono. Spesso gli anziani non hanno informazioni a disposizione su quali soluzioni abitative potrebbero essere loro offerte nel caso in cui decidessero di lasciare la loro casa.

Alcune organizzazioni offrono consulenza per gli anziani per dare loro informazioni sulle diverse soluzioni abitative disponibili e per aiutarli a fare una scelta informata (ad esempio 'Care&Repair Inghilterra') [10].

Aiutare le persone a casa

Nel complesso in Europa vi è un passaggio dalla fornitura di assistenza in case di cura verso una vita indipendente degli anziani nelle proprie case. Tuttavia, potrebbero esserci aspetti negativi. Ad esempio, deve essere attivato un adeguato sostegno, non solo per aiutare la persona a vivere indipendentemente, ma anche per garantirle una buona qualità della vita. I servizi per la casa includono la pulizia, il servizio di consegna a domicilio, manutenzione, ecc.

Servizi sempre più elaborati stanno sempre di più prendendo piede e includono la consegna

a domicilio di pasti, i servizi di informazione, organizzazione di eventi di comunità e feste, i trasporti e la sanità, ecc [11].

L'accesso ai servizi

Lo studio 'ENABLE-AGE' ha esaminato se le persone hanno avuto accesso all'aiuto e al supporto in tre settori chiave: dispositivi di assistenza (ad esempio dispositivi di mobilità e tecnologie per l'udito e disabilità visiva), servizi di assistenza (cure sanitarie e sociali) e assistenza informale (famiglia, amici, ecc.). Mentre la maggior parte delle persone sembra aver ricevuto un buon supporto, rimane una significativa minoranza di persone che non sono riuscite ad ottenere il sostegno di cui avevano bisogno. Ciò è particolarmente evidente nei cosiddetti Paesi in trasformazione (NSM), e dove sono necessari notevoli investimenti nei servizi di assistenza per raggiungere i livelli degli altri Paesi.

Telefoni e tecnologie dell'informazione e della comunicazione

I risultati del progetto ENABLE-AGE ha dimostrato che l'uso delle ICT, in particolare l'uso di telefoni, è stato molto importante per il mantenimento della comunità sociale e dei contatti. Senza accesso a un telefono, alcune persone che vivono da sole rischiano di diventare isolate. Tuttavia, spesso queste tecnologie appaiono troppo complesse per molte persone anziane, che richiedono quindi sistemi di supporto al cliente di più facile utilizzo per renderle più efficaci.

C) Il Quartiere

La partecipazione sociale degli anziani

La Partecipazione sociale fa riferimento al coinvolgimento di una persona nella vita della comunità, ai ruoli sociali e alle relazioni sociali. Con l'invecchiamento può diventare sempre più difficile mantenere precedenti livelli di partecipazione sociale a causa di malattia, invalidità o di fragilità e gli anziani hanno più probabilità di fare esperienza dell'esclusione sociale attraverso la riduzione della cerchia sociale, la povertà e la paura della criminalità. Tuttavia, l'ambiente domestico può agire come una piattaforma per la partecipazione sociale, nella misura in cui contribuisce a facilitare la partecipazione sociale attraverso, ad esempio, l'invito di parenti e amici a cena, o la vicinanza ai servizi pubblici. La casa, tuttavia, può contribuire ad aumentare l'esclusione sociale quando una persona diventa socialmente isolata a causa delle crescenti incapacità e/o le inappropriate infrastrutture.

La comunità

Anche se alcune persone (spesso le persone molto anziane) preferiscono vivere solo con le persone della loro età, più spesso soluzioni che incoraggiano un mix sociale fra le generazioni e la vita in comune sono molto gradite, in quanto rappresentano un importante strumento di lotta contro la solitudine e l'isolamento. Tra i gestori di alloggi sociali si possono trovare degli esempi di case 'multi-generazionali', così come comunità basate su vari modelli: dalle comunità residenziali dove le persone affittano le loro abitazioni e beneficiano della presenza di servizi nel settore; fino alle comunità che beneficiano di assistenza totale per chi è nel bisogno più totale di cura.

L'importanza della posizione

Alcuni dei fattori che incidono di più sugli anziani è la loro concezione della qualità di vita che è fortemente connessa alla comunità in cui vivono, piuttosto che con l'abitazione stessa. Tra gli aspetti più importanti sembrano esserci la preoccupazione per la sicurezza della zona [12], la distanza dai servizi medici e dalle aree verdi [13], la presenza di collegamenti di trasporto, negozi e altri servizi [14]. La Posizione delle abitazioni è di fondamentale importanza per diversi motivi:

- *molti dei partecipanti all'ENABLE-AGE hanno sottolineato la necessità di buoni mezzi di trasporto pubblico vicino al luogo in cui vivono. Senza questi, una persona può non essere in grado di mantenere i contatti sociali o proseguire con le attività al di fuori della casa;*
- *avere negozi locali e servizi nelle vicinanze: non c'è solo la questione di ottenere le cose di cui si ha bisogno, questo è un aspetto importante della vita quotidiana e del sentirsi parte della comunità locale;*
- *uscire fuori da casa è un fattore chiave per restare in forma ed essere indipendenti;*
- *per alcuni, avere una buona 'vista' dalla loro casa aggiunge in un senso più ampio alla sensazione di essere parte della comunità.*

Conclusioni

Oggi la percentuale di anziani nell' UE è la più alta del Mondo e crescerà drasticamente entro il 2050. In particolare, la percentuale di persone molto anziane (o 'fragile'), gli anziani (oltre gli 80anni) aumenterà sempre di più. Anche se gli anziani sono generalmente più sani, il numero di persone bisognose di cure aumenterà. Le sole famiglie non saranno in grado o disposte a prendersi questo onere. Il numero di persone anziane che vivono sole aumenterà, a causa di scelte sul matrimonio/bambini, la morte del coniuge, il cambiamento dei modelli familiari, ecc. Oltre che ai problemi di salute, gli anziani sono molto esposti al rischio di povertà, in parte a causa della perdita del potere di acquisto delle pensioni. La maggioranza di persone di oltre 65 anni nell'UE è proprietari di case. L'evidenza mostra che gli anziani spesso vogliono restare nelle loro case più a lungo possibile. Inoltre, anche se desiderano spostarsi da casa, vorrebbero avere un alloggio dove possono ancora vivere in modo indipendente.

Come evidenziato sembra difficile arrivare a delle conclusioni sulle condizioni abitative degli anziani. Tuttavia, vi è un consenso generale sul fatto che spesso gli anziani, soprattutto quelli che sono soli, vivono in abitazioni troppo grandi per le loro esigenze. Questo comporta una serie di problemi. Dato che le persone invecchiano e hanno problemi di mobilità / fisici, le abitazioni devono essere adattate alle loro esigenze. In media nell'UE solo l'1% delle abitazioni sono al 100% accessibili. Inoltre, c'è bisogno di più servizi di base. Di conseguenza, i partenariati tra fornitori di alloggi e fornitori di altri servizi sono di importanza cruciale. Queste pratiche sono presenti in quasi tutti i paesi dell'Unione europea ma non molto nell' Europa orientale. Queste soluzioni sono in grado di offrire un'alternativa ai 'ricoveri per anziani', che sono considerati un'opzione 'poco attraente', e che alla fine comunque rappresentano la soluzione preferita

Riferimenti

- [1] Commission of the European Communities (2005). COM(2005) 94 final. Communication from the Commission. Green Paper "Confronting demographic change: a new solidarity between the generations".
- [2] Eurostat (2007). Eurostat yearbook 2006-07. Office for Official Publications of the European Communities, Luxembourg.
- [3] Saraceno, C., Olagnier M., and Torrioni, P. (2006). First European Quality of Life Survey: Families, work and social networks. European Foundation for the Improvement of Living and Working Conditions, Dublin.
- [4] Leal, Jesús (2008). "Social and demographic change: Issues for housing provision from a Spanish perspective". In Czischke, D., (Ed.) Second colloquium on "The future of social housing in the EU". Welfare transformation and demographic change in Europe: Challenges for the social housing sector. CECODHAS European Social Housing Observatory, Brussels (March 2008).
- [5] Doman'ski, H., Ostrowska, A., Przybysz, D., Romaniuk, A. and Krieger, H. (2006). First European Quality of Life Survey: Social dimensions of housing. European Foundation for the Improvement of Living and Working Conditions, Dublin.
- [6] Department for Communities and Local Government, Department of Health, Department for Work and Pensions (2008). Lifetime Homes,
- [7] BFW and UEPC (2007) Housing for Senior Citizens. A future task for the European Developers.
- [8] Sixsmith, A. and Green, S. (2005). Home assessment principles for older people: based on the experiences of the ENABLE-AGE project.
- [9] BFW and UEPC, ibid
- [10] Sixsmith, A., Nygren, C., Naumann, D., Oswald, F., Wahl, H., Szeman, Z., Tomsone, S., Ball, M., Ingram, R. (2004).

8. ESPERIENZE INTERNAZIONALI

Dai dati del rapporto emerge uno scenario in cui, in assenza di politiche lungimiranti, sarà la stessa evoluzione della domanda a spingere verso una diversa visione della condizione abitativa degli anziani. Ed infatti il tema dell'abitare viene giustamente posto al centro delle riflessioni avviate in molti paesi come vero snodo delle nuove politiche di sostegno alla vecchiaia.

Non si tratta solo di progettare nuovi e più numerosi servizi per anziani: nessun paese è oggi in grado di affrontare una crescita costante e potenzialmente illimitata dei servizi sociali e sanitari. Si tratta anche e forse prevalentemente di realizzare città e case in modo compatibile con le esigenze dell'intero arco di vita delle persone, non solo perché certamente più accoglienti per tutti, ma anche perché possono prevenire i rischi di fragilità in vecchiaia, generando una minore domanda sanitaria. Occorre, in sostanza, produrre una nuova offerta abitativa in grado mettere le persone in condizione di cercare e trovare autonomamente risposte efficaci ai propri bisogni, riducendo le barriere che i più diffusi modelli abitativi e di organizzazione urbana oggi propongono ai soggetti fragili, a causa dell'età o di altre disabilità.

Negli Stati Uniti, in Canada e Nord Europa sono ormai diffusi nuovi modelli d'intervento che hanno nella dimensione abitativa il loro minimo comun denominatore. Si tratta spesso di abitazioni singole o raggruppate, dotate di alcuni servizi di base (in genere una portineria-reception o operatori con funzioni di primo contatto, servizi di allarme o telesoccorso, monitoraggio e servizi di assicurazione) e altri fornibili a richiesta (ristorante o preparazione dei pasti, spesa, ritiro della posta, pulizie domestiche, assistenza alla persona). Sono quasi sempre presenti spazi comuni, iniziative di aggregazione e socializzazione, centri benessere e servizi di prevenzione o sostegno alle esigenze sanitarie di base.

In tutte le esperienze più recenti si presta una particolare attenzione alla localizzazione dello stabile, alla sua prossimità ai servizi primari (che devono essere raggiungibili anche a piedi), a modelli insediativi che facilitino la relazione fra i residenti e il giusto grado di contatto (ma anche di separazione) con eventuali altri residenti in età e fasi della vita diverse. Si risponde, cioè, ad alcune delle prime e più frequenti richieste delle persone: vivere con altri, trovare sicurezza e assicurazione, ricevere alcuni servizi senza interferire eccessivamente con il proprio desiderio di indipendenza.

Data la crescente domanda il settore è in ampio sviluppo e gli interventi, superata la fase sperimentale, sono già ampiamente a regime e su scala aziendalizzata.

Negli Stati Uniti rappresentano ormai quasi metà delle unità d'offerta disponibili sul mercato, ma anche in molti paesi europei gli interventi abitativi, di edilizia pubblica o privata, sono in costante aumento.

In Francia l'azienda Nexiti, immobiliare leader in Europa con oltre 681.000 appartamenti gestiti con un particolare interesse verso le cosiddette Residenze senior (in Francia 20 sono già attive e 50 in realizzazione), è presente anche in Italia con progetti orientati verso la realizzazione di abitazioni per anziani integrate da servizi. Si tratta di abitazioni costruite e progettate in modo mirato per garantire qualità di vita, arricchite da spazi di ristoro, benessere, vita in comune, servizi accessori. Ma molte iniziative in favore degli anziani più fragili sono state intraprese nel corso degli anni dalle comunità locali e dagli stessi organismi di housing sociale, gli HLM territoriali, su impulso di indirizzi statali e dipartimentali.

Anche in Spagna sono stati avviati interventi simili con programmi di edilizia residenziale pubblica. Il programma delle Vivienda dotacionales di Barcellona, ad esempio, ha permesso la diffusione nella provincia catalana di migliaia di alloggi progettati con logiche innovative. In questo

caso il committente è il Comune, che affida a privati la costruzione di residenze per giovani e per anziani con determinate specifiche progettuali: localizzazione, riconoscibilità, integrazione nel contesto urbano, raggiungibilità dei servizi primari, tutela della privacy ma anche facilitazione alla socializzazione. Il Comune affida la gestione di ogni complesso a una cooperativa sociale che mette a disposizione un coordinatore, un educatore e un operatore di base che garantiscono agli anziani residenti interventi di prossimità, assicurazione e mediazione di rete.

Quest'ultima è una delle caratteristiche che distingue i nuovi interventi abitativi per anziani dai tradizionali interventi di housing sociale. Se i normali interventi di edilizia pubblica privilegiano l'offerta di alloggi con affitto calmierato, gli interventi più recenti prestano una maggiore attenzione alla qualità costruttiva, ai legami con i contesti di vita urbana e all'integrazione di servizi accessori, necessari per ampliare l'arco temporale di accoglienza sicura di persone in età avanzata. Oltre ad affitti economici, agli anziani residenti viene garantito anche il sostegno di bisogni ulteriori, soddisfatti i quali la necessità di interventi residenziali più specifici si riduce, mentre viene favorita l'azione e l'efficacia di tutti i servizi di comunità.

Nei paesi scandinavi, soprattutto in Danimarca e in Olanda, questa nuova offerta abitativa risponde a logiche ancora più avanzate. Le politiche governative favoriscono la diffusione di alloggi per anziani, singoli o raggruppati, privi di barriere architettoniche, ben localizzati e arricchiti da servizi ma, soprattutto, ben integrati nella normale rete dei servizi di comunità.

La riflessione che sostiene questa evoluzione, infatti, privilegia l'ipotesi che sia più efficace e efficiente spostare i servizi e facilitare la loro relazione con le persone che ne usufruiscono, piuttosto che costringere gli anziani a muoversi negli ultimi anni della loro esistenza fra servizi residenziali a crescente intensità sanitarie e assistenziale. In ogni caso, anche in questo scenario, è stato dimostrato che un insediamento di abitazioni di buona qualità e con servizi dedicati è sinergico a quello della diffusione di servizi domiciliari ben governati, capillari e flessibili, in grado di rispondere ai bisogni più diffusi dei più anziani: consegne a domicilio, pasti, trasporti, servizi alla persona, servizi sanitari. La base abitativa garantisce solidità ai piani di cura migliorandone anche efficienza e economicità, prevenendo in modo efficace l'utilizzo precoce e inappropriato di servizi più complessi e costosi (nonchè meno graditi), fra i quali le RSA.

Entro questi confini già dagli anni 90 il welfare europeo va sempre più orientandosi verso l'abitare, le cui forme aggiornate appaiono in grado di rispondere efficacemente alle necessità della vecchiaia. Case adatte, ben integrate nelle città e ben sostenute dai servizi domiciliari e di prossimità di nuova generazione. Si tratta di soluzioni gradite alle persone: non impongono separazioni, facilitano i percorsi di vita, propongono soluzioni ragionevoli e amichevoli. I confini fra vita indipendente e vita assistita si fanno più fluidi, i passaggi più tollerabili.

Qui di seguito riportiamo alcune esperienze già illustrate in articoli della nostra rivista AeA Informa, richiamati tra parentesi, alcune delle quali sono già disponibili nel sito di AeA (www.abitareeanziani.it)

Lifetime Homes britannico - (F. Giunco, AeA Informa n. 1/2015)

Si tratta di 16 raccomandazioni per la realizzazione di abitazioni confortevoli in grado di sostenere le necessità di persone e famiglie nelle differenti età della vita. La prima stesura, sviluppata da un gruppo di esperti appartenenti a organizzazioni non profit, risale agli anni '90; la versione attuale, dettagliata, è del luglio 2010. Queste attenzioni sono state integrate, come guida per le autorità locali, nella più ampia programmazione nazionale insieme al *Lifetime Neighbourhoods*, orientato verso modelli di inclusione sociale e di urbanizzazione *age-friendly*.

Senior Citizen Label olandese - (F. Giunco, AeA Informa n. 1/2015)

Introdotta nel 1991 dallo *Steering Committee for Experiments in Public Housing*. Si tratta di un sistema di certificazione della qualità costruttiva delle abitazioni per anziani basato su 71 criteri, 31 dei quali obbligatori per ottenere la certificazione di abitazione adattabile alle esigenze di chi è

anziano. Le parole chiave del sistema sono sintetizzate nella Tab.1. Molte raccomandazioni sono state successivamente integrate negli standard costruttivi approvati dal Governo olandese nel 2002 (*WoonKeur, Label for Living*). Questi, insieme ad altri atti normativi, hanno inciso sulla qualità costruttiva delle abitazioni del paese, il 50% delle quali sono oggi prive di barriere e certificabili come adatte alle esigenze dei più anziani.

I principi del programma Senior Citizen Label

1. *Flessibilità e adattabilità: le caratteristiche dell'abitazione devono essere tali da evitare che la persona debba cambiare abitazione in caso di disabilità.*
2. *Neutralità dei costi: i costi totali da sostenere per aderire alle raccomandazioni certificative, devono essere compatibili con quelli normalmente previsti per la costruzione o ristrutturazione*
3. *Ambiente: oltre all'appartamento, devono essere valutati anche il complesso abitativo e il contesto urbano adiacente: accessibilità dei negozi, dei servizi e delle fermate del trasporto pubblico.*
4. *Adattabilità locale: 40 delle 71 raccomandazioni sono negoziabili per favorire l'adattabilità ai contesti locali..*

Le viviendas dotacionales - (F. Cocco, R. Pibiri, AeA Informa n. 2/2012; F. Giunco, AeA Informa n. 1/2015)

Si tratta di una buona pratica che sottolinea la relazione fra casa e contesto urbano. Le *Viviendas Dotacionales* del Comune di Barcellona rappresentano, in questo senso, un esempio di assoluto interesse. Il modello è già stato oggetto di pubblicazioni dettagliate a nome di Francesco Cocco e Raimondo Pibiri.

In estrema sintesi si tratta di un programma di edilizia residenziale pubblica per anziani e per altri gruppi di popolazione a rischio di esclusione sociale, come studenti o giovani famiglie. Il progetto è stato avviato nel 1999 dal *Patronat Municipal de l'Habitatge*, ente comunale fondato nel 1927 per favorire la diffusione di abitazioni a prezzi accessibili. Ha permesso la costruzione di oltre 1700 nuovi alloggi in 10 distretti della città, sia nei quartieri storici che nelle zone di nuova espansione. Le realizzazioni avvengono su suolo pubblico, che resta di proprietà municipale, e possono essere realizzate da attori pubblici o privati. In quest'ultimo caso, il costruttore può godere dei benefici economici dell'iniziativa per un periodo da 50 a 75 anni, al termine dei quali l'edificio diventa di proprietà comunale. La struttura del progetto è definita dall'ente committente; il costruttore può integrarla con soluzioni coerenti con il suo impianto. La progettazione garantisce la separazione delle popolazioni principali – ad esempio, anziani e giovani coppie con bambini – per favorire la libera espressione delle abitudini di vita e ridurre le occasioni di possibile conflitto.

L'organizzazione dei percorsi e degli spazi comuni favorisce però le occasioni di incontro e di condivisione dei tempi di vita. La stessa attenzione viene prestata all'integrazione nel contesto urbano. Ogni progetto ha una sua identità, funzionale a quella del luogo nel quale si esprime. Di questo, rappresentano un arricchimento e un naturale completamento, sotto il piano architettonico e sotto quello del reciproco scambio di vitalità. L'obiettivo è quello di creare spazi tutelati ma aperti, dove gli ingressi e i percorsi sono studiati per confermare l'appartenenza reciproca fra residenti e città. Gli appartamenti sono in genere di piccole dimensioni – la superficie minima è di 40 metri quadri - e le caratteristiche costruttive proporzionate alla popolazione che li abiterà: assenza di barriere architettoniche, bagno accessibile, docce a filo pavimento, prese di corrente ad altezza non inferiore a 50 cm, luci di emergenza, sistemi di allarme nei bagni e nelle camere da letto, centralizzati e collegati alla reception. La distribuzione degli spazi è flessibile, ad esempio attraverso pareti scorrevoli, mentre le dimensioni ridotte delle unità abitative sono arricchite dall'integrazione in un sistema ampio di spazi e servizi comuni: luoghi di soggiorno, spazi culturali, biblioteche, servizi telematici, servizi di assistenza permanente, ambulatori medici, lavanderia comunitaria, spazi per l'attività fisica.

I servizi sociali comunali, direttamente o tramite contratti con attori terzi (cooperative sociali o altri soggetti non profit), garantiscono i servizi interni al complesso: coordinano le attività ricreative, di relazione e di prossimità; gestiscono la pulizia degli alloggi e degli spazi comuni e la manutenzione ordinaria e straordinaria.

Gli operatori interni rappresentano anche il collegamento fra residenti e servizi sociali. Il piano terra accoglie servizi per il quartiere, la cui qualità e quantità dipende dalla consistenza di quelli già presenti nel territorio di riferimento. Le realizzazioni, infatti, rappresentano anche l'occasione per arricchire di servizi quartieri carenti o per rivedere la loro distribuzione territoriale. Nella progettazione, si fa riferimento anche alla distanza dal complesso di alcuni servizi primari (trasporti pubblici, ambulatori dei medici di famiglia, negozi, spazi verdi), che devono risultare facilmente accessibili ai residenti oppure integrati nel complesso.

Abitare e servizi: l'esempio della Danimarca - (F. Giunco, AeA Informa n. 1/2015)

Al centro di questa esperienza si pone il valore delle nuove forme abitative come piattaforma per una più efficace azione dei servizi di cura. Molti paesi europei hanno sviluppato riforme interessanti, con particolare riferimento ai paesi scandinavi, ai Paesi Bassi o alla Gran Bretagna, ma la Danimarca rappresenta sicuramente un riferimento di eccellenza. Sinteticamente, nel 1976 il governo danese ha deciso di assegnare la responsabilità di tutti i servizi di comunità - domiciliari e residenziali, sanitari e sociali - alle 275 Municipalità. Nel 1986, il *Danish Act on Housing for the Elderly (Ældreboligloven)* ha sancito l'impossibilità di costruire nuove Nursing Homes e definito le linee di sviluppo di un sistema di welfare basato su soluzioni abitative adatte o adattabili alla vecchiaia, ben localizzate e ben integrate nel tessuto urbano. Nel 1996, la *Danish Care Home Reform (Plejeboligreformen)* ha rappresentato un ulteriore impulso per gli interventi di housing sociale e la definitiva revisione delle nursing homes.

Nel modello danese, abitare e servizi sono strettamente collegati. Tutte le persone possono ricevere interventi di pari qualità e quantità, indipendentemente dal luogo in cui essi dovranno essere garantiti: dimora naturale, housing sociale pubblico o privato, strutture specializzate a minore o maggiore protezione, nursing homes. L'unica variabile è rappresentata dalle necessità delle persone, non dal luogo di erogazione. Il nuovo paradigma è nel complesso semplice. Se le case sono adatte, è più efficace spostare i servizi che costringere le persone a ripetuti cambiamenti nelle fasi più delicate della loro esistenza.

I servizi di sostegno domiciliare sono diffusi e la responsabilità della loro erogazione è della municipalità. L'offerta è molto ampia; sono possibili interventi di semplice sostegno logistico (consegne a domicilio, trasporti, sostegno domestico), servizi alla persona e servizi sanitari; tutti di intensità graduabile fino a livelli di intensità anche molto elevata. Ad esempio, è prevista la possibilità di avere un operatore a disposizione per l'intera giornata per un massimo di sei mesi o giorno e notte per periodi più brevi. Ai familiari più esposti sono garantiti servizi di sostituzione o di sollievo. La continuità di cura è garantita dal governo delle municipalità, i cui servizi sono accessibili telefonicamente 24 ore su 24, mentre un case-manager accompagna il processo e governa tutti gli interventi necessari. Il sistema opera anche di iniziativa, attraverso politiche di monitoraggio attivo delle popolazioni più deboli; ad esempio, ogni anziano con più di 75 anni che non sia già in carico a una qualche forma di servizio riceve, almeno due volte l'anno, una visita preventiva da parte di un case-manager comunale che verifica la situazione e l'eventuale necessità di nuovi servizi.

Questa impostazione, sostenuta da robusti interventi normativi, ha cambiato in pochi anni la struttura del sistema danese. La Tabella descrive la contrazione dei posti letto più tradizionali, rispetto alla crescita costante delle soluzioni abitative.

Tabella 2 L'evoluzione del sistema residenziale danese

Anno	Nursing Homes	Sheltered Housing	Social dwellings for the elderly and social care homes	Totale
1996	36.444	5.122	22.791	64.357
2001	27.635	3.973	37.899	69.507
2009	9.436	1.824	67.703	78.963
2010	8.761	1.804	71.494	82.059

Fonte: Danish Ministry of Housing, Urban and Rurale Affairs, 2014

Le diverse forme di housing sociale sono governate dalla municipalità e sono gestite da attori non profit; quest'offerta è integrata dalle soluzioni di normale edilizia privata conformate agli stessi standard costruttivi. Le case di nuova costruzione o di recente ristrutturazione devono adeguarsi alle leggi danesi, che prevedono, fra l'altro, l'assenza di gradini per l'accesso al piano terra, un piano orizzontale fronteggiante l'accesso di almeno 1,5 per 1,5 metri, ascensore obbligatorio per le case con 3 piani o più e superfici interne adeguate al movimento di persone in carrozzina. Le superfici complessive vanno dai 65 agli 85 metri quadri e bagni e cucine sono di dimensioni adeguate. L'integrazione con la comunità urbana è sempre elevata. Le strutture di housing sociale o privato specificamente destinate ad anziani devono esser integrate da sistemi di chiamata e di pronta assistenza attivi nelle 24 ore.

Molti complessi sono realizzati in prossimità di centri sociali o diurni o di altri erogatori di servizi. Anche in Danimarca, è in via di superamento l'idea di realizzare complessi abitativi per soli anziani, rispetto alla semplice diffusione di abitazioni di buona qualità, realizzate con le attenzioni e il rispetto delle norme utili a renderle confortevoli anche per la vecchiaia ma che possono essere abitate da persone e famiglie di ogni età. In ugual modo, sono diffuse le diverse forme di cohousing. L'evoluzione migliorativa ha coinvolto anche le precedenti strutture residenziali (nursing homes e sheltered houses); poco più di 2200 di esse sono state chiuse o riconvertite in nuove forme: extra-care dwellings, subsidized housing, sheltered dwellings o nursing dwellings. In esse, le persone non sono accolte in camere ma in vere e proprie unità abitative dotate di cucina e bagno personali, potendo inoltre usufruire degli spazi e dei servizi comuni e del supporto del personale delle strutture. Anche i servizi residenziali di prossimità più recenti – care homes e social care homes – sono dotati di un proprio staff e la sezione abitativa è nettamente separata da quella operativa; questa è rappresentata da un'area di servizio attiva 24 ore su 24 per gli anziani che richiedono una presa in carico estensiva. Va sottolineata la diffusione di modelli di lavoro integrato fra gli operatori delle strutture e gli operatori sociali e sanitari di comunità; nell'86% dei casi essi appartengono ad una stessa équipe di competenza della municipalità. In questo modo, il confine fra le normali strutture abitative e quelle di residenzialità a maggiore protezione è sempre più sfumato.

I risultati danesi sono di estremo interesse. Basti pensare che il numero di anziani istituzionalizzati e il carico di lavoro gestito direttamente dai familiari sono fra i più bassi in Europa, mentre poco meno di 1 milione di ultra 60enni sceglie di continuare a vivere nella propria dimora naturale, potendo contare sugli stessi servizi garantiti ai residenti delle strutture a diverso orientamento o specializzazione. La scelta di cambiare casa per usufruire di una delle forme residenziali più recenti, quindi, è oggi condizionata essenzialmente da motivi personali come, ad esempio, la necessità di una maggiore socializzazione o di una migliore qualità abitativa. Oppure, è collegata al desiderio di utilizzare i servizi delle nuove soluzioni di vita assistita, che mantengono una configurazione abitativa gradita e meno intrusiva dei tradizionali modelli istituzionali. Un'ultima osservazione: gli slogan che accompagnavano la comunicazione sociale delle prime riforme danesi erano basati sul tema: “vivere a casa il più a lungo possibile”. Dopo le riforme degli anni '90, il tema è diventato “Move in the right time” (“Muoviti per tempo” o “Cambia al momento giusto”), sottolineando il ruolo attivo delle persone nella scelta della casa più adatta alle proprie esigenze attuali e future.

A Kokkola aTervakartano – Finlandia - (AeA Informa n. 5-6/2002)

Nel 1993 è stato ristrutturato vecchio edificio di quattro piani con strutture di servizio al piano terra e residenze protette per anziani ai tre piani sovrastanti. Massicci interventi di ristrutturazione sono stati effettuati soprattutto per creare le nuove aree di servizio, per dotare l'edificio di un secondo ascensore e ciascun alloggio di un proprio balcone. Anche i vecchi immobili adiacenti sono stati convertiti in nuovi alloggi e annessi al complesso. Sono stati realizzati: alloggi con una camera (di 35 o 46,5 mq), alloggi con due camere (di 50,5 o 57,5 mq) e comunità alloggio (di 130 o 267 mq). I

servizi sono rivolti sia agli anziani che agli utenti esterni, con strutture per la riabilitazione, cucina per pasti, centro diurno per bambini.

Cohousing – Fardkanappen Svezia - (A. D’Innocenzo, AeA Informa n. 2/2011)

L’iniziativa nasce per volontà di un gruppo di professionisti, che superati i 40 anni d’età, e rimasti senza figli, decidono di trascorrere insieme la seconda parte della loro vita, in modo da condividere uno stile di vita comunitario, pur mantenendo ciascuno la propria privacy all’interno di un alloggio autonomo e indipendente. La quota ottimale di fasce età da accogliere nella nuova residenza è stabilità in una metà di persone ancora attiva e in un’altra metà di pensionati: in questo modo le persone più anziane, avendo più tempo libero, potranno occuparsi maggiormente della gestione dell’abitazione, ricevendo in cambio dai residenti lavoratori maggiori informazioni e stimoli culturali dal mondo attivo.

Il progetto della struttura ha richiesto oltre due anni di incontri e dibattiti tra i promotori, costituitisi in associazione, i tecnici e l’ente di edilizia residenziale pubblica che ha realizzato l’intervento.

Il risultato è stato un edificio pluripiano, localizzato in prossimità della stazione di Sodra, con 43 appartamenti autonomi di una, due o tre camere e superfici comprese tra 37 e 75 mq; spazi collettivi, localizzati al piano terra, al piano interrato e all’ultimo livello, costituiti da una cucina comune, una sala da pranzo, un soggiorno con biblioteca e angolo per il cucito, una stanza per la tessitura, un locale per hobby e piccoli lavori di bricolage, una lavanderia, un magazzino-dispensa, un locale per palestra, una sauna e un piccolo laboratorio fotografico. E’ inoltre disponibile un ufficio, con PC e fotocopiatrice, un soggiorno al piano con camino e giardino pensile e alcune camere in affitto per eventuali ospiti. Ogni residente dispone del proprio alloggio, per il quale corrisponde un canone in base alla superficie, e può accedere a tutti gli spazi collettivi, che sono stati attrezzati con arredi regalati o acquistati dagli stessi residenti.

Per la manutenzione dell’edificio, la co-residenza riceve delle sovvenzioni dall’ente di edilizia pubblica, che gestisce secondo un proprio piano discusso collegialmente.

I residenti hanno normato la propria convivenza in base ad alcune regole precise, condivise da tutti. Regole che fanno risparmiare tempo e denaro, ma che aiutano altresì a mantenere in vita le relazioni sociali e l’aiuto reciproco in base alle necessità.

Una prima importante decisione riguarda l’obbligo per tutti i residenti di partecipare alla gestione della cucina e del pranzo principale e ai relativi servizi di pulizia, ciascuno in base alle proprie forze e capacità. La scelta e la preparazione del pasto impegna la maggior parte del tempo settimanale, attorno al quale si sviluppano le altre attività collettive, quali letture, serate musicali, a teatro o al cinema, dibattiti e altro ancora.

Altre scelte di vita attengono più specificamente le azioni di cura di chi è più anziano. La comunità decide di comune accordo il livello di sostegno che è possibile offrire ai residenti anziani per consentire loro di poter restare il più a lungo possibile nella propria casa.

L’organizzazione degli altri servizi viene stabilita con la formazione di gruppi di lavoro, che relazionano ciclicamente sulle attività avviate. Sono attualmente attivi i gruppi biblioteca, feste e animazione, manutenzione, arredamento, arte e decorazione, pianificazione, giardinaggio, ginnastica, spettacoli di opera, e altre iniziative vengono poi definite in seno alle assemblee che periodicamente occupano la comunità.

9. LE ESPERIENZE ITALIANE

Anche in Italia si vanno sviluppando esperienze di un certo interesse. Molto attivo è il mondo delle cooperative di abitazione, in particolare quelle aderenti a Legacoop Abitanti, che è impegnato nella promozione di programmi abitativi rivolti anche alla popolazione anziana e fragile. Grazie allo stimolo proveniente dagli stessi soci, per molte cooperative “storiche” è stato possibile proporre modelli residenziali innovativi e diversificati, anche in relazione alle esigenze locali. Il modello cooperativo prevede sia l’affitto che la proprietà. Una sua specificità è l’offerta di un

sistema di alloggi autonomi, accessibili a persone con lievi fragilità e comprensivi di spazi per la vita collettiva, spesso affidati in autogestione agli stessi abitanti anziani, col supporto di associazioni di volontariato, di operatori di cooperative sociali o della rete dei servizi territoriali. In alcuni interventi è possibile disporre, negli stessi locali dell'edificio, di centri socio-assistenziali che ospitano strutture pubbliche o private aperte al quartiere, in grado di erogare servizi in tempo reale ai residenti.

Ma anche molti altri attori, prevalentemente legati al terzo settore, si stanno muovendo verso nuove forme di abitare collaborativo, cercando risposte sostenibili, sul piano economico e sociale, alle richieste di nuova progettualità.

Gli esempi che è possibile citare sono numerosi. Ne presentiamo alcuni, segnalati nei numeri più recenti di AeA Informa.

Cohousing Ecosol a Fidenza - (F. Cavalieri, L. Rigoni, AeA Informa n.2/2014)

La storia di Ecosol parte dal cammino di 5 famiglie riunite nell'associazione CAMMINANDO che, dopo anni di impegno civile, sociale e politico, formano una comunità territoriale, ispirandosi alle esperienze, allora soprattutto lombarde, di Condomini solidali, riunite nell'Associazione Comunità e Famiglia (ACF).

Luca Rigoni, architetto, con la sua famiglia membro di Camminando aveva studiato le esperienze di co-housing diffuse soprattutto nell'Europa del Nord. Gli piaceva ed è piaciuta a tutte le altre famiglie il senso di un 'abitare vicino' che si rifà "con mentalità moderna alla solidarietà che caratterizzava il vicinato ai tempi dei nostri nonni". A partire dalla primavera del 2006 un gruppo informale, di famiglie e single, tra cui le famiglie di Camminando, ha perciò cominciato a riunirsi per chiacchierare e raccontarsi il proprio desiderio di un contesto di vita favorevole, il sogno di un vicinato amichevole, da cui sono nati la definizione e lo sviluppo dell'idea di un condominio. Da questi processi è nato il gruppo di 13 famiglie che ha costruito il progetto e che ha cominciato circa un anno e mezzo fa ad abitare ad Ecosol.

La composizione di queste famiglie è assai varia, come l'età dei membri che in questo momento va dai 18 mesi di Filippo agli 83 del suo nonno e la numerosità dei nuclei (da 1 a 6 persone), ma tutti sono, a diverso titolo, legati al mondo della solidarietà, della socialità, della partecipazione. Nel marzo del 2007, con la somministrazione di un questionario, sono state individuate le esigenze dei partecipanti, di seguito elaborate e sintetizzate in una serie di dati da utilizzarsi come input di progetto architettonico. Si è individuata un'area edificabile adeguata alla realizzazione degli obiettivi di progetto, escludendo l'ipotesi di un intervento diretto del gruppo nell'acquisto del terreno e nella costruzione dell'immobile, di proprietà di una cooperativa locale. La Cooperativa ha svolto il ruolo di soggetto attuatore e titolare dell'intervento su terreni fabbricabili in proprietà e i membri del gruppo Ecosol sono diventati soci della stessa Cooperativa e assegnatari degli alloggi realizzati.

Il progetto architettonico ed il capitolato sono stati definiti, con il metodo della progettazione partecipata, dal gruppo Ecosol.

Dopo circa 1 anno e mezzo di vita ad Ecosol si può arrivare a fare una valutazione su quali obiettivi preventivati in sede di progettazione sono stati raggiunti e quali no.

Dal punto di vista della sostenibilità ambientale:

- a Ecosol non ci sono fiamme: tutto è alimentato ad elettricità e la produzione dal tetto fotovoltaico è leggermente superiore a quanto consumato. La casa è considerata casa passiva.
- la circolazione dell'aria e il posizionamento della casa permette un microclima ottimale
- l'acqua arriva agli appartamenti tramite 3 vie: acqua decalcificata per gli usi domestici, acqua solo filtrata dal cloro per essere gradevole da bere, acqua dal pozzo per il wc.
- le residenze sono allacciate alla rete internet tramite un sistema modem-router e un bilanciatore di carico e ogni residenza è servita da una linea telefonica VOIP a consumo.

Dal punto di vista della sostenibilità sociale:

- la progettazione a ballatoio, sul modello delle case a ringhiera, facilita la comunicazione e lo scambio; le famiglie vivono con le chiavi sull'esterno della porta in segno di accoglienza, ma il desiderio di intimità e riservatezza non viene forzato;
- i servizi comuni "obbligano" all'ascolto e al rispetto dell'esigenza degli altri e facilitano l'auto-educazione;
- la sala comune accoglie cene periodiche in cui viene coinvolto chi può e/o vuole e i tanti gruppi che vengono a visitare Ecosol, per valutare la ripetibilità del progetto o per affrontare insieme agli abitanti temi specifici o solo per una visita;
- Ecosol è completamente accessibile, privo di barriere architettoniche
 - tra poco nascerà l'appartamento sociale: il progetto di un appartamento per accogliere percorsi di persone in difficoltà ha caratterizzato da subito la progettazione di Ecosol; si è scelto, tuttavia, di non progettare da soli, ma di coinvolgere da subito l'ente pubblico ed altre associazioni, in particolare un'associazione di genitori di persone con disabilità e operatori di centri per disabili che hanno elaborato la proposta di ospitare nell'appartamento una coppia con problemi di abitazione, ma capacità relazionale, che potrebbe a sua volta ospitare 2 persone con disabilità, con percorsi lavorativi e socializzanti;
 - è nata l'associazione di volontariato Ecosol con un proprio statuto, i cui obiettivi sono soprattutto:
 - . dialogare con le pubbliche amministrazioni, istituzioni e privati nella ricerca di progetti di inclusione per tutti i soggetti deboli;
 - . gestire uno o più appartamenti destinati dai proprietari ad uso sociale, tra cui, quello collocato all'interno del condominio "Ecosol" in Fidenza;
 - . ricercare finanziamenti per l'utilizzazione degli appartamenti in questione;
 - . promuovere processi di "buon vicinato";
 - . prestare particolare attenzione ad individuare, anche in relazione con il Servizio Pubblico, situazioni di persone che, pur richiedendo attenzione e sostegno, siano in grado di intrattenere relazioni positive con i condomini;
 - . costruire relazioni di buon vicinato e di legame con il quartiere ed il territorio;
 - . realizzare attività, anche ricreative, aperte alla cittadinanza;
 - . attuare un programma di diffusione delle informazioni dirette ai propri associati e/o alla cittadinanza.

L'associazione ha già incontrato più volte la pubblica amministrazione e ha organizzato nella sala comune del condominio eventi per finanziare progetti in Brasile o per sostenere famiglie in difficoltà.

Purtroppo, prima che fosse possibile abitare ad Ecosol, è morto Guido che aveva prenotato e di fatto già pagato un appartamento al primo piano; le sue volontà, solo verbali, sono state rispettate dalla famiglia e l'appartamento di Guido è diventato proprietà dell'associazione Ecosol che acquisterà, con i proventi della vendita, l'appartamento sociale, attualmente ancora di proprietà della coop.va costruttrice.

Dal punto di vista della sostenibilità economica:

- il costo della casa, pur con tutte le caratteristiche indicate, è stato nei parametri del mercato, sostenendo, però, ognuno, ovviamente, anche il costo di quota-parte degli spazi comuni;
- l'auto-costruzione pur di parti ridotte della casa (sala comune in balle di paglia, tintura degli spazi comuni, manutenzioni, ecc.) ha dato una mano a ridurre i costi;
- si è ottenuto un risparmio enorme dal punto di vista delle utenze
- si è cominciato a ragionare in termini di ottimizzazione delle risorse, anche minime e banali: se io uso la "mia" lavatrice una decina di ore a settimana, per gran parte del tempo può essere a disposizione di altri, così per la "mia" auto, il ferro da stiro, l'aspirapolvere, ecc.
- l'orto ha dato frutti per tanti.

Cardano al Campo "SYNERGY", la residenza multigenerazionale - (M. Predazzi, AeA

La residenza Synergy, promossa dalla Fondazione Il Melo,, attivata nel 2014 dopo un percorso progettuale durato oltre dieci anni per vicissitudini cantieristiche e burocratiche, può rappresentare a tutti gli effetti un esempio emblematico di applicazione della metodologia della progettazione geragogica nei suoi elementi essenziali, confermando l'idea che la residenzialità sostenibile e protesica rappresentino un concept universalmente applicabile prima che identificare uno specifico progetto.

La struttura residenziale, un complesso di ventotto appartamenti integrati da servizi comuni aperti al territorio, esteso dalla piazza principale della città fino ad inglobare i cinquemila metri quadrati del parco pubblico, presenta infatti un'articolazione funzionale-assistenziale che corrisponde precisamente alle due declinazioni tipologiche descritte: l'abitare sostenibile e protesico.

L'area della "sostenibilità" è rappresentata da sedici appartamenti autonomi in regime di Edilizia Residenziale Pubblica destinati a persone anziane in grado di condurre una vita commisurata alle proprie abitudini e necessità fruendo liberamente dei servizi di animazione socio-culturale, fitness e ricreazione dell'insediamento, con la possibilità di attivare servizi e supporti domestici on demand, monitorati da una rete di controllo domotico ambientale non invasivo che permette la ricezione di chiamate, valutare l'andamento nel tempo della reale autonomia personale e identificare situazioni di emergenza dal momento che l'insediamento è presidiato da operatori presenti 24/24 ore.

La residenzialità "protesica", integrata strutturalmente nell'assetto distributivo degli alloggi senza una specifica visibile separazione logistica, ruota su tre nuclei abitativi "Cantou", il modello provenzale di casa-famiglia assistita fondata sui ritmi della vita quotidiana, ricavati accorpendo più appartamenti in cui un co-housing di otto residenti sostiene "protesicamente" la vita quotidiana di persone anziane con limitazioni funzionali di tipo fisico o cognitivo grazie alla presenza stabile di un operatore house manager.

La caratteristica propria tuttavia della residenza è data presenza strutturale nell'insediamento di tutte le generazioni, una condizione in parte mutuata dall'inserimento abitativo di alcune famiglie aggiudicatarie del bando di edilizia pubblica e in parte per la specifica scelta progettuale di selezionare e mettere in organico vere e proprie famiglie care giver "affidatarie" con compiti di supporto operativo e relazionale. Al singolo nucleo familiare fa capo un numero limitato di persone anziane con cui instaurare rapporti preferenziali di prossimità al fine di rendere il supporto assistenziale e relazionale il più familiare e personalizzato possibile e fornire alla rete degli operatori professionali un supporto operativo puntuale e soprattutto flessibile in caso di necessità.

In questo un po' anomalo villaggio-non villaggio i due binari geragogici fondamentali sono dati sempre dalla polarità domus-forum: una "casa" resa davvero sostenibile per gli assegnatari di alloggi di edilizia pubblica e realmente protesica per i residenti dei co-housing Cantou e una "piazza" a due dimensioni: quella dei servizi comuni dell'insediamento (palestra, salone polifunzionale, pasticceria...), e la piazza vera e propria della città su cui si apre la residenza, integrandosi con i suoi negozi, la chiesa, il parco...

Contratto di Quartiere a Borgaro Torinese - (A. D'Innocenzo, AeA Informa)

A margine del centro storico di Borgaro Torinese, in una ex area industriale oggetto di riassetto urbanistico da parte dell'Amministrazione comunale attraverso un Contratto di Quartiere II, il Comune e la Coop. G. Di Vittorio, hanno promosso la realizzazione di 36 alloggi sperimentali in edifici bioclimatici destinati ad anziani e fasce deboli (soggetti svantaggiati, giovani coppie e famiglie monoreddito). Le tecnologie installate negli alloggi comprendono impianti di domotica e sistemi di telesoccorso e telecontrollo. Il piano terra dell'edificio ospita un centro di accoglienza per persone con disabilità, affidato ad una cooperativa sociale. Nell'insediamento è inoltre collocato un nuovo centro per l'infanzia e un ambulatorio pediatrico, oltre ad un ampio parco urbano che lo

collega al centro storico. Un gruppo di assegnatari più anziani, inquilini della cooperativa, ha partecipato al progetto europeo AAL-Host, una piattaforma informatica che consente loro di collegarsi da casa ad un sistema di servizi, tramite un tablet e una connessione internet.

Contratto di Quartiere II a Orbassano (To) - (A. D'Innocenzo, AeA Informa)

In area contigua alla città storica, intercluso nel nucleo urbano consolidato, il Comune di Orbassano, la coop. G. Di Vittorio e altri privati hanno promosso la realizzazione di 32 alloggi in edificio bioclimatico sperimentale, per utenze anziani e fasce deboli speciali, nell'ambito di una ex area industriale riqualificata da un Contratto di Quartiere II. Gli alloggi sono dotati di moderne tecnologie volte al risparmio energetico e alla sicurezza in casa: sono infatti realizzate serre a guadagno solare; parete ventilata; pannelli fotovoltaici; impianti di domotica con sistema di telesoccorso/telecontrollo per persone con fragilità. Anche ad Orbassano gli inquilini più anziani hanno partecipato al progetto europeo AAL-Host, per l'accesso a servizi di assistenza a domicilio tramite un'applicazione informatica. Nel nuovo insediamento trovano posto nuovi servizi per la comunità, che hanno completamente trasformato il volto di questa area industriale dismessa: un nuovo plesso scolastico da destinare a scuola media e attrezzature sportive; laboratorio multimediale e attività espositiva in un ex essiccatoio industriale recuperato, percorsi pedonali e aree verdi destinate al gioco e alla socializzazione.

Finale Ligure (Savona) - (L. Arcangeli, M. Marinoni, AeA Informa n. 3-4/2007)

Nel centro storico, in località Finalmarina, nei pressi della stazione ferroviaria, il Comune, la Cooperativa di abitanti Primo Maggio '85 e Abitcoop Liguria hanno promosso un intervento di housing sociale in cooperativa realizzando 9 nuove unità abitative, in un edificio pubblico, originariamente destinato ad uffici comunali, parzialmente dismesso e che necessitava di interventi di pesante ristrutturazione.

Con una procedura di evidenza pubblica, il Comune ha assegnato alla cooperativa Primo Maggio '85 la gestione dell'intervento di ristrutturazione e l'assegnazione degli alloggi in locazione a canone calmierato, trattenendo per le sue funzioni il piano nobile dell'edificio. Nel piano terzo e nel sottotetto dell'edificio trovano infatti posto i nuovi alloggi, di taglio variabile, da 47 fino a 98 mq utili con tipologia adeguata alle esigenze degli anziani, costituita da cucina-soggiorno, stanza a due letti e bagno.

Le tecnologie installate prevedono: videocitofono, rilevatore gas e fumi, regolazione delle temperatura ambiente, sistema di comunicazione con la portineria, illuminazione di emergenza, campanello di emergenza in bagno, corrimani di sostegno, pavimento antisdrucchiolo, doccia a pavimento con sedile ribaltabile, sistemi di risparmio energetico

L'iniziativa assume una particolare valenza per diversi motivi:

- si interviene nell'ambito del centro storico, dove le persone anziane possono avere facile accesso alla rete dei servizi d'interesse quotidiano;
- si realizza un intervento integrato;
- si offrono alloggi accessibili in affitto, e a prezzi calmierati, quindi fruibili anche da persone anziane con redditi da pensione;
- si sperimenta una nuova tipologia d'intervento dell'ente pubblico, che promuove il recupero del patrimonio storico attraverso una struttura del privato sociale, quale la cooperativa di abitanti, a garanzia di una riqualificazione certa del tessuto edilizio di pregio e di una gestione controllata del sistema degli affitti e delle manutenzioni;
- ogni accorgimento è stato predisposto per un intervento che tenga conto della salvaguardia dei caratteri originari.

Tiedoli, riabitare la montagna - (M.T. Ferrari, G. Matrella, AeA Informa n. 2/2014)

Il progetto delle Case di Tiedoli ha origine nel 2002, quando Mario Tommasini propose un

modello innovativo e rivoluzionario di comunità residenziale per anziani, sviluppato in provincia di Parma, in una piccolissima località montana nel comune di Borgo Val di Taro, con la finalità di offrire una possibilità di domiciliarità alternativa per gli anziani del luogo, e di arginare il fenomeno dello spopolamento delle frazioni montane. In linea con le tante battaglie vinte in favore dei cosiddetti “emarginati” per i quali operò tutta la vita (i malati di mente, gli orfani, i disabili, i carcerati), aveva preso una decisione: realizzare appartamenti per anziani non più autosufficienti nella frazione più disagiata, più spopolata e più abbandonata del Comune di Borgotaro. Vinte le prime resistenze, iniziarono gli incontri. Tommasini, il Sindaco, qualche assessore comunale, il parroco, i membri del Circolo ACLI (l'unico punto di aggregazione rimasto a Tiedoli), tutti attorno ad una stufa a legna, spesso fino a notte, parlando di sogni: quello di non abbandonare la propria terra, di costruire le basi per una vecchiaia serena, di riportare a Tiedoli la vita, i giovani, le persone che se ne erano andate per cercare lavoro, in città e all'estero. Così nacque il progetto delle Case di Tiedoli, da questi incontri e dal restauro di un cascinale e di una piccola casa a fianco, acquistati dai Tiedolesi emigrati a Londra e donati alla Parrocchia qualche anno prima, con profetica lungimiranza. Nel cascinale sono stati ricavati sei alloggi, tutti indipendenti fra loro, di cui 2 per anziani in coppia e 4 per anziani singoli. Nell'edificio a sé stante è stata ricavata un'unità abitativa, disposta su due piani, destinata alla portineria sociale (con presenza continuativa nell'arco delle 24 ore di personale assistenziale per tutti i giorni dell'anno). Nel contesto delle Case, grade cura è stata dedicata al tema delle barriere architettoniche, come pure dell'accessibilità di ogni singolo appartamento degli ospiti anziani. L'idea del progetto è quella di ridare libertà alle persone anziane, di dire basta alle case protette, di liberare gli anziani dagli ospizi: creare un modello di appartamento dove essi possano vivere la loro vita, tra le proprie cose e le persone care, in compagnia ed in libertà. Si voleva dimostrare che è possibile considerare la vecchiaia non come una malattia ma semplicemente una tappa della vita: invecchiando liberi, tra i propri mobili, nel proprio letto, tra le cristallerie di famiglia, le foto degli avi, i luoghi dell'infanzia e della familiarità, decidendo quando alzarsi, quando mangiare, quando lavarsi, quando andare a letto, a che ora spegnere la luce.

A tutt'oggi, presso gli alloggi di Tiedoli, sono erogati tutti i giorni dell'anno i servizi socio-assistenziali utili a garantire la massima sicurezza ed il benessere dei residenti. Portierato, assistenza domiciliare quotidiana, animazione, pulizia degli alloggi e delle parti comuni, servizio spesa e ristorazione, trasporti e lavanderia sono affidati, in appalto, ad una cooperativa sociale, la stessa dal giorno dell'apertura. L'assistenza sanitaria è in capo al servizio sanitario nazionale ed è modulata tra soggetti autosufficienti e soggetti non autosufficienti secondo le modalità proprie del competente servizio. Il portierato è assicurato da un custode sociale che abita nell'alloggio destinato a questo servizio ed è attivo 24 ore al giorno dal lunedì alla domenica. L'attività di monitoraggio viene effettuata tramite visite dirette, contatti telefonici e un sistema tecnologico di Ambient Assisted Living: il Sistema CARDEA. Mario Tommasini, infatti, coinvolse nel progetto delle Case i ricercatori dell'Università di Parma, ed in particolare il gruppo del Prof. Ciampolini, con lo scopo di creare una tecnologia che potesse coadiuvare gli operatori nell'attività di cura.

Nell'ambito del progetto “A nostra ca”, tre appartamenti dei sei delle Case, sono stati muniti di una rete di sensori ambientali che permettono all'operatore di monitorare costantemente la situazione degli ospiti negli ambienti di vita. Sensori di movimento, di allagamento, di fumo e fughe di gas, di black-out, il controllo delle luci e del riscaldamento, l'apertura della porta d'ingresso e delle finestre, sono sotto la supervisione di un computer che fornisce in tempo reale queste informazioni all'operatore che assiste gli anziani. Quando l'operatore si allontana dalle Case (per esempio quando va a fare la spesa), eventuali situazioni di pericolo fanno sì che il Sistema generi chiamate telefoniche automatiche. Inoltre, mediante una semplice connessione internet, è possibile monitorare lo stato di funzionamento del sistema e la situazione negli appartamenti anche da remoto. Il Sistema è stato progettato per essere estremamente flessibile, affidabile ed economico. Le diverse funzioni possono essere attivate su richiesta degli operatori per meglio rispondere alle

esigenze di ogni ospite. Fra le tante situazioni che si potrebbero raccontare in cui il sistema ha dimostrato la sua efficacia, a titolo di esempio, si illustra la seguente: Marino, con la madre Elvira, arrivano alle Case nel novembre 2011, lui con problemi cognitivi, lei affetta da sindrome depressiva, ossessionata dalla possibilità di perdere il figlio. Vivevano in casa propria in un nucleo frazionale di Tiedoli, gestiti e accuditi dal padre. Quando lui morì si trovarono soli e senza alcun aiuto. Entrarono nelle Case dove riuscirono a vivere serenamente ed in modo sicuro.

Ma dopo poco tempo ci si rese conto che Marino era soggetto a *wandering*: di notte avrebbe potuto allontanarsi dalle Case senza che nessuno se ne accorgesse mettendo a grave repentaglio la sua incolumità. Data la situazione, gli operatori chiesero ai tecnici di attivare una funzione, fino a quel momento non svolta dal sistema, poiché non era stata ritenuta utile per gli altri ospiti: se la porta di ingresso dell'appartamento di Marino veniva aperta in orario notturno questo evento doveva generare un allarme in casa dell'operatore per avvertirlo. L'attivazione della funzione, gestita da remoto mediante internet, comportò la semplice modifica di un file di configurazione del sistema. Tale funzione si è rivelata nel tempo particolarmente utile, evitando a Marino di trovarsi in situazioni decisamente pericolose. Più in generale, l'esperienza di Tiedoli dimostra che con l'ausilio delle nuove tecnologie e con l'investimento sui rapporti umani e sulla reciproca solidarietà tra le diverse generazioni sia possibile trovare soluzione ai problemi dell'anzianità.

10. BIBLIOGRAFIA

- La condizione abitative degli anziani in Italia – *Ricerca SPI 2005*.
- Le nuove informazioni del 15° Censimento della popolazione e delle abitazioni – *ISTAT 2006*.
- Previsioni demografiche: 1° gennaio 2007-1° gennaio 2051 – *ISTAT Giugno 2008*.
- Ageing characterises the demographic perspectives of the European societies. Population and social conditions - *EUROSTAT 72/2008*
- Anziani e Casa nell'unione Europea - Osservatorio Europeo del Social Housing - CECODHAS – RESEARCH BRIEFING - Anno 1/Num.speciale Aprile 2008.
- La condizione abitativa degli anziani in Italia – *Rapporto AeA 2009*.
- 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni – *ISTAT 2011*.
- Abitare, abitare integrato, cohousing: come cambia la casa degli anziani, *Assunta D'Innocenzo - AeA Informa n. 2/2011*.
- Il Rapporto sulle condizioni sociali degli anziani in Italia – *AUSER – Febbraio 2012*.
- Invecchiare a casa propria: esigenze e comportamenti abitativi. – *Sondaggio di AeA Informa Assunta D'Innocenzo, AeA Informa n. 2/2012*.
- Le soluzioni abitative per anziani alternative alla residenzialità. Pratiche internazionali e sperimentazioni italiane – *Lombardia Sociale Dicembre 2012*.
- Le case di riposo in Italia - Prima Ricerca Nazionale Auser sulle Case di Riposo - *AUSER 2012*.
- Indagine sulle RSA in Italia – *AUSER 2012*.
- Programma Nazionale di lavoro - Per un invecchiamento attivo, vitale e dignitoso in una società solidale - *Dipartimento delle politiche per la famiglia – Presidenza del consiglio dei Ministri 2012*.
- Approfondimenti su nuclei familiari, migrazioni interne e internazionali, acquisizioni di cittadinanza – *ISTAT Luglio 2014*.
- Finale Ligure (Savona) - *L. Arcangeli, M. Marinoni, AeA Informa n. 3-4/2007*
- Contratto di Quartiere II a Orbassano (To) - *A. D'Innocenzo, AeA Informa n.*
- Contratto di Quartiere a Borgaro Torinese - *A. D'Innocenzo, AeA Informa n.*
- Cohousing – Fardkanappen Svezia - *A. D'Innocenzo, AeA Informa n. 2/2011*
- Cohousing Ecosol a Fidenza - *F. Cavalieri, L. Rigoni, AeA Informa n.2/2014*

- Cardano al Campo “SYNERGY”, la residenza multigenerazionale - *Predazzi - Abitare e Anziani. 2014*
- Tiedoli, riabitare la montagna - *M.T. Ferrari, G. Matrella, AeA Informa n. 2/2014*
- Le viviendas dotacionales - *F. Cocco, R. Pibiri, AeA Informa n. 2/2012;*
- A Kokkola aTervakartano – Finlandia - *Articolo AeA Informa n. 1/2015*
- Lifetime Homes britannico - *“Abitare leggero in Europa: soluzioni e buone pratiche tra abitare indipendente e abitare assistito”, F. Giunco, AeA Informa n. 1/2015*
- Senior Citizen Label olandese - *“Abitare leggero in Europa: soluzioni e buone pratiche tra abitare indipendente e abitare assistito”, F. Giunco, AeA Informa n. 1/2015*
- Abitare e servizi: l’esempio della Danimarca - *in “Abitare leggero in Europa: soluzioni e buone pratiche tra abitare indipendente e abitare assistito”, F. Giunco, AeA Informa n. 1/2015*

ALLEGATO STATISTICO E GRAFICI

Tav. 1. a – Popolazione anziana residente su totale della popolazione ripartita per sesso -
Valori assoluti e percentuali su totale nazionale per regioni e aree geografiche

valori assoluti e percentuali su totale nazionale per regioni e aree geografiche														
REGIONI E AREE GEOGRAFICHE	Pop. res. 2011	%	Pop. anziana res. nel 2011	%	Pop. anziana res. nel 2001	%	Pop. res. per sesso 2011			Pop. anziana res. per sesso 2011				
							M		F		M	%	F	%
PIEMONTE	4363916	7,3	1028099	8,3	894589	8,4	2104988		2258928		435831		592268	
VALLE D'AOSTA	126806	0,2	27058	0,2	22959	0,2	61861		64945		11472		15586	
LIGURIA	1570694	2,6	431017	3,5	402313	3,8	741972		828722		177630		253387	
LOMBARDIA	9704151	16,3	2018014	16,3	1642443	15,4	4712503		4991648		843365		1174649	
Nord ovest	15765567	26,5	3504188	28,3	2962304	27,8	7621324		8244243		1468298		2035890	
TRENTINO A. A.	1029475	1,7	196426	1,6	159621	1,5	504053		525422		82889		113537	
VENETO	4857210	8,2	1000197	8	827432	7,7	2364682		2492528		419840		580357	
FRIULI V. G.	1218985	2	292484	2,4	253840	2,4	588025		630960		121575		170909	
EMILIA R.	4342135	7,3	996431	8	896780	8,4	2095163		2246972		423749		572682	
Nord est	11447805	19,2	2485538	20	2137673	20,1	5551923		5895882		1048053		1437485	
TOSCANA	3672202	6,2	879980	7,1	785747	7,4	1761444		1910758		373235		506745	
UMBRIA	884268	1,5	209838	1,7	188272	1,8	424057		460211		89321		120517	
MARCHE	1541319	2,6	353774	2,8	316751	3	745944		795375		151228		202546	
LAZIO	5502886	9,2	1112431	9	919452	8,6	2637150		2865736		470628		641803	
Centro	11600675	19,5	2556023	20,6	2210222	20,8	5568595		6032080		1084412		1471611	
ABRUZZO	1307309	2,2	283618	2,3	258233	2,4	634397		672912		122391		161227	
MOLISE	313660	0,5	69424	0,5	67941	0,6	152794		160866		29603		39821	
CAMPANIA	5766810	9,7	950031	7,7	812847	7,6	2795782		2971028		403943		546088	
PUGLIA	4052566	6,8	771863	6,2	639265	6	1963743		2088823		333883		437980	
BASILICATA	578036	1	118372	1	111221	1	282779		295257		51428		66944	
CALABRIA	1959050	3,3	373871	3	343654	3,2	954172		1004878		164146		209725	
Sud	13977431	23,5	2567179	20,7	2233161	21	6783667		7193765		1105394		1461785	
SICILIA	5002904	8,4	943200	7,6	839992	7,9	2418757		2584147		406389		536811	
SARDEGNA	1639362	2,7	328844	2,6	262522	2,4	801241		838121		142143		186701	
Isole	6642266	11,2	1272044	10,3	1102514	10,3	3219998		3422268		548532		723512	
ITALIA	59433744	100	12384972	100	10645874	100	28745507	100	30688237	100	5254689	100	7130283	100

Tav. 1. b – Popolazione anziana residente su totale della popolazione ripartita per sesso -

Valori assoluti e percentuali per regione e aree geografiche

REGIONI E AREE GEOGRAFICHE	Pop. res. 2011	Pop. anziana res. nel 2011	%	Pop. anziana res. nel 2001	2001/11	Pop. res. per sesso 2011		Pop. anziana res. per sesso 2011			
						M	F	M	%	F	%
PIEMONTE	4363916	1028099	23,6	894589	14,9	2104988	2258928	435831	20,7	592268	26,2
VALLE D'AOSTA	126806	27058	21,3	22959	17,9	61861	64945	11472	18,5	15586	24,0
LIGURIA	1570694	431017	27,4	402313	7,1	741972	828722	177630	23,9	253387	30,6
LOMBARDIA	9704151	2018014	20,8	1642443	22,9	4712503	4991648	843365	17,9	1174649	23,5
Nord ovest	15765567	3504188	22,2	2962304	19,3	7621324	8244243	1468298	19,3	2035890	24,7
TRENTINO A. A.	1029475	196426	19,1	159621	23,1	504053	525422	82889	16,4	113537	21,6
VENETO	4857210	1000197	20,6	827432	20,9	2364682	2492528	419840	17,8	580357	23,3
FRIULI V. G.	1218985	292484	24,0	253840	15,2	588025	630960	121575	20,7	170909	27,1
EMILIA R.	4342135	996431	22,9	896780	11,1	2095163	2246972	423749	20,2	572682	25,5
Nord est	11447805	2485538	21,7	2137673	16,3	5551923	5895882	1048053	18,9	1437485	24,4
TOSCANA	3672202	879980	24,0	785747	12,0	1761444	1910758	373235	21,2	506745	26,5
UMBRIA	884268	209838	23,7	188272	11,5	424057	460211	89321	21,1	120517	26,2
MARCHE	1541319	353774	23,0	316751	11,7	745944	795375	151228	20,3	202546	25,5
LAZIO	5502886	1112431	20,2	919452	21,0	2637150	2865736	470628	17,8	641803	22,4
Centro	11600675	2556023	22,0	2210222	15,6	5568595	6032080	1084412	19,5	1471611	24,4
ABRUZZO	1307309	283618	21,7	258233	9,8	634397	672912	122391	19,3	161227	24,0
MOLISE	313660	69424	22,1	67941	2,2	152794	160866	29603	19,4	39821	24,8
CAMPANIA	5766810	950031	16,5	812847	16,9	2795782	2971028	403943	14,4	546088	18,4
PUGLIA	4052566	771863	19,0	639265	20,7	1963743	2088823	333883	17,0	437980	21,0
BASILICATA	578036	118372	20,5	111221	6,4	282779	295257	51428	18,2	66944	22,7
CALABRIA	1959050	373871	19,1	343654	8,8	954172	1004878	164146	17,2	209725	20,9
Sud	13977431	2567179	18,3	2233161	14,9	6783667	7193765	1105394	16,3	1461785	20,3
SICILIA	5002904	943200	18,9	839992	12,3	2418757	2584147	406389	16,8	536811	20,8
SARDEGNA	1639362	328844	20,1	262522	25,3	801241	838121	142143	17,7	186701	22,3
Isole	6642266	1272044	19,1	1102514	15,4	3219998	3422268	548532	17,0	723512	21,1
ITALIA	59433744	12384972	20,8	10645874	16,3	28745507	30688237	5254689	18,3	7130283	23,2

Tavola 1. c - Popolazione anziana residente su totale della popolazione ripartite per sesso -
Valori assoluti e percentuali per regione e province.

REGIONI E PROVINCE	Pop. res. 2011	Pop. anziana res. nel 2011	%	Pop. anziana res. nel 2001	2001/11	Pop. res. per sesso 2011		Pop. anziana res. per sesso 2011			
						M	F	M	%	F	%
TORINO	2247780	520631	23,2	430967	20,8	1081298	1166482	222535	20,6	298096	25,6
VERCELLI	176941	44397	25,1	41668	6,5	85150	91791	18231	21,4	26166	28,5
NOVARA	365559	79304	21,7	69529	14,1	176361	189198	32448	18,4	46856	24,8

CUNEO	586378	131497	22,4	118712	10,8	287786	298592	57296	19,9	74201	24,9
ASTI	217573	52995	24,4	50542	4,9	105370	112203	22543	21,4	30452	27,1
ALESSANDRIA	427229	113147	26,5	106683	6,1	204983	222246	47421	23,1	65726	29,6
BIELLA	182192	47474	26,1	43055	10,3	86821	95371	19372	22,3	28102	29,5
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	160264	38654	24,1	33433	15,6	77219	83045	15985	20,7	22669	27,3
PIEMONTE	4363916	1028099	23,6	894589	14,9	2104988	2258928	435831	20,7	592268	26,2
AOSTA	126806	27058	21,3	22959	17,9	61861	64945	11472	18,5	15586	24,0
VALLE D'AOSTA	126806	27058	21,3	22959	17,9	61861	64945	11472	18,5	15586	24,0
IMPERIA	214502	57300	26,7	51537	11,2	102095	112407	23991	23,5	33309	29,6
SAVONA	281028	78647	28,0	70601	11,4	133220	147808	32815	24,6	45832	31,0
GENOVA	855834	235976	27,6	224518	5,1	402267	453567	96421	24,0	139555	30,8
LA SPEZIA	219330	59094	26,9	55657	6,2	104390	114940	24403	23,4	34691	30,2
LIGURIA	1570694	431017	27,4	402313	7,1	741972	828722	177630	23,9	253387	30,6
VARESE	871886	185788	21,3	148023	25,5	422752	449134	78093	18,5	107695	24,0
COMO	586735	119734	20,4	95911	24,8	286101	300634	50504	17,7	69230	23,0
SONDRIO	180814	37349	20,7	31356	19,1	88357	92457	15626	17,7	21723	23,5
MILANO	3038420	667645	22,0	549355	21,5	1455050	1583370	277293	19,1	390352	24,7
BERGAMO	1086277	198983	18,3	154886	28,5	536201	550076	84270	15,7	114713	20,9
BRESCIA	1238044	236882	19,1	186720	26,9	607910	630134	98877	16,3	138005	21,9
PAVIA	535822	123380	23,0	111375	10,8	258625	277197	50529	19,5	72851	26,3
CREMONA	357623	78878	22,1	68621	14,9	174506	183117	32445	18,6	46433	25,4
MANTOVA	408336	89397	21,9	80629	10,9	198711	209625	36891	18,6	52506	25,0
LECCO	336310	68940	20,5	54413	26,7	164901	171409	29248	17,7	39692	23,2
LODI	223755	43391	19,4	35441	22,4	109771	113984	18109	16,5	25282	22,2
MONZA BRIANZA	840129	167647	20,0	125713	33,4	409618	430511	71480	17,5	96167	22,3
LOMBARDIA	9704151	2018014	20,8	1642443	22,9	4712503	4991648	843365	17,9	1174649	23,5
BOLZANO	504643	92517	18,3	72843	27,0	248322	256321	39714	16,0	52803	20,6
TRENTO	524832	103909	19,8	86778	19,7	255731	269101	43175	16,9	60734	22,6
TRENTINO A. A.	1029475	196426	19,1	159621	23,1	504053	525422	82889	16,4	113537	21,6
VERONA	900542	181706	20,2	150994	20,3	439225	461317	76451	17,4	105255	22,8
VICENZA	859205	166372	19,4	133437	24,7	421812	437393	69879	16,6	96493	22,1
BELLUNO	210001	49363	23,5	44378	11,2	101135	108866	20186	20,0	29177	26,8
TREVISO	876790	170893	19,5	138703	23,2	429287	447503	71999	16,8	98894	22,1
VENEZIA	846962	189237	22,3	155007	22,1	408590	438372	79850	19,5	109387	25,0
PADOVA	921361	186519	20,2	152249	22,5	447352	474009	78298	17,5	108221	22,8
ROVIGO	242349	56107	23,2	52664	6,5	117281	125068	23177	19,8	32930	26,3
VENETO	4857210	1000197	20,6	827432	20,9	2364682	2492528	419840	17,8	580357	23,3
UDINE	535430	126258	23,6	106784	18,2	258689	276741	53115	20,5	73143	26,4
GORIZIA	140143	35526	25,3	30764	15,5	67830	72313	14553	21,5	20973	29,0
TRIESTE	232601	64989	27,9	61729	5,3	109555	123046	26154	23,9	38835	31,6
PORDENONE	310811	65711	21,1	54563	20,4	151951	158860	27753	18,3	37958	23,9
FRIULI V.G.	1218985	292484	24,0	253840	15,2	588025	630960	121575	20,7	170909	27,1
PIACENZA	284616	69326	24,4	64470	7,5	137838	146778	29191	21,2	40135	27,3
PARMA	427434	98813	23,1	91606	7,9	206072	221362	41627	20,2	57186	25,8

REGGIO EMILIA	517316	104656	20,2	94159	11,1	252659	264657	44861	17,8	59795	22,6
MODENA	685777	146808	21,4	130062	12,9	333069	352708	62767	18,8	84041	23,8
BOLOGNA	976243	234341	24,0	213588	9,7	466757	509486	98872	21,2	135469	26,6
FERRARA	353481	92133	26,1	84888	8,5	168345	185136	38503	22,9	53630	29,0
RAVENNA	384761	93346	24,3	83707	11,5	185521	199240	39990	21,6	53356	26,8
FORLI' E CESENA	390738	88598	22,7	77292	14,6	189911	200827	38360	20,2	50238	25,0
RIMINI	321769	68410	21,3	57008	20,0	154991	166778	29578	19,1	38832	23,3
EMILIA ROMAGNA	4342135	996431	22,9	896780	11,1	2095163	2246972	423749	20,2	572682	25,5
MASSA CARRARA	199650	49604	24,8	45259	9,6	95754	103896	20443	21,3	29161	28,1
LUCCA	388327	92729	23,9	81903	13,2	186183	202144	38882	20,9	53847	26,6
PISTOIA	287866	67373	23,4	58169	15,8	138054	149812	28605	20,7	38768	25,9
FIRENZE	973145	237378	24,4	212855	11,5	463574	509571	100066	21,6	137312	26,9
LIVORNO	335247	84815	25,3	74966	13,1	160393	174854	36133	22,5	48682	27,8
PISA	411190	94249	22,9	82770	13,9	198673	212517	40155	20,2	54094	25,5
AREZZO	343676	79666	23,2	72544	9,8	166507	177169	34723	20,9	44943	25,4
SIENA	266621	66503	24,9	63288	5,1	127633	138988	28313	22,2	38190	27,5
GROSSETO	220564	56272	25,5	50938	10,5	105585	114979	23911	22,6	32361	28,1
PRATO	245916	51391	20,9	43055	19,4	119088	126828	22004	18,5	29387	23,2
TOSCANA	3672202	879980	24,0	785747	12,0	1761444	1910758	373235	21,2	506745	26,5
PERUGIA	655844	151509	23,1	135399	11,9	315217	340627	64535	20,5	86974	25,5
TERNI	228424	58329	25,5	52873	10,3	108840	119584	24786	22,8	33543	28,0
UMBRIA	884268	209838	23,7	188272	11,5	424057	460211	89321	21,1	120517	26,2
PESARO URBINO	362583	79997	22,1	70593	13,3	176501	186082	34504	19,5	45493	24,4
ANCONA	473865	109984	23,2	99014	11,1	228105	245760	46171	20,2	63813	26,0
MACERATA	319607	74606	23,3	68317	9,2	154770	164837	31863	20,6	42743	25,9
ASCOLI PICENO	210407	48482	23,0	42143	15,0	101728	108679	20996	20,6	27486	25,3
FERMO	174857	40705	23,3	36684	11,0	84840	90017	17694	20,9	23011	25,6
MARCHE	1541319	353774	23,0	316751	11,7	745944	795375	151228	20,3	202546	25,5
VITERBO	312864	68683	22,0	60645	13,3	151880	160984	29703	19,6	38980	24,2
RIETI	155164	36200	23,3	33240	8,9	75762	79402	15882	21,0	20318	25,6
ROMA	3997465	808947	20,2	660094	22,6	1902725	2094740	337913	17,8	471034	22,5
LATINA	544732	99492	18,3	76038	30,8	266395	278337	44015	16,5	55477	19,9
FROSINONE	492661	99109	20,1	89435	10,8	240388	252273	43115	17,9	55994	22,2
LAZIO	5502886	1112431	20,2	919452	21,0	2637150	2865736	470628	17,8	641803	22,4
L'AQUILA	298343	65013	21,8	63478	2,4	145340	153003	27559	19,0	37454	24,5
TERAMO	306349	64587	21,1	55936	15,5	149424	156925	28210	18,9	36377	23,2
PESCARA	314661	67563	21,5	58819	14,9	151154	163507	28861	19,1	38702	23,7
CHIETI	387956	86455	22,3	80000	8,1	188479	199477	37761	20,0	48694	24,4
ABRUZZO	1307309	283618	21,7	258233	9,8	634397	672912	122391	19,3	161227	24,0
CAMPOBASSO	226419	49847	22,0	48306	3,2	110207	116212	21279	19,3	28568	24,6
CHIETI	87241	19577	22,4	19635	-0,3	42587	44654	8324	19,5	11253	25,2

MOLISE	313660	69424	22,1	67941	2,2	152794	160866	29603	19,4	39821	24,8
CASERTA	904921	138274	15,3	114014	21,3	441070	463851	58975	13,4	79299	17,1
BENEVENTO	284900	59676	20,9	57142	4,4	138308	146592	25348	18,3	34328	23,4
NAPOLI	3054956	466312	15,3	383049	21,7	1475144	1579812	196636	13,3	269676	17,1
AVELLINO	429157	85337	19,9	81158	5,1	209491	219666	36717	17,5	48620	22,1
SALERNO	1092876	200432	18,3	177484	12,9	531769	561107	86267	16,2	114165	20,3
CAMPANIA	5766810	950031	16,5	812847	16,9	2795782	2971028	403943	14,4	546088	18,4
FOGGIA	626072	117833	18,8	104139	13,1	305162	320910	50887	16,7	66946	20,9
BARI	1247303	228770	18,3	186322	22,8	607155	640148	100369	16,5	128401	20,1
TARANTO	584649	112858	19,3	89653	25,9	283156	301493	49111	17,3	63747	21,1
BRINDISI	400801	79345	19,8	67095	18,3	192599	208202	33651	17,5	45694	21,9
LECCE	802018	168721	21,0	138693	21,7	382317	419701	71014	18,6	97707	23,3
ABRIA BARLETTA TRANI	391723	64336	16,4	53363	20,6	193354	198369	28851	14,9	35485	17,9
PUGLIA	4052566	771863	19,0	639265	20,7	1963743	2088823	333883	17,0	437980	21,0
POTENZA	377935	78636	20,8	76078	3,4	184676	193259	33829	18,3	44807	23,2
MATERA	200101	39736	19,9	35143	13,1	98103	101998	17599	17,9	22137	21,7
BASILICATA	578036	118372	20,5	111221	6,4	282779	295257	51428	18,2	66944	22,7
COSENZA	714030	138558	19,4	126018	10,0	348437	365593	61407	17,6	77151	21,1
CATANZARO	359841	68657	19,1	63225	8,6	174430	185411	29721	17,0	38936	21,0
REGGIO CALABRIA	550967	105647	19,2	99135	6,6	267297	283670	45846	17,2	59801	21,1
CROTONE	170803	29708	17,4	25693	15,6	83481	87322	13187	15,8	16521	18,9
VIBO VALENTIA	163409	31301	19,2	29583	5,8	80527	82882	13985	17,4	17316	20,9
CALABRIA	1959050	373871	19,1	343654	8,8	954172	1004878	164146	17,2	209725	20,9
TRAPANI	429917	88866	20,7	77151	15,2	208353	221564	38754	18,6	50112	22,6
PALERMO	1243585	225799	18,2	196802	14,7	599323	644262	96196	16,1	129603	20,1
MESSINA	649824	133755	20,6	126981	5,3	312626	337198	56603	18,1	77152	22,9
AGRIGENTO	446837	88263	19,8	80242	10,0	216140	230697	38358	17,7	49905	21,6
CALTANISSETTA	273099	51148	18,7	45939	11,3	131650	141449	22154	16,8	28994	20,5
ENNA	173451	35018	20,2	32982	6,2	83402	90049	15043	18,0	19975	22,2
CATANIA	1078766	188217	17,4	164706	14,3	520659	558107	80896	15,5	107321	19,2
RAGUSA	307492	57378	18,7	51347	11,7	150557	156935	25213	16,7	32165	20,5
SIRACUSA	399933	74756	18,7	63842	17,1	196047	203886	33172	16,9	41584	20,4
SICILIA	5002904	943200	18,9	839992	12,3	2418757	2584147	406389	16,8	536811	20,8
SASSARI	328043	66818	20,4	53299	25,4	159547	168496	28698	18,0	38120	22,6
NUORO	159197	33279	20,9	28097	18,4	78154	81043	13992	17,9	19287	23,8
CAGLIARI	550580	104584	19,0	78885	32,6	267460	283120	45199	16,9	59385	21,0
ORISTANO	163916	37255	22,7	31691	17,6	80482	83434	16182	20,1	21073	25,3
OLBIA - TEMPIO	150501	27059	18,0	20796	30,1	74387	76114	12245	16,5	14814	19,5
OGLIASTRA	57329	12055	21,0	10076	19,6	28300	29029	5164	18,2	6891	23,7
MEDIO CAMPIDANO	101256	21434	21,2	17989	19,2	50039	51217	9343	18,7	12091	23,6

CARBONIA IGLESIAS	128540	26360	20,5	21689	21,5	62872	65668	11320	18,0	15040	22,9
SARDEGNA	1639362	328844	20,1	262522	25,3	801241	838121	142143	17,7	186701	22,3
ITALIA	59433744	12384972	20,8	10645874	16,3	28745507	30688237	5254689	18,3	7130283	23,2

Tav. 1. d - Popolazione anziana residente nei comuni capoluogo su totale della popolazione ripartita per sesso – Valori assoluti e percentuali per regione e area geografica.

REGIONE E AREA GEOGRAFICA	Pop. res. 2011	Pop. anziana res. nel 2011	%	Pop. anziana res. nel 2001	% 2001/ 11	Pop. res. per sesso 2011		Pop. anziana res. per sesso 2011			
						M	F	M	%	F	%
PIEMONTE	1313100	325376	24,8	288665	12,7	620632	692468	132939	21,4	192437	27,8
VALLE D'AOSTA	34102	8618	25,3	7604	13,3	15863	18239	3421	21,6	5197	28,5
LIGURIA	781822	215640	27,6	207027	4,2	365107	416715	86845	23,8	128795	30,9
LOMBARDIA	2125265	530586	25,0	478190	11,0	994436	1130829	210453	21,2	320133	28,3
Nord ovest	4254289	1080220	25,4	981486	10,0	1996038	2258251	433658	21,7	646562	28,6
TRENTINO A. A.	216773	47407	21,9	38585	22,9	103046	113722	19361	18,8	28046	24,7
VENETO	998343	251472	25,2	222354	13,1	468497	529846	100167	21,4	151305	28,6
FRIULI V. G.	386205	102680	26,6	95098	8,0	180948	205257	40661	22,5	62019	30,2
EMILIA ROMAGNA	1531094	371474	24,3	340678	9,0	722818	808276	152257	21,1	219217	27,1
Nord est	3132415	773033	24,7	696715	10,9	1475309	1657101	312446	21,2	460587	27,8
TOSCANA	1261215	309182	24,5	280476	10,2	596358	665857	126808	21,3	182374	27,4
UMBRIA	271642	64089	23,6	55389	15,7	128190	143452	26803	20,9	37286	26,0
MARCHE	323727	79640	24,6	70855	12,4	154058	169669	33297	21,6	46343	27,3
LAZIO	2891112	626923	21,7	527418	18,9	1360230	1530882	257430	18,9	369493	24,1
Centro	4747696	1079834	22,7	934138	15,6	2238836	2509860	444338	19,8	635496	25,3
ABRUZZO	289908	66320	22,9	57209	15,9	137967	151941	27778	20,1	38542	25,4
MOLISE	70772	14451	20,4	12348	17,0	33915	36857	6150	18,1	8301	22,5
CAMPANIA	1285962	240850	18,7	214613	12,2	608143	677819	96786	15,9	144064	21,3
PUGLIA	1091984	212940	19,5	169975	25,3	524447	567537	90688	17,3	122252	21,5
BASILICATA	126573	24154	19,1	19605	23,2	61211	65362	10498	17,2	13656	20,9
CALABRIA	431903	82398	19,1	71145	14,2	206523	225380	34942	16,9	47456	21,1
Sud	3297102	641113	19,4	544895	17,5	1572206	1724896	266842	17,0	374271	21,7
SICILIA	1600073	304387	19,0	268735	13,3	763388	836685	125073	16,4	179314	21,4
SARDEGNA	504279	103644	20,6	80114	29,4	239247	265032	42622	17,8	61022	23,0
Isole	2104352	408031	19,	348849	17,0	1002635	1101717	167695	16,7	240336	21,8
ITALIA	17535854	3982231	22,7	3506083	13,5	8284024	9251830	1624979	19,6	2357252	25,5

Tav. 1. e - Popolazione anziana residente nei comuni capoluogo su totale della popolazione

ripartita per sesso - Valori assoluti e percentuali per regione e comuni capoluogo.

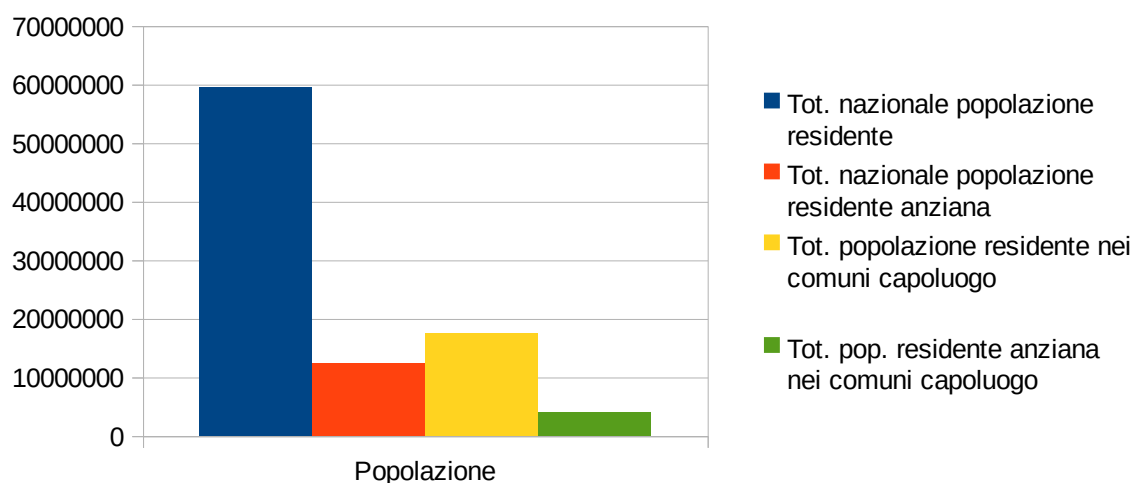
COMUNI CAPOLUOGO	Pop. res. 2011	Pop. anziana res. nel 2011	%	Pop. anziana res. nel 2001	%	Pop. res. per sesso 2011		Pop. anziana res. per sesso 2011			
						M	F	M	%	F	%
TORINO	872367	218045	25,0	192746	13,1	412643	459724	89779	21,8	128266	27,9
VERCELLI	46308	11809	25,5	10782	9,5	21831	24477	4660	21,3	7149	29,2
NOVARA	101952	22687	22,3	20488	10,7	48456	53496	9018	18,6	13669	25,6
CUNEO	55013	13119	23,8	11136	17,8	26172	28841	5304	20,3	7815	27,1
ASTI	73899	17455	23,6	15624	11,7	34962	38937	7249	20,7	10206	26,2
ALESSANDRIA	89411	22370	25,0	19924	12,3	42129	47282	9114	21,6	13256	28,0
BIELLA	43818	12127	27,7	11111	9,1	20248	23570	4727	23,3	7400	31,4
VERBANIA	30332	7764	25,6	6854	13,3	14191	16141	3088	21,8	4676	29,0
PIEMONTE	1313100	325376	24,8	288665	12,7	620632	692468	132939	21,4	192437	27,8
AOSTA	34102	8618	25,3	7604	13,3	15863	18239	3421	21,6	5197	28,5
VALLE D'AOSTA	34102	8618	25,3	7604	13,3	15863	18239	3421	21,6	5197	28,5
IMPERIA	42322	10676	25,2	9615	11,0	20097	22225	4379	21,8	6297	28,3
SAVONA	60661	17529	28,9	16691	5,0	28151	32510	7010	24,9	10519	32,4
GENOVA	586180	162218	27,7	155802	4,1	273395	312785	65551	24,0	96667	30,9
LA SPEZIA	92659	25217	27,2	24919	1,2	43464	49195	9905	22,8	15312	31,1
LIGURIA	781822	215640	27,6	207027	4,2	365107	416715	86845	23,8	128795	30,9
VARESE	79793	20157	25,3	17173	17,4	37517	42276	8099	21,6	12058	28,5
COMO	82045	20751	25,3	17976	15,4	38568	43477	8261	21,4	12490	28,7
SONDRIO	21642	5145	23,8	4425	16,3	10083	11559	1983	19,7	3162	27,4
MILANO	1242123	310106	25,0	285636	8,6	580978	661145	123469	21,3	186637	28,2
BERGAMO	115349	28430	24,6	25297	12,4	53394	61955	11038	20,7	17392	28,1
BRESCIA	189902	46269	24,4	39958	15,8	88842	101060	18040	20,3	28229	27,9
PAVIA	68280	18081	26,5	16927	6,8	31419	36861	7060	22,5	11021	29,9
CREMONA	69589	18275	26,3	16774	8,9	32587	37002	7055	21,6	11220	30,3
MANTOVA	46649	12850	27,5	12229	5,1	21426	25223	4838	22,6	8012	31,8
LECCO	46705	11896	25,5	10367	14,7	22118	24587	4801	21,7	7095	28,9
LODI	43332	10197	23,5	8847	15,3	20506	22826	4046	19,7	6151	26,9
MONZA	119856	28429	23,7	22581	25,9	56998	62858	11763	20,6	16666	26,5
LOMBARDIA	2125265	530586	25,0	478190	11,0	994436	1130829	210453	21,2	320133	28,3
BOLZANO	102575	23808	23,2	19283	23,5	48725	53850	9887	20,3	13921	25,9
TRENTO	114198	23599	20,7	19302	22,3	54321	59877	9474	17,4	14125	23,6
TRENTINO A.A.	16773	47407	21,9	38585	22,9	103046	113722	19361	18,8	28046	24,7
VERONA	252520	61841	24,5	53725	15,1	118775	133745	24702	20,8	37139	27,8
VICENZA	111500	25953	23,3	22141	17,2	52603	58897	10171	19,3	15782	26,8

BELLUNO	35591	8654	24,3	7372	17,4	16761	18830	3518	21,0	5136	27,3
TREVISO	81014	20657	25,5	18358	12,5	37765	43249	8096	21,4	12561	29,0
VENEZIA	261362	71196	27,2	64500	10,4	122640	138722	28784	23,5	42412	30,6
PADOVA	206192	51662	25,1	45818	12,8	96201	109991	20283	21,1	31379	28,5
ROVIGO	50164	11509	22,9	10440	10,2	23752	26412	4613	19,4	6896	26,1
VENETO	998343	251472	25,2	222354	13,1	468497	529846	100167	21,4	151305	28,6
UDINE	98287	24705	25,1	21645	14,1	45505	52782	9640	21,2	15065	28,5
GORIZIA	35212	9364	26,6	8595	8,9	16743	18469	3651	21,8	5713	30,9
TRIESTE	202123	56749	28,1	54905	3,4	94803	107320	22558	23,8	34191	31,9
PORDENONE	50583	11862	23,5	9953	19,2	23897	26686	4812	20,1	7050	26,4
FRIULI V. G.	386205	102680	26,6	95098	8,0	180948	205257	40661	22,5	62019	30,2
PIACENZA	100311	24951	24,9	22219	12,3	47302	53009	9934	21,0	15017	28,3
PARMA	175895	41272	23,5	37043	11,4	82469	93426	16866	20,5	24406	26,1
REGGIO EMILIA	162082	32305	19,9	29358	10,0	77857	84225	13366	17,2	18939	22,5
MODENA	179149	41756	23,3	38024	9,8	84974	94175	17279	20,3	24477	26,0
BOLOGNA	371337	98920	26,6	98662	0,3	172422	198915	39197	22,7	59723	30,0
FERRARA	132545	35682	26,9	33148	7,6	61664	70881	14448	23,4	21234	30,0
RAVENNA	153740	36540	23,8	30483	19,9	73891	79849	15633	21,2	20907	26,2
FORLI'	116434	28340	24,3	25312	12,0	55898	60536	12134	21,7	16206	26,8
RIMINI	139601	31708	22,7	26429	20,0	66341	73260	13400	20,2	18308	25,0
EMILIA ROMAGNA	1531094	371474	24,3	340678	9,0	722818	808276	152257	21,1	219217	27,1
MASSA CARRARA	68856	15561	22,6	13221	17,7	33040	35816	6376	19,3	9185	25,6
LUCCA	87200	21051	24,1	18426	14,2	41405	45795	8746	21,1	12305	26,9
PISTOIA	89101	22441	25,2	19332	16,1	42298	46803	9320	22,0	13121	28,0
FIRENZE	358079	94080	26,3	90942	3,5	166031	192048	37615	22,7	56465	29,4
LIVORNO	157052	39260	25,0	35703	10,0	74662	82390	16330	21,9	22930	27,8
PISA	85858	22253	25,9	20686	7,6	40180	45678	8878	22,1	13375	29,3
AREZZO	98144	22890	23,3	20006	14,4	46857	51287	9713	20,7	13177	25,7
SIENA	52839	14911	28,2	14364	3,8	24278	28561	5966	24,6	8945	31,3
GROSSETO	78630	17999	22,9	14976	20,2	37161	41469	7498	20,2	10501	25,3
PRATO	185456	38736	20,9	32820	18,0	89446	96010	16366	18,3	22370	23,3
TOSCANA	1261215	309182	24,5	280476	10,2	596358	665857	126808	21,3	182374	27,4
PERUGIA	162449	36392	22,4	31006	17,4	76898	85551	15290	19,9	21102	24,7
TERNI	109193	27697	25,4	24383	13,6	51292	57901	11513	22,4	16184	28,0
UMBRIA	271642	64089	23,6	55389	15,7	128190	143452	26803	20,9	37286	26,0
PESARO URBINO	94237	22477	23,9	18890	19,0	44866	49371	9552	21,3	12925	26,2
ANCONA	100497	24863	24,7	22994	8,1	47602	52895	10112	21,2	14751	27,9

MACERATA	42019	10594	25,2	9562	10,8	19783	22236	4353	22,0	6241	28,1
ASCOLI PICENO	49958	12757	25,5	11222	13,7	23987	25971	5414	22,6	7343	28,3
FERMO	37016	8949	24,2	8187	9,3	17820	19196	3866	21,7	5083	26,5
MARCHE	323727	79640	24,6	70855	12,4	154058	169669	33297	21,6	46343	27,3
VITERBO	63209	13945	22,1	11780	18,4	30076	33133	5847	19,4	8098	24,4
RIETI	46187	10438	22,6	8494	22,9	21843	24344	4430	20,3	6008	24,7
ROMA	2617175	571973	21,9	484015	18,2	1229345	1387830	233961	19,0	338012	24,4
LATINA	117892	21220	18,0	15201	39,6	56730	61162	9314	16,4	11906	19,5
FROSINONE	46649	9347	20,0	7928	17,9	22236	24413	3878	17,4	5469	22,4
LAZIO	2891112	626923	21,7	527418	18,9	1360230	1530882	257430	18,9	369493	24,1
L'AQUILA	66964	13830	20,7	12537	10,3	32487	34477	6012	18,5	7818	22,7
TERAMO	54294	11959	22,0	9931	20,4	26109	28185	5066	19,4	6893	24,5
PESCARA	117166	28730	24,5	24675	16,4	54812	62354	11680	21,3	17050	27,3
CHIETI	51484	11801	22,9	10066	17,2	24559	26925	5020	20,4	6781	25,2
ABRUZZO	289908	66320	22,9	57209	15,9	137967	151941	27778	20,1	38542	25,4
CAMPOBASSO	48747	10306	21,1	8985	14,7	23238	25509	4307	18,5	5999	23,5
CHIETI	22025	4145	18,8	3363	23,3	10677	11348	1843	17,3	2302	20,3
MOLISE	70772	14451	20,4	12348	17,0	33915	36857	6150	18,1	8301	22,5
CASERTA	75640	14070	18,6	11325	24,2	35463	40177	5775	16,3	8295	20,6
BENEVENTO	61489	12158	19,8	10686	13,8	29135	32354	4912	16,9	7246	22,4
NAPOLI	962003	172710	18,0	156291	10,5	456097	505906	69247	15,2	103463	20,5
AVELLINO	54222	11471	21,2	9401	22,0	25418	28804	4717	18,6	6754	23,4
SALERNO	132608	30441	23,0	26910	13,1	62030	70578	12135	19,6	18306	25,9
CAMPANIA	1285962	240850	18,7	214613	12,2	608143	677819	96786	15,9	144064	21,3
FOGGIA	147036	28052	19,1	23114	21,4	70421	76615	11834	16,8	16218	21,2
BARI	315933	67349	21,3	54240	24,2	150770	165163	28616	19,0	38733	23,5
TARANTO	200154	41203	20,6	32747	25,8	95375	104779	17214	18,0	23989	22,9
BRINDISI	88812	16865	19,0	13440	25,5	42457	46355	7184	16,9	9681	20,9
LECCE	89916	20557	22,9	15903	29,3	41599	48317	8357	20,1	12200	25,2
ADRIA	100052	14822	14,8	11871	24,9	49290	50762	6650	13,5	8172	16,1
BARLETTA	94239	15163	16,1	11735	29,2	46908	47331	6837	14,6	8326	17,6
TRANI	55842	8929	16,0	6925	28,9	27627	28215	3996	14,5	4933	17,5
PUGLIA	1091984	212940	19,5	169975	25,3	524447	567537	90688	17,3	122252	21,5
POTENZA	66777	13091	19,6	11039	18,6	32119	34658	5579	17,4	7512	21,7
MATERA	59796	11063	18,5	8566	29,2	29092	30704	4919	16,9	6144	20,0
BASILICATA	126573	24154	19,1	19605	23,2	61211	65362	10498	17,2	13656	20,9
COSENZA	69484	15650	22,5	15150	3,3	32458	37026	6189	19,1	9461	25,6

CATANZARO	89364	16937	19,0	14467	17,1	42671	46693	7199	16,9	9738	20,9
REGGIO CALABRIA	180817	34802	19,2	30345	14,7	86585	94232	14908	17,2	19894	21,1
CROTONE	58881	9261	15,7	7502	23,4	28518	30363	4028	14,1	5233	17,2
VIBO VALENTIA	33357	5748	17,2	4681	22,8	16291	17066	2618	16,1	3130	18,3
CALABRIA	431903	82398	19,1	71145	14,2	206523	225380	34942	16,9	47456	21,1
TRAPANI	69241	13897	20,1	11712	18,7	33199	36042	5741	17,3	8156	22,6
PALERMO	657561	116969	17,8	100817	16,0	313171	344390	47581	15,2	69388	20,1
MESSINA	243262	48875	20,1	45337	7,8	116350	126912	20132	17,3	28743	22,6
AGRIGENTO	58323	10679	18,3	8400	27,1	28328	29995	4559	16,1	6120	20,4
CALTANISSETTA	61711	11804	19,1	10488	12,5	29245	32466	4865	16,6	6939	21,4
ENNA	27894	5756	20,6	5048	14,0	13280	14614	2421	18,2	3335	22,8
CATANIA	293902	59216	20,1	55590	6,5	138832	155070	23725	17,1	35491	22,9
RAGUSA	69794	14608	20,9	12996	12,4	33469	36325	6210	18,6	8398	23,1
SIRACUSA	118385	22583	19,1	18347	23,1	57514	60871	9839	17,1	12744	20,9
SICILIA	1600073	304387	19,0	268735	13,3	763388	836685	125073	16,4	179314	21,4
SASSARI	123782	24325	19,7	18067	34,6	58972	64810	10148	17,2	14177	21,9
NUORO	36674	6760	18,4	4713	43,4	17436	19238	2765	15,9	3995	20,8
CAGLIARI	149883	37394	24,9	30571	22,3	68824	81059	14675	21,3	22719	28,0
ORISTANO	31155	6579	21,1	4949	32,9	14718	16437	2736	18,6	3843	23,4
OLBIA	53307	7362	13,8	4803	53,3	26118	27189	3347	12,8	4015	14,8
TEMPIO P.	13946	2885	20,7	2335	23,6	6832	7114	1228	18,0	1657	23,3
LANUSEI	5492	1128	20,5	871	29,5	2689	2803	469	17,4	659	23,5
TORTOLI'	10743	1792	16,7	1139	57,3	5296	5447	806	15,2	986	18,1
SANLURI	8460	1661	19,6	1294	28,4	4128	4332	744	18,0	917	21,2
VILLACIDRO	14281	2645	18,5	2049	29,1	7084	7197	1182	16,7	1463	20,3
CARBONIA	28882	5761	19,9	4821	19,5	13803	15079	2378	17,2	3383	22,4
IGLESIAS	27674	5352	19,3	4502	18,9	13347	14327	2144	16,1	3208	22,4
SARDEGNA	504279	103644	20,6	80114	29,4	239247	265032	42622	17,8	61022	23,0
ITALIA	17535854	3982231	22,7	3506083	13,5	8284024	9251830	1624979	19,6	2357252	25,5

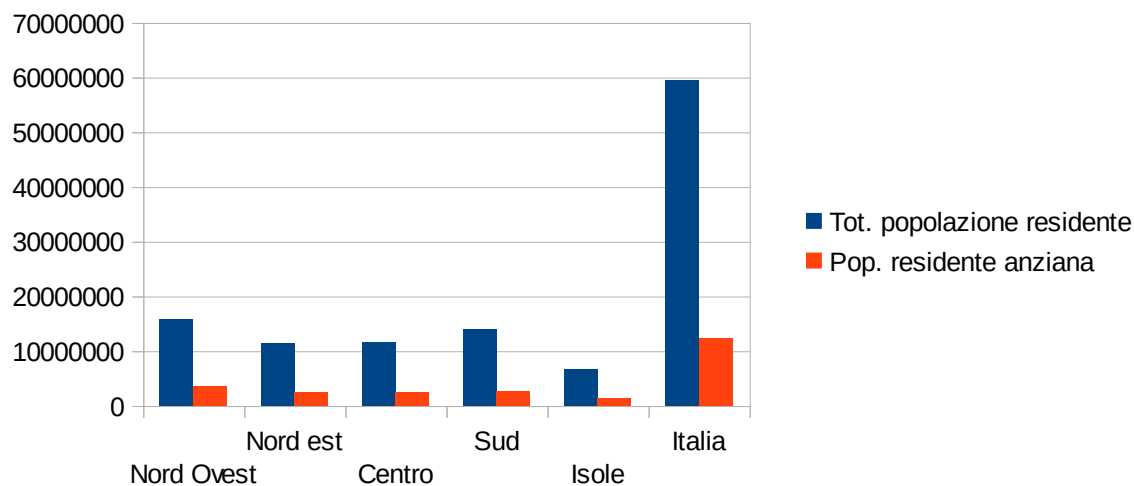
Grafico. 1.a – Popolazione residente, popolazione residente anziana – Totali nazionali e comuni capoluogo - 2011



Totali nazionali e comuni capoluogo 2011

	Tot. nazionale popolazione residente	Tot. nazionale popolazione residente anziana	Tot. popolazione residente nei comuni capoluogo	Tot. pop. residente anziana nei comuni capoluogo
Popolazione	59.433.744	12.384.972	17.535.854	3.982.231

Grafico 1. b - Popolazione residente, popolazione residente anziana - Totali nazionali per aree geografiche - 2011



Totali nazionali per area geografica

	Tot. popolazione residente	Pop. residente anziana
Nord Ovest	15.765.567	3.504.188

Nord est	11.447.805	2.485.538
Centro	11.600.675	2.556.023
Sud	13.977.431	2.567.179
Isole	6.642.266	1.272.044
Italia	59433744	12384972

Tav. 2. a - Abitazioni di proprietà di famiglie con anziani 2011 - Valori assoluti e percentuali su totale nazionale per regioni e aree geografiche

REGIONI E AREE GEOGRAFICHE	Abitazioni in proprietà di famiglie	%	Abitazioni in proprietà con anziani	%
PIEMONTE	1351821	7,7	586123	8,0
VALLE D'AOSTA	38815	0,2	15938	0,2
LIGURIA	520525	2,9	248359	3,4
LOMBARDIA	3055102	17,4	1160815	16
Nord Ovest	4966263	28,2	2011235	27,6
TRENTINO - ALTO ADIGE	301686	1,7	113787	1,6
VENETO	1501919	9,5	600499	8,3
FRIULI – VENEZIA GIULIA	418886	2,4	181267	2,5
EMILIA ROMAGNA	1359027	7,7	583519	8,0
Nord Est	3581518	20,4	1479072	20,4
TOSCANA	1149185	6,5	520485	7,2
UMBRIA	269716	1,5	127921	1,7
MARCHE	472589	2,7	215414	3
LAZIO	1663724	9,4	652895	9
Centro	3555214	20,2	1516715	20,9
ABRUZZO	390377	2,2	170448	2,4
MOLISE	97918	0,5	43631	0,6
CAMPANIA	1266999	7,2	499842	6,8
PUGLIA	1131812	6,4	456728	6,4
BASILICATA	170040	2,2	73426	1,0
CALABRIA	537582	3	221826	3,0
Sud	3594728	20,4	1465901	20,2
SICILIA	1372322	18	579455	8
SARDEGNA	518696	2,9	212643	2,9
Isole	1891018	10,7	792098	10,9
ITALIA	17588741	100	7265021	100

Tav. 2. b - Abitazione in proprietà di famiglie con anziani sul totale abitazioni in proprietà 2011 - Valori assoluti e percentuali per regione, aree geografiche e comuni capoluogo.

REGIONI E AREE GEOGRAFICHE	Abitazioni in proprietà di famiglie 2011	Ab. di famiglie con almeno un anziano 2011	%	% 2001/2011	Comuni Capoluogo	Abitazioni in proprietà di famiglie 2011	Ab. di famiglie con almeno un anziano 2011	%	% 2001/2011
PIEMONTE	1351821	586123	43,4	18,7	Piemonte	401199	175359	43,7	19,5
VALLE D'AOSTA	38815	15938	41,1	18,2	Aosta	9698	4555	47,0	17,6
LIGURIA	520525	248359	47,7	12	Liguria	261732	122642	46,9	10,3
LOMBARDIA	3055102	1160815	38,0	28,7	Lombardia	654226	278870	42,6	20,2
Nord Ovest	4966263	2011235	40,5			1326855	581426	43,8	
TRENTINO A. A.	301686	113787	37,7	22,5	Trentino A. A.	58659	24357	41,5	27,3
VENETO	1501919	600499	40,0	23,7	Veneto	308658	137302	44,5	20,1
FRIULI V.G.	418886	181267	43,3	16,9	Friuli- V.G	131478	58145	44,2	12,8
EMILIA ROMAGNA	1359027	583519	42,9	15,6	Emilia R.	476886	209240	43,9	14,3
Nord Est	3581518	1479072	41,			975681	429044	44,0	
TOSCANA	1149185	520485	45,3	15,7	Toscana	395591	178226	45,1	16,3
UMBRIA	269716	127921	47,4	14,4	Umbria	83892	38458	45,8	17,4
MARCHE	472589	215414	45,6	14,7	Marche	100247	46988	46,9	15,0
LAZIO	1663724	652895	39,2	29,2	Lazio	884876	355305	40,2	32,1
Centro	3555214	1516715	42,6			1464606	618977	42,3	
ABRUZZO	390377	170448	43,7	11,1	Abruzzo	83983	35934	42,8	15,6
MOLISE	97918	43631	44,6	2,9	Molise	20376	8620	42,3	19,2
CAMPANIA	1266999	499842	39,5	19,6	Campania	269678	114409	42,4	21,7
PUGLIA	1131812	456728	40,4	21,0	Puglia	290403	115044	39,6	28,7
BASILICATA	170040	73426	43,2	9,3	Basilicata	36224	14820	40,9	30,3
CALABRIA	537582	221826	41,3	10,1	Calabria	109736	44549	40,6	18,2
Sud	3594728	1465901	40,8			810400	333376	41,1	
SICILIA	1372322	579455	42,2	13,5	Sicilia	412116	172637	41,9	17,4
SARDEGNA	518696	212643	41,0	24,6	Sardegna	154302	62206	40,3	31,3
Isole	1891018	792098	41,9			566418	234843	41,5	
ITALIA	17588741	7265021	41,3	19,8	Italia	5143960	2197666	42,7	20,6

**Tav. 2. c - Abitazione in proprietà di famiglie con anziani sul totale abitazioni in proprietà
2011 - Valori assoluti e percentuali per regione, province e comuni capoluogo.**

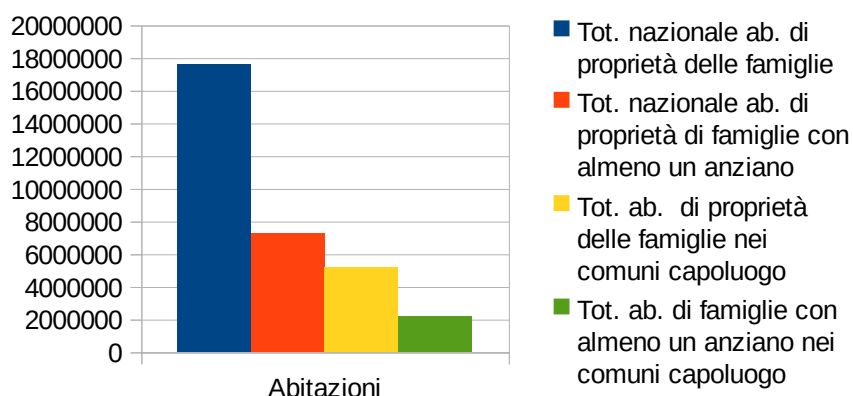
REGIONI E PROVINCE	Ab. in proprietà di famiglie 2011	Ab. di famiglie con almeno un anziano 2011	%	% 2001/11	COMUNI CAPOLUOGO	Ab. in proprietà di famiglie 2011	Ab di famiglie con almeno un anziano 2011	%	% 2001/11
TORINO	696527	291983	41,9	25,9	Torino	271500	118371	43,6	20,2
VERCELLI	54359	24807	45,6	11,2	Vercelli	13469	5998	44,5	17,7
NOVARA	111983	45515	40,6	18,6	Novara	30543	12327	40,4	19,4
CUNEO	173530	77390	44,6	12,7	Cuneo	15452	7110	46,0	19,4
ASTI	66427	30559	46,0	6,3	Asti	20800	9160	44,0	17,4
ALESSANDRIA	138541	65474	47,3	9,0	Alessandria	26556	11620	43,8	16,8
BIELLA	59818	27712	46,3	13,9	Biella	13765	6520	47,4	18,8
VERBANO CUSIO-OSSOLA	50636	22683	44,8	17,0	Verbania	9114	4253	46,7	18,2
PIEMONTE	1351821	586123	43,4	18,7	Piemonte	401199	175359	43,7	19,5
AOSTA	38815	15938	41,1	18,2	Aosta	9698	4555	47,0	17,6
VALLE D'AOSTA	38815	15938	41,1	18,2	Aosta	9698	4555	47,0	17,6
IMPERIA	65778	32315	49,1	13,8	Imperia	12150	5920	48,7	12,5
SAVONA	93668	45607	48,7	15,3	Savona	19631	9603	48,9	10,7
GENOVA	290135	136406	47,0	10,9	Genova	201310	93513	46,5	10,7
LA SPEZIA	70944	34031	48,0	10,5	La Spezia	28641	13606	47,5	7,1
LIGURIA	520525	248359	47,7	12	Liguria	261732	122642	46,9	10,3
VARESE	273999	108268	39,5	29,5	Varese	23042	10469	45,4	24,0
COMO	184177	70245	38,1	28,7	Como	24353	10875	44,7	23,3
SONDRIO	59521	23928	40,2	20,0	Sondrio	6583	2906	44,1	19,8
MILANO	975272	369526	37,9	29,9	Milano	389851	163124	41,8	18,5
BERGAMO	341441	118045	34,6	35,0	Bergamo	34957	14428	41,3	22,6
BRESCIA	363707	138261	38,0	30,9	Brescia	54060	24238	44,8	22,8
PAVIA	171236	70793	41,3	14,4	Pavia	21083	9468	44,9	12,5
CREMONA	109924	44585	40,6	22,2	Cremona	20725	9352	45,1	21,1
MANTOVA	118580	51485	43,4	14,2	Mantova	13367	6312	47,2	13,8
LECCO	107675	40312	37,4	32,5	Lecco	14175	6167	43,5	19,3
LODI	71299	24900	34,9	31,4	Lodi	13452	5407	40,2	32,1
MONZA E BRIANZA	278271	100467	36,1	36,2	Monza	38578	16124	41,8	32,0
LOMBARDIA	3055102	1160815	38,0	28,7	Lombardia	654226	278870	42,6	20,2
BOLZANO	138607	50978	36,8	25,7	Bolzano/Bozen	26776	11822	44,2	26,8
TRENTO	163079	62809	38,5	20,1	Trento	31883	12535	39,3	27,7
TRENTINO A. A.	301686	113787	37,7	22,5	Trentino A. A.	58659	24357	41,5	27,3

VERONA	260555	104454	40,1	24,0	Verona	72358	32656	45,1	21,9
VICENZA	256254	99569	38,9	26,7	Vicenza	32349	14038	43,4	25,3
BELLUNO	72253	32408	44,9	11,6	Belluno	11377	5226	45,9	17,3
TREVISO	269473	105223	39,0	25,8	Treviso	25344	11396	45,0	20,6
VENEZIA	274967	111840	40,7	26,5	Venezia	85651	39041	45,6	18,0
PADOVA	290771	113512	39,0	25,3	Padova	65395	28333	43,3	20,1
ROVIGO	77646	33493	43,1	8,7	Rovigo	16184	6612	40,9	14,3
VENETO	1501919	600499	40,0	23,7	Veneto	308658	137302	44,5	20,1
UDINE	185627	81029	43,7	18,3	Udine	32060	14193	44,3	17,7
GORIZIA	50224	21757	43,3	19,0	Gorizia	12029	5450	45,3	15,1
TRIESTE	82813	36708	44,3	10,6	Trieste	71593	31514	44,0	8,6
PORDENONE	100222	41773	41,7	19,3	Pordenone	15796	6988	44,2	21,3
FRIULI V. G.	418886	181267	43,3	16,9	Friuli- V.G	131478	58145	44,2	12,8
PIACENZA	89903	40755	45,3	13,0	Piacenza	30314	13927	45,9	19,7
PARMA	133680	57711	43,2	11,9	Parma	54313	22840	42,1	16,9
REGGIO EMILIA	154062	62884	40,8	15,8	Reggio nell'Emilia	47666	18709	39,3	18,1
MODENA	205273	86724	42,2	16,9	Modena	51625	23262	45,1	14,7
BOLOGNA	314339	132459	42,1	16,4	Bologna	117905	53731	45,6	6,9
FERRARA	119514	53947	45,1	12,3	Ferrara	45411	20215	44,5	11,4
RAVENNA	127244	55571	43,7	14,2	Ravenna	52770	21908	41,5	21,1
FORLÌ E CESENA	117936	52153	44,2	18,0	Forlì	35497	16130	45,4	15,8
RIMINI	97076	41315	42,6	21,9	Rimini	41385	18518	44,7	21,4
EMILIA ROMAGNA	1359027	583519	42,9	15,6	Emilia-Romagna	476886	209240	43,9	14,3
MASSA CARRARA	61636	29385	47,7	11,2	Massa	20150	9224	45,8	18,4
LUCCA	120156	56269	46,8	15,4	Lucca	26672	12278	46,0	16,2
PISTOIA	87104	39692	45,6	17,1	Pistoia	27771	13081	47,1	19,4
FIRENZE	307127	138026	44,9	17,5	Firenze	117482	54166	46,1	12,9
LIVORNO	108187	48193	44,5	18,5	Livorno	49005	21020	42,9	19,0
PISA	126654	54574	43,1	19,0	Pisa	26874	12272	45,7	15,3
AREZZO	105824	49130	46,4	11,7	Arezzo	29590	13788	46,6	15,6
SIENA	83874	39441	47,0	8,2	Siena	16868	8287	49,1	8,6
GROSSETO	75134	34963	46,5	12,4	Grosseto	26051	10954	42,0	20,7
PRATO	73489	30812	41,9	22,8	Prato	55128	23156	42,0	21,8
TOSCANA	1149185	520485	45,3	15,7	Toscana	395591	178226	45,1	16,3
PERUGIA	197468	93232	47,2	15,3	Perugia	49597	22329	45,0	19,1
TERNI	72248	34689	48,0	12,0	Terni	34295	16129	47,0	15,1
UMBRIA	269716	127921	47,4	14,4	Umbria	83892	38458	45,8	17,4

PESARO URBINO	111724	48991	43,9	17,0	Pesaro	28919	13250	45,8	22,9
ANCONA	149139	66218	44,4	14,9	Ancona	31391	14410	45,9	11,3
MACERATA	95943	45684	47,6	11,7	Macerata	13274	6394	48,2	9,8
ASCOLI PICENO	64203	29713	46,3	17,5	Ascoli Piceno	15637	7560	48,3	17,3
FERMO	51580	24808	48,1	12,6	Fermo	11026	5374	48,7	10,6
MARCHE	472589	215414	45,6	14,7	Marche	100247	46988	46,9	15,0
VITERBO	99468	41716	41,9	14,1	Viterbo	19492	7905	40,6	19,1
RIETI	50137	23004	45,9	9,4	Rieti	13931	6054	43,5	26,8
ROMA	1216285	466874	38,4	34,3	Roma	803981	323417	40,2	32,5
LATINA	152816	59085	38,7	32,5	Latina	34132	12382	36,3	42,7
FROSINONE	145018	62216	42,9	11,9	Frosinone	13340	5547	41,6	17,0
LAZIO	1663724	652895	39,2	29,2	Lazio	884876	355305	40,2	32,1
L'AQUILA	88009	38560	43,8	-3,5	L'Aquila	16403	6398	39,0	-15,2
TERAMO	91431	39673	43,4	18,7	Teramo	16805	7062	42,0	29,5
PESCARA	92769	38926	42,0	19,1	Pescara	35209	15646	44,4	23,8
CHIETI	118168	53289	45,1	12,4	Chieti	15566	6828	43,9	25,1
ABRUZZO	390377	170448	43,7	11,1	Abruzzo	83983	35934	42,8	15,6
CAMPOBASSO	70912	31240	44,1	3,7	Campobasso	14331	6176	43,1	15,9
CHIETI	27006	12391	45,9	1,1	Isernia	6045	2444	40,4	28,4
MOLISE	97918	43631	44,6	2,9	Molise	20376	8620	42,3	19,2
CASERTA	208583	77503	37,2	20,5	Caserta	19000	7600	40,0	30,1
BENEVENTO	76502	34368	44,9	5,5	Benevento	15329	6542	42,7	22,3
NAPOLI	593600	222120	37,4	26,5	Napoli	185538	76838	41,4	20,0
AVELLINO	114740	50631	44,1	7,7	Avellino	13853	6028	43,5	28,0
SALERNO	273574	115220	42,1	17,0	Salerno	35958	17401	48,4	23,3
CAMPANIA	1266999	499842	39,5	19,6	Campania	269678	114409	42,4	21,7
FOGGIA	171162	70132	41,0	13,4	Foggia	39494	15664	39,7	23,9
BARI	331201	127512	38,5	23,3	Bari	84193	34510	41,0	28,6
TARANTO	168685	67793	40,2	28,4	Taranto	57006	23080	40,5	32,9
BRINDISI	115891	48405	41,8	17,3	Brindisi	23977	8882	37,0	30,1
LECCE	248559	107006	43,1	21,3	Lecce	28020	11697	41,7	30,2
ANDRIA – BARLETTA - TRANI	96314	35880	37,3	20,0	Andria	23745	8546	36,0	23,2
					Barletta				24,8
					Trani				37,6
PUGLIA	1131812	456728	40,4	21,0	Puglia	290403	115044	39,6	28,7
POTENZA	112443	48981	43,6	7,2	Potenza	18626	7775	41,7	31,5
MATERA	57597	24445	42,4	13,9	Matera	17598	7045	40,0	29,0

BASILICATA	170040	73426	43,2	9,3	Basilicata	36224	14820	40,9	30,3
COSENZA	206368	82578	40,0	11,2	Cosenza	18794	8317	44,3	5,2
CATANZARO	100679	41019	40,7	11,2	Catanzaro	23976	9595	40,0	21,6
REGGIO CALABRIA	139136	60819	43,7	7,5	Reggio Calabria	43397	17977	41,4	21,1
CROTONE	46603	18656	40,0	13,9	Crotone	14943	5396	36,1	21,4
VIBO VALENTIA	44796	18754	41,9	8,4	Vibo Valentia	8626	3264	37,8	25,2
CALABRIA	537582	221826	41,3	10,1	Calabria	109736	44549	40,6	18,2
TRAPANI	123289	54882	44,5	15,1	Trapani	18989	7990	42,1	18,0
PALERMO	304464	129442	42,5	15,9	Palermo	148069	62261	42,0	20,4
MESSINA	192605	82705	42,9	8,2	Messina	69251	28973	41,8	14,2
AGRIGENTO	125765	57649	45,8	10,8	Agrigento	16732	6856	41,0	33,6
CALTANISSETTA	78385	33764	43,1	13,0	Caltanissetta	17591	7367	41,9	15,4
ENNA	52475	23196	44,2	6,2	Enna	8150	3660	44,9	10,3
CATANIA	290866	113261	38,9	16,7	Catania	76917	32728	42,5	12,2
RAGUSA	89050	37694	42,3	11,4	Ragusa	22343	9561	42,8	12,2
SIRACUSA	115423	46862	40,6	16,9	Siracusa	34074	13241	38,9	23,7
SICILIA	1372322	579455	42,2	13,5	Sicilia	412116	172637	41,9	17,4
SASSARI	102585	41794	40,7	26,2	Sassari	38120	14267	37,4	39,0
NUORO	49764	22643	45,5	17,3	Nuoro	10418	4187	40,2	46,1
CAGLIARI	174482	65971	37,8	31,7	Cagliari	48072	22013	45,8	23,4
ORISTANO	54301	25063	46,2	15,8	Oristano	9638	3977	41,3	32,3
OLBIA - TEMPIO	46187	17410	37,7	31,4	Olbia	15457	4588	29,7	51,7
					Tempio Pausania	4110	1727	42,0	30,7
OGLIASTRA	19269	8461	43,9	19,3	Lanusei	1688	748	44,3	36,2
					Tortolì	3322	1187	35,7	52,8
MEDIO CAMPIDANO	32724	14678	44,9	16,7	Sanluri	2609	1094	41,9	29,5
					Villacidro	4356	1778	40,8	23,8
CARBONIA IGLESIAS	39384	16623	42,2	21,6	Carbonia	8382	3448	41,1	17,3
					Iglesias	8130	3192	39,3	27,0
SARDEGNA	518696	212643	41	24,6	Sardegna	154302	62206	40,3	31,3
ITALIA	17588741	7265021	41,3	19,8	Italia	5143960	2197666	42,7	20,6

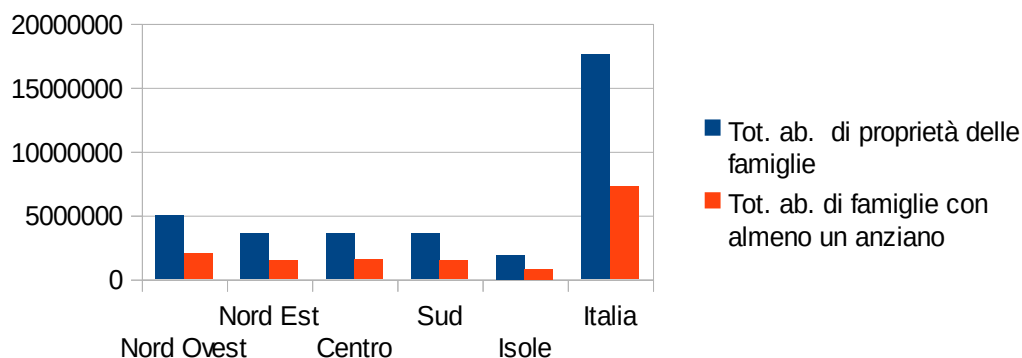
Grafico 2. a – Abitazioni di proprietà di famiglie e di famiglie con anziani – Totali nazionali e nei comuni capoluogo – 2011



Totale nazionale e nei comuni capoluogo - 2011

	Tot. nazionale ab. di proprietà delle famiglie	Tot. nazionale ab. di proprietà di famiglie con anziani	Tot. ab. di proprietà delle famiglie nei comuni capoluogo	Tot. ab. di famiglie con anziani nei comuni capoluogo
Abitazioni	17.588.741	7.265.021	5.143.960	2.197.666

Grafico 2. b – Abitazioni di proprietà di famiglie residenti e di famiglie con anziani – Totali nazionali per area geografica – 2011



Totali nazionali per area geografica -2011

	Tot. ab. di proprietà delle famiglie	Tot. ab. di famiglie con anziani
Nord Ovest	4.966.263	2.011.235
Nord Est	3.581.518	1.479.072
Centro	3.555.214	1.516.715
Sud	3.594.728	1.465.901
Isole	1.891.018	792.098
Italia	17588741	7265021

Tav. 3. a – Anziani in abitazioni di proprietà - Valori assoluti e percentuali su totale nazionale per regioni e aree geografiche

REGIONI E PROVINCE	Anziani in ab. di proprietà	%	COMUNI CAPOLUOGO	Anziani in ab. di proprietà	%
PIEMONTE	803571	8	Piemonte	240319	8
VALLE D'AOSTA	21303	0,2	Valle D'Aosta	6171	0,2
LIGURIA	332434	3,3	Liguria	166129	5,5
LOMBARDIA	1599535	16	Lombardia	382311	1,3
Nord Ovest	2756843	27,7		794930	26,5
TRENTINO A. A.	154540	1,5	Trentino A. A.	33583	1,1
VENETO	832754	8,4	Veneto	189203	6,3
FRIULI V.G.	245464	2,5	Friuli-Venezia Giulia	78260	2,6
EMILIA ROMAGNA	812761	8,2	Emilia-Romagna	291402	9,7
Nord Est	2045519	20,5		592448	19,7
TOSCANA	727438	7,3	Toscana	247569	8,2
UMBRIA	178977	1	Umbria	54160	1,8
MARCHE	300915	1,8	Marche	65916	2,2
LAZIO	877335	8,8	Lazio	476334	15,9
Centro	2084665	20,9		843979	28,1
ABRUZZO	233051	2,3	Abruzzo	49589	1,6
MOLISE	59228	0,6	Molise	11866	0,4
CAMPANIA	676270	6,8	Campania	153930	5,1
PUGLIA	632371	6,3	Puglia	158902	5,3
BASILICATA	99666	1	Basilicata	20557	6,8
CALABRIA	296581	3	Calabria	59591	2
Sud	1997167	20,1		454435	15,1
SICILIA	776193	7,8	Sicilia	231379	7,7
SARDEGNA	287051	2,9	Sardegna	84442	2,8
Isole	1063244	10,7		315821	1
ITALIA	9947438	100	Italia	3001613	100

Tav. 3. b – Anziani in abitazioni di proprietà - Valori assoluti e percentuali per regioni e aree geografiche

REGIONI E PROVINCE	a Anziani in ab. di proprietà	b Tot. ab.	% a/b	COMUNI CAPOLUOGO	c Anziani in ab. di proprietà	d Tot. ab.	% c/d
PIEMONTE	803571	586123	137,0	Piemonte	240319	175359	137,0
VALLE D'AOSTA	21303	15938	133,6	Aosta	6171	4555	135,5
LIGURIA	332434	248359	133,8	Liguria	166129	122642	135,4
LOMBARDIA	1599535	1160815	137,8	Lombardia	382311	278870	137,1
Nord Ovest	2756843	2011235	137,1		794930	581426	136,7
TRENTINO A. A.	154540	113787	135,8	Trentino A. A.	33583	24357	137,9
VENETO	832754	600499	138,7	Veneto	189203	137302	137,8
FRIULI V.G.	245464	181267	135,4	Friuli-Venezia Giulia	78260	58145	134,6
EMILIA ROMAGNA	812761	583519	139,3	Emilia-Romagna	291402	209240	139,3
Nord Est	2045519	1479072	138,3		592448	429044	138,0
TOSCANA	727438	520485	139,7	Toscana	247569	178226	138,9
UMBRIA	178977	127921	139,9	Umbria	54160	38458	140,8
MARCHE	300915	215414	139,7	Marche	65916	46988	140,3
LAZIO	877335	652895	129,3	Lazio	476334	355305	134,0
Centro	2084665	1516715	137,4		843979	618997	136,3
ABRUZZO	233051	170448	136,7	Abruzzo	49589	35934	138,0
MOLISE	59228	43631	135,7	Molise	11866	8620	137,6
CAMPANIA	676270	499842	135,3	Campania	153930	114409	134,5
PUGLIA	632371	456728	138,4	Puglia	158902	115044	138,1
ASILICATA	99666	73426	135,7	Basilicata	20557	14820	138,7
CALABRIA	296581	221826	133,7	Calabria	59591	44549	133,7
Sud	1997167	1465901	136,2		454435	333376	136,3
SICILIA	776193	579455	133,9	Sicilia	231379	172637	134,0
SARDEGNA	287051	212643	135,0	Sardegna	84442	62206	135,7
Isole	1063244	792098	134,2		315821	234843	134,5
ITALIA	9947438	7265021	137,0	Italia	3001613	2197666	136,6

Tav. 3. b – Anziani in abitazioni di proprietà - Valori assoluti e percentuali per province e comuni capoluogo

TERRITORI	a Anziani in ab. di proprietà	b Tot. ab.	% a/b	COMUNI CAPOLUOGO	c Anziani in ab. di proprietà	d Tot. ab.	% c/d
Torino	404173	291983	138,4	Torino	162296	118371	137,1
Vercelli	33782	24807	136,2	Vercelli	8260	5998	137,7
Novara	62181	45515	136,6	Novara	16839	12327	136,6
Cuneo	105268	77390	136,0	Cuneo	9741	7110	137,0
Asti	41658	30559	136,3	Asti	12670	9160	138,3
Alessandria	88047	65474	134,5	Alessandria	15873	11620	136,6
Biella	37887	27712	136,7	Biella	8845	6520	135,6
Verbano-Cusio-Ossola	30575	22683	134,8	Verbania	5795	4253	136,2

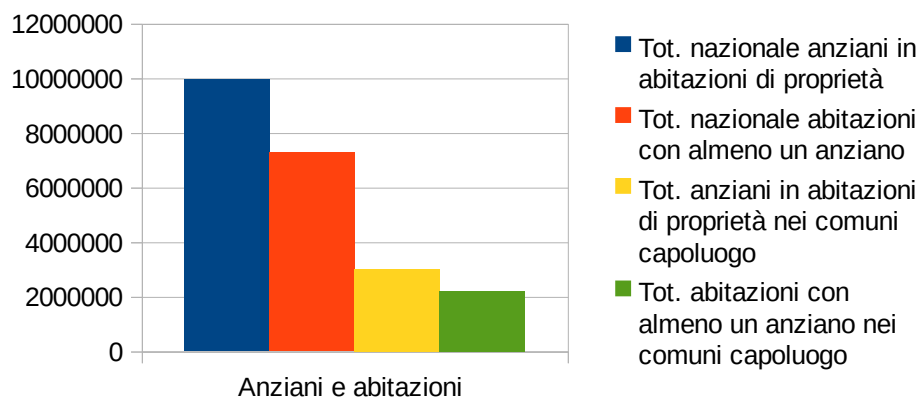
Piemonte	803571	586123	137,1	Piemonte	240319	175359	137,0
Valle d'Aosta	21303	15938	133,6	Aosta	6171	4555	135,5
Imperia	42824	32315	132,5	Imperia	7975	5920	134,7
Savona	60512	45607	132,7	Savona	12913	9603	134,5
Genova	182736	136406	134,0	Genova	126585	93513	135,4
La Spezia	46362	34031	136,2	La Spezia	18656	13606	137,1
Liguria	332434	248359	133,8	Liguria	166129	122642	135,4
Varese	150416	108268	138,9	Varese	14595	10469	139,4
Como	96569	70245	137,5	Como	14983	10875	137,8
Sondrio	31934	23928	133,4	Sondrio	3851	2906	132,5
Milano	509881	369526	138,0	Milano	222276	163124	136,3
Bergamo	161679	118045	137,0	Bergamo	19779	14428	137,0
Brescia	190164	138261	137,5	Brescia	33594	24238	138,6
Pavia	95750	70793	135,2	Pavia	12999	9468	137,3
Cremona	60871	44585	136,5	Cremona	12810	9352	137,0
Mantova	72156	51485	140,1	Mantova	8694	6312	137,7
Lecco	55594	40312	138,0	Lecco	8534	6167	138,4
Lodi	33967	24900	136,4	Lodi	7417	5407	137,2
Monza e della Brianza	140554	100467	140,0	Monza	22779	16124	141,3
Lombardia	1599535	1160815	137,8	Lombardia	382311	278870	137,1
Bolzano/Bozen	70270	50978	137,8	Bolzano/Bozen	16368	11822	138,4
Trento	84270	62809	134,1	Trento	17215	12535	137,3
Trentino- A.A. / Südtirol	154540	113787	136,0	Trentino-Alto Adige	3 3583	24357	138,0
Verona	145423	104454	139,2	Verona	45331	32656	138,8
Vicenza	138367	99569	139,0	Vicenza	19415	14038	138,3
Belluno	42686	32408	131,7	Belluno	7037	5226	134,6
Treviso	146460	105223	139,2	Treviso	15814	11396	138,8
Venezia	155211	111840	138,8	Venezia	53455	39041	137,0
Padova	157981	113512	139,2	Padova	39089	28333	137,9
Rovigo	46626	33493	139,2	Rovigo	9062	6612	137,0
Veneto	832754	600499	138,6	Veneto	189203	137302	137,8
Udine	109379	81029	135,0	Udine	19179	14193	135,1
Gorizia	29515	21757	135,6	Gorizia	7343	5450	134,7
Trieste	49261	36708	134,2	Trieste	42154	31514	133,7
Pordenone	57309	41773	137,2	Pordenone	9584	6988	137,1
Friuli-Venezia Giulia	245464	181267	135,5	Friuli-Venezia Giulia	78260	58145	134,6
Piacenza	54938	40755	134,8	Piacenza	18976	13927	136,2

Parma	79075	57711	137,0	Parma	31662	22840	138,6
Reggio nell'Emilia	87714	62884	139,5	Reggio nell'Emilia	26112	18709	139,5
Modena	121607	86724	140,2	Modena	32797	23262	141,0
Bologna	184951	132459	139,5	Bologna	74111	53731	138,0
Ferrara	75523	53947	140,0	Ferrara	28217	20215	139,6
Ravenna	78127	55571	140,6	Ravenna	30885	21908	141,0
Forlì-Cesena	73491	52153	141,0	Forlì	22872	16130	141,8
Rimini	57335	41315	139,0	Rimini	25770	18518	139,2
Emilia-Romagna	812761	583519	139,3	Emilia-Romagna	291402	209240	139,3
Massa-Carrara	39850	29385	135,6	Massa-Carrara	12571	9224	136,3
Lucca	77061	56269	137,0	Lucca	16855	12278	137,3
Pistoia	55790	39692	140,5	Pistoia	18256	13081	139,5
Firenze	194374	138026	141,0	Firenze	74152	54166	137,0
Livorno	67247	48193	139,5	Livorno	29467	21020	140,2
Pisa	77014	54574	141,1	Pisa	16977	12272	138,3
Arezzo	68784	49130	140,0	Arezzo	19349	13788	140,3
Siena	55745	39441	141,3	Siena	11817	8287	142,6
Grosseto	47746	34963	136,5	Grosseto	15128	10954	138,1
Prato	43827	30812	142,2	Prato	32997	23156	142,5
Toscana	727438	520485	139,7	Toscana	247569	178226	138,9
Perugia	130562	93232	140,0	Perugia	31549	22329	141,3
Terni	48415	34689	139,6	Terni	22611	16129	140,2
Umbria	178977	127921	140,0	Umbria	54160	38458	148,8
Pesaro e Urbino	68566	48991	140,0	Pesaro	18800	13250	141,9
Ancona	92697	66218	140,0	Ancona	20125	14410	139,6
Macerata	63696	45684	139,4	Macerata	8863	6394	138,6
Ascoli Piceno	41009	29713	138,0	Ascoli Piceno	10507	7560	139,0
Fermo	34947	24808	141,0	Fermo	7621	5374	142,0
Marche	300915	215414	139,7	Marche	65916	46988	140,3
Viterbo	56387	41716	135,1	Viterbo	10946	7905	138,5
Rieti	30707	23004	133,5	Rieti	8349	6054	138,0
Roma	625457	466874	134,0	Roma	432418	323417	133,7
Latina	80333	59085	136,0	Latina	17143	12382	138,4
Frosinone	84451	62216	135,7	Frosinone	7478	5547	134,8
Lazio	877335	652895	134,4	Lazio	476334	355305	134,0
L'Aquila	51578	38560	133,7	L'Aquila	8787	6398	137,3
Teramo	54722	39673	138,0	Teramo	9789	7062	138,6

Pescara	53800	38926	138,2	Pescara	21525	15646	137,6
Chieti	72951	53289	137,0	Chieti	9488	6828	139,0
Abruzzo	233051	170448	136,7	Abruzzo	49589	35934	138,0
Campobasso	42500	31240	136,0	Campobasso	8485	6176	137,3
Isernia	16728	12391	135,0	Isernia	3381	2444	138,3
Molise	59228	43631	135,7	Molise	11866	8620	137,6
Caserta	104664	77503	135,0	Caserta	10250	7600	135,0
Benevento	47082	34368	137,0	Benevento	8870	6542	135,5
Napoli	299282	222120	135,0	Napoli	102945	76838	134,0
Avellino	68940	50631	136,1	Avellino	8247	6028	137,0
Salerno	156302	115220	135,6	Salerno	23618	17401	135,7
Campania	676270	499842	135,3	Campania	153930	114409	134,5
Foggia	96484	70132	137,5	Foggia	21470	15664	137,0
Bari	177640	127512	139,3	Bari	48062	34510	139,2
Taranto	93858	67793	138,4	Taranto	31624	23080	137,0
Brindisi	66481	48405	137,3	Brindisi	12096	8882	136,2
Lecce	147758	107006	138,0	Lecce	15867	11697	135,6
Barletta-Andria-Trani	50150	35880	139,7	Andria	11970	8546	140,0
				Barletta	11385	8058	141,3
				Trani	6428	4607	139,5
Puglia	632371	456728	138,4	Puglia	158902	115044	138,1
Potenza	66466	48981	135,7	Potenza	10764	7775	138,4
Matera	33200	24445	135,8	Matera	9793	7045	139,0
Basilicata	99666	73426	135,7	Basilicata	20557	14820	138,7
Cosenza	110975	82578	134,4	Cosenza	11021	8317	132,5
Catanzaro	54832	41019	133,7	Catanzaro	12846	9595	134,0
Reggio di Calabria	80430	60819	132,2	Reggio di Calabria	24005	17977	133,5
Crotone	25191	18656	135,0	Crotone	7277	5396	134,8
Vibo Valentia	25153	18754	134,1	Vibo Valentia	4442	3264	136,0
Calabria	296581	221826	133,7	Calabria	59591	44549	133,7
Trapani	74010	54882	134,8	Trapani	10639	7990	133,1
Palermo	175247	129442	135,4	Palermo	83940	62261	134,8
Messina	109106	82705	132,0	Messina	38297	28973	132,2
Agrigento	77101	57649	133,7	Agrigento	9165	6856	133,7
Caltanissetta	44749	33764	132,5	Caltanissetta	9783	7367	132,8
Enna	30978	23196	133,5	Enna	4961	3660	135,5
Catania	151167	113261	133,5	Catania	43592	32728	133,2

Ragusa	50747	37694	134,6	Ragusa	13047	9561	136,4
Siracusa	63088	46862	134,6	Siracusa	17955	13241	135,6
Sicilia	776193	579455	134,0	Sicilia	231379	172637	134,0
Sassari	56589	41794	135,4	Sassari	19514	14267	136,7
Nuoro	29999	22643	132,5	Nuoro	5624	4187	134,3
Cagliari	90308	65971	136,9	Cagliari	30070	22013	136,6
Oristano	33835	25063	135,0	Oristano	5422	3977	136,3
Olbia-Tempio	23200	17410	133,2	Olbia	6120	4588	133,4
				Tempio Pausania	2386	1727	138,1
Ogliastra	11080	8461	131,0	Lanusei	999	748	133,5
				Tortolì	1583	1187	133,4
Medio Campidano	19796	14678	134,8	Sanluri	1490	1094	136,2
				Villacidro	2392	1778	134,5
Carbonia-Iglesias	22244	16623	133,8	Carbonia	4604	3448	133,5
				Iglesias	4238	3192	132,7
Sardegna	287051	212643	135,0	Sardegna	84442	62206	135,7
Italia	9947438	7265021	136,9	Italia	3001613	2197666	136,6

Grafico 3 - Anziani in abitazioni di proprietà - Totali nazionali e nei comuni capoluogo.



Totali nazionali e nei comuni capoluogo

	Tot. nazionale anziani in abitazioni di proprietà	Tot. nazionale abitazioni con almeno un anziano	Tot. anziani in abitazioni di proprietà nei comuni capoluogo	Tot. abitazioni con almeno un anziano nei comuni capoluogo
Anziani e abitazioni	9947438	7265021	3001613	2197666

Tav. 4. a - Abitazioni con anziani per superficie dell'abitazione e classe di grandezza dei comuni - Valori assoluti.

SUPERFICIE DELLE ABITAZIONI (MQ)	CLASSI DI GRANDEZZA DEMOGRAFICA DEI COMUNI							Totale
	Fino a 3.000	da 3.002 s 5.000	da 5.001 a 10.000	da 10.001 a 50.000	da 50.001 a 100.000	da 100.001 a 500.000	Oltre 500.000	
minore di 50	45213	24591	38826	97143	30159	30387	55755	322074
da 50 a 79	197822	122505	205088	532066	165917	205054	285434	1713886
da 80 a 119	359866	247281	443186	1089881	339907	412284	334597	3227002
da 120 a 149	129029	87459	157796	335503	97743	112816	84146	1004492
maggiore di 149	138588	92931	169977	331027	89027	98425	77592	997567
TOTALE	870518	574767	1014873	2385620	722753	858966	837524	7265021

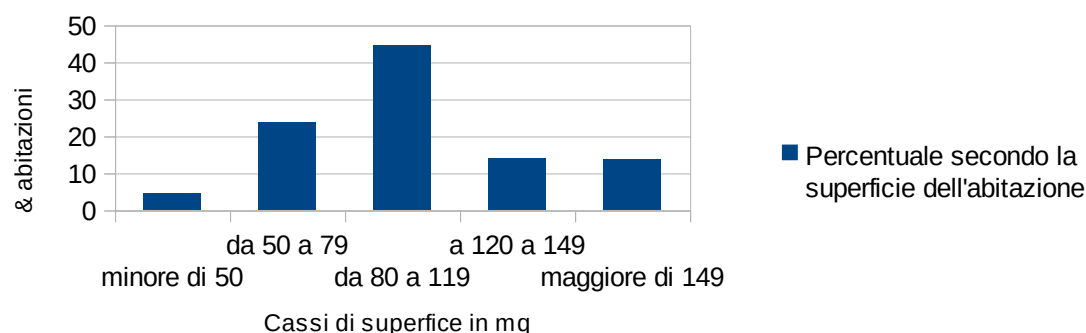
Tav. 4. b - Abitazioni con anziani per superficie dell'abitazione e classe di grandezza dei comuni - Valori in percentuale secondo la superficie dell'abitazione

SUPERFICIE DELLE ABITAZIONI (MQ)	CLASSI DI GRANDEZZA DEMOGRAFICA DEI COMUNI							Totale
	Fino a 3.000	da 3.002 s 5.000	da 5.001 a 10.000	da 10.001 a 50.000	da 50.001 a 100.000	da 100.001 a 500.000	Oltre 500.000	
minore di 50	14,0	7,6	12,1	30,2	9,4	9,4	17,3	100,0
da 50 a 79	11,5	7,1	12,0	31,0	9,7	12,0	16,7	100,0
da 80 a 119	11,2	7,7	13,7	33,8	10,5	12,8	10,4	100,0
da 120 a 149	12,8	8,7	15,7	33,4	9,7	11,2	8,4	100,0
maggiore di 149	13,9	9,3	17,0	33,2	8,9	9,9	7,8	100,0
TOTALE	12,0	7,9	14,0	32,8	9,9	11,8	11,5	100,0

Tav. 4. c - Abitazioni con anziani per superficie dell'abitazione e classe di grandezza dei comuni - Valori in percentuale secondo la classe di grandezza dei Comuni

SUPERFICIE DELLE ABITAZIONI (MQ)	CLASSI DI GRANDEZZA DEMOGRAFICA DEI COMUNI							Totale
	Fino a 3.000	da 3.002 s 5.000	da 5.001 a 10.000	da 10.001 a 50.000	da 50.001 a 100.000	da 100.001 a 500.000	Oltre 500.000	
minore di 50	5,2	4,3	3,8	4,1	4,2	3,5	6,7	4,4
da 50 a 79	22,7	21,3	20,2	22,3	23,0	23,9	34,1	23,6
da 80 a 119	41,3	43,0	43,7	45,7	47,0	48,0	40,0	44,4
da 120 a 149	14,8	15,2	15,5	14,1	13,5	13,1	10,0	13,8
maggiore di 149	15,9	16,2	16,7	13,9	12,3	11,5	9,3	13,7
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Grafico 4. - Abitazioni con anziani per classe di superficie - Dati in percentuale secondo la superficie delle stanze



Superficie delle abitazioni (mq)	Percentuale secondo la superficie dell'abitazione
minore di 50	4,4
da 50 a 79	23,6
da 80 a 119	44,4
a 120 a 149	13,8
maggiore di 149	13,7

Tav. 5. a - Abitazioni con anziani per numero di stanze e classe di grandezza dei comuni - Valori assoluti.

NUMERO DI STANZE	CLASSI DI GRANDEZZA DEI COMUNI							Totale
	Fino a 3.000	da 3.002 s 5.000	da 5.001 a 10.000	da 10.001 a 50.000	da 50.001 a 100.000	da 100.001 a 500.000	Oltre 500.000	
1	8001	4789	7610	18993	5423	4926	8019	57761
2	58651	35980	61891	153663	41541	42057	70847	464630
3	145672	93842	160839	403215	113453	131511	184657	1233189
4	246237	167999	301032	742350	227388	285005	274242	2244253
5 o più stanze	411957	272157	483501	1050525	326010	390337	290035	3224522
TOTALE	870518	574767	1014873	2368746	713815	853836	827800	7224355

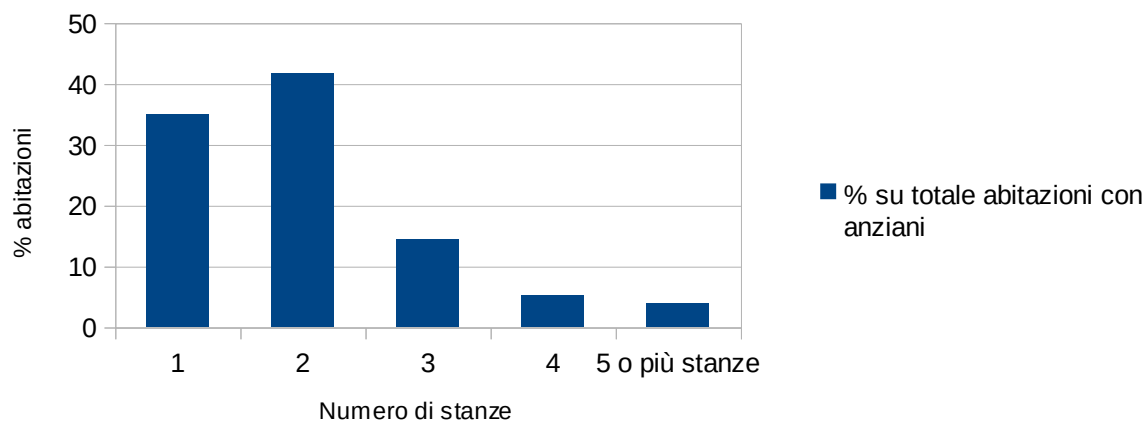
Tav. 5. b - Abitazioni con anziani per numero di stanze e classe di grandezza dei comuni - Valori in percentuale secondo il numero di stanze e secondo la classe di ampiezza dei comuni.

NUMERO DI STANZE	CLASSI DI GRANDEZZA DEI COMUNI							Totale
	Fino a 3.000	da 3.002 s 5.000	da 5.001 a 10.000	da 10.001 a 50.000	da 50.001 a 100.000	da 100.001 a 500.000	Oltre 500.000	
1	13,9	8,3	13,2	32,9	9,4	8,5	13,9	100,0
2	12,6	7,7	13,3	33,1	8,9	9,1	15,2	100,0
3	11,8	7,6	13,0	32,7	9,2	10,7	15,0	100,0
4	11,0	7,5	13,4	33,1	10,1	12,7	12,2	100,0
5 o più stanze	12,8	8,4	15,0	32,6	10,1	12,1	9,0	100,0
TOTALE	12,0	8,0	14,0	32,8	9,9	11,8	11,5	100,0

Tav. 5. c – Abitazioni con anziani per numero di stanze e classe di grandezza dei comuni - Valori in percentuale secondo la classe di grandezza dei comuni.

NUMERO DI STANZE	CLASSI DI GRANDEZZA DEI COMUNI							Totale
	Fino a 3.000	da 3.002 s 5.000	da 5.001 a 10.000	da 10.001 a 50.000	da 50.001 a 100.000	da 100.001 a 500.000	Oltre 500.000	
1	0,9	0,8	0,7	0,8	0,8	0,6	1,0	0,8
2	6,7	6,3	6,1	6,5	5,8	4,9	8,6	6,4
3	16,7	16,3	15,8	17,0	15,9	15,4	22,3	17,1
4	28,3	29,2	29,7	31,3	31,9	33,4	33,1	31,1
5 o più stanze	47,3	47,4	47,6	44,3	45,7	45,7	35,0	44,6
TOTALE	100	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Grafico 5. - Abitazioni con anziani per numero di stanze - Valori in percentuale secondo il numero di stanze



Dati in percentuale secondo il numero di stanze

Numero di stanze	% su totale abitazioni con anziani
1	34,9
2	41,6
3	14,4
4	5,2
5 o più stanze	3,9

Tav. 6. a - Abitazioni con anziani per numero di occupanti e classe di grandezza dei comuni - Valori assoluti .

NUMERO DI OCCUPANTI	CLASSI DI GRANDEZZA DEI COMUNI							Totale
	Fino a 3.000	da 3.002 s 5.000	da 5.001 a 10.000	da 10.001 a 50.000	da 50.001 a 100.000	da 100.001 a 500.000	Oltre 500.000	
1	340844	201778	336558	769298	240921	306744	323606	2519749
2	336341	233362	421029	1005455	300753	367906	343083	3007929
3	118021	83753	153434	355673	105166	115622	105890	1037559
4	43870	31820	58267	133427	38344	38406	34442	378576
5 o più occupanti	31442	24054	45585	104893	28631	25160	20780	280545
TOTALE	870518	574767	1014873	2368746	713815	853838	827801	7224358

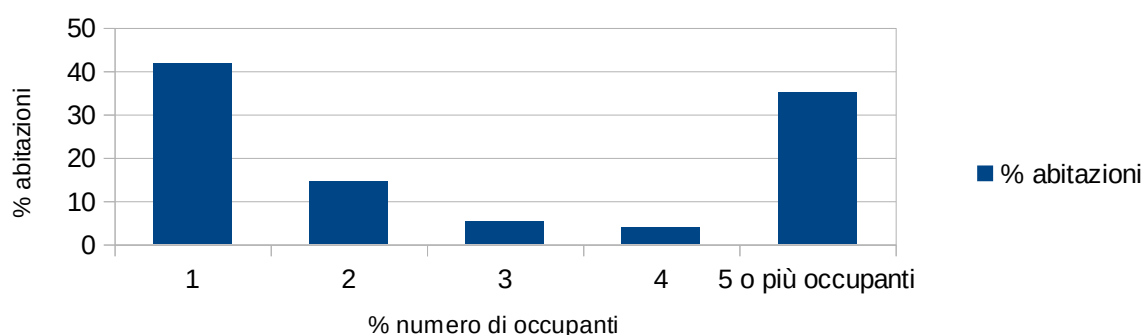
Tav. 6. b - Abitazioni con anziani per numero di occupanti e classe di grandezza dei comuni -
Valori percentuali secondo il numero di occupanti

NUMERO DI OCCUPANTI	CLASSI DI GRANDEZZA DEI COMUNI							Totale
	Fino a 3.000	da 3.002 s 5.000	da 5.001 a 10.000	da 10.001 a 50.000	da 50.001 a 100.000	da 100.001 a 500.000	Oltre 500.000	
1	13,5	8,0	13,4	30,5	9,6	12,2	12,8	100,0
2	11,2	7,8	14,0	33,4	10,0	12,2	11,4	100,0
3	11,4	8,1	14,8	34,3	10,1	11,1	10,2	100,0
4	11,6	8,4	15,4	35,2	10,1	10,1	9,1	100,0
5 o più occupanti	11,2	8,6	16,2	37,4	10,2	9,0	7,4	100,0
TOTALE	12,0	8,0	14,0	32,8	9,9	11,8	11,5	100,0

Tav. 6. c - Abitazioni con anziani per numero di occupanti e classe di grandezza dei comuni -
Valori percentuali secondo la classe di ampiezza dei Comuni

NUMERO DI OCCUPANTI	CLASSI DI GRANDEZZA DEI COMUNI							Totale
	Fino a 3.000	da 3.002 s 5.000	da 5.001 a 10.000	da 10.001 a 50.000	da 50.001 a 100.000	da 100.001 a 500.000	Oltre 500.000	
1	39,2	35,1	33,2	32,5	33,8	35,9	39,1	34,9
2	38,6	40,6	41,5	42,4	42,1	43,1	41,4	41,6
3	13,6	14,6	15,1	15,0	14,7	13,5	12,8	14,4
4	5,0	5,5	5,7	5,6	5,4	4,5	4,2	5,2
5 o più stanze	3,6	4,2	4,5	4,4	4,0	2,9	2,5	3,9
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Grafico 6 - Abitazioni con anziani per numero di occupanti - Dati in percentuale secondo il numero di occupanti.



Numero di occupanti	% abitazioni
1	41,6
2	14,4

3	5,2
4	3,9
5 o più occupanti	34,9

Tav. 7. a - Abitazioni con anziani soli - Valori assoluti e percentuali per regioni e aree geografiche sul totale nazionale

REGIONI E AREE GEOGRAFICHE	Abitazioni	%
PIEMONTE	225810	8,9
VALLE D'AOSTA	6912	0,3
LIGURIA	107137	4,22
LOMBARDIA	407693	16,07
Nord Ovest	747552	29,48
TRENTINO - ALTO ADIGE	41726	1,64
VENETO	189468	7,47
FRIULI – VENEZIA GIULIA	67469	2,66
EMILIA ROMAGNA	202237	7,97
Nord Est	500900	19,75
TOSCANA	169735	6,69
UMBRIA	39005	1,53
MARCHE	66122	2,60
LAZIO	237357	9,36
Centro	512219	0
ABRUZZO	56047	2,21
MOLISE	16367	0,64
CAMPANIA	153650	6,05
PUGLIA	154246	6,08
BASILICATA	26828	1,05
CALABRIA	78710	3,10
Sud	485848	19,16
SICILIA	216330	8,53
SARDEGNA	72691	2,86
Isole	289021	11,39
ITALIA	2535558	100

Tav. 7. b - Abitazioni con anziani soli sul totale delle abitazioni con anziani - Valori assoluti e percentuali per regione, aree geografiche e comuni capoluogo.

REGIONI E AREE GEOGRAFICHE	Ab. con un solo anziano	Tot. ab. di famiglie con almeno un anziano	%	% 2001/11	COMUNI CAPOLUOGO	Ab. con un solo anziano	Tot. ab. di famiglie con almeno un anziano	%	% 2001/11
PIEMONTE	225810	586123	38,5	20,3	Piemonte	71872	175359	41,0	26,4
VALLE D'AOSTA	6912	15938	43,4	21,5	Aosta	1882	4555	41,3	23,3
LIGURIA	107137	248359	43,1	20,3	Liguria	51526	122642	42,0	21,0
LOMBARDIA	407693	1160815	35,1	32,1	Lombardia	114148	278870	40,9	27,5
Nord Ovest	747552	2011235	37,2		Nord Ovest	239428	581426	41,2	
TRENTINO – A. A.	41726	113787	36,7	25,8	Trentino A. A.	9156	24357	37,6	30,7
VENETO	189468	600499	31,6	33,4	Veneto	51380	137302	37,4	30,3
FRIULI – V. G.	67469	181267	37,2	19,1	Friuli- V.G	25032	58145	43,1	15,9
EMILIA ROMAGNA	202237	583519	34,7	25,4	Emilia R.	76343	209240	36,5	23,2
Nord Est	500900	1479072	33,9		Nord Est	161911	429044	37,3	
TOSCANA	169735	520485	32,6	27,0	Toscana	60825	178226	34,1	26,5
UMBRIA	39005	127921	30,5	29,1	Umbria	11559	38458	30,1	31,1
MARCHE	66122	215414	30,7	31,2	Marche	14987	46988	31,9	25,0
LAZIO	237357	652895	36,4	44,7	Lazio	134864	355306	35,2	51,8
Centro	512219	1516715	33,8		Centro	222235	618978	35,9	
ABRUZZO	56047	170448	32,9	23,3	Abruzzo	11498	35934	32,0	29,6
MOLISE	16367	43631	37,5	9,8	Molise	2745	8620	31,8	34,5
CAMPANIA	153650	499842	30,7	27,4	Campania	35877	114409	31,4	31,8
PUGLIA	154246	456728	33,8	28,1	Puglia	38487	115044	33,5	44,4
BASILICATA	26828	73426	36,5	17,3	Basilicata	4412	14820	29,8	38,4
CALABRIA	78710	221826	35,5	18,6	Calabria	15089	44549	33,9	29,7
Sud	485848	1465901	33,1		Sud	108108	333376	32,4	
SICILIA	216330	579455	37,3	21,8	Sicilia	62438	172637	36,2	29,8
SARDEGNA	72691	212643	34,2	36,1	Sardegna	20463	62266	32,9	42,8
Isole	289021	792098	36,5		Isole	82901	234903	35,3	
ITALIA	2535558	7265021	34,9	27,8	ITALIA	814583	2197666	37,1	31,3

Tav. 7. c - Abitazioni con anziani soli sul totale delle abitazioni con anziani - Valori assoluti e percentuali per regioni, province e comuni capoluogo.

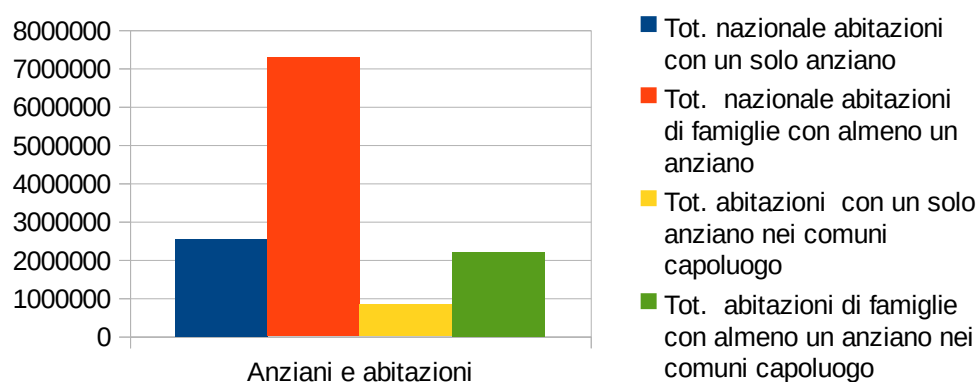
REGIONI E PROVINCE	Abitazioni con un solo anziano	Tot. ab. di famiglie con almeno un anziano	%	% 2001/1	COMUNI CAPOLUOGO	Abitazioni con un solo anziano	Tot. ab. di famiglie con almeno un anziano	%	% 2001/1
TORINO	110502	291983	37,8	29,0	TORINO	49449	118371	41,7	28,0
VERCELLI	9882	24807	39,8	13,2	VERCELLI	23,97	5998	40,0	23,8
NOVARA	17098	45515	37,6	17,3	NOVARA	48,99	12327	39,7	26,6
CUNEO	30323	77390	39,2	13,7	CUNEO	2828	7110	39,8	19,4
ASTI	11642	30559	38,1	8,5	ASTI	3401	9160	37,1	23,3
ALESSANDRIA	26467	65474	40,4	10,7	ALESSANDRIA	4503	11620	38,8	19,1
BIELLA	10960	27712	39,5	13,8	BIELLA	2803	6520	43,0	26,7
VERBANO-CUSIO- OSSOLA	8336	22683	39,4	14,0	VERBANIA	1702	4253	40,0	23,3
PIEMONTE	225810	586123	38,5	20,3	PIEMONTE	71872	175359	41,0	26,4
AOSTA	6912	15938	43,4	21,5	AOSTA	1882	4555	41,3	23,3
VALLE D'AOSTA	6912	15938	43,4	21,5	V. D'AOSTA	1882	4555	41,3	23,3
IMPERIA	14158	32315	43,8	19,2	IMPERIA	2381	5920	40,2	19,7
SAVONA	20521	45607	45,0	23,3	SAVONA	41,73	9603	43,5	19,9
GENOVA	58874	13606	43,2	20,2	GENOVA	39389	93513	42,1	22,1
LA SPEZIA	13584	34031	39,9	17,4	LA SPEZIA	5583	13606	41,0	14,5
LIGURIA	107137	248359	43,1	20,3	LIGURIA	51526	122642	42,0	21,0
VARESE	36232	108268	33,5	31,1	VARESE	3717	10469	35,5	33,8
COMO	23673	70245	33,5	27,0	COMO	4127	10875	37,9	31,6
SONDRIO	9312	23928	38,9	19,9	SONDRIO	1192	2906	41,0	28,4
MILANO	138283	369526	37,4	35,6	MILANO	70143	163124	43,0	26,3
BERGAMO	40092	118045	34,0	37,4	BERGAMO	5742	14428	39,8	29,7
BRESCIA	47452	138261	34,3	31,4	BRESCIA	9117	24238	37,6	27,4
PAVIA	26444	70793	37,4	13,7	PAVIA	38,06	9468	40,2	17,9
CREMONA	15666	44585	35,1	28,3	CREMONA	3727	9352	39,9	26,4
MANTOVA	15972	51485	31,0	24,1	MANTOVA	2499	6312	39,6	21,8
LECCO	13514	40312	33,5	33,0	LECCO	2344	6167	38,0	21,6
LODI	8428	24900	33,8	40,1	LODI	2070	5407	38,3	47,9
MONZA E BRIANZA	32625	100467	32,5	42,6	MONZA	5664	16124	35,1	41,5
LOMBARDIA	407693	1160815	35,1	32,1	LOMBARDIA	114148	278870	40,9	27,5
BOLZANO	16437	50978	32,2	35,1	BOLZANO	4365	11822	36,9	29,0
TRENTO	25289	62809	40,3	20,5	TRENTO	4791	12535	38,2	32,2
TRENTINO – A. A.	41726	113787	36,7	25,8	TRENTINO A.A,	9156	24357	37,6	30,7
VERONA	33577	104454	32,1	33,4	VERONA	12207	32656	37,4	31,4
VICENZA	31664	99569	31,8	32,3	VICENZA	5091	14038	36,3	32,5
BELLUNO	13300	32408	41,0	12,5	BELLUNO	2028	5226	38,8	16,5

TREVISO	31595	105223	30,0	35,1	TREVISO	3957	11396	34,7	27,6
VENEZIA	36038	111840	32,2	42,5	VENEZIA	15503	39041	39,7	32,1
PADOVA	32784	113512	28,9	38,1	PADOVA	10274	28333	36,3	31,3
ROVIGO	10510	33493	31,4	21,4	ROVIGO	2320	6612	35,1	22,8
VENETO	189468	600499	31,6	33,4	VENETO	51380	137302	37,4	30,3
UDINE	28981	81029	35,8	20,7	UDINE	5818	14193	41,0	24,1
GORIZIA	8461	21757	38,9	27,8	GORIZIA	2196	5450	40,3	22,7
TRIESTE	16304	36708	44,4	11,8	TRIESTE	14438	31514	45,8	10,5
PORDENONE	13723	41773	32,9	19,9	PORDENONE	2580	6988	36,9	26,2
FRIULI V. G	67469	181267	37,2	19,1	FRIULI V.G.	25032	58145	43,1	15,9
PIACENZA	16026	40755	39,3	19,3	PIACENZA	5539	13927	39,8	27,2
PARMA	22071	57711	38,2	17,8	PARMA	8670	22840	38,0	23,0
REGGIO EMILIA	20448	62884	32,5	21,9	REGGIO EMILIA	6242	18709	33,4	21,7
MODENA	28907	86724	33,3	26,2	MODENA	8012	23262	34,4	22,3
BOLOGNA	47855	132459	36,1	30,1	BOLOGNA	21582	53731	40,2	18,1
FERRARA	18305	53947	33,9	24,4	FERRARA	7270	20215	36,0	23,4
RAVENNA	18705	55571	33,7	25,1	RAVENNA	7544	21908	34,4	31,4
FORLI' - CESENA	16489	52153	31,6	30,9	FORLI'	5339	16130	33,1	29,6
RIMINI	13431	41315	32,5	30,0	RIMINI	6145	18518	33,2	26,9
EMILIA ROMAGNA	202237	583519	34,7	25,4	EMILIA ROMAGNA	76343	209240	36,5	23,2
MASSA CARRARA	10861	29385	37	15,3	MASSA	3134	9224	34	25,8
LUCCA	18712	56269	33,3	22,7	LUCCA	4046	12278	33	26,4
PISTOIA	12094	39692	30,5	22,0	PISTOIA	4345	13081	33,2	21,9
FIRENZE	44631	138026	32,3	34,2	FIRENZE	20715	54166	38,2	24,0
LIVORNO	16886	48193	35	26,0	LIVORNO	6938	21020	33	23,4
PISA	16847	54574	30,9	31,6	PISA	4547	12272	37,1	27,2
AREZZO	15365	49130	31,3	23,2	AREZZO	4363	13788	31,6	24,4
SIENA	12995	39441	32,9	22,6	SIENA	2709	8287	32,7	14,2
GROSSETO	13219	34963	37,8	20,5	GROSSETO	3812	10954	34,8	35,2
PRATO	8143	30812	26,4	45,7	PRATO	6216	23156	26,8	46,7
TOSCANA	169735	520485	32,6	27,0	TOSCANA	60825	178226	34,1	26,5
PERUGIA	27594	93232	29,6	31,9	PERUGIA	6272	22329	28,1	35,6
TERNI	11411	34689	32,9	22,8	TERNI	5287	16129	32,8	26,0
UMBRIA	39005	127921	30,5	29,1	UMBRIA	11559	38458	30,1	31,1
PESARO URBINO	15414	48991	31,5	28,1	PESARO	3960	13250	29,9	32,0
ANCONA	21441	66218	32,4	30,6	ANCONA	5008	14410	34,8	18,2
MACERATA	13677	45684	29,9	31,2	MACERATA	2154	6394	33,7	24,1
ASCOLI PICENO	8727	29713	29,4	33,9	ASCOLI PICENO	2310	7560	30,6	28,6
FERMO	6863	24808	27,7	37,3	FERMO	1555	5374	28,9	27,3
MARCHE	66122	215414	30,7	31,2	MARCHE	14987	46988	31,9	25,0

VITERBO	15772	41716	37,8	19,3	VITERBO	2813	7905	35,6	22,0
RIETI	9086	23004	39,5	12,7	RIETI	2009	6054	33,2	38,1
ROMA	172503	466874	36,9	52,4	ROMA	124422	323417	38,5	53,1
LATINA	19075	59085	32,3	51,7	LATINA	3669	12382	29,6	59,0
FROSINONE	20921	62216	33,6	23,5	FROSINONE	1951	5547	35,2	30,4
LAZIO	237357	652895	36,4	44,7	LAZIO	1951	5547	35,2	51,8
L'AQUILA	14988	38560	38,9	2,3	L'AQUILA	2105	6398	32,9	-14,4
TERAMO	11929	39673	30,1	47,5	TERAMO	2260	7062	32	64,4
PESCARA	11570	38926	29,7	34,9	PESCARA	5036	15646	32,2	42,9
CHIETI	17560	53289	33	24,2	CHIETI	2097	6828	30,7	38,7
ABRUZZO	56047	170448	32,9	23,3	ABRUZZO	11498	35934	32,0	29,6
CAMPOBASSO	11737	31240	37,6	9,7	CAMPOBASSO	2059	6176	33,3	30,7
CHIETI	4630	12391	37,4	10,0	CHIETI	686	2444	28,1	47,2
MOLISE	16367	43631	37,5	9,8	MOLISE	2745	8620	31,8	34,5
CASERTA	24979	77503	32,2	27,8	CASERTA	2461	7600	32,4	47,5
BENEVENTO	11571	34368	33,7	13,7	BENEVENTO	2096	6542	32	37,5
NAPOLI	64402	222120	29	32,6	NAPOLI	24428	76838	31,8	27,5
AVELLINO	17289	50631	34,1	12,5	AVELLINO	1715	6028	28,5	33,3
SALERNO	35409	115220	30,7	31,3	SALERNO	5177	17401	29,8	44,4
CAMPANIA	153650	499842	30,7	27,4	CAMPANIA	35877	114409	31,4	31,8
FOGGIA	25713	70132	36,7	22,1	FOGGIA	5353	15664	34,2	49,8
BARI	40768	127512	32	30,2	BARI	11065	34510	32,1	51,2
TARANTO	22844	67793	33,7	37,7	TARANTO	8160	23080	35,4	51,5
BRINDISI	16654	48405	34,4	21,9	BRINDISI	3041	8882	34,2	38,4
LECCE	36687	107006	34,3	32,0	LECCE	4327	11697	37	52,8
ABRIA – BARLETTA - TRANI	11580	35880	32,3	15,8	ADRIA	2830	8546	33,1	18,3
					BARLETTA	2382	8058	29,6	21,1
					TRANI	1329	4607	28,8	35,2
PUGLIA	154246	456728	33,8	28,1	PUGLIA	38487	115044	33,5	44,4
POTENZA	18253	48981	37,3	15,7	POTENZA	2283	7775	29,4	42,6
MATERA	8575	24445	35,1	21,0	MATERA	2129	7045	30,2	34,2
BASILICATA	26828	73426	36,5	17,3	BASILICATA	4412	14820	29,8	38,4
COSENZA	28698	82578	34,8	25,1	COSENZA	3107	8317	37,4	21,7
CATANZARO	15214	41019	37,1	18,9	CATANZARO	3313	9595	34,5	38,7
REGGIO C.	21567	60819	35,5	11,3	R. CALABRIA	6002	17977	33,4	33,3
CROTONE	6527	18656	35	22,3	CROTONE	1688	5396	31,3	20,1
VIBO VALENTIA	6704	18754	35,7	13,1	VIBO VALENTIA	979	3264	30	25,7
CALABRIA	78710	221826	35,5	18,6	CALABRIA	15089	44549	33,9	29,7
TRAPANI	20261	54882	37,6	22,5	TRAPANI	3047	7990	38,1	20,3
PALERMO	45361	129442	35	25,9	PALERMO	20624	62261	33,1	35,9

MESSINA	33184	82705	40,1	15,9	MESSINA	11195	28973	38,6	24,8
AGRIGENTO	21604	57649	37,5	18,8	AGRIGENTO	2431	6856	35,5	54,2
CALTANISSETTA	13144	33764	38,9	21,7	CALTANISSETTA	2925	7367	39,7	31,4
ENNA	9606	23196	40,6	18,4	ENNA	1332	3660	36,4	11,6
CATANIA	42909	113261	37	27,8	CATANIA	12790	32728	39,1	32,1
RAGUSA	14208	37694	37,7	15,3	RAGUSA	3625	9561	37,9	17,4
SIRACUSA	16893	46862	36	19,3	SIRACUSA	4469	13241	33,8	21,9
SICILIA	216330	579455	37,3	21,8	SICILIA	62438	172637	36,2	29,8
SASSARI	14445	41794	34,6	36,5	SASSARI	4602	14267	32,3	48,9
NUORO	8375	22643	37	33,7	NUORO	1333	4187	31,8	62,0
CAGLIARI	20660	65071	31,3	46,5	CAGLIARI	7399	22013	33,6	38,4
ORISTANO	8836	25063	35,3	23,0	ORISTANO	1278	3977	32,1	44,4
OLBIA - TEMPIO	6320	17410	36,3	42,7	OLBIA	1454	4588	31,7	55,3
					TEMPIO P.	524	1727	30,3	28,7
OGLIASTRA	3287	8461	38,8	37,4	LANUSEI	258	748	34,5	75,5
					TORTOLI'	367	1187	30,9	80,8
MEDIO CAMPIDANO	5069	14678	34,5	24,6	SANLURI	358	1094	32,7	48,5
					VILLACIDRO	560	1778	31,5	13,6
CARBONIA - IGLESIAS	5699	16623	34,3	29,8	CARBONIA	1199	3448	34,8	22,1
					IGLESIAS	1131	3192	35,4	46,1
SARDEGNA	72691	212643	34,2	36,1	SARDEGNA				42,8
ITALIA	2535558	7265021	34,9	27,8	ITALIA	814583	2197666	37,1	31,3

Grafico 7 - Abitazioni con anziani soli sul totale delle abitazioni anziani - Valori assoluti nazionali e comuni capoluogo.



Valori assoluti nazionali e comuni capoluogo.

	Tot. nazionale abitazioni con un solo anziano	Tot. nazionale abitazioni di famiglie con almeno un anziano	Tot. abitazioni con un solo anziano nei comuni capoluogo	Tot. abitazioni di famiglie con almeno un anziano nei comuni capoluogo
Anziani e abitazioni	2535558	7265021	814583	2197666

Tav. 8. a - Abitazioni di anziani soli con 4 o più stanze - Valori assoluti e percentuali per regione sul totale nazionale.

REGIONI E AREE GEOGRAFICHE	ABITAZIONI	%
PIEMONTE	132827	7,95
VALLE D'AOSTA	3736	0,22
LIGURIA	69282	4,14
LOMBARDIA	246601	14,76
Nord Ovest	452446	27,08
TRENTINO ALTO ADIGE	25463	1,52
VENETO	139500	8,35
FRIULI – VENEZIA GIULIA	49366	2,95
EMILIA ROMAGNA	139210	8,33
Nord Est	353539	21,16
TOSCANA	127319	7,62
UMBRIA	28053	1,67
MARCHE	49613	2,96
LAZIO	150716	9,02
Centro	355701	21,29
ABRUZZO	39355	2,35

MOLISE	10715	0,64
CAMPANIA	96480	5,77
PUGLIA	98453	5,89
BASILICATA	14676	0,87
CALABRIA	48064	2,87
Sud	307743	18,42
SICILIA	147047	8,80
SARDEGNA	54136	3,24
Isole	201183	12,04
ITALIA	1670612	100

Tav. 8. b – Abitazioni di anziani soli con 4 stanze sul totale delle case con anziani soli - Valori assoluti e percentuali per regioni, aree geografiche e comuni capoluogo.

REGIONI E AREE GEOGRAFICHE	Ab. con anziano solo con 4 o più stanze	Tot. ab. con anziani soli	%	% 2001/2011	COMUNI CAPOLUOGO	Ab. con anziano solo con 4 e più stanze	Tot. ab. con anziani soli	%	% 2001/2011
PIEMONTE	132827	225810	58,8	29,7	Piemonte	35848	71872	49,9	41,0
VALLE D'AOSTA	3736	6912	54,0	36,5	Aosta	1178	1882	62,6	30,3
LIGURIA	69282	107137	64,7	22,5	Liguria	35488	51526	68,9	24,4
LOMBARDIA	246601	407693	60,5	46,2	Lombardia	63574	114148	55,7	44,6
Nord Ovest	452446	747552	60,5			136088	239428	56,8	
TRENTINO A. A.	5463	41726	61,0	33,5	Trentino A. A.	5735	9156	62,6	36,7
VENETO	139500	189468	73,6	37,3	Veneto	38214	51380	74,4	34,3
FRIULI V. G.	49366	67469	73,2	26,7	Friuli- V.G.	16268	25032	65,0	23,6
EMILIA ROMAGNA	139210	202237	68,8	30,8	Emilia R.	52171	76343	68,3	31,2
Nord Est	353539	500900	70,6			112388	161911	69,4	
TOSCANA	127319	169753	75,0	30,9	Toscana	47263	60825	77,7	29,7
UMBRIA	28053	39005	71,9	35,8	Umbria	8542	11559	73,9	37,0
MARCHE	49613	66122	75,0	33,8	Marche	11557	14987	77,1	27,2
LAZIO	150716	237357	63,5	51,2	Lazio	87217	134864	64,7	54,9
Centro	355701	512219	69,4			154579	222235	69,5	
ABRUZZO	39355	56047	70,2	30,6	Abruzzo	8882	11498	77,2	31,4
MOLISE	10715	16367	65,5	20,0	Molise	2052	2745	74,7	33,4
CAMPANIA	96480	153650	62,8	39,5	Campania	24752	35877	69,0	31,9
PUGLIA	98453	154246	63,8	49,4	Puglia	27112	38487	70,4	55,2
BASILICATA	14676	26828	54,7	47,6	Basilicata	3133	4412	71,0	45,4

CALABRIA	48064	78710	61,1	43,5	Calabria	10737	15089	71,2	38,6
Sud	307743	485848	63,3			76668	108108	70,9	
SICILIA	147047	216330	68,0	38,3	Sicilia	47474	62438	76,0	38,5
SARDEGNA	54136	72691	74,5	40,4	Sardegna	15745	20463	76,9	45,9
Isole	201183	289021	69,6			63219	82901	76,2	
ITALIA	1670612	2535558	65,9	37,7	ITALIA	542939	814583	66,7	38,5

Tav. 8. c - Abitazioni di anziani soli con 4 stanze sul totale delle case di anziani soli - Valori assoluti e percentuali per regioni, province e comuni capoluogo.

REGIONI E PROVINCE	Ab. con anziano solo con 4 o più stanze	Tot. abitazioni con anziani soli	%	% 2001/2011	COMUNI CAPOLUOGO	Ab. con anziano solo con 4 e più stanze	Tot. Abitazioni con anziani soli	%	% 2001/2011
TORINO	54660	110502	49,5	43,7	TORINO	20973	49339	42,5	46,1
VERCELLI	6670	9882	67,5	23,5	VERCELLI	1566	2397	65,3	28,6
NOVARA	11531	17098	67,4	30,4	NOVARA	3312	4899	67,6	41,4
CUNEO	19029	30323	62,8	29,1	CUNEO	1817	2828	64,3	38,5
ASTI	8500	11642	73,0	12,8	ASTI	2242	3401	65,9	32,7
ALESSANDRIA	19293	26467	72,9	13,4	ALESSANDRIA	3021	4503	67,1	25,1
BIELLA	7547	10960	68,9	22,2	BIELLA	1899	2803	67,8	39,8
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5597	8936	62,6	20,7	VERBANIA	1017	1702	59,7	37,4
PIEMONTE	132827	225810	58,8	29,7	PIEMONTE	35848	71872	49,9	41,0
AOSTA	3736	6912	54,0	36,5	AOSTA	1178	1882	62,6	30,3
VALLE D'AOSTA	3736	6912	54,0	36,5	V. D'AOSTA	1178	1882	62,6	30,3
IMPERIA	7929	14158	56,0	21,4	IMPERIA	1700	2381	71,4	24,4
SAVONA	12188	20521	59,4	25,5	SAVONA	2941	4173	70,5	28,8
GENOVA	40130	58874	68,2	22,2	GENOVA	27151	39389	68,9	24,4
LA SPEZIA	9036	13584	66,5	20,7	LA SPEZIA	3695	5583	66,2	20,8
LIGURIA	69282	107137	64,7	22,5	LIGURIA	35488	51526	68,9	24,4
VARESE	23382	36232	64,5	43,1	VARESE	2406	3717	64,7	45,0
COMO	14882	23673	62,9	43,3	COMO	2560	4127	62,0	45,7
SONDRIO	5786	9312	62,1	33,3	SONDRIO	849	1192	71,3	43,0
MILANO	70952	138283	51,3	61,1	MILANO	35093	70143	50,0	49,9
BERGAMO	25371	40092	63,3	46,9	BERGAMO	3857	5742	67,2	38,5
BRESCIA	32799	47452	69,1	38,1	BRESCIA	6393	9117	70,1	32,5
PAVIA	17929	26444	67,8	22,9	PAVIA	2363	3806	62,1	31,0
CREMONA	11238	15666	71,7	34,9	CREMONA	2639	3727	70,8	30,3
MANTOVA	12386	15972	77,5	29,2	MANTOVA	1680	2499	67,2	15,8

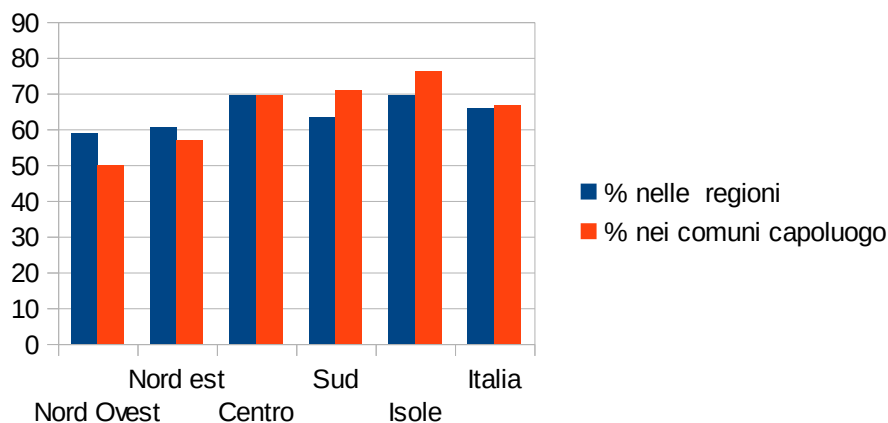
LECCO	8104	13514	60,0	47,1	LECCO	1308	2344	55,8	27,1
LODI	5517	8428	65,5	50,2	LODI	1275	2070	61,6	57,0
MONZA E BRIANZA	18253	32625	55,9	68,0	MONZA	3151	5664	55,6	73,8
LOMBARDIA	246601	407693	60,5	46,2	LOMBARDIA	63574	114148	55,7	44,6
BOLZANO/BOZEN	10064	16437	61,2	40,5	BOLZANO	2641	4365	60,5	39,5
TRENTO	15399	25289	60,9	29,3	TRENTO	3094	4791	64,6	34,5
TRENTINO A.A.	25463	41726	61,0	33,5	TRENTINO A.A.	5735	9156	62,6	36,7
VERONA	24492	33577	72,9	36,1	VERONA	8947	12207	73,3	38,2
VICENZA	23832	31664	75,3	37,1	VICENZA	4063	5091	79,8	33,0
BELLUNO	9618	13300	72,3	18,0	BELLUNO	1527	2028	75,3	20,1
TREVISO	24241	31595	76,7	39,3	TREVISO	3172	3957	80,2	28,2
VENEZIA	24793	36038	68,8	45,5	VENEZIA	10738	15503	69,3	38,7
PADOVA	24540	32784	74,9	43,0	PADOVA	8021	10274	78,1	34,1
ROVIGO	7985	10510	76,0	24,0	ROVIGO	1745	2320	75,2	19,6
VENETO	139500	189468	73,6	37,3	VENETO	38214	51380	74,4	34,3
UDINE	23133	28981	79,8	27,7	UDINE	4667	5818	80,2	26,9
GORIZIA	6121	8461	72,3	34,9	GORIZIA	1684	2196	76,7	31,3
TRIESTE	8964	16304	55,0	20,2	TRIESTE	7840	14438	54,3	18,4
PORDENONE	11147	13723	81,2	25,7	PORDENONE	2076	2580	80,5	31,1
FRIULI – V. G.	49366	67469	73,2	26,7	FRIULI V.G.	16268	25032	65,0	23,6
PIACENZA	12015	16026	75,0	25,0	PIACENZA	4049	5539	73,1	36,3
PARMA	16651	22071	75,4	22,7	PARMA	6439	8670	74,3	31,6
REGGIO EMILIA	14934	20448	73,0	27,8	REGGIO E	4491	6242	71,9	25,1
MODENA	20542	28907	71,1	30,6	MODENA	5854	8012	73,1	29,9
BOLOGNA	28048	47855	58,6	36,9	BOLOGNA	12293	21582	57,0	28,7
FERRARA	13445	18305	73,4	33,1	FERRARA	5590	7270	76,9	35,5
RAVENNA	13374	18705	71,5	30,9	RAVENNA	5278	7544	70,0	32,5
FORLI' - CESENA	11440	16489	69,4	35,0	FORLI'	3941	5339	73,8	32,3
RIMINI	8762	13431	65,2	34,1	RIMINI	4235	6145	68,9	34,0
EMILIA ROMAGNA	139210	202237	68,8	30,8	EMILIA R	52171	76343	68,3	31,2
MASSA - CARRARA	7459	10861	68,7	24,0	MASSA	52171	76343	68,3	31,2
LUCCA	14851	18712	79,4	23,4	LUCCA	2021	3134	64,5	33,9
PISTOIA	9559	12094	79,0	22,1	PISTOIA	3471	4046	85,8	24,9
FIRENZE	34176	44631	76,6	39,1	FIRENZE	3545	4345	81,6	20,0
LIVORNO	11572	16886	68,5	32,0	LIVORNO	16400	20715	79,2	30,5
PISA	12754	16847	75,7	35,0	PISA	5231	6938	75,4	30,3
AREZZO	11938	15365	77,7	27,1	AREZZO	3493	4547	76,8	24,9

SIENA	9530	12995	73,3	26,3	SIENA	3384	4363	77,6	24,8
GROSSETO	9238	13219	69,9	25,6	GROSSETO	2162	2709	79,8	18,2
PRATO	6243	8143	76,7	45,3	PRATO	2815	3812	73,9	38,9
TOSCANA	127319	169753	75,0	30,9	TOSCANA	4742	6216	76,3	46,2
PERUGIA	19819	27594	71,8	36,7	PERUGIA	4733	6272	75,5	38,6
TERNI	8233	11411	72,2	33,7	TERNI	3809	5287	72,1	35,1
UMBRIA	28053	39005	71,9	35,8	UMBRIA	8542	11559	73,9	37,0
PESARO URBINO	11236	15414	72,9	31,6	PESARO	2914	3960	73,6	29,2
ANCONA	16346	21441	76,2	34,6	ANCONA	3867	5008	77,2	19,8
MACERATA	10425	13677	76,2	30,9	MACERATA	1745	2154	81,0	27,8
ASCOLI PICENO	6400	8727	73,3	35,4	ASCOLI PICENO	1865	2310	80,7	38,5
FERMO	5207	6863	75,9	40,7	FERMO	1166	1555	75,0	30,7
MARCHE	49613	66122	75,0	33,8	MARCHE	11557	14987	77,1	27,2
VITERBO	10777	15772	68,3	30,2	VITERBO	2002	2813	71,2	23,1
RIETI	6152	9086	67,7	21,0	RIETI	1489	2009	74,1	42,3
ROMA	107988	172503	62,6	56,7	ROMA	79605	124422	64,0	56,2
LATINA	12149	19075	63,7	62,9	LATINA	2654	3669	72,3	65,3
FROSINONE	13650	20921	65,2	37,0	FROSINONE	1467	1951	75,2	39,0
LAZIO	150716	237357	63,5	51,2	LAZIO	87217	134864	64,7	54,9
L'AQUILA	10306	14988	68,8	10,5	L'AQUILA	1571	2105	74,6	-9,6
TERAMO	8450	11929	70,8	53,4	TERAMO	1744	2260	77,2	60,4
PESCARA	8454	11570	73,1	40,8	PESCARA	3983	5036	79,1	42,5
CHIETI	12146	17560	69,2	30,8	CHIETI	1584	2097	75,5	38,8
ABRUZZO	39355	56047	70,2	30,6	ABRUZZO	8882	11498	77,2	31,4
CAMPOBASSO	7555	11737	64,4	21,4	CAMPOBASSO	1581	2059	76,8	32,7
CHIETI	3160	4630	68,3	16,7	CHIETI	471	686	68,7	35,8
MOLISE	10715	16367	65,5	20,0	MOLISE	2052	2745	74,7	33,4
CASERTA	15263	24979	61,1	49,0	CASERTA	1957	2461	79,5	60,2
BENEVENTO	7971	11571	68,9	24,1	BENEVENTO	1605	2096	76,6	36,0
NAPOLI	38957	64402	60,5	40,5	NAPOLI	15681	24428	64,2	26,1
AVELLINO	11621	17289	67,2	28,1	AVELLINO	1445	1715	84,3	31,5
SALERNO	22668	35409	64,0	44,6	SALERNO	4064	5177	78,5	43,9
CAMPANIA	96480	153650	62,8	39,5	CAMPANIA	24752	35877	69,0	31,9
FOGGIA	13482	25713	52,4	55,0	FOGGIA	3727	5353	69,6	60,2
BARI	26925	40768	66,0	53,1	BARI	8198	11065	74,1	60,1
TARANTO	14885	22844	65,2	53,4	TARANTO	5676	8160	69,6	62,3
BRINDISI	10872	16654	65,3	34,0	BRINDISI	2163	3041	71,1	35,3

LECCE	25958	36687	70,8	48,8	LECCE	3572	4327	82,5	53,9
ABRIA – BARLETTA - TRANI	6331	11580	54,7	45,7	ADRIA	1691	2830	59,8	37,4
					BARLETTA	1179	2382	49,5	47,4
					TRANI	906	1329	68,2	57,1
PUGLIA	98453	154246	63,8	49,4	PUGLIA	27112	38487	70,4	55,2
POTENZA	9807	18253	53,7	46,1	POTENZA	1592	2283	69,7	55,3
MATERA	4868	8575	56,8	50,5	MATERA	1540	2129	72,3	36,4
BASILICATA	14676	26828	54,7	47,6	BASILICATA	3133	4412	71,0	45,4
COSENZA	17960	28698	62,6	46,1	COSENZA	2338	3107	75,3	26,7
CATANZARO	9107	15214	59,9	45,6	CATANZARO	2157	3313	65,1	39,8
REGGIO CALABRIA	13452	21567	62,4	36,8	R. CALABRIA	4362	6002	72,7	47,4
CROTONE	3755	6527	57,5	51,6	CROTONE	1230	1688	72,8	33,8
VIBO VALENTIA	3790	6704	56,5	43,7	VIBO V.	650	979	66,4	35,3
CALABRIA	48064	78710	61,1	43,5	CALABRIA	10737	15089	71,2	38,6
TRAPANI	14980	20621	72,6	36,8	TRAPANI	2567	3047	84,3	31,8
PALERMO	31728	45361	69,9	40,3	PALERMO	16472	20624	79,9	40,9
MESSINA	22955	33184	69,2	28,1	MESSINA	8233	11195	73,5	37,6
AGRIGENTO	13782	21604	63,8	39,8	AGRIGENTO	1888	2431	77,7	61,6
CALTANISSETTA	8144	13144	62,0	47,7	CALTANISSETTA	2177	2925	74,4	43,2
ENNA	6090	9406	64,8	40,6	ENNA	954	1332	71,6	18,1
CATANIA	28389	41909	67,7	45,5	CATANIA	9111	12790	71,2	39,8
RAGUSA	9818	14208	69,1	34,3	RAGUSA	2610	3625	72,0	32,2
SIRACUSA	11159	16893	66,1	34,7	SIRACUSA	3461	4469	77,4	30,2
SICILIA	147047	216330	68,0	38,3	SICILIA	47474	62438	76,0	38,
SASSARI	10444	14445	72,3	42,4	SASSARI	3483	4602	75,7	53,6
NUORO	6227	8375	74,4	38,7	NUORO	1037	1333	77,8	62,0
CAGLIARI	15807	20660	76,5	48,9	CAGLIARI	6139	7399	83,0	40,5
ORISTANO	7097	8836	80,3	27,2	ORISTANO	991	1278	77,6	39,2
OLBIA - TEMPIO	4056	6320	64,2	43,1	OLBIA	906	1454	62,3	49,7
					TEMPIO P.	395	524	75,5	37,3
OGLIASTRA	2224	3287	67,7	39,8	LANUSEI	175	258	67,8	75,0
					TORTOLI'	238	367	64,9	76,3
MEDIO CAMPIDANO	4066	5069	80,2	29,5	SANLURI	278	358	77,7	61,6
					VILLACIDRO	437	560	78,0	20,7
CARBONIA - IGLESIAS	4213	5699	73,9	41,5	CARBONIA	806	1199	67,2	36,2
					IGLESIAS	859	1131	76,0	56,2

SARDEGNA	54136	72691	74,5	40,4	SARDEGNA	15745	20463	76,9	45,9
ITALIA	1670612	2535558	65,9	37,7	ITALIA	542939	814583	66,7	38,5

Grafico 8 - Anziani soli in abitazioni con 4 o più stanze su totale abitazioni di anziani soli per aree geografiche e comuni capoluogo – Valori percentuali per area geografica



Valori percentuali per area geografica

Aree geografiche	% nelle regioni	% nei comuni capoluogo
Nord Ovest	58,8	49,9
Nord est	60,5	56,8
Centro	69,4	69,5
Sud	63,3	70,9
Isole	69,6	76,2
Italia	65,9	66,7

Tav. 9.a - Abitazioni di 4 stanze o più con anziani - Valori assoluti e percentuali sul totale nazionale

REGIONI E AREE GEOGRAFICHE	Abitazioni	%
PIEMONTE	397065	7,26
VALLE D'AOSTA	10117	0,18
LIGURIA	176494	3,22
LOMBARDIA	833425	15,23
Nord Ovest	1417101	25,91
TRENTINO ALTO ADIGE	82185	1,50
VENETO	495738	9,06
FRIULI – VENEZIA GIULIA	147973	2,70

EMILIA ROMAGNA	450734	8,24
Nord Est	1176630	21,51
TOSCANA	429622	7,85
UMBRIA	102406	1,87
MARCHE	178939	3,27
LAZIO	469994	8,59
Cento	1180961	21,59
ABRUZZO	135795	2,48
MOLISE	32584	0,59
CAMPANIA	366783	6,70
PUGLIA	335413	6,13
BASILICATA	47996	0,87
CALABRIA	159855	2,92
Sud	1078426	19,71
SICILIA	440860	8,06
SARDEGNA	174797	3,19
Isole	615657	11,25
ITALIA	5468774	100

Tav. 9. b - Abitazioni di 4 stanze o più con anziani sul totale delle abitazioni con anziani -
Valori assoluti e percentuali per regioni, aree geografiche e comuni capoluogo.

REGIONI E AREE GEOGRAFICHE	Ab. con 4 o più stanze con anziani	Tot. abitazioni con anziani	%	% 2001/2011	Comuni	Ab. con 4 o più stanze con anziani	Tot. abitazioni con anziani	%	% 2001/2011
PIEMONTE	397065	586123	67,7	23,8	Piemonte	101739	175359	58,0	28,0
VALLE D'AOSTA	10117	15938	63,5		Aosta	3249	4555	71,3	
LIGURIA	176494	248359	71,1	12,0	Liguria	90478	122642	73,8	11,1
LOMBARDIA	833425	1160815	71,8	35,1	Lombardia	185365	278870	66,5	29,6
Nord Ovest	1417101	2011235	70,5			380831	581426	65,5	
TRENTINO A.A.	82185	113787	72,2	23,9	Trentino A. A.	17302	24357	71,0	28,7
VENETO	495738	600499	82,6	23,2	Veneto	10085	11396	88,5	21,4

FRIULI – V. G.	147973	181267	81,6	19,8	Friuli- V.G	41949	58145	72,1	15,8
EMILIA ROMAGNA	450734	583519	77,2	16,0	Emilia R.	159719	209240	76,3	17,0
Nord Est	1176630	1479072	79,5			229055	303238	75,6	
TOSCANA	429622	520485	82,5	15,7	Toscana	149305	178226	83,8	16,3
UMBRIA	102406	127921	80,1	15,4	Umbria	31512	38458	81,9	18,5
MARCHE	178939	215414	83,1	13,7	Marche	39551	46988	84,2	14,3
LAZIO	469994	652895	72,0	30,7	Lazio	255552	355305	71,9	31,8
Centro	1180961	1516715	77,9			475920	618978	76,8	
ABRUZZO	135795	170448	79,7	12,4	Abruzzo	30406	35934	84,6	14,7
MOLISE	32584	43631	74,7	7,3	Molise	7130	8620	82,7	18,1
CAMPANIA	366783	499842	73,4	24,9	Campania	87452	114409	76,4	21,1
PUGLIA	335413	456728	73,4	31,0	Puglia	89140	115044	77,5	33,5
BASILICATA	47996	73426	65,4	25,3	Basilicata	11373	14820	76,7	29,2
CALABRIA	159855	221826	72,1	22,2	Calabria	35638	44549	80,0	22,3
Sud	1078426	1465901	73,6			261139	333376	78,3	
SICILIA	440860	579455	76,1	22,3	Sicilia	141989	172637	82,2	22,1
SARDEGNA	174797	212643	82,2	24,1	Sardegna	51975	62206	83,6	30,6
Isole	615657	792098	77,7			193964	234903	82,6	
ITALIA	5468774	7265021	75,3	23,4	ITALIA	1642478	2197666	74,7	23,1

Tav. 9. c - Abitazioni di 4 stanze o più con anziani sul totale delle abitazioni con anziani -
Valori assoluti e percentuali per regioni, province e comuni capoluogo.

REGIONI E PROVINCE	Ab. con 4 o più stanze con anziani	Tot. abitazioni con anziani	%	% 2001/ 2011	COMUNI CAPOLUOGO	Ab. con 4 o più stanze con anziani	Tot. abitazioni con anziani	%	% 2001/ 2011
TORINO	170710	291983	58,5	34,4	Torino	58724	118371	49,6	30,6
VERCELLI	19084	24807	76,9	17,8	Vercelli	4541	5998	75,7	23,8
NOVARA	34937	45515	76,8	24,6	Novara	9292	12327	75,4	24,2
CUNEO	56913	77390	73,5	20,4	Cuneo	5248	7110	73,8	31,6
ASTI	24716	30559	80,9	8,6	Asti	7064	9160	77,1	25,4
ALESSANDRIA	52837	65474	80,7	10,7	Alessandria	8979	11620	77,3	21,4
BIELLA	21415	27712	77,3	18,1	Biella	4867	6520	74,6	23,0
VERBANO – CUSIO - OSSOLA	16453	22683	72,5	21,9	Verbania	3025	4253	71,1	28,0
PIEMONTE	397065	586123	67,7	23,8	PIEMONTE	101739	175359	58,0	28,0
AOSTA	10117	10117	15938	63,5	Aosta	3249	3249	4555	71,3
VALLE D'AOSTA	10117	10117	15938	63,5	V. D'AOSTA	3249	3249	4555	71,3
IMPERIA	20382	32315	63,1	13,4	Imperia	4449	5920	75,1	13,3

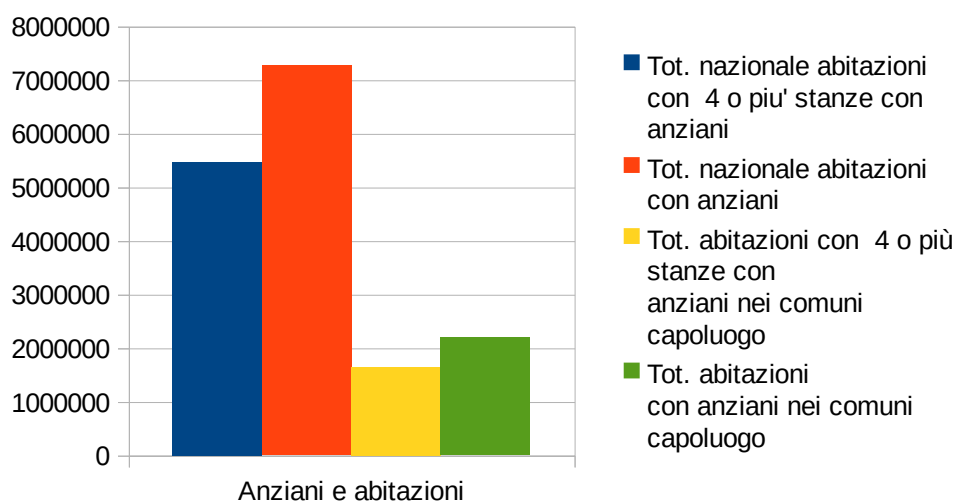
SAVONA	30620	45607	67,1	15,7	Savona	7015	9603	73,1	12,8
GENOVA	100178	136406	73,4	10,6	Genova	68928	93513	73,7	10,7
LA SPEZIA	25314	34031	74,4	12,2	La Spezia	10086	13606	74,1	11,9
LIGURIA	176494	248359	71,1	12,0	LIGURIA	90478	122642	73,8	11,1
VARESE	82084	108268	75,8	34,9	Varese	7916	10469	75,6	27,2
COMO	52025	70245	74,1	36,4	Como	7794	10875	71,7	29,7
SONDRIO	17234	23928	72,0	26,2	Sondrio	2290	2906	78,8	25,6
MILANO	234874	369526	63,6	43,3	Milano	99064	163124	60,7	31,9
BERGAMO	86341	118045	73,1	38,2	Bergamo	11124	14428	77,1	28,0
BRESCIA	109384	138261	79,1	33,1	Brescia	19122	24238	78,9	25,0
PAVIA	54467	70793	76,9	19,4	Pavia	6828	9468	72,1	20,3
CREMONA	36033	44585	80,8	24,0	Cremona	7334	9352	78,4	19,7
MANTOVA	44287	51485	86,0	14,5	Mantova	4808	6312	76,2	9,1
LECCO	28892	40312	71,7	38,0	Lecco	4141	6167	67,1	22,7
LODI	18860	24900	75,7	35,0	Lodi	3899	5407	72,1	36,9
MONZA E BRIANZA	68944	100467	68,6	45,4	Monza	11046	16124	68,5	47,6
LOMBARDIA	833425	1160815	71,8	35,1	LOMBARDIA	185365	278870	66,5	29,6
BOLZANO	38180	50978	74,9	25,0	Bolzano	8100	11822	68,5	30,2
TRENTO	44005	62809	70,1	23,0	Trento	9202	12535	73,4	27,5
TRENTINO A. A.	82185	113787	72,2	23,9	TRENTINO A.A.	17302	24357	71,0	28,7
VERONA	85237	104454	81,6	22,3	Verona	4414	5226	84,5	20,2
VICENZA	83330	99569	83,7	26,6	Vicenza	10085	11396	88,5	21,4
BELLUNO	26039	32408	80,3	14,0	Belluno	29576	39041	75,8	20,2
TREVISO	90453	105223	86,0	25,6	Treviso	23726	28333	83,7	19,3
VENEZIA	87715	111840	78,4	25,6	Venezia	5584	6612	84,5	12,3
PADOVA	94636	113512	83,4	24,4	Padova	111655	137302	81,3	20,9
ROVIGO	28328	33493	84,6	8,4	Rovigo	4414	5226	84,5	20,2
VENETO	495738	600499	82,6	23,2	VENETO	10085	11396	88,5	21,4
UDINE	70623	81029	87,2	20,3	Udine	12158	14193	85,7	17,3
GORIZIA	17483	21757	80,4	22,0	Gorizia	4489	5450	82,4	18,3
TRIESTE	22919	36708	62,4	15,6	Trieste	19263	31514	61,1	12,9
PORDENONE	36949	41773	88,5	20,5	Pordenone	6039	6988	86,4	20,8
FRIULI – V. G.	147973	181267	81,6	19,8	FRIULI V.G.	41949	58145	72,1	15,8
PIACENZA	33444	40755	82,1	14,2	Piacenza	11228	13927	80,6	22,9
PARMA	47539	57711	82,4	12,9	Parma	18660	22840	81,7	20,5
REGGIO EMILIA	51653	62884	82,1	16,5	Reggio Emilia	15349	18709	82,0	19,5
MODENA	68469	86724	78,9	16,6	Modena	18681	23262	80,3	17,0

BOLOGNA	88954	132459	67,2	17,8	Bologna	34386	53731	64,0	12,6
FERRARA	43910	53947	81,4	13,9	Ferrara	16919	20215	83,7	14,9
RAVENNA	45203	55571	81,3	14,6	Ravenna	17659	21908	80,6	20,2
FORLI' - CESENA	40931	52153	78,5	15,5	Forlì	12766	16130	79,1	9,6
RIMINI	30631	41315	74,1	21,3	Rimini	14070	18518	76,0	22,3
EMILIA ROMAGNA	450734	583519	77,2	16,0	EMILIA R,	159719	209240	76,3	17,0
MASSA - CARRARA	22477	29385	76,5	15,0	Massa	6747	9224	73,1	22,0
LUCCA	48057	56269	85,4	13,7	Lucca	10714	12278	87,3	9,8
PISTOIA	34023	39692	85,7	15,4	Pistoia	11466	13081	87,7	17,9
FIRENZE	115435	138026	83,6	18,1	Firenze	45890	54166	84,7	16,2
LIVORNO	36865	48193	76,5	19,3	Livorno	16907	21020	80,4	19,9
PISA	45772	54574	83,9	18,4	Pisa	10439	12272	85,1	13,9
AREZZO	41727	49130	84,9	11,6	Arezzo	11780	13788	85,4	14,6
SIENA	32167	39441	81,6	7,7	Siena	7096	8287	85,6	8,9
GROSSETO	27139	34963	77,6	13,7	Grosseto	8846	10954	80,8	19,1
PRATO	25960	30812	84,3	19,5	Prato	19419	23156	83,9	18,4
TOSCANA	429622	520485	82,5	15,7	TOSCANA	149305	178226	83,8	16,3
PERUGIA	74332	93232	79,7	14,8	Perugia	18330	22329	82,1	17,3
TERNI	28075	34689	80,9	17,0	Terni	13183	16129	81,7	20,3
UMBRIA	102406	127921	80,1	15,4	UMBRIA	31512	38458	81,9	18,5
PESARO URBINO	39919	48991	81,5	16,5	Pesaro	11022	13250	83,2	21,0
ANCONA	55353	66218	83,6	14,6	Ancona	12118	14410	84,1	11,3
MACERATA	38606	45684	84,5	9,9	Macerata	5545	6394	86,7	10,0
ASCOLI PICENO	24160	29713	81,3	16,0	Ascoli Piceno	6349	7560	84,0	17,0
FERMO	20901	24808	84,3	10,7	Fermo	4518	5374	84,1	8,9
MARCHE	178939	215414	83,1	13,7	MARCHE	39551	46988	84,2	14,3
VITERBO	32043	41716	76,8	19,7	Viterbo	6216	7905	78,6	17,2
RIETI	17784	23004	77,3	16,4	Rieti	5108	6054	84,4	31,3
ROMA	328788	466874	70,4	34,3	Roma	229498	323417	71,0	32,1
LATINA	44032	59085	74,5	36,2	Latina	10141	12382	81,9	43,5
FROSINONE	47346	62216	76,1	17,1	Frosinone	4589	5547	82,7	20,8
LAZIO	469994	652895	72,0	30,7	LAZIO	255552	355305	71,9	31,8
L'AQUILA	29840	38560	77,4	0,2	L'Aquila	5285	6398	82,6	-14,6
TERAMO	31950	39673	80,5	18,1	Teramo	6079	7062	86,1	28,4
PESCARA	31728	38926	81,5	18,6	Pescara	13292	15646	85,0	21,4
CHIETI	42278	53289	79,3	13,6	Chieti	5750	6828	84,2	24,4
ABRUZZO	135795	170448	79,7	12,4	ABRUZZO	30406	35934	84,6	14,7

CAMPOBASSO	23026	31240	73,7	8,5	Campobasso	5155	6176	83,5	15,4
CHIETI	9558	12391	77,1	4,4	Isernia	1976	2444	80,8	25,8
MOLISE	32584	43631	74,7	7,3	MOLISE	7130	8620	82,7	18,1
CASERTA	56172	77503	72,5	29,6	Caserta	6639	7600	87,4	35,8
BENEVENTO	27315	34368	79,5	10,3	Benevento	5533	6542	84,6	22,0
NAPOLI	157898	222120	71,1	30,3	Napoli	55127	76838	71,7	18,6
AVELLINO	39758	50631	78,5	16,6	Avellino	5477	6028	90,9	27,3
SALERNO	85640	115220	74,3	21,9	Salerno	14675	17401	84,3	21,8
CAMPANIA	366783	499842	73,4	24,9	CAMPANIA	87452	114409	76,4	21,1
FOGGIA	43597	70132	62,2	30,6	Foggia	11853	15664	75,7	28,1
BARI	96055	127512	75,3	32,5	Bari	27546	34510	79,8	31,0
TARANTO	50263	67793	74,1	35,6	Taranto	17837	23080	77,3	38,3
BRINDISI	36129	48405	74,6	22,1	Brindisi	6915	8882	77,9	24,7
LECCE	85569	107006	80,0	28,3	Lecce	10148	11697	86,8	29,0
ABRIA – BARLETTA - TRANI	23799	35880	66,3	41,0	Andria	6306	8546	73,8	46,7
					Barletta	4965	8058	61,6	39,0
					Trani	3570	4607	77,5	53,3
PUGLIA	335413	456728	73,4	31,0	PUGLIA	89140	115044	77,5	33,5
POTENZA	31430	48981	64,2	23,0	Potenza	5839	7775	75,1	31,5
MATERA	16566	24445	67,8	29,9	Matera	5534	7045	78,6	26,9
BASILICATA	47996	73426	65,4	25,3	BASILICATA	11373	14820	76,7	29,2
COSENZA	60618	82578	73,4	19,7	Cosenza	6860	8317	82,5	6,1
CATANZARO	28949	41019	70,6	23,9	Catanzaro	7262	9595	75,7	21,7
REGGIO CALABRIA	44704	60819	73,5	22,3	Reggio C.	14616	17977	81,3	29,0
CROTONE	12577	18656	67,4	27,0	Crotone	4274	5396	79,2	25,8
VIBO VALENTIA	13006	18754	69,4	25,2	Vibo Valentia	2626	3264	80,5	32,4
CALABRIA	159855	221826	72,1	22,2	CALABRIA	35638	44549	80,0	22,3
TRAPANI	43858	54882	79,9	22,1	Trapani	6907	7990	86,4	21,0
PALERMO	100278	129442	77,5	23,3	Palermo	52935	62261	85,0	22,7
MESSINA	63698	82705	77,0	14,6	Messina	23231	28973	80,2	22,7
AGRIGENTO	41795	57649	72,5	21,5	Agrigento	5652	6856	82,4	34,3
CALTANISSETTA	23831	33764	70,6	24,8	Caltanissetta	6011	7367	81,6	19,9
ENNA	16916	23196	72,9	17,3	Enna	2898	3660	79,2	14,2
CATANIA	86427	113261	76,3	27,0	Catania	25528	32728	78,0	17,7
RAGUSA	29209	37694	77,5	21,1	Ragusa	7817	9561	81,8	20,9
SIRACUSA	34849	46862	74,4	26,0	Siracusa	11012	13241	83,2	27,6
SICILIA	440860	579455	76,1	22,3	SICILIA	141989	172637	82,2	22,1

SASSARI	33719	41794	80,7	26,4	Sassari	11808	14267	82,8	39,0
NUORO	18731	22643	82,7	16,3	Nuoro	3473	4187	82,9	39,2
CAGLIARI	55160	65971	83,6	30,6	Cagliari	19396	22013	88,1	23,3
ORISTANO	21610	25063	86,2	16,5	Oristano	3436	3977	86,4	31,4
OLBIA – TEMPIO P.	13020	17410	74,8	28,4	Olbia	3265	4588	71,2	39,9
					Tempio P.	1444	1727	83,6	37,3
OGLIASTRA	6450	8461	76,2	15,4	Lanusei	592	748	79,1	37,4
					Tortolì	897	1187	75,6	38,9
MEDIO CAMPIDANO	12547	14678	85,5	16,9	Sanluri	919	1094	84,0	34,4
					Villacidro	1454	1778	81,8	23,1
CARBONIA - IGLESIAS	13560	16623	81,6	25,1	Carbonia	2635	3448	76,4	27,2
					Iglesias	2657	3192	83,2	28,7
SARDEGNA	174797	212643	82,2	24,1	SARDEGNA	51975	62206	83,6	30,6
ITALIA	5468774	7265021	75,3	23,4	ITALIA	1642478	2197666	74,7	23,1

Grafico 9 - Abitazioni di 4 stanze o più con anziani sul totale delle abitazioni con anziani -
Valori assoluti nazionali e nei comuni capoluogo.



Valori assoluti nazionali e nei comuni capoluogo

	Tot. nazionale abitazioni con 4 o più stanze con anziani	Tot. nazionale abitazioni con anziani	Tot. abitazioni con 4 o più stanze con anziani nei comuni capoluogo	Tot. abitazioni con anziani nei comuni capoluogo
Anziani e abitazioni	5468774	7265021	1642478	2197666

Tav. 10. a – Abitazioni con una o due anziani, sul totale delle abitazioni con anziani - Valori assoluti e percentuali per regione, aree geografiche e comuni capoluogo.

REGIONI E AREE GEOGRAFICHE	Ab. con una persona anziana	Ab. con due persone anziane	Totale abitazioni	% prime due colonne su totale	% 2001/11	COMUNI CAPOLUOGO	Ab. con una persona anziana	Ab. con due persone anziane	Totale abitazioni	% prime due colonne su totale	% 2001/11
PIEMONTE	225810	252533	586123	81,6	20,6	Piemonte	71872	77017	175359	84,9	22,3
VALLE D'AOSTA	6912	6743	15938	85,7	20,7	Aosta	1882	2017	4555	85,6	22,3
LIGURIA	107137	97795	248359	82,5	15,3	Liguria	51526	51137	122642	83,7	14,9
LOMBARDIA	407693	505998	1160815	78,7	33,7	Lombardia	114148	120888	278870	84,3	24,1
Nord Ovest	747552	863069	2011235	80,1			239428	251059	581426	84,3	
TRENTINO A.A.	41726	46344	113787	77,4	29,6	Trentino A. A.	9156	10875	24357	82,2	33,7
VENETO	189468	248665	600499	73,0	33,9	Veneto	51380	58519	137302	80,0	27,3
FRIULI V. G.	67469	74330	181267	78,2	22,3	Friuli- V.G	25032	24170	58145	84,6	15,9
EMILIA R.	202237	244345	583519	76,5	21,1	Emilia R.	76343	89838	209240	79,4	19,2
Nord Est	500900	613684	1479072	75,3			161911	183402	429044	80,5	
TOSCANA	169735	208115	520485	72,6	22,2	Toscana	60825	71672	178226	74,3	20,9
UMBRIA	39005	49624	127921	69,3	21,1	Umbria	11559	15370	38458	70,0	24,3
MARCHE	66122	85315	215414	70,3	23,4	Marche	14987	19165	46988	72,7	21,5
LAZIO	237357	248784	652895	74,5	32,0	Lazio	134864	136855	355306	76,5	37,1
Centro	512219	591838	1516715	72,8			222235	243062	618978	75,2	
ABRUZZO	56047	65054	170448	71,0	14,3	Abruzzo	11498	14209	35934	71,5	19,9
MOLISE	16367	16800	43631	76,0	4,3	Molise	2745	3442	8620	71,8	26,4
CAMPANIA	153650	187221	499842	68,2	22,2	Campania	35877	42043	114409	68,1	27,0
PUGLIA	154246	189284	456728	75,2	24,2	Puglia	38487	47585	115044	74,8	33,6
BASILICATA	26828	29741	73426	77,0	12,3	Basilicata	4412	6027	14820	70,4	35,7
CALABRIA	78710	88040	221826	75,2	14,4	Calabria	15089	17289	44549	72,7	23,7
Sud	485848	576140	1465901	72,4			108108	130595	333376	71,6	
SICILIA	216330	235216	579455	77,9	16,5	Sicilia	62438	68361	172637	75,8	21,5
SARDEGNA	72691	76954	212643	70,4	33,5	Sardegna	20463	23248	62266	70,3	40,9
Isole	289021	312170	792098	75,9			82901	91609	234903	74,3	
ITALIA	2535558	2956901	7265021	75,6	24,5	Italia	814583	899727	2197666	78,0	25,2

Tav. 10. b - Abitazioni con due anziani. - Valori assoluti e percentuali per regioni e aree geografiche su totale nazionale .

REGIONI AREE GEOGRAFICHE	ANZIANI	%
PIEMONTE	252533	8,54
VALLE D'AOSTA	6743	0,22

LIGURIA	97795	3,30
LOMBARDIA	505998	17,11
Nord Ovest	863069	29,1
TRENTINO A.A.	46344	1,56
VENETO	248665	8,40
FRIULI V. G.	74330	2,51
EMILIA ROMAGNA	244345	8,26
Nord Est	613684	21,1
TOSCANA	208115	7,03
UMBRIA	49624	1,67
MARCHE	85315	2,88
LAZIO	248784	8,41
Centro	591838	20,0
ABRUZZO	65054	2,20
MOLISE	16800	0,56
CAMPANIA	187221	6,33
PUGLIA	189284	6,40
BASILICATA	29741	1,00
CALABRIA	88040	2,97
Sud	576140	19,4
SICILIA	235216	7,95
SARDEGNA	76954	2,60
Isole	312170	10,4
ITALIA	2956901	100

Tav. 10. c - Abitazioni con due anziani. - Valori assoluti e percentuali per regioni e aree geografiche.

REGIONI	Totale abitazioni	Ab. con due anziani	%
PIEMONTE	586123	252533	43,0
VALLE D'AOSTA	15938	6743	42,3
LIGURIA	248359	97795	39,3
LOMBARDIA	1160815	505998	43,5

Nord Ovest	2011235	863069	42,9
TRENTINO A.A.	113787	46344	40,7
VENETO	600499	248665	41,4
FRIULI V. G.	181267	74330	42,0
EMILIA ROMAGNA	583519	244345	41,8
Nord Est	1479072	613684	41,4
TOSCANA	520485	208115	40,0
UMBRIA	127921	49624	38,8
MARCHE	215414	85315	39,6
LAZIO	652895	248784	38,1
Centro	1516715	591838	39,0
ABRUZZO	170448	65054	38,2
MOLISE	43631	16800	38,5
CAMPANIA	499842	187221	37,5
PUGLIA	456728	189284	41,4
BASILICATA	73426	29741	40,5
CALABRIA	221826	88040	39,7
Sud	1465901	576140	38,7
SICILIA	579455	235216	40,6
SARDEGNA	212643	76954	35,5
Isole	792098	312170	39,4
ITALIA	7265021	2956901	40,7

Tav. 10. d - Abitazioni con una o due anziani sul totale delle abitazioni con anziani - Valori assoluti e percentuali per regione, province e comuni capoluogo.

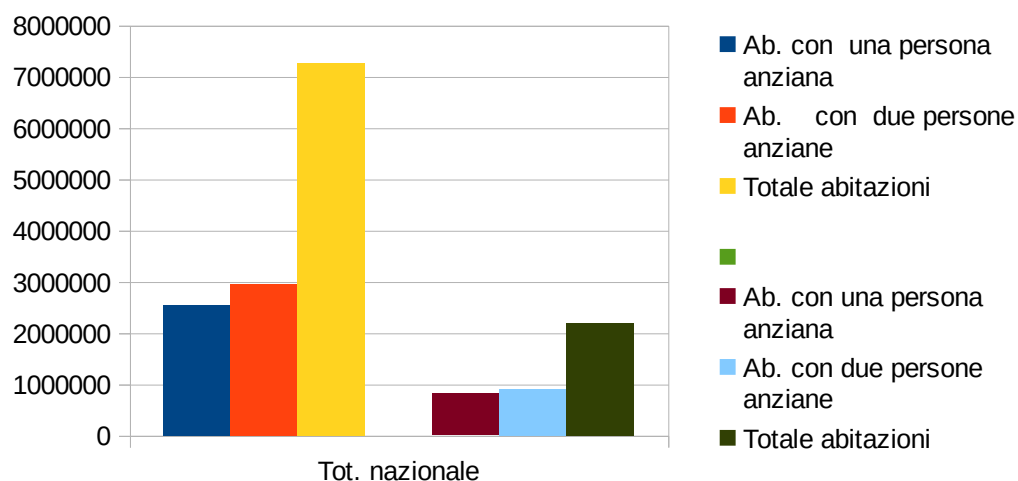
REGIONI E PROVINCE	Ab. con una persona anziana	Ab. con due persone anziane	Tot. abitazioni	% prime due colonne su totale	% 2001/2011	COMUNI CAPOLUOGO	Ab. con una persona anziana	Ab. con due persone anziane	Tot. Ab.	% prime due colonne su totale	% 2001/2011
TORINO	110502	131751	291983	83,0	28,5	Torino	49339	52345	118371	85,9	23,0
VERCELLI	9882	10400	24807	81,8	11,1	Vercelli	2397	2628	5998	83,8	18,5
NOVARA	17098	19174	45515	79,7	18,5	Novara	4899	5420	12327	83,7	21,0
CUNEO	30323	31802	77390	80,3	14,4	Cuneo	2828	3112	7110	83,5	20,7
ASTI	11642	12498	30559	79,0	8,1	Asti	3401	4098	9160	81,9	21,8
ALESSANDRIA	26467	25967	65474	80,1	10,7	Alessandria	4503	4945	11620	81,3	21,6
BIELLA	10960	11708	27712	81,8	14,5	Biella	2803	2713	6520	84,6	21,9
VERBANO-CUSIO - OSSOLA	8936	9233	22683	80,1	17,4	Verbania	1702	1756	4253	81,3	19,3
PIEMONTE	225810	252533	586123	81,6	20,6	PIEMONTE	71872	77017	175359	84,9	22,3
AOSTA	6912	6743	15938	85,7	20,7	Aosta	1882	2017	4555	85,6	22,3
VALLE D'AOSTA	6912	6743	15938	85,7	20,7	V. D'Aosta	1882	2017	4555	85,6	22,3
IMPERIA	14158	12271	32315	81,8	13,4	Imperia	2381	2373	5920	80,3	12,1
SAVONA	20521	17078	45607	82,4	17,3	Savona	4173	3844	9603	83,5	13,0
GENOVA	58874	54869	136406	83,4	15,4	Genova	39389	39184	93513	84,0	15,7
LA SPEZIA	13584	13577	34031	79,8	13,9	La Spezia	5583	5736	13606	83,2	11,5
LIGURIA	107137	97795	248359	82,5	15,3	Liguria	51526	51137	122642	83,7	14,9
VARESE	36232	47498	108268	77,3	33,8	Varese	3717	4661	10469	80,0	31,2
COMO	23673	30017	70245	76,4	32,9	Como	4127	4644	10875	80,7	27,3
SONDRIO	9312	9520	23928	78,7	22,6	Sondrio	1192	1171	2906	81,3	20,9
MILANO	138283	166800	369526	82,6	35,4	Milano	70143	70269	163124	86,1	22,0
BERGAMO	40092	51151	118045	77,3	40,2	Bergamo	5742	6140	14428	82,4	25,6
BRESCIA	47452	59027	138261	77,0	35,2	Brescia	9117	10543	24238	81,1	27,4
PAVIA	26444	28669	70793	77,9	14,4	Pavia	3806	4045	9468	82,9	14,5
CREMONA	15666	18488	44585	76,6	27,0	Cremona	3727	4034	9352	83,0	26,0
MANTOVA	15972	20776	51485	71,4	22,7	Mantova	2499	2716	6312	82,6	19,7
LECCO	13514	17514	40312	77,0	37,8	Lecco	2344	2674	6167	81,4	23,0
LODI	8428	10669	24900	76,7	37,7	Lodi	2070	2373	5407	82,2	38,3
MONZA E BRIANZA	32625	45869	100467	78,1	44,8	Monza	5664	7618	16124	82,4	39,7
LOMBARDIA	407693	505998	1160815	78,7	33,7	Lombardia	114148	120888	278870	84,3	24,1
BOLZANO	16437	20441	50978	72,3	37,9	Bolzano	4365	5372	11822	82,4	33,6
TRENTO	25289	25903	62809	81,5	24,1	Trento	4791	5503	12535	82,1	33,9
TRENTINO A.A.	41726	46344	113787	77,4	29,6	Trentino A.A.	9156	10875	24357	82,2	33,7

VERONA	33577	44434	104454	74,7	34,0	Verona	12207	14334	32656	81,3	30,3
VICENZA	31664	42506	99569	74,5	34,5	Vicenza	5091	6105	14038	79,8	29,4
BELLUNO	13300	12581	32408	79,9	13,8	Belluno	2028	2187	5226	80,7	19,9
TREVISO	31595	43331	105223	71,2	37,4	Treviso	3957	4854	11396	77,3	25,1
VENEZIA	36038	46555	111840	73,8	39,4	Venezia	15503	16462	39041	81,9	26,2
PADOVA	32784	45834	113512	69,3	38,2	Padova	10274	11914	28333	78,3	27,8
ROVIGO	10510	13424	33493	71,5	17,7	Rovigo	2320	2663	6612	75,4	23,1
VENETO	189468	248665	600499	73,0	33,9	Veneto	51380	58519	137302	80,0	27,3
UDINE	28981	32659	81029	76,1	24,7	Udine	5818	5849	14193	82,2	22,8
GORIZIA	8461	9114	21757	80,8	26,5	Gorizia	2196	2267	5450	81,9	22,6
TRIESTE	16304	15321	36708	86,2	12,1	Trieste	14438	13082	31514	87,3	10,2
PORDENONE	13723	17236	41773	74,1	26,6	Pordenone	2580	2972	6988	79,5	28,0
FRIULI V. G.	67469	74330	181267	78,2	22,3	Friuli V.G.	25032	24170	58145	84,6	15,9
PIACENZA	16026	15977	40755	78,5	15,9	Piacenza	5539	5829	13927	81,6	24,6
PARMA	22071	23556	57711	79,1	15,0	Parma	8670	10007	22840	81,8	21,5
REGGIO EMILIA	20448	25549	62884	73,1	19,3	Reggio Emilia	6242	7837	18709	75,3	19,8
MODENA	28907	36625	86724	75,6	22,4	Modena	8012	10219	23262	78,4	20,9
BOLOGNA	47855	57948	132459	79,9	23,7	Bologna	21582	23002	53731	83,0	11,4
FERRARA	18305	23097	53947	76,7	19,3	Ferrara	7270	8710	20215	79,1	18,4
RAVENNA	18705	23331	55571	75,6	20,4	Ravenna	7544	9512	21908	77,9	25,8
FORLI' E CESENA	16489	21303	52153	72,5	25,9	Forlì	5339	6953	16130	76,2	25,8
RIMINI	13431	16959	41315	73,6	25,6	Rimini	6145	7769	18518	75,1	23,8
EMILIA ROMAGNA	202237	244345	583519	76,5	21,1	Emilia R.	76343	89838	209240	79,4	19,2
MASSA CARRARA	10861	10975	29385	74,3	12,5	Massa	3134	3491	9224	71,8	18,8
LUCCA	18712	20265	56269	69,3	17,7	Lucca	4046	4569	12278	70,2	20,0
PISTOIA	12094	15293	39692	69,0	20,8	Pistoia	4345	5131	13081	72,4	19,4
FIRENZE	44631	56757	138026	73,5	27,0	Firenze	20715	21581	54166	78,1	15,7
LIVORNO	16886	20273	48193	77,1	22,2	Livorno	6938	8837	21020	75,0	23,4
PISA	16847	22599	54574	72,3	26,6	Pisa	4547	4932	12272	77,2	19,0
AREZZO	15365	19120	49130	70,2	20,8	Arezzo	4363	5599	13788	72,3	23,1
SIENA	12995	16381	39441	74,5	16,3	Siena	2709	3553	8287	75,6	16,2
GROSSETO	13219	14227	34963	78,5	16,0	Grosseto	3812	4694	10954	77,7	30,6
PRATO	8143	12225	30812	66,1	34,9	Prato	6216	9285	23156	66,9	33,5
TOSCANA	169753	208115	520485	72,6	22,2	Toscana	60825	71672	178226	74,3	20,9
PERUGIA	27594	35369	93232	67,5	22,5	Perugia	6272	8452	22329	65,9	26,1
TERNI	11411	14255	34689	74,0	17,8	Terni	5287	6918	16129	75,7	22,1
UMBRIA	39005	49624	127921	69,3	21,1	Umbria	11559	15370	38458	70,0	24,3
PESARO URBINO	15414	19755	48991	71,8	22,8	Pesaro	3960	5559	13250	71,8	30,7
ANCONA	21441	27515	66218	73,9	23,2	Ancona	5008	6009	14410	76,5	15,3
MACERATA	13677	17275	45684	67,8	22,3	Macerata	2154	2472	6394	72,3	18,7
ASCOLI PICENO	8727	11440	29713	67,9	25,7	Ascoli Piceno	2310	3004	7560	70,3	22,2
FERMO	6863	9330	24808	65,3	24,6	Fermo	1555	2121	5374	68,4	21,2

MARCHE	66122	85315	215414	70,3	23,4	Marche	14987	19165	46988	72,7	21,5
VITERBO	15772	16352	41716	77,0	13,6	Viterbo	2813	3263	7905	76,9	19,7
RIETI	9086	8430	23004	76,1	8,6	Rieti	2009	2443	6054	73,5	30,6
ROMA	172503	177726	466874	75,0	37,9	Roma	124422	123909	323417	76,8	37,6
LATINA	19075	22803	59085	70,9	35,9	Latina	3669	5062	12382	70,5	48,6
FROSINONE	20921	23473	62216	71,4	13,6	Frosinone	1951	2178	5547	74,4	19,7
LAZIO	237357	248784	652895	74,5	32,0	Lazio	134864	136855	355305	76,5	37,1
L'AQUILA	14988	13891	38560	74,9	-4,3	L'Aquila	2105	2424	6398	70,8	-17,0
TERAMO	11929	14842	39673	67,5	28,3	Teramo	2260	2676	7062	69,9	40,4
PESCARA	11570	15266	38926	68,9	25,5	Pescara	5036	6308	15646	72,5	30,7
CHIETI	17560	21055	53289	72,5	15,3	Chieti	2097	2801	6828	71,7	29,1
ABRUZZO	56047	65054	170448	71,0	14,3	Abruzzo	11498	14209	35934	71,5	19,9
CAMPOBASSO	11737	12242	31240	76,8	4,9	Campobasso	2059	2472	6176	73,4	21,8
CHIETI	4630	4558	12391	74,2	2,6	Isernia	686	970	2444	67,8	40,9
MOLISE	16367	16800	43631	76,0	4,3	Molise	2745	3442	8620	71,8	26,4
CASERTA	24979	29497	77503	70,3	21,5	Caserta	2461	2851	7600	69,9	34,1
BENEVENTO	11571	13062	34368	71,7	6,6	Benevento	2096	2438	6542	69,3	24,3
NAPOLI	64402	81806	222120	65,8	30,6	Napoli	24428	28184	76838	68,5	25,2
AVELLINO	17289	19344	50631	72,4	7,5	Avellino	1715	2310	6028	66,8	33,5
SALERNO	35409	43512	115220	68,5	21,5	Salerno	5177	6260	17401	65,7	31,6
CAMPANIA	153650	187221	499842	68,2	22,2	Campania	35877	42043	114409	68,1	27,0
FOGGIA	25713	29172	70132	78,3	18,2	Foggia	5353	6308	15664	74,4	35,1
BARI	40768	52868	127512	73,4	25,7	Bari	11065	14345	34510	73,6	34,2
TARANTO	22844	28709	67793	76,0	32,4	Taranto	8160	9718	23080	77,5	38,5
BRINDISI	16654	19716	48405	75,1	19,6	Brindisi	3041	3722	8882	76,1	34,1
LECCE	36687	43485	107006	74,9	25,9	Lecce	4327	4554	11697	75,9	36,7
ADRIA - BARLETTA TRANI	11580	15334	35880	75,0	19,3	Andria	2830	3684	8546	76,2	21,3
						Barletta	2382	3261	8058	70,0	21,2
						Trani	1329	1993	4607	72,1	39,2
PUGLIA	154246	189284	456728	75,2	24,2	Puglia	38487	47585	115044	74,8	33,6
POTENZA	18253	19751	48981	77,6	10,1	Potenza	2283	3136	7775	69,7	38,1
MATERA	8575	9990	24445	75,9	17,1	Matera	2129	2891	7045	71,3	33,2
BASILICATA	26828	29741	73426	77,0	12,3	Basilicata	4412	6027	14820	70,4	35,7
COSENZA	28698	32859	82578	74,5	18,2	Cosenza	3107	2867	8317	71,8	10,5
CATANZARO	15214	16466	41019	77,2	14,7	Catanzaro	3313	3793	9595	74,1	29,9
REGGIO CALABRIA	21567	23424	60819	74,0	9,0	R. Calabria	6002	7152	17977	73,2	25,9
CROTONE	6527	7776	18656	76,7	19,4	Crotone	1688	2213	5396	72,3	25,1
VIBO VALENTIA	6704	7515	18754	75,8	11,6	Vibo Valentia	979	1264	3264	68,7	29,3
CALABRIA	78710	88040	221826	75,2	14,4	Calabria	15089	17289	44549	72,7	23,7
TRAPANI	20621	23145	54882	79,7	17,9	Trapani	3047	3186	7990	78,0	17,3
PALERMO	45361	53158	129442	76,1	20,9	Palermo	20624	25202	62261	73,6	27,4
MESSINA	33184	31823	82705	78,6	10,6	Messina	11195	10961	28973	76,5	17,4

AGRIGENTO	21604	23782	57649	78,7	14,6	Agrigento	2431	2841	6856	76,9	39,7
CALTANISSETTA	13144	13944	33764	80,2	16,5	Caltanissetta	2925	2921	7367	79,4	17,9
ENNA	9406	9509	23196	81,5	11,4	Enna	1332	1484	3660	76,9	7,9
CATANIA	41909	45225	113261	76,9	19,4	Catania	12790	12475	32728	77,2	17,5
RAGUSA	14208	15696	37694	79,3	11,5	Ragusa	3625	3989	9561	79,6	13,2
SIRACUSA	16893	18934	46862	76,5	16,6	Siracusa	4469	5302	13241	73,8	22,8
SICILIA	216330	235216	579455	77,9	16,5	Sicilia	62438	68361	172637	75,8	21,5
SASSARI	14445	15295	41794	71,2	34,4	Sassari	4602	5483	14267	70,7	50,2
NUORO	8375	7676	22643	70,9	28,6	Nuoro	1333	1499	4187	67,6	56,6
CAGLIARI	20660	24704	65971	68,8	43,7	Cagliari	7399	8307	22013	71,3	34,9
ORISTANO	8836	8751	25063	70,2	20,9	Oristano	1278	1435	3977	68,2	38,3
OLBIA - TEMPIO	6320	6168	17410	71,7	38,3	Olbia	1454	1678	4588	68,3	61,4
						Tempio P.	524	648	1727	67,9	29,1
OGLIASTRA	3287	2944	8461	73,6	32,0	Lanusei	258	263	748	69,7	59,3
						Tortoli	367	449	1187	68,7	72,9
MEDIO CAMPIDANO	5069	5232	14678	70,2	22,7	Sanluri	358	397	1094	69,0	36,8
						Villacidro	560	640	1778	67,5	23,7
CARBONIA IGLESIAS	5699	6184	16623	71,5	28,6	Carbonia	1199	1322	3448	73,1	22,3
						Iglesias	1131	1127	3192	70,7	35,4
SARDEGNA	72691	76954	212643	70,4	33,5	Sardegna	20463	23248	62206	70,3	40,9
ITALIA	2535558	2956901	7265021	75,6	24,5	Italia	814583	899727	2197666	78,0	25,2

Grafico 10 – Abitazioni con una o due anziani, sul totale delle abitazioni con anziani - Valori assoluti nazionali e nei comuni capoluogo.



Valori assoluti nazionali e nei comuni capoluogo.

	Ab. con una persona anziana	Ab. con due persone anziane	Totale abitazioni		Ab. con una persona anziana	Ab. con due persone anziane	Totale abitazioni
Tot. nazionale	2535558	2956901	7265021	Tot. comuni capoluogo	814583	899727	2197666

Tav. 11. a – Abitazioni di 4 stanze o più con una o due anziani sul totale delle abitazioni con anziani - Valori assoluti e percentuali per regione, aree geografiche e comuni capoluogo.

REGIONI E AREE GEOGRAFICHE	Ab. con più di 4 stanze abitate da una o due persone	Tot. abitazioni	%	% 2001/2011	COMUNI CAPOLUOGO	Ab. con più di 4 stanze abitate da una o due persone	Tot. abitazioni	%	% 2001/2011
PIEMONTE	310196	586123	52,9	28,7	Piemonte	83105	175359	47,4	34,8
VALLE D'AOSTA	8381	15938	52,6	32,6	V. D'Aosta	2730	4555	59,9	31,5
LIGURIA	141623	248359	57,0	17,3	Liguria	74436	122642	60,7	18,0
LOMBARDIA	626296	1160815	54,0	45,5	Lombardia	150955	278870	54,1	38,4
Nord Ovest	1086496	2011235	53,9		Nord Ovest	311226	581426	53,5	
TRENTINO . A.A.	60078	113787	52,8	34,8	Trentino A.A.	13786	24357	56,6	38,0
VENETO	349208	600499	58,2	37,0	Veneto	87876	137302	64,0	31,2
FRIULI V. G.	112181	181267	61,9	28,5	Friuli-V. G.	34648	58145	59,6	21,9
EMILIA R.	332435	583519	57,0	24,9	Emilia-R.	123421	209240	59,0	25,7
Nord Est	853902	1479072	57,7		Nord Est	259731	429044	60,5	
TOSCANA	302132	520485	58,0	25,4	Toscana	108852	178226	61,1	23,7
UMBRIA	67669	127921	52,9	25,8	Umbria	21235	38458	55,2	28,9
MARCHE	121415	215414	56,4	25,4	Marche	28112	46988	59,8	23,9
LAZIO	334610	652895	51,3	36,7	Lazio	188638	355306	53,1	39,0
Centro	825826	1516715	54,4		Centro	346837	618978	56,0	
ABRUZZO	92042	170448	54,0	19,0	Abruzzo	21122	35934	58,8	20,8
MOLISE	23617	43631	54,1	11,9	Molise	4938	8620	57,3	26,1
CAMPANIA	235888	499842	47,2	32,3	Campania	57633	114409	50,4	28,6
PUGLIA	241810	456728	52,9	40,0	Puglia	64888	115044	56,4	42,5
BASILICATA	34718	73426	47,3	35,9	Basilicata	7872	14820	53,1	41,2
CALABRIA	113329	221826	51,1	33,2	Calabria	24945	44549	56,0	-17,4
Sud	741404	1465901	50,6		Sud	181398	333376	54,4	
SICILIA	331889	579455	57,3	28,9	Sicilia	104853	172637	60,7	28,1
SARDEGNA	118899	212643	55,9	36,1	Sardegna	35673	62266	57,3	43,5
Isole	450788	792098	56,9		Isole	140526	234903	59,8	
ITALIA	3958415	7265021	54,5	32,3	Italia	1239716	2197666	56,4	29,6

Tav. 11. b - Abitazioni di 4 stanze o più con una o due anziani sul totale delle abitazioni con anziani - Valori assoluti e percentuali per regione, province e comuni capoluogo

REGIONI E PROVINCE	Ab. con più di 4 stanze abitate da una o due persone	Totale abitazioni	%	% 2001/2011	COMUNI CAPOLUOGO	Ab. con più di 4 stanze abitate da una o due persone	Totale abitazioni	%	% 2001/2011
TORINO	135015	291983	46,2	41,3	Torino	48576	118371	41,0	38,0
VERCELLI	15061	24807	60,7	19,7	Vercelli	3663	5998	61,1	25,7
NOVARA	26948	45515	59,2	27,8	Novara	7647	12327	62,0	29,9

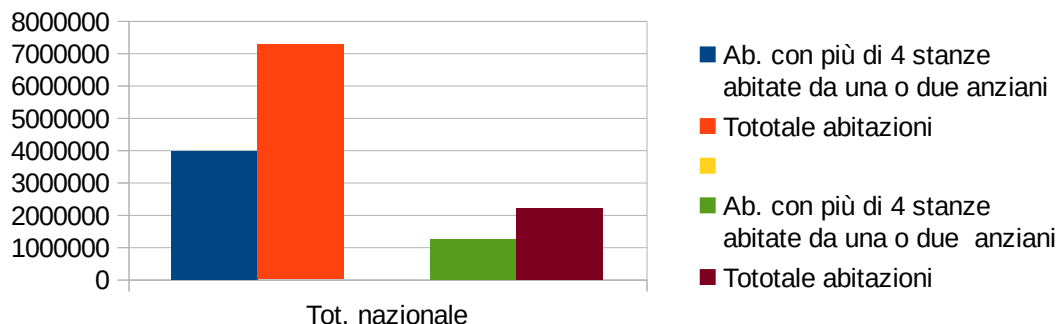
CUNEO	43656	77390	56,4	26,0	Cuneo	4205	7110	59,1	35,5
ASTI	18869	30559	61,7	12,0	Asti	5555	9160	60,6	32,4
ALESSANDRIA	41049	65474	62,7	14,0	Alessandria	7103	11620	61,1	30,2
BIELLA	16947	27712	61,2	20,9	Biella	3989	6520	61,2	28,6
VERBANO CUSIO- OSSOLA	12650	22683	55,8	24,1	Verbania	2367	4253	55,7	32,3
PIEMONTE	310196	586123	52,9	28,7	Piemonte	83105	175359	47,4	34,8
AOSTA	8381	15938	52,6	32,6	Aosta	2730	4555	59,9	31,5
VALLE D'AOSTA	8381	15938	52,6	32,6	V. D'Aosta	2730	4555	59,9	31,5
VARESE	60859	108268	56,2	43,7	Varese	6138	10469	58,6	39,7
COMO	37930	70245	54,0	46,0	Como	6076	10875	55,9	37,3
SONDRIO	12934	23928	54,1	31,8	Sondrio	1811	2906	62,3	29,1
MILANO	184881	369526	50,0	56,3	Milano	82156	163124	50,4	40,4
BERGAMO	64156	118045	54,3	47,8	Bergamo	9001	14428	62,4	35,0
BRESCIA	81222	138261	58,7	40,9	Brescia	15191	24238	62,7	32,6
PAVIA	40718	70793	57,5	21,9	Pavia	5527	9468	58,4	26,8
CREMONA	26654	44585	59,8	31,7	Cremona	5931	9352	63,4	27,2
MANTOVA	30554	51485	59,3	26,3	Mantova	3872	6312	61,3	16,7
LECCO	21131	40312	52,4	48,9	Lecco	3266	6167	53,0	31,3
LODI	13842	24900	55,6	45,6	Lodi	3131	5407	57,9	50,4
MONZA E BRIANZA	51417	100467	51,2	63,8	Monza	8855	16124	54,9	66,7
LOMBARDIA	626296	1160815	54,0	45,5	Lombardia	150955	278870	54,1	38,4
BOLZANO	25647	50978	50,3	41,9	Bolzano/Bozen	6479	11822	54,8	41,1
TRENTO	34431	62809	54,8	30,0	Trento	7306	12535	58,3	35,4
TRENTINO A. A.	60078	113787	52,8	34,8	Trentino-A. A.	13786	24357	56,6	38,0
VERONA	61613	104454	59,0	35,6	Verona	21091	32656	64,6	36,8
VICENZA	60215	99569	60,5	37,5	Vicenza	9355	14038	66,6	28,8
BELLUNO	20244	32408	62,5	18,6	Belluno	3457	5226	66,2	23,9
TREVISIO	62221	105223	59,1	40,6	Treviso	7631	11396	67,0	26,9
VENEZIA	62150	111840	55,6	42,8	Venezia	23783	39041	60,9	32,1
PADOVA	63211	113512	55,7	41,7	Padova	18420	28333	65,0	30,1
ROVIGO	19553	33493	58,4	20,2	Rovigo	4139	6612	62,6	23,8
VENETO	349208	600499	58,2	37,0	Veneto	87876	137302	64,0	31,2
UDINE	52449	81029	64,7	29,7	Udine	9862	14193	69,5	24,1
GORIZIA	13756	21757	63,2	33,0	Gorizia	3607	5450	66,2	28,3
TRIESTE	19150	36708	52,2	19,4	Trieste	16405	31514	52,1	16,7
PORDENONE	26825	41773	64,2	31,2	Pordenone	4774	6988	68,3	31,7
FRIULI V. G.	112181	181267	61,9	28,5	Friuli-V. G.	34648	58145	59,6	21,9
PIACENZA	25688	40755	63,0	19,9	Piacenza	9101	13927	65,3	33,0
PARMA	36556	57711	63,3	17,9	Parma	14835	22840	65,0	27,4
REGGIO EMILIA	36454	62884	58,0	23,2	Reggio Emilia	11220	18709	60,0	23,9
MODENA	50073	86724	57,7	25,5	Modena	14405	23262	61,9	28,2
BOLOGNA	67813	132459	51,2	29,5	Bologna	27521	53731	51,2	20,6

FERRARA	32701	53947	60,6	24,7	Ferrara	13151	20215	65,1	26,2
RAVENNA	33056	55571	59,5	24,5	Ravenna	13385	21908	61,1	28,3
FORLÌ E CESENA	28497	52153	54,6	27,9	Forlì	9472	16130	58,7	23,0
RIMINI	21597	41315	52,3	28,3	Rimini	10332	18518	55,8	28,6
EMILIA R.	332435	583519	57,0	24,9	Emilia-R.	123421	209240	59,0	25,7
MASSA CARRARA	16108	29385	54,8	19,0	Massa	4634	9224	50,2	24,9
LUCCA	32400	56269	57,6	17,5	Lucca	7482	12278	60,9	15,7
PISTOIA	22761	39692	57,3	21,0	Pistoia	8123	13081	62,1	18,9
FIRENZE	82483	138026	59,8	31,5	Firenze	35277	54166	65,1	21,5
LIVORNO	27652	48193	57,4	26,9	Livorno	12583	21020	59,9	28,8
PISA	32032	54574	58,7	28,9	Pisa	7929	12272	64,6	19,2
AREZZO	28287	49130	57,6	24,1	Arezzo	8295	13788	60,2	24,9
SIENA	23123	39441	58,6	19,3	Siena	5222	8287	63,0	18,8
GROSSETO	20722	34963	59,3	20,3	Grosseto	6754	10954	61,7	33,2
PRATO	16563	30812	53,8	34,4	Prato	12553	23156	54,2	33,1
TOSCANA	302132	520485	58,0	25,4	Toscana	108852	178226	61,1	23,7
PERUGIA	47721	93232	51,2	25,3	Perugia	11646	22329	52,2	27,3
TERNI	19948	34689	57,5	27,2	Terni	9589	16129	59,4	31,0
UMBRIA	67669	127921	52,9	25,8	Umbria	21235	38458	55,2	28,9
PESARO URBINO	27740	48991	56,6	25,5	Pesaro	7733	13250	58,4	31,9
ANCONA	39783	66218	60,1	26,0	Ancona	9103	14410	63,2	17,5
MACERATA	25135	45684	55,0	23,0	Macerata	3899	6394	61,0	21,3
ASCOLI PICENO	15692	29713	52,8	27,3	Ascoli Piceno	4390	7560	58,1	26,9
FERMO	13065	24808	52,7	26,0	Fermo	2986	5374	55,6	23,8
MARCHE	121415	215414	56,4	25,4	Marche	28112	46988	59,8	23,9
VITERBO	23731	41716	56,9	21,8	Viterbo	4670	7905	59,1	20,7
RIETI	12936	23004	56,2	17,5	Rieti	3634	6054	60,0	38,3
ROMA	236954	466874	50,8	40,8	Roma	170246	323417	52,6	39,4
LATINA	29345	59085	49,7	44,0	Latina	6835	12382	55,2	52,0
FROSINONE	31645	62216	50,9	23,3	Frosinone	3254	5547	58,7	24,6
LAZIO	334610	652895	51,3	36,7	Lazio	188638	355305	53,1	39,0
L'AQUILA	21407	38560	55,5	1,3	L'Aquila	3613	6398	56,5	-14,8
TERAMO	20397	39673	51,4	31,4	Teramo	4092	7062	57,9	40,3
PESCARA	20985	38926	53,9	28,7	Pescara	9420	15646	60,2	29,6
CHIETI	29254	53289	54,9	20,1	Chieti	3996	6828	58,5	30,4
ABRUZZO	92042	170448	54,0	19,0	Abruzzo	21122	35934	58,8	20,8
CAMPOBASSO	16878	31240	54,0	13,5	Campobasso	3658	6176	59,2	22,1
CHIETI	6739	12391	54,4	8,1	Isernia	1280	2444	52,4	39,1
MOLISE	23617	43631	54,1	11,9	Molise	4938	8620	57,3	26,1
CASERTA	37175	77503	48,0	36,9	Caserta	4547	7600	59,8	44,3
BENEVENTO	18591	34368	54,1	14,4	Benevento	3765	6542	57,6	27,1
NAPOLI	98050	222120	44,1	39,3	Napoli	36392	76838	47,4	25,8

AVELLINO	27102	50631	53,5	19,5	Avellino	3538	6028	58,7	32,6
SALERNO	54970	115220	47,7	31,5	Salerno	9391	17401	54,0	31,9
CAMPANIA	235888	499842	47,2	32,3	Campania	57633	114409	50,4	28,6
FOGGIA	32188	70132	45,9	44,1	Foggia	8534	15664	54,5	43,0
BARI	67904	127512	53,3	41,1	Bari	19845	34510	57,5	40,2
TARANTO	36969	67793	54,5	44,9	Taranto	13509	23080	58,5	48,7
BRINDISI	26123	48405	54,0	28,6	Brindisi	5205	8882	58,6	32,5
LECCE	61804	107006	57,8	37,3	Lecce	7503	11697	64,1	35,1
ABRIA - BARLETTA TRANI	16822	35880	46,9	47,3	Andria	4647	8546	54,4	51,7
					Barletta	3181	8058	39,5	40,3
					Trani	2463	4607	53,5	60,8
PUGLIA	241810	456728	52,9	40,0	Puglia	64888	115044	56,4	42,5
POTENZA	22805	48981	46,6	33,6	Potenza	3938	7775	50,6	45,1
MATERA	11913	24445	48,7	40,8	Matera	3934	7045	55,8	37,5
BASILICATA	34718	73426	47,3	35,9	Basilicata	7872	14820	53,1	41,2
COSENZA	42788	82578	51,8	33,7	Cosenza	4810	8317	57,8	14,4
CATANZARO	21088	41019	51,4	34,1	Catanzaro	5125	9595	53,4	32,4
REGGIO CALABRIA	31155	60819	51,2	29,2	Reggio Calabria	10262	17977	57,1	36,3
CROTONE	9144	18656	49,0	41,1	Crotone	3055	5396	56,6	37,0
VIBO VALENTIA	9153	18754	48,8	35,4	Vibo Valentia	1691	3264	51,8	39,8
CALABRIA	113329	221826	51,1	33,2	Calabria	24945	44549	56,0	-17,4
TRAPANI	34112	54882	62,2	28,5	Trapani	5334	7990	66,8	22,3
PALERMO	73766	129442	57,0	31,8	Palermo	38136	62261	61,3	31,1
MESSINA	48468	82705	58,6	19,7	Messina	17281	28973	59,6	28,9
AGRIGENTO	31659	57649	54,9	30,0	Agrigento	4229	6856	61,7	42,3
CALTANISSETTA	18497	33764	54,8	33,5	Caltanissetta	4648	7367	63,1	24,3
ENNA	13280	23196	57,2	26,0	Enna	2092	3660	57,2	9,1
CATANIA	64018	113261	56,5	33,5	Catania	19139	32728	58,5	25,0
RAGUSA	22509	37694	59,7	24,9	Ragusa	6065	9561	63,4	24,8
SIRACUSA	25581	46862	54,6	28,9	Siracusa	7928	13241	59,9	28,6
SICILIA	331889	579455	57,3	28,9	Sicilia	104853	172637	60,7	28,1
SASSARI	23174	41794	55,4	38,7	Sassari	8157	14267	57,2	55,8
NUORO	12791	22643	56,5	31,0	Nuoro	2284	4187	54,6	52,0
CAGLIARI	36763	65971	55,7	45,1	Cagliari	13544	22013	61,5	35,7
ORISTANO	14718	25063	58,7	23,1	Oristano	2246	3977	56,5	37,0
OLBIA - TEMPIO	8867	17410	50,9	38,6	Olbia	2128	4588	46,4	54,0
					Tempio Pausania	969	1727	56,1	41,7
OGLIASTRA	4514	8461	53,4	30,8	Lanusei	396	748	52,9	66,4
					Tortolì	582	1187	49,0	61,2
MEDIO - CAMPIDANO	8615	14678	58,7	25,2	Sanluri	614	1094	56,1	47,2
					Villacidro	981	1778	55,2	28,9
CARBONIA IGLESIAS	9457	16623	56,9	37,5	Carbonia	1864	3448	54,1	37,0

					Iglesias	1907	3192	59,7	47,4
SARDEGNA	118899	212643	55,9	36,1	Sardegna	35673	62206	57,3	43,5
ITALIA	3958415	7265021	54,5	32,3	Italia	1239716	2197666	56,4	29,6

Grafico 11 - Abitazioni di 4 stanze o più con una o due anziani sul totale delle abitazioni con anziani - Valori assoluti nazionali e nei comuni capoluogo.



Valori assoluti nazionali e nei comuni capoluogo.

	Ab. con più di 4 stanze abitate da una o due anziani	Tototale abitazioni		Ab. con più di 4 stanze abitate da una o due anziani	Tototale abitazioni
Tot. nazionale	3958415	7265021	Comuni capoluogo	1239716	2197666

Tav. 12. a – Abitazioni con anziani per epoca di costruzione - Valori assoluti e percentuali per regione e aree geografiche.

REGIONI E AREE GEOGRAFICHE	EPOCA DI COSTRUZIONE				
	Abitazioni costruite prima del 1946	Abitazioni costruite prima del 1961	Totale abitazioni	% prima del 1946 sul totale	% prima del 1961 sul totale
PIEMONTE	163724	249636	584710	28,0	42,7
V. D'AOSTA	3212	5876	15828	20,3	37,1
LIGURIA	83028	135044	248018	33,5	54,4
LOMBARDIA	196987	381215	1158305	17,0	32,9
Nord Ovest	446951	771771	2006861	22,3	38,4
TRENTINO A. A.	31326	46313	112894	27,7	41,0
VENETO	94674	179917	598570	15,8	30,1
FRIULI V. G.	38005	66380	180798	21,0	36,7
EMILIA R.	90657	185016	582152	15,6	31,8
Nord Est	254662	477626	1474414	17,3	32,4
TOSCANA	141084	224605	519725	27,1	43,2
UMBRIA	26279	43862	127740	20,6	34,3

MARCHE	40780	69753	215041	19,0	32,4
LAZIO	93314	216631	651814	14,3	33,2
Centro	301457	554851	1514320	19,9	36,6
ABRUZZO	34095	59283	169342	20,1	35,0
MOLISE	15921	21750	43265	36,8	50,3
CAMPANIA	97067	170448	497770	19,5	34,2
PUGLIA	76381	145477	455397	16,8	31,9
BASILICATA	17041	30435	73116	23,3	41,6
CALABRIA	51176	87982	220354	23,2	39,9
Sud	291681	515375	1459244	20,0	35,3
SICILIA	90875	184153	577673	15,7	31,9
SARDEGNA	28468	63559	211553	13,5	30,0
Isole	119343	247712	789226	15,1	31,4
ITALIA	1414094	2567335	7244065	19,5	35,4

Tav. 12. b – Abitazioni con anziani per epoca di costruzione - Valori assoluti e percentuali per regione e province

REGIONI E PROVINCE	EPOCA DI COSTRUZIONE				
	Abitazioni costruite prima del 1946	Abitazioni costruite prima del 1961	Totale abitazioni	% prima del 1946 sul totale	% prima del 1961 sul totale
TORINO	62715	107879	291432	21,5	37,0
VERCELLI	9251	13641	24727	37,4	55,2
NOVARA	11318	17862	45377	24,9	39,4
CUNEO	24419	33166	77140	31,7	43,0
ASTI	13570	17123	30446	44,6	56,2
ALESSANDRIA	24837	33625	65324	38,0	51,5
BIELLA	10467	15468	27657	37,8	55,9
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	7147	10872	22607	31,6	48,1
PIEMONTE	163724	249636	584710	28,0	42,7
AOSTA	3212	5876	15828	20,3	37,1
VALLE D'AOSTA	3212	5876	15828	20,3	37,1
IMPERIA	9432	15287	32248	29,2	47,4
SAVONA	12418	19711	45527	27,3	43,3
GENOVA	49638	81950	136302	36,4	60,1
LA SPEZIA	11540	18096	33941	34,0	53,3
LIGURIA	83028	135044	248018	33,5	54,4
VARESE	19281	35478	107995	17,9	32,9
COMO	14983	25175	70042	21,4	35,9
SONDRIO	4999	8756	23848	21,0	36,7
MILANO	45908	117519	369237	12,4	31,8
BERGAMO	19470	34593	117731	16,5	29,4
BRESCIA	28626	47192	137769	20,8	34,3

PAVIA	17766	30736	70584	25,2	43,5
CREMONA	11501	17094	44447	25,9	38,5
MANTOVA	11751	18360	51282	22,9	35,8
LECCO	8536	14346	40197	21,2	35,7
LODI	3594	6670	24831	14,5	26,9
MONZA E BRIANZA	10572	25296	100342	10,5	25,2
LOMBARDIA	196987	381215	1158305	17,0	32,9
BOLZANO	10219	17662	50350	20,3	35,1
TRENTO	21107	28651	62544	33,7	45,8
TRENTINO A.A.	31326	46313	112894	27,7	41,0
VERONA	17200	31583	104111	16,5	30,3
VICENZA	17037	28924	99180	17,2	29,2
BELLUNO	10888	15694	32284	33,7	48,6
TREVISO	15610	29129	104893	14,9	27,8
VENEZIA	16873	35583	111658	15,1	31,9
PADOVA	10875	26204	113051	9,6	23,2
ROVIGO	6191	12800	33393	18,5	38,3
VENETO	94674	179917	598570	15,8	30,1
UDINE	16308	26840	80809	20,2	33,2
GORIZIA	4297	8364	21708	19,8	38,5
TRIESTE	10483	18631	36658	28,6	50,8
PORDENONE	6917	12545	41623	16,6	30,1
FRIULI V. G.	38005	66380	180798	21,0	36,7
PIACENZA	8293	15728	40599	20,4	38,7
PARMA	11145	18707	57555	19,4	32,5
REGGIO EMILIA	9611	17093	62724	15,3	27,3
MODENA	12501	25199	86524	14,4	29,1
BOLOGNA	21990	46032	132307	16,6	34,8
FERRARA	9225	19190	53868	17,1	35,6
RAVENNA	7450	19239	55518	13,4	34,7
FORLI' E CESENA	7441	15100	51960	14,3	29,1
RIMINI	3001	8728	41097	7,3	21,2
EMILIA ROMAGNA	90657	185016	582152	15,6	31,8
MASSA CARRARA	7620	12137	29331	26,0	41,4
LUCCA	18271	25370	56166	32,5	45,2
PISTOIA	10232	16845	39596	25,8	42,5
FIRENZE	42589	64846	137917	30,9	47,0
LIVORNO	10031	19663	48133	20,8	40,9
PISA	15604	25798	54513	28,6	47,3
AREZZO	12258	18428	49011	25,0	37,6
SIENA	12725	17786	39392	32,3	45,2
GROSSETO	7872	14666	34917	22,5	42,0

PRATO	3882	9066	30749	12,6	29,5
TOSCANA	141084	224605	519725	27,1	43,2
PERUGIA	18302	29680	93088	19,7	31,9
TERNI	7977	14182	34652	23,0	40,9
UMBRIA	26279	43862	127740	20,6	34,3
PESARO URBINO	9033	15881	48918	18,5	32,5
ANCONA	13427	22756	66114	20,3	34,4
MACERATA	9400	14686	45592	20,6	32,2
ASCOLI PICENO	5071	9492	29658	17,1	32,0
FERMO	3849	6938	24759	15,5	28,0
MARCHE	40780	69753	215041	19,0	32,4
VITERBO	10776	16244	41633	25,9	39,0
RIETI	7718	10967	22914	33,7	47,9
ROMA	56459	151279	466314	12,1	32,4
LATINA	6658	15077	58985	11,3	25,6
FROSINONE	11703	23064	61968	18,9	37,2
LAZIO	93314	216631	651814	14,3	33,2
L'AQUILA	12164	17710	37944	32,1	46,7
TERAMO	6822	11764	39539	17,3	29,8
PESCARA	5226	11260	38772	13,5	29,0
CHIETI	9883	18549	53087	18,6	34,9
ABRUZZO	34095	59283	169342	20,1	35,0
CAMPOBASSO	10703	14684	30970	34,6	47,4
CHIETI	5218	7066	12295	42,4	57,5
MOLISE	15921	21750	43265	36,8	50,3
CASERTA	15404	25069	77047	20,0	32,5
BENEVENTO	6960	11515	34054	20,4	33,8
NAPOLI	44964	83358	221825	20,3	37,6
AVELLINO	5530	9596	50187	11,0	19,1
SALERNO	24209	40910	114657	21,1	35,7
CAMPANIA	97067	170448	497770	19,5	34,2
FOGGIA	13354	25512	69982	19,1	36,5
BARI	24177	40952	127417	19,0	32,1
TARANTO	8487	18466	67629	12,5	27,3
BRINDISI	7569	14797	48216	15,7	30,7
LECCE	16707	35556	106295	15,7	33,5
ABRIA - BARLETTA - TRANI	6087	10194	35858	17,0	28,4
PUGLIA	76381	145477	455397	16,8	31,9
POTENZA	12775	20831	48733	26,2	42,7
MATERA	4266	9604	24383	17,5	39,4
BASILICATA	17041	30435	73116	23,3	41,6
COSENZA	22297	34748	82216	27,1	42,3

CATANZARO	9516	15875	40747	23,4	39,0
REGGIO CALABRIA	11840	23259	60352	19,6	38,5
CROTONE	2596	5949	18518	14,0	32,1
VIBO VALENTIA	4927	8151	18521	26,6	44,0
CALABRIA	51176	87982	220354	23,2	39,9
TRAPANI	4831	11445	54661	8,8	20,9
PALERMO	19812	41469	129081	15,3	32,1
MESSINA	19968	34111	82336	24,3	41,4
AGRIGENTO	8714	17461	57432	15,2	30,4
CALTANISSETTA	5353	11162	33719	15,9	33,1
ENNA	5794	10688	23074	25,1	46,3
CATANIA	16916	36612	112922	15,0	32,4
RAGUSA	5054	10433	37661	13,4	27,7
SIRACUSA	4433	10772	46787	9,5	23,0
SICILIA	90875	184153	577673	15,7	31,9
SASSARI	5678	11311	41613	13,6	27,2
NUORO	3121	7527	22471	13,9	33,5
CAGLIARI	5922	16612	65756	9,0	25,3
ORISTANO	4348	9207	24804	17,5	37,1
OLBIA - TEMPIO	1893	3850	17329	10,9	22,2
OGLIASTRA	1115	2470	8395	13,3	29,4
MEDIO CAMPIDANO	2253	5380	14592	15,4	36,9
CARBONIA IGLESIAS	4138	7202	16593	24,9	43,4
SARDEGNA	28468	63559	211553	13,5	30,0
ITALIA	1414094	2567335	7244065	19,5	35,4

Tav. 12. c – Abitazioni con anziani per epoca di costruzione - Valori assoluti e percentuali nei comuni capoluogo regione e aree geografiche.

REGIONI E AREE GEOGRAFICHE	Abitazioni costruite prima del 1946	Abitazioni costruite prima del 1961	Totale abitazioni	% prima del 1946 sul totale	% prima del 1961 sul totale
PIEMONTE	33033	69359	175308	18,8	39,6
V. D'AOSTA	552	1721	4548	12,1	37,8
LIGURIA	44468	75080	122560	36,3	61,3
LOMBARDIA	50337	112025	278762	18,1	40,2
Nord Ovest	128390	258185	581178	22,1	44,4
TRENTINO A. A.	4243	9252	24332	17,4	38,0
VENETO	23118	48731	137206	16,8	35,5
FRIULI V. G.	13062	24827	58102	22,5	42,7
EMILIA R.	28195	71059	209050	13,5	34,0
Nord Est	68618	153869	428690	16,0	35,9
TOSCANA	47857	84694	178130	26,9	47,5
UMBRIA	4808	11301	38454	12,5	29,4

MARCHE	7548	15871	46955	16,1	33,8
LAZIO	44321	125345	355051	12,5	35,3
Centro	104534	237211	618590	16,9	38,3
ABRUZZO	4465	9525	35747	12,5	26,6
MOLISE	1681	2755	8618	19,5	32,0
CAMPANIA	26877	51316	114394	23,5	44,9
PUGLIA	13622	31995	115032	11,8	27,8
BASILICATA	839	4664	14817	5,7	31,5
CALABRIA	6897	15502	44539	15,5	34,8
Sud	54381	115757	333147	16,3	34,7
SICILIA	28281	56613	172586	16,4	32,8
SARDEGNA	7742	17341	62170	12,5	27,9
Isole	36023	73954	234756	15,3	31,5
ITALIA	391946	838976	2196361	17,8	38,2

Tav. 12. d – Abitazioni con anziani per epoca di costruzione - Valori assoluti e percentuali nei comuni capoluogo per regione e province.

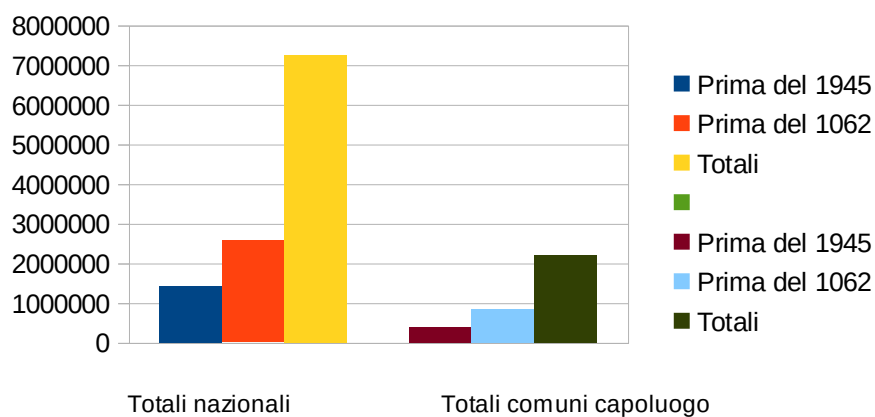
COMUNI CAPOLUOGO	Abitazioni costruite prima del 1945	Abitazioni costruite prima del 1962	Totale abitazioni	% prima del 1945 sul totale	% prima del 1961 sul totale
TORINO	22038	47998	118342	18,6	40,6
VERCELLI	930	2603	5998	15,5	43,4
NOVARA	1180	3148	12321	9,6	25,5
CUNEO	1112	2423	7109	15,6	34,1
ASTI	2128	3546	9149	23,3	38,8
ALESSANDRIA	2687	4536	11616	23,1	39,0
BIELLA	1520	2932	6520	23,3	45,0
VERBANIA	1438	2173	4253	33,8	51,1
PIEMONTE	33033	69359	175308	18,8	39,6
AOSTA	552	1721	4548	12,1	37,8
VALLE D'AOSTA	552	1721	4548	12,1	37,8
IMPERIA	1295	2608	5918	21,9	44,1
SAVONA	3102	4422	9602	32,3	46,1
GENOVA	35287	60101	93484	37,7	64,3
LA SPEZIA	4784	7949	13556	35,3	58,6
LIGURIA	44468	75080	122560	36,3	61,3
VARESE	1903	3715	10469	18,2	35,5
COMO	2261	4494	10875	20,8	41,3
SONDRIO	585	1021	2906	20,1	35,1
MILANO	30374	71181	163065	18,6	43,7
BERGAMO	2348	4687	14412	16,3	32,5
BRESCIA	3669	9763	24237	15,1	40,3
PAVIA	2253	4563	9467	23,8	48,2
CREMONA	1491	2938	9321	16,0	31,5

MANTOVA	1409	2467	6312	22,3	39,1
LECCO	1648	2991	6167	26,7	48,5
LODI	778	1530	5407	14,4	28,3
LOMBARDIA	50337	112025	278762	18,1	40,2
BOLZANO	1787	4729	11798	15,1	40,1
TRENTO	2456	4523	12534	19,6	36,1
TRENTINO A.A.	4243	9252	24332	17,4	38,0
VERONA	5364	11601	32648	16,4	35,5
VICENZA	1730	3749	14034	12,3	26,7
BELLUNO	962	1551	5224	18,4	29,7
TREVISO	1594	4390	11376	14,0	38,6
VENEZIA	10469	18443	39034	26,8	47,2
PADOVA	2212	7102	28283	7,8	25,1
ROVIGO	787	1895	6607	11,9	28,7
VENETO	23118	48731	137206	16,8	35,5
UDINE	1877	4465	14193	13,2	31,5
GORIZIA	1217	2154	5450	22,3	39,5
TRIESTE	9298	16365	31472	29,5	52,0
PORDENONE	670	1843	6987	9,6	26,4
FRIULI V. G.	13062	24827	58102	22,5	42,7
PIACENZA	2004	5765	13927	14,4	41,4
PARMA	2781	6157	22832	12,2	27,0
REGGIO EMILIA	2039	4557	18709	10,9	24,4
MODENA	2530	6899	23232	10,9	29,7
BOLOGNA	10005	25068	53731	18,6	46,7
FERRARA	3764	7551	20211	18,6	37,4
RAVENNA	2475	6899	21900	11,3	31,5
FORLI' E CESENA	2031	4847	16086	12,6	30,1
RIMINI	566	3316	18422	3,1	18,0
EMILIA ROMAGNA	28195	71059	209050	13,5	34,0
MASSA CARRARA	1406	2657	9224	15,2	28,8
LUCCA	4650	6062	12275	37,9	49,4
PISTOIA	3588	6548	13073	27,4	50,1
FIRENZE	20519	33427	54166	37,9	61,7
LIVORNO	5444	10671	20999	25,9	50,8
PISA	3530	7200	12272	28,8	58,7
AREZZO	1906	3317	13762	13,8	24,1
SIENA	3238	4913	8287	39,1	59,3
GROSSETO	1255	3378	10950	11,5	30,8
PRATO	2321	6521	23122	10,0	28,2
TOSCANA	47857	84694	178130	26,9	47,5
PERUGIA	2704	5483	22328	12,1	24,6

TERNI	2104	5818	16126	13,0	36,1
UMBRIA	4808	11301	38454	12,5	29,4
PESARO URBINO	1676	4034	13242	12,7	30,5
ANCONA	2700	5396	14404	18,7	37,5
MACERATA	990	2177	6392	15,5	34,1
ASCOLI PICENO	1499	2828	7545	19,9	37,5
FERMO	683	1436	5372	12,7	26,7
MARCHE	7548	15871	46955	16,1	33,8
VITERBO	1518	2629	7896	19,2	33,3
RIETI	1213	2020	6051	20,0	33,4
ROMA	40599	117578	323185	12,6	36,4
LATINA	679	2022	12379	5,5	16,3
FROSINONE	312	1096	5540	5,6	19,8
LAZIO	44321	125345	355051	12,5	35,3
L'AQUILA	1316	1884	6214	21,2	30,3
TERAMO	1588	2379	7061	22,5	33,7
PESCARA	816	3454	15646	5,2	22,1
CHIETI	745	1808	6826	10,9	26,5
ABRUZZO	4465	9525	35747	12,5	26,6
CAMPOBASSO	1138	1911	6175	18,4	30,9
ISERNIA	543	844	2443	22,2	34,5
MOLISE	1681	2755	8618	19,5	32,0
CASERTA	1116	1816	7600	14,7	23,9
BENEVENTO	390	1510	6541	6,0	23,1
NAPOLI	22802	40121	76838	29,7	52,2
AVELLINO	174	1078	6025	2,9	17,9
SALERNO	2395	6791	17390	13,8	39,1
CAMPANIA	26877	51316	114394	23,5	44,9
FOGGIA	1613	5194	15664	10,3	33,2
BARI	4678	10331	34510	13,6	29,9
TARANTO	1994	5732	23078	8,6	24,8
BRINDISI	1115	2845	8878	12,6	32,0
LECCE	935	2115	11695	8,0	18,1
ADRIA	1080	1903	8546	12,6	22,3
BARLETTA	1346	2667	8054	16,7	33,1
TRANI	861	1208	4607	18,7	26,2
PUGLIA	13622	31995	115032	11,8	27,8
POTENZA	307	1975	7775	3,9	25,4
MATERA	532	2689	7042	7,6	38,2
BASILICATA	839	4664	14817	5,7	31,5
COSENZA	1773	3979	8316	21,3	47,8
CATANZARO	749	2478	9593	7,8	25,8

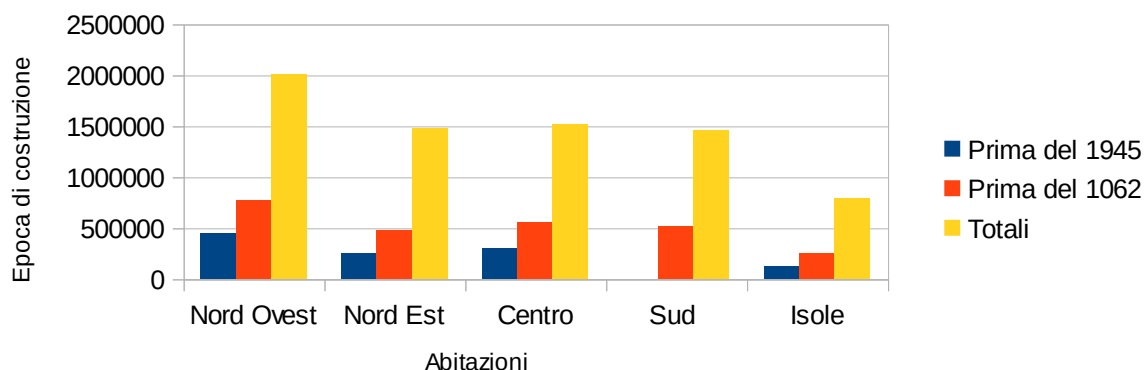
REGGIO CALABRIA	3673	7158	17970	20,4	39,8
CROTONE	316	1064	5396	5,9	19,7
VIBO VALENTIA	386	823	3264	11,8	25,2
CALABRIA	6897	15502	44539	15,5	34,8
TRAPANI	893	1650	7987	11,2	20,7
PALERMO	7590	17658	62261	12,2	28,4
MESSINA	8183	13090	28972	28,2	45,2
AGRIGENTO	738	1706	6856	10,8	24,9
CALTANISSETTA	1086	1790	7367	14,7	24,3
ENNA	675	1431	3660	18,4	39,1
CATANIA	7137	14846	32682	21,8	45,4
RAGUSA	1288	2523	9561	13,5	26,4
SIRACUSA	691	1919	13240	5,2	14,5
SICILIA	28281	56613	172586	16,4	32,8
SASSARI	1442	2606	14249	10,1	18,3
NUORO	274	989	4187	6,5	23,6
CAGLIARI	2030	6610	22013	9,2	30,0
ORISTANO	314	903	3961	7,9	22,8
OLBIA	142	612	4586	3,1	13,3
TEMPIO P.	357	592	1727	20,7	34,3
LANUSEI	188	285	748	25,1	38,1
TORTOLI'	97	225	1187	8,2	19,0
SANLURI	88	209	1094	8,0	19,1
VILLACIDRO	163	406	1778	9,2	22,8
CARBONIA	1928	2338	3448	55,9	67,8
IGLESIAS	719	1566	3192	22,5	49,1
SARDEGNA	7742	17341	62170	12,5	27,9
ITALIA	391946	838976	2196361	17,8	38,2

Grafico 12. a- Abitazioni con anziani per epoca di costruzione – Totali nazionali e comuni capoluogo



Totale nazionale e comune capoluogo

	Prima del 1945	Prima del 1962	Totali		Prima del 1945	Prima del 1962	Totali
Tot. nazionale	1.414.094	2.567.335	7.244.065	Comuni capoluogo	391.946	838.976	2.196.361

Grafico 12. b - Abitazioni con anziani per epoca di costruzione – Totali per aree geografiche

Totali per aree geografiche

Aree geografiche	Prima del 1945	Prima del 1962	Totali
Nord Ovest	446.951	771.771	2.006.861
Nord Est	254.662	477.626	1.474.414
Centro	301.457	554.851	1.514.320
Sud	291.681	515.375	1.459.244
Isole	119.343	247.712	789.226

Tav. 13. a - Abitazioni con anziani per epoca di costruzione e classe di grandezza dei comuni - Valori assoluti

ABITAZIONI PER EPOCA DI COSTRUZIONE	CLASSI DI GRANDEZZA DEI COMUNI							Totale
	Fino a 3.000	da 3.002 s 5.000	da 5.001 a 10.000	da 10.001 a 50.000	da 50.001 a 100.000	da 100.001 a 500.000	Oltre 500.000	
Prima del 1919	186264	80071	117261	194822	52602	69789	61380	762189
Dal 1919 al 1945	119304	57437	85489	163549	55821	72995	97310	651905
Dal 1945 al 1961	125715	81989	137235	331988	115704	164663	195947	1153241
Dal 1962 al 1971	145749	113813	214181	561426	187386	233424	259634	1715613
Dal 1971 al 1981	138579	113438	218877	542238	155526	171251	135034	1474943
Dal 1981 al 1991	78559	64695	121946	317264	87931	82551	54506	807452
Dal 1991 al 2001	39461	33077	63144	152822	38106	37208	18284	382102
Dal 2001 al 2011	17678	15618	30619	69947	17338	16060	8765	176025
Dopo il 2011	13144	11414	21197	46311	11692	10522	6315	120595
TOTALE	864453	571552	1009949	2380367	722106	858463	837175	7244065

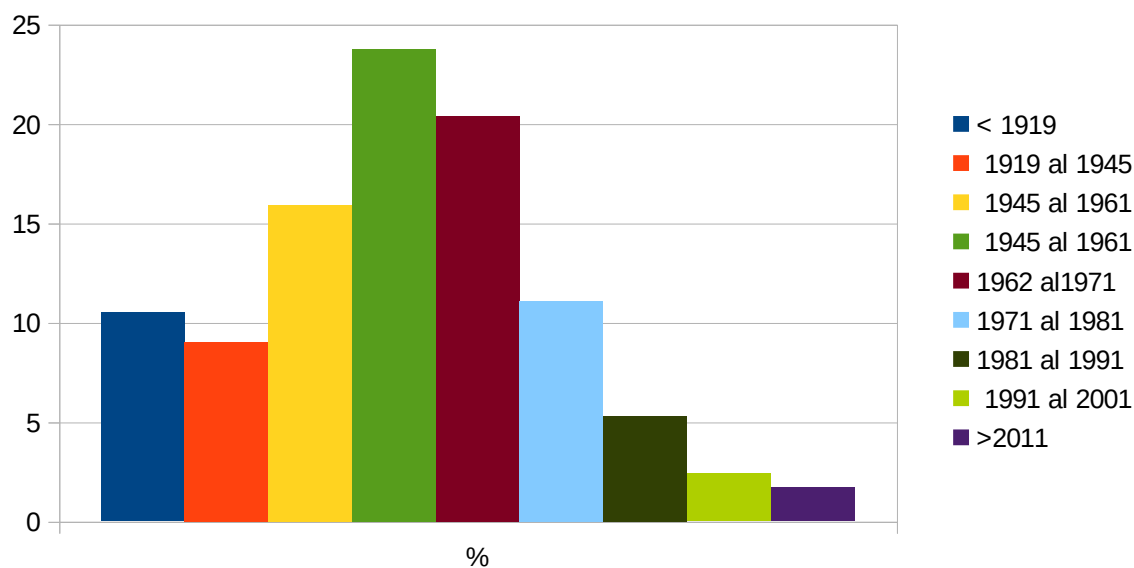
Tav. 13. b - Abitazioni con anziani per epoca di costruzione e classe di grandezza dei comuni
- Valori in percentuale secondo l'epoca di costruzione

EPOCA DI COSTRUZIONE	CLASSI DI GRANDEZZA DEI COMUNI							
	Fino a 3.000	da 3.002 s 5.000	da 5.001 a 10.000	da 10.001 a 50.000	da 50.001 a 100.000	da 100.001 a 500.000	Oltre 500.000	Totale
Prima del 1919	24,4	10,5	15,4	25,6	6,9	9,2	8,1	100,0
Dal 1919 al 1945	18,3	8,8	13,1	25,1	8,6	11,2	14,9	100,0
Dal 1945 al 1961	10,9	7,1	11,9	28,8	10,0	14,3	17,0	100,0
Dal 1962 al 1971	8,5	6,6	12,5	32,7	10,9	13,6	15,1	100,0
Dal 1971 al 1981	9,4	7,7	14,8	36,8	10,5	11,6	9,2	100,0
Dal 1981 al 1991	9,7	8,0	15,1	39,3	10,9	10,2	6,8	100,0
Dal 1991 al 2001	10,3	8,7	16,5	40,0	10,0	9,7	4,8	100,0
Dal 2001 al 2011	10,0	8,9	17,4	39,7	9,8	9,1	5,0	100,0
Dopo il 2011	10,9	9,5	17,6	38,4	9,7	8,7	5,2	100,0
TOTALE	11,9	7,9	13,9	32,9	10,0	11,9	11,6	100,0

Tav. 13. c - Abitazioni con anziani per epoca di costruzione e classe di grandezza dei comuni -
Dati in percentuale secondo la classe di ampiezza dei comuni

EPOCA DI COSTRUZIONE	CLASSI DI GRANDEZZA DEI COMUNI							
	Fino a 3.000	da 3.002 s 5.000	da 5.001 a 10.000	da 10.001 a 50.000	da 50.001 a 100.000	da 100.001 a 500.000	Oltre 500.000	Totale
Prima del 1919	21,5	14,0	11,6	8,2	7,3	8,1	7,3	10,5
Dal 1919 al 1945	13,8	10,0	8,5	6,9	7,7	8,5	11,6	9,0
Dal 1945 al 1961	14,5	14,3	13,6	13,9	16,0	19,2	23,4	15,9
Dal 1962 al 1971	16,9	19,9	21,2	23,6	25,9	27,2	31,0	23,7
Dal 1971 al 1981	16,0	19,8	21,7	22,8	21,5	19,9	16,1	20,4
Dal 1981 al 1991	9,1	11,3	12,1	13,3	12,2	9,6	6,5	11,1
Dal 1991 al 2001	4,6	5,8	6,3	6,4	5,3	4,3	2,2	5,3
Dal 2001 al 2011	2,0	2,7	3,0	2,9	2,4	1,9	1,0	2,4
Dopo il 2011	1,5	2,0	2,1	1,9	1,6	1,2	0,8	1,7
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Grafico 13 - Abitazioni con anziani per epoca di costruzione - Valori in percentuale secondo



l'epoca di costruzione

Valori in percentuale secondo l'epoca di costruzione

Anni	< 1919	1919 al 1945	1945 al 1961	1945 al 1961	1962 al 1971	1971 al 1981	1981 al 1991	1991 al 2001	>2011
%	10,5	9	15,9	23,77	20,4	11,1	5,3	2,4	1,7

Tavola 14. a - Abitazioni con anziani per stato di conservazione - Valori assoluti e percentuali per epoca di costruzione per regioni e province.

REGIONI E PROVINCE	Abitazioni costruite prima del 1946 in condizioni mediocri o pessime	Abitazioni costruite prima del 1946	Totale abitazioni	% prima colonna su seconda	% prima colonna su terza
Torino	11791	62715	291432	18,8	4,0
Vercelli	1717	9251	24727	18,6	6,9
Novara	2232	11318	45377	19,7	4,9
Cuneo	5589	24419	77140	22,9	7,2
Asti	2259	13570	30446	16,6	7,4
Alessandria	4795	24837	65324	19,3	7,3
Biella	2542	10467	27657	24,3	9,2
Verbano-Cusio-Ossola	1576	7147	22607	22,1	7,0
Piemonte	32501	163724	584710	19,9	5,6
Valle d'Aosta	872	3212	15828	27,1	5,5
Varese	4539	19281	107995	23,5	4,2
Como	4197	14983	70042	28,0	6,0
Sondrio	1361	4999	23848	27,2	5,7
Milano	6644	45908	369237	14,5	1,8
Bergamo	4750	19470	117731	24,4	4,0
Brescia	6012	28626	137769	21,0	4,4

Pavia	3907	17766	70584	22,0	5,5
Cremona	2714	11501	44447	23,6	6,1
Mantova	2556	11751	51282	21,8	5,0
Lecco	1950	8536	40197	22,8	4,9
Lodi	887	3594	24831	24,7	3,6
Monza e Brianza	2672	10572	100342	25,3	2,7
Lombardia	42189	196987	1158305	21,4	3,6
Bolzano/Bozen	1254	10219	50350	12,3	2,5
Trento	3685	21107	62544	17,5	5,9
Trentino-Alto Adige	4939	31326	112894	15,8	4,4
Verona	3744	17200	104111	21,8	3,6
Vicenza	4104	17037	99180	24,1	4,1
Belluno	2529	10888	32284	23,2	7,8
Treviso	3825	15610	104893	24,5	3,6
Venezia	3421	16873	111658	20,3	3,1
Padova	3073	10875	113051	28,3	2,7
Rovigo	1651	6191	33393	26,7	4,9
Veneto	22347	94674	598570	23,6	3,7
Udine	3371	16308	80809	20,7	4,2
Gorizia	764	4297	21708	17,8	3,5
Trieste	3271	10483	36658	31,2	8,9
Pordenone	1682	6917	41623	24,3	4,0
Friuli-Venezia Giulia	9088	38005	180798	23,9	5,0
Imperia	2558	9432	32248	27,1	7,9
Savona	2565	12418	45527	20,7	5,6
Genova	9134	49638	136302	18,4	6,7
La Spezia	2749	11540	33941	23,8	8,1
Liguria	17006	83028	248018	20,5	6,9
Piacenza	1491	8293	40599	18,0	3,7
Parma	2387	11145	57555	21,4	4,1
Reggio nell'Emilia	2095	9611	62724	21,8	3,3
Modena	2469	12501	86524	19,8	2,9
Bologna	3391	21990	132307	15,4	2,6
Ferrara	1958	9225	53868	21,2	3,6
Ravenna	1514	7450	55518	20,3	2,7
Forlì-Cesena	1344	7441	51960	18,1	2,6
Rimini	799	3001	41097	26,6	1,9
Emilia-Romagna	17448	90657	582152	19,2	3,0
Massa-Carrara	1924	7620	29331	25,2	6,6
Lucca	2836	18271	56166	15,5	5,0
Pistoia	1442	10232	39596	14,1	3,6
Firenze	6275	42589	137917	14,7	4,5

Livorno	1725	10031	48133	17,2	3,6
Pisa	2756	15604	54513	17,7	5,1
Arezzo	1561	12258	49011	12,7	3,2
Siena	1260	12725	39392	9,9	3,2
Grosseto	1649	7872	34917	20,9	4,7
Prato	447	3882	30749	11,5	1,5
Toscana	21875	141084	519725	15,5	4,2
Perugia	2689	18302	93088	14,7	2,9
Terni	1659	7977	34652	20,8	4,8
Umbria	4348	26279	127740	16,5	3,4
Pesaro e Urbino	1926	9033	48918	21,3	3,9
Ancona	2527	13427	66114	18,8	3,8
Macerata	1676	9400	45592	17,8	3,7
Ascoli Piceno	1163	5071	29658	22,9	3,9
Fermo	922	3849	24759	24,0	3,7
Marche	8214	40780	215041	20,1	3,8
Viterbo	3096	10776	41633	28,7	7,4
Rieti	1693	7718	22914	21,9	7,4
Roma	10988	56459	466314	19,5	2,4
Latina	2185	6658	58985	32,8	3,7
Frosinone	3733	11703	61968	31,9	6,0
Lazio	21695	93314	651814	23,2	3,3
L'Aquila	2368	12164	37944	19,5	6,2
Teramo	1796	6822	39539	26,3	4,5
Pescara	1560	5226	38772	29,9	4,0
Chieti	2966	9883	53087	30,0	5,6
Abruzzo	8690	34095	169342	25,5	5,1
Campobasso	2907	10703	30970	27,2	9,4
Isernia	1196	5218	12295	22,9	9,7
Molise	4103	15921	43265	25,8	9,5
Caserta	5398	15404	77047	35,0	7,0
Benevento	2211	6960	34054	31,8	6,5
Napoli	19188	44964	221825	42,7	8,7
Avellino	1715	5530	50187	31,0	3,4
Salerno	8913	24209	114657	36,8	7,8
Campania	37425	97067	497770	38,6	7,5
Foggia	3818	13354	69982	28,6	5,5
Bari	6210	24177	127417	25,7	4,9
Taranto	3594	8487	67629	42,3	5,3
Brindisi	1564	7569	48216	20,7	3,2
Lecce	3768	16707	106295	22,6	3,5
Barletta-Andria-Trani	2172	6087	35858	35,7	6,1

Puglia	21126	76381	455397	27,7	4,6
Potenza	3883	12775	48733	30,4	8,0
Matera	1210	4266	24383	28,4	5,0
Basilicata	5093	17041	73116	29,9	7,0
Cosenza	8536	22297	82216	38,3	10,4
Catanzaro	3378	9516	40747	35,5	8,3
Reggio di Calabria	5374	11840	60352	45,4	8,9
Crotone	760	2596	18518	29,3	4,1
Vibo Valentia	2214	4927	18521	44,9	12,0
Calabria	20262	51176	220354	39,6	9,2
Trapani	1950	4831	54661	40,4	3,6
Palermo	7413	19812	129081	37,4	5,7
Messina	8915	19968	82336	44,6	10,8
Agrigento	3787	8714	57432	43,5	6,6
Caltanissetta	2387	5353	33719	44,6	7,1
Enna	2087	5794	23074	36,0	9,0
Catania	7710	16916	112922	45,6	6,8
Ragusa	1330	5054	37661	26,3	3,5
Siracusa	1477	4433	46787	33,3	3,2
Sicilia	37056	90875	577673	40,8	6,4
Sassari	1763	5678	41613	31,0	4,2
Nuoro	768	3121	22471	24,6	3,4
Cagliari	1837	5922	65756	31,0	2,8
Oristano	1268	4348	24804	29,2	5,1
Olbia-Tempio	542	1893	17329	28,6	3,1
Ogliastra	339	1115	8395	30,4	4,0
Medio Campidano	732	2253	14592	32,5	5,0
Carbonia-Iglesias	1314	4138	16593	31,8	7,9
Sardegna	8563	28468	211553	30,1	4,0
Italia	344840	1414094	7244065	24,4	4,8

Tavola 14.b - Abitazioni con anziani per stato di conservazione. Valori assoluti e percentuali per epoca di costruzione nei comuni capoluogo.

COMUNI CAPOLUOGO	Abitazioni costruite prima del 1946 in condizioni mediocri o pessime	Abitazioni costruite prima del 1946	Totale abitazioni	% prima colonna su seconda	% prima colonna su terza
Torino	3745	22038	118342	17,0	3,2
Vercelli	95	930	5998	10,2	1,6
Novara	102	1180	12321	8,6	0,8
Cuneo	116	1112	7109	10,4	1,6
Asti	332	2128	9149	15,6	3,6
Alessandria	350	2687	11616	13,0	3,0

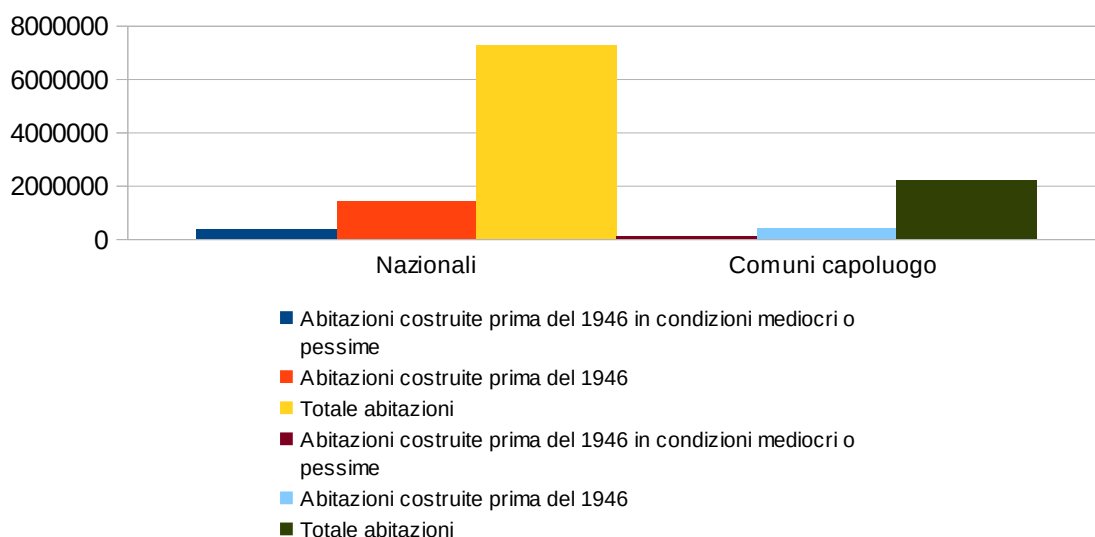
Biella	310	1520	6520	20,4	4,8
Verbania	176	1438	4253	12,2	4,1
Piemonte	5226	33033	175308	15,8	3,0
Aosta	135	552	4548	24,5	3,0
Imperia	248	1295	5918	19,2	4,2
Savona	524	3102	9602	16,9	5,5
Genova	6485	35287	93484	18,4	6,9
La Spezia	1317	4784	13556	27,5	9,7
Liguria	8574	44468	122560	19,3	7,0
Varese	180	1903	10469	9,5	1,7
Como	493	2261	10875	21,8	4,5
Sondrio	67	585	2906	11,5	2,3
Milano	2541	30374	163065	8,4	1,6
Bergamo	174	2348	14412	7,4	1,2
Brescia	114	3669	24237	3,1	0,5
Pavia	400	2253	9467	17,8	4,2
Cremona	263	1491	9321	17,6	2,8
Mantova	167	1409	6312	11,9	2,6
Lecco	229	1648	6167	13,9	3,7
Lodi	190	778	5407	24,4	3,5
Monza	130	1618	16124	8,0	0,8
Lombardia	4948	50337	278762	9,8	1,8
Bolzano	180	1787	11798	10,1	1,5
Trento	240	2456	12534	9,8	1,9
Trentino A. A.	420	4243	24332	9,9	1,7
Verona	1096	5364	32648	20,4	3,4
Vicenza	319	1730	14034	18,4	2,3
Belluno	219	962	5224	22,8	4,2
Treviso	140	1594	11376	8,8	1,2
Venezia	2002	10469	39034	19,1	5,1
Padova	350	2212	28283	15,8	1,2
Rovigo	168	787	6607	21,3	2,5
Veneto	4294	23118	137206	18,6	3,1
Udine	417	1877	14193	22,2	2,9
Gorizia	263	1217	5450	21,6	4,8
Trieste	3116	9298	31472	33,5	9,9
Pordenone	126	670	6987	18,8	1,8
Friuli V. G.	3922	13062	58102	30,0	6,8
Piacenza	238	2004	13927	11,9	1,7
Parma	491	2781	22832	17,7	2,2
Reggio nell'Emilia	293	2039	18709	14,4	1,6
Modena	208	2530	23232	8,2	0,9

Bologna	1036	10005	53731	10,4	1,9
Ferrara	724	3764	20211	19,2	3,6
Ravenna	558	2475	21900	22,5	2,5
Forlì	246	2031	16086	12,1	1,5
Rimini	120	566	18422	21,2	0,7
Emilia Romagna	3914	28195	209050	13,9	1,9
Massa	155	1406	9224	11,0	1,7
Lucca	737	4650	12275	15,8	6,0
Pistoia	337	3588	13073	9,4	2,6
Firenze	3044	20519	54166	14,8	5,6
Livorno	883	5444	20999	16,2	4,2
Pisa	382	3530	12272	10,8	3,1
Arezzo	161	1906	13762	8,4	1,2
Siena	77	3238	8287	2,4	0,9
Grosseto	331	1255	10950	26,4	3,0
Prato	232	2321	23122	10,0	1,0
Toscana	6339	47857	178130	13,2	3,6
Perugia	436	2704	22328	16,1	2,0
Terni	554	2104	16126	26,3	3,4
Umbria	990	4808	38454	20,6	2,6
Pesaro	295	1676	13242	17,6	2,2
Ancona	244	2700	14404	9,0	1,7
Macerata	225	990	6392	22,7	3,5
Ascoli Piceno	331	1499	7545	22,1	4,4
Fermo	194	683	5372	28,4	3,6
Marche	1289	7548	46955	17,1	2,7
Viterbo	380	1518	7896	25,0	4,8
Rieti	248	1213	6051	20,4	4,1
Roma	5688	40599	323185	14,0	1,8
Latina	208	679	12379	30,6	1,7
Frosinone	73	312	5540	23,4	1,3
Lazio	6597	44321	355051	14,9	1,9
L'Aquila	177	1316	6214	13,4	2,8
Teramo	390	1588	7061	24,6	5,5
Pescara	273	816	15646	33,5	1,7
Chieti	189	745	6826	25,4	2,8
Abruzzo	1029	4465	35747	23,0	2,9
Campobasso	414	1138	6175	36,4	6,7
Isernia	125	543	2443	23,0	5,1
Molise	539	1681	8618	32,1	6,3
Caserta	377	1116	7600	33,8	5,0
Benevento	140	390	6541	35,9	2,1

Napoli	9836	22802	76838	43,1	12,8
Avellino	85	174	6025	48,9	1,4
Salerno	1204	2395	17390	50,3	6,9
Campania	11642	26877	114394	43,3	10,2
Foggia	1072	1613	15664	66,5	6,8
Bari	993	4678	34510	21,2	2,9
Taranto	799	1994	23078	40,1	3,5
Brindisi	505	1115	8878	45,3	5,7
Lecce	101	935	11695	10,8	0,9
Andria	401	1080	8546	37,1	4,7
Barletta	731	1346	8054	54,3	9,1
Trani	170	861	4607	19,7	3,7
Puglia	4772	13622	115032	35,0	4,1
Potenza	118	307	7775	38,4	1,5
Matera	117	532	7042	22,0	1,7
Basilicata	235	839	14817	28,0	1,6
Cosenza	1198	1773	8316	67,6	14,4
Catanzaro	369	749	9593	49,3	3,8
Reggio di Calabria	1975	3673	17970	53,8	11,0
Crotone	83	316	5396	26,3	1,5
Vibo Valentia	158	386	3264	40,9	4,8
Calabria	3783	6897	44539	54,8	8,5
Trapani	267	893	7987	29,9	3,3
Palermo	3133	7590	62261	41,3	5,0
Messina	4825	8183	28972	59,0	16,7
Agrigento	436	738	6856	59,1	6,4
Caltanissetta	709	1086	7367	65,3	9,6
Enna	161	675	3660	23,9	4,4
Catania	3819	7137	32682	53,5	11,7
Ragusa	215	1288	9561	16,7	2,2
Siracusa	309	691	13240	44,7	2,3
Sicilia	13874	28281	172586	49,1	8,0
Sassari	802	1442	14249	55,6	5,6
Nuoro	63	274	4187	23,0	1,5
Cagliari	455	2030	22013	22,4	2,1
Oristano	87	314	3961	27,7	2,2
Olbia	38	142	4586	26,8	0,8
Tempio Pausania	156	357	1727	43,7	9,0
Lanusei	40	188	748	21,3	5,3
Tortolì	33	97	1187	34,0	2,8
Sanluri	34	88	1094	38,6	3,1
Villacidro	71	163	1778	43,6	4,0

Carbonia	702	1928	3448	36,4	20,4
Iglesias	266	719	3192	37,0	8,3
Sardegna	2747	7742	62170	35,5	4,4
Italia	85269	391946	2196361	21,8	3,9

Grafico 14 - Abitazioni con anziani per stato di conservazione. Valori assoluti nazionali e nei comuni capoluogo per epoca di costruzione.



Valori assoluti nazionali e nei comuni capoluogo per epoca di costruzione.

	Abitazioni costruite prima del 1946 in condizioni mediocri o pessime	Abitazioni costruite prima del 1946	Totale abitazioni		Abitazioni costruite prima del 1946 in condizioni mediocri o pessime	Abitazioni costruite prima del 1946	Totale abitazioni
Nazionali	344840	1414094	7244065	Comuni capoluogo	85269	391946	2196361

Tav. 15. a - Abitazioni con anziani per stato di conservazione e classe di grandezza dei comuni - Valori assoluti per classi di ampiezza dei comuni.

STATO DI CONSERVAZIONE	CLASSI DI GRANDEZZA DEI COMUNI							Totale
	Fino a 3.000	da 3.001 a 5.000	da 5.001 a 10.000	da 10.001 a 50.000	da 50.001 a 100.000	da 100.001 a 500.000	Oltre 500.000	
Ottimo	259754	186524	347069	765936	194115	299791	252598	2305787
Buono	477128	304765	524385	1306229	440111	460114	496414	4009146
Mediocre	119068	74714	128904	288120	81262	90514	82096	864678
Pessimo	8503	5549	9591	20082	6618	8044	6067	64454
TOTALE	864453	571552	1009949	2380367	722106	858463	837175	7244065

Tav. 15. b – Abitazioni con anziani per stato di conservazione e classe di grandezza dei comuni -

Valori in percentuale secondo lo stato di conservazione.

STATO DI CONSERVAZIONE	CLASSI DI GRANDEZZA DEI COMUNI							Totale
	Fino a 3.000	da 3.001 a 5.000	da 5.001 a 10.000	da 10.001 a 50.000	da 50.001 a 100.000	da 100.001 a 500.000	Oltre 500.000	
Ottimo	11,3	8,1	15,0	33,2	8,4	13,0	11,0	100,0
Buono	11,9	7,6	13,1	32,5	11,0	11,5	12,4	100,0
Mediocre	13,8	8,6	14,9	33,3	9,4	10,5	9,5	100,0
Pessimo	13,2	8,6	14,9	31,1	10,3	12,5	9,4	100,0
TOTALE	11,9	7,9	13,9	32,8	10,0	11,9	11,6	100,0

Tav. 15. c - Abitazioni con anziani per stato conservazione e classe di grandezza dei comuni -
Valori in percentuale secondo la classe di ampiezza dei comuni.

STATO DI CONSERVAZIONE	CLASSI DI GRANDEZZA DEI COMUNI							Totale
	Fino a 3.000	da 3.001 a 5.000	da 5.001 a 10.000	da 10.001 a 50.000	da 50.001 a 100.000	Da 100.001 a 500.000	Oltre 500.000	
Ottimo	30,0	32,6	34,4	32,2	26,9	34,9	30,2	31,8
Buono	55,2	53,3	51,9	54,9	60,9	53,7	59,3	55,4
Mediocre	13,8	13,1	12,8	12,1	11,3	10,5	9,8	11,9
Pessimo	1,0	1,0	0,9	0,8	0,9	0,9	0,7	0,9
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

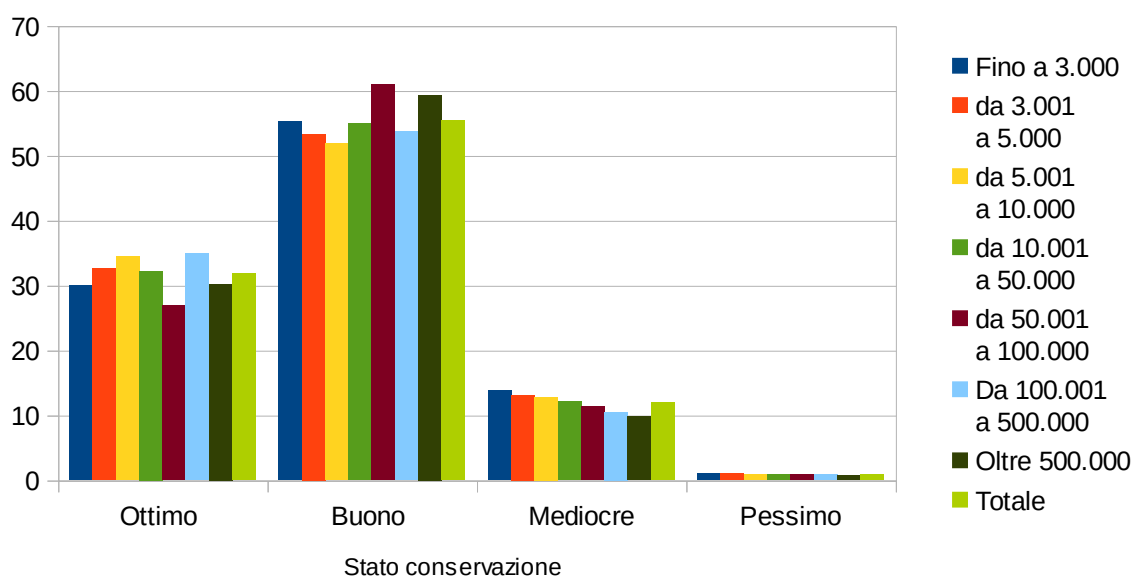


Grafico 15 - Abitazioni con anziani per stato conservazione e classe di grandezza dei comuni -
Valori in percentuale secondo la classe di grandezza dei comuni.

STATO DI CONSERVAZIONE	Fino a 3.000	da 3.001 a 5.000	da 5.001 a 10.000	da 10.001 a 50.000	da 50.001 a 100.000	Da 100.001 a 500.000	Oltre 500.000	Totale
Ottimo	30,0	32,6	34,4	32,2	26,9	34,9	30,2	31,8
Buono	55,2	53,3	51,9	54,9	60,9	53,7	59,3	55,4
Mediocre	13,8	13,1	12,8	12,1	11,3	10,5	9,8	11,9
Pessimo	1,0	1,0	0,9	0,8	0,9	0,9	0,7	0,9

Tav. 16. a – Abitazioni con anziani per tipo di impianto di riscaldamento – Valori valori assoluti

e percentuali per regione e aree geografiche

REGIONI E AREE GEOGRAFICHE	TIPO DI IMPIANTO						
	Abitazioni con impianto centralizzato	Abitazioni con impianto autonomo	Abitazioni con altro tipo di impianto	Totale ab. con almeno un impianto (*)	% impianti centralizzati sul tot. imp.	% impianti autonomi sul tot. impianti	% altro tipo di impianti sul tot. impianti
PIEMONTE	237612	314870	110588	573917	35,8	47,5	16,7
VALLE D'AOSTA	7975	6749	4425	15564	41,6	35,2	23,1
LIGURIA	88522	142315	35898	240411	33,2	53,4	13,5
LOMBARDIA	402228	718981	175779	1143674	31,0	55,4	13,6
Nord Ovest	736337	1182915	326690	1973566	37,3	59,8	16,5
TRENTINO A. A.	50183	52639	44852	110199	34,0	35,6	30,4
VENETO	89789	482829	169814	589135	12,1	65,0	22,9
FRIULI V. G.	35456	131366	62785	176370	15,4	57,2	27,3
EMILIA R.	120972	447781	105290	577082	17,9	66,4	15,6
Nord Est	296400	1114615	382741	1452786	20,4	76,2	26,3
TOSCANA	83794	409804	107068	507890	14,0	68,2	17,8
UMBRIA	16510	103686	50767	125795	9,7	60,6	29,7
MARCHE	22257	185832	58478	212537	8,3	69,7	21,9
LAZIO	200088	391981	115972	621975	28,3	55,4	16,4
Centro	322649	1091303	332285	1468197	22	74,3	22,6
ABRUZZO	16252	136635	55479	164909	7,8	65,6	26,6
MOLISE	3763	31114	14988	41182	7,5	62,4	30,1
CAMPANIA	56270	280174	112361	400071	12,5	62,4	25,0
PUGLIA	38251	334839	80485	401350	8,4	73,8	17,7
BASILICATA	5927	50850	23718	68880	7,4	63,2	29,5
CALABRIA	12780	95982	73462	161986	7,0	52,7	40,3
Sud	133243	929594	360493	1238378	10,7	75,0	29,1
SICILIA	41838	224528	99746	333393	11,4	61,3	27,2
SARDEGNA	26902	49170	116539	165047	14,0	25,5	60,5
Isole	68740	273698	216285	498440	13,8	55,0	43,4
ITALIA	1557369	4592126	1618495	6631367	20,0	59,1	20,8

Tav. 16. b - Abitazioni con anziani per tipo di impianto di riscaldamento. - Valori assoluti e percentuali per regione e province.

REGIONI E PROVINCE	TIPO DI IMPIANTO						
	Ab. con impianto centralizzato	Ab. con impianto autonomo	Ab. con altro tipo di impianto	Tot. ab. con almeno un impianto (*)	% impianti centralizzati su tot. impianti	% impianti autonomi sul tot. impianti	% altro tipo di impianti sul tot. impianti
TORINO	154411	124306	36651	284791	49,0	39,4	11,6
VERCELLI	6433	16588	5625	24391	22,5	57,9	19,6
NOVARA	12750	31002	8906	44852	24,2	58,9	16,9
CUNEO	21805	48740	21669	75942	23,6	52,9	23,5
ASTI	8406	19633	8907	30036	22,8	53,1	24,1
ALESSANDRIA	20245	41305	14516	64491	26,6	54,3	19,1

BIELLA	8817	17057	7201	27135	26,7	51,6	21,8
VERBANO-CUSIO- OSSOLA	4747	16239	7114	22278	16,9	57,8	25,3
PIEMONTE	237612	314870	110588	573917	35,8	47,5	16,7
AOSTA	7975	6749	4425	15564	41,6	35,2	23,1
VALLE D'AOSTA	7975	6749	4425	15564	41,6	35,2	23,1
IMPERIA	7155	21300	6419	30792	20,5	61,1	18,4
SAVONA	11394	30067	8802	44180	22,7	59,8	17,5
GENOVA	63526	65232	13771	132340	44,6	45,8	9,7
LA SPEZIA	6445	25716	6906	33099	16,5	65,8	17,7
LIGURIA	88522	142315	35898	240411	33,2	53,4	13,5
VARESE	28215	78571	18869	107404	22,5	62,5	15,0
COMO	15792	52202	14543	69425	19,1	63,2	17,6
SONDRIO	8474	12569	9625	23216	27,6	41,0	31,4
MILANO	224791	139442	20966	363582	58,4	36,2	5,4
BERGAMO	23860	88749	22210	115998	17,7	65,8	16,5
BRESCIA	24496	105369	32279	136089	15,1	65,0	19,9
PAVIA	17053	50225	13395	69835	21,1	62,3	16,6
CREMONA	5176	35882	11216	43997	9,9	68,6	21,5
MANTOVA	7246	41671	12317	50815	11,8	68,1	20,1
LECCO	9764	29060	7417	39809	21,1	62,8	16,0
LODI	3119	20675	4401	24571	11,1	73,3	15,6
MONZA E BRIANZA	34240	64564	8541	98933	31,9	60,1	8,0
LOMBARDIA	402228	718981	175779	1143674	31,0	55,4	13,6
BOLZANO	31335	12138	18879	49078	50,3	19,5	30,3
TRENTO	18848	40501	25973	61121	22,1	47,5	30,4
TRENTINO A. A.	50183	52639	44852	110199	34,0	35,6	30,4
VERONA	19424	83130	18832	103282	16,0	68,5	15,5
VICENZA	10711	83261	32895	97216	8,4	65,6	25,9
BELLUNO	7644	19828	17277	30698	17,1	44,3	38,6
TREVISO	13380	85275	38045	102941	9,8	62,4	27,8
VENEZIA	17736	89917	25010	110101	13,4	67,8	18,9
PADOVA	17780	92036	29751	111705	12,7	65,9	21,3
ROVIGO	3113	29382	8005	33191	7,7	72,5	19,8
VENETO	89789	482829	169814	589135	12,1	65,0	22,9
UDINE	10841	61887	36385	78334	9,9	56,7	33,3
GORIZIA	3396	17008	5007	21180	13,4	66,9	19,7
TRIESTE	15389	18590	4874	35743	39,6	47,8	12,5
PORDENONE	5829	33881	16519	41114	10,4	60,3	29,4
FRIULI V. G.	35456	131366	62785	176370	15,4	57,2	27,3
PIACENZA	5436	32552	10260	40118	11,3	67,5	21,3
PARMA	12859	41740	12326	56794	19,2	62,4	18,4
REGGIO EMILIA	11826	48902	13540	62335	15,9	65,8	18,2

MODENA	16291	67486	17031	85536	16,2	66,9	16,9
BOLOGNA	46500	85038	15256	131457	31,7	57,9	10,4
FERRARA	7554	45592	8702	53786	12,2	73,7	14,1
RAVENNA	7269	47651	9827	54842	11,2	73,6	15,2
FORLI' E CESENA	7881	43122	10915	51120	12,7	69,6	17,6
RIMINI	5357	35698	7434	41093	11,0	73,6	15,3
EMILIA ROMAGNA	120972	447781	105290	577082	17,9	66,4	15,6
MASSA CARRARA	3158	23883	7861	28540	9,0	68,4	22,5
LUCCA	5246	46051	16239	54434	7,8	68,2	24,0
PISTOIA	6224	31584	9185	38813	13,2	67,2	19,5
FIRENZE	31751	104604	17160	136731	20,7	68,1	11,2
LIVORNO	9219	33577	7742	45354	18,2	66,4	15,3
PISA	7019	45443	10330	53375	11,2	72,4	16,5
AREZZO	6973	40304	14270	48159	11,3	65,5	23,2
SIENA	4684	33446	10641	38742	9,6	68,6	21,8
GROSSETO	4466	26281	9128	33508	11,2	65,9	22,9
PRATO	5054	24632	4511	30234	14,8	72,0	13,2
TOSCANA	83794	409804	107068	507890	14,0	68,2	17,8
PERUGIA	11391	76343	38293	91760	9,0	60,6	30,4
TERNI	5119	27343	12473	34035	11,4	60,9	27,8
UMBRIA	16510	103686	50767	125795	9,7	60,6	29,7
PESARO URBINO	5974	40819	13651	48294	9,9	67,5	22,6
ANCONA	7424	57934	14774	65477	9,3	72,3	18,4
MACERATA	3718	40207	14698	45077	6,3	68,6	25,1
ASCOLI PICENO	2937	25140	8280	29164	8,1	69,1	22,8
FERMO	2204	21731	7075	24526	7,1	70,1	22,8
MARCHE	22257	185832	58478	212537	8,3	69,7	21,9
VITERBO	4018	30757	14204	39375	8,2	62,8	29,0
RIETI	1870	17166	9561	21943	6,5	60,0	33,4
ROMA	185482	258725	54548	448892	37,2	51,9	10,9
LATINA	3858	43606	14308	53701	6,2	70,6	23,2
FROSINONE	4860	41727	23351	58065	6,9	59,7	33,4
LAZIO	200088	391981	115972	621975	28,3	55,4	16,4
L'AQUILA	3264	30512	13772	37087	6,9	64,2	29,0
TERAMO	3072	33115	14102	38739	6,1	65,8	28,0
PESCARA	4886	31425	10485	38078	10,4	67,2	22,4
CHIETI	5030	41583	17119	51005	7,9	65,2	26,9
ABRUZZO	16252	136635	55479	164909	7,8	65,6	26,6
CAMPOBASSO	2941	22607	9867	29664	8,3	63,8	27,9
CHIETI	822	8508	5121	11518	5,7	58,9	35,4
MOLISE	3763	31114	14988	41182	7,5	62,4	30,1
CASERTA	5939	41719	20334	60509	8,7	61,4	29,9

BENEVENTO	2382	20877	11838	30589	6,8	59,5	33,7
NAPOLI	35740	117410	28344	166592	19,7	64,7	15,6
AVELLINO	3770	35578	16903	47866	6,7	63,2	30,0
SALERNO	8439	64590	34942	94515	7,8	59,8	32,4
CAMPANIA	56270	280174	112361	400071	12,5	62,4	25,0
FOGGIA	5414	52608	11642	64253	7,8	75,5	16,7
BARI	15081	97478	16939	116392	11,6	75,3	13,1
TARANTO	5144	49484	11942	58676	7,7	74,3	17,9
BRINDISI	3577	32747	11250	40886	7,5	68,8	23,6
LECCE	6226	72975	25619	88041	5,9	69,6	24,4
ABRIA – BARLETTA - TRANI	2809	29546	3093	33103	7,9	83,4	8,7
PUGLIA	38251	334839	80485	401350	8,4	73,8	17,7
POTENZA	4351	32406	17332	45891	8,0	59,9	32,0
MATERA	1576	18445	6386	22989	6,0	69,8	24,2
BASILICATA	5927	50850	23718	68880	7,4	63,2	29,5
COSENZA	5025	40096	29832	65861	6,7	53,5	39,8
CATANZARO	2763	20475	12727	32049	7,7	56,9	35,4
REGGIO CALABRIA	2982	19945	16983	35894	7,5	50,0	42,6
CROTONE	888	7308	7774	14500	5,6	45,8	48,7
VIBO VALENTIA	1122	8158	6146	13682	7,3	52,9	39,8
CALABRIA	12780	95982	73462	161986	7,0	52,7	40,3
TRAPANI	2734	16662	8208	25251	9,9	60,4	29,7
PALERMO	12935	42457	22503	70044	16,6	54,5	28,9
MESSINA	4003	33634	18532	51546	7,1	59,9	33,0
AGRIGENTO	2915	22007	5898	28761	9,5	71,4	19,1
CALTANISSETTA	3297	17892	4298	23686	12,9	70,2	16,9
ENNA	1771	15393	3675	19427	8,5	73,9	17,6
CATANIA	8322	47997	20510	69097	10,8	62,5	26,7
RAGUSA	2961	15954	5748	22212	12,0	64,7	23,3
SIRACUSA	2902	12532	10376	23371	11,2	48,6	40,2
SICILIA	41838	224528	99746	333393	11,4	61,3	27,2
SASSARI	8726	12198	17894	32929	22,5	31,4	46,1
NUORO	2939	6938	12631	19020	13,1	30,8	56,1
CAGLIARI	10163	11662	34853	48864	17,9	20,6	61,5
ORISTANO	1473	5393	15898	19634	6,5	23,7	69,8
OLBIA - TEMPIO	1557	6587	9173	14242	9,0	38,0	53,0
OGLIASTRA	462	2068	5583	6892	5,7	25,5	68,8
MEDIO CAMPIDANO	473	1818	10039	11077	3,8	14,7	81,4
CARBONIA IGLESIAS	1108	2504	10469	12390	7,9	17,8	74,3
SARDEGNA	26902	49170	116539	165047	14,0	25,5	60,5
ITALIA	1557369	4592126	1618495	6631367	20,0	59,1	20,8

Tav. 16. c – Abitazioni con anziani per tipo di impianto di riscaldamento nei comuni capoluogo. - Valori assoluti e percentuali per regione e aree geografiche.

COMUNI CAPOLUOGO	TIPO DI IMPIANTO						
	Con impianto centralizzato	con impianto autonomo	Con altro tipo di impianto	Tot. ab. con almeno un impianto (*)	% impianti centralizzati sul tot. imp.	% impianti autonomi sul totale impianti	% altro tipo di impianti sul totale impianti
PIEMONTE	121001	48818	8879	170227	67,7	27,3	5,0
VALLE D'AOSTA	3586	959	316	4526	73,8	19,7	6,5
LIGURIA	59957	57402	8939	118972	47,5	45,4	7,1
LOMBARDIA	191462	82556	14307	274086	66,4	28,6	5,0
Nord Ovest	376006	189735	32441	567811	66,2	33,4	5,7
TRENTINO A. A.	14214	9639	2871	23931	53,2	36,1	10,7
VENETO	41234	93767	16352	135287	27,2	62,0	10,8
FRIULI V. G.	21882	33142	8493	56843	34,5	52,2	13,4
EMILIA R.	68627	139686	19497	207325	30,1	61,3	8,6
Nord Est	145957	276234	47213	423386	34,5	65,2	11,2
TOSCANA	39933	131095	21716	174079	20,7	68,0	11,3
UMBRIA	7890	29635	9573	37931	16,8	62,9	20,3
MARCHE	7630	38763	6305	46383	14,5	73,6	12,0
LAZIO	172654	172183	29933	343593	46,1	45,9	8,0
Centro	228107	371676	67527	601986	37,9	61,7	11,2
ABRUZZO	6001	29198	5905	35346	14,6	71,0	14,4
MOLISE	1836	6279	1205	8285	19,7	67,4	12,9
CAMPANIA	22356	69112	10280	93997	22,0	67,9	10,1
PUGLIA	716	6318	601	7143	9,4	82,7	7,9
BASILICATA	2603	11123	1727	14027	16,8	72,0	11,2
CALABRIA	3595	24168	7173	31672	10,3	69,2	20,5
Sud	37107	146198	26891	190891	19,4	76,6	14,1
SICILIA	19057	73750	25224	106619	16,1	62,5	21,4
SARDEGNA	29	181	796	886	2,9	18,0	79,1
Isole	19086	73931	26020	107505	17,7	68,8	24,2
ITALIA	839161	1155418	234470	2036994	37,6	51,8	11,5

Tav. 16. d - Abitazioni con anziani per tipo di impianto di riscaldamento nei comuni capoluogo. - Valori assoluti e percentuali per regione e comuni capoluogo.

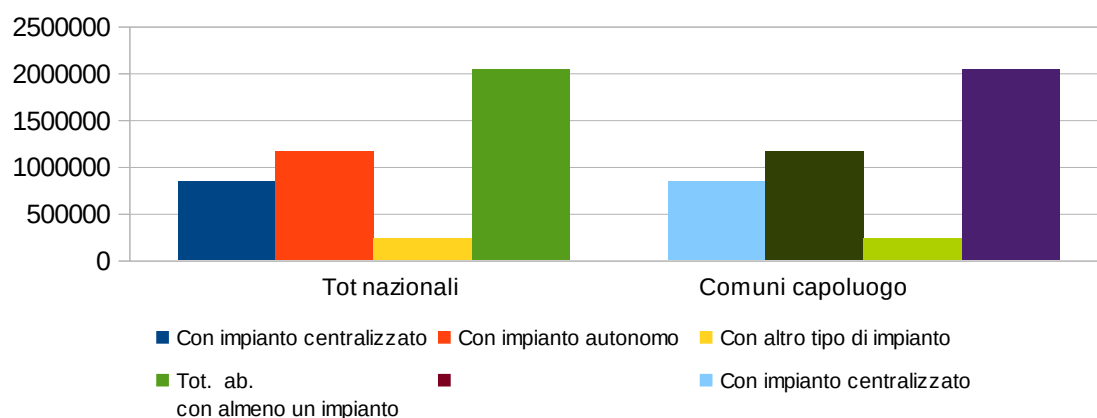
COMUNI CAPOLUOGO	TIPO DI IMPIANTO						
	Con impianto centralizzato	con impianto autonomo	Con altro tipo di impianto	Tot. ab. con almeno un impianto (*)	% impianti centralizzati sul tot. imp.	% impianti autonomi sul totale impianti	% altro tipo di impianti sul totale impianti
TORINO	92191	21474	3222	113851	78,9	18,4	2,8
VERCELLI	2906	3046	361	5941	46,0	48,3	5,7
NOVARA	6485	5621	752	12067	50,4	43,7	5,8
CUNEO	3913	3230	807	7235	49,2	40,6	10,1
ASTI	4670	4339	1199	9070	45,8	42,5	11,7
ALESSANDRIA	5853	5551	1173	11486	46,5	44,1	9,3
BIELLA	3586	2695	739	6338	51,1	38,4	10,5
VERBANO-CUSIO- OSSOLA	1398	2862	626	4238	28,6	58,6	12,8
PIEMONTE	121001	48818	8879	170227	67,7	27,3	5,0
AOSTA	3586	959	316	4526	73,8	19,7	6,5
VALLE D'AOSTA	3586	959	316	4526	73,8	19,7	6,5
IMPERIA	1483	4139	972	5764	22,5	62,8	14,7
SAVONA	3468	5468	854	9212	35,4	55,9	8,7
GENOVA	51203	38582	5483	90729	53,7	40,5	5,8
LA SPEZIA	3802	9214	1630	13266	26,0	62,9	11,1
LIGURIA	59957	57402	8939	118972	47,5	45,4	7,1
VARESE	4940	5341	1228	10368	42,9	46,4	10,7
COMO	4737	5896	1097	10690	40,4	50,3	9,4
SONDRIO	1594	1309	377	2943	48,6	39,9	11,5
MILANO	137713	23355	4919	160844	83,0	14,1	3,0
BERGAMO	7388	6730	991	14119	48,9	44,5	6,6
BRESCIA	11420	12368	1870	23784	44,5	48,2	7,3
PAVIA	4938	4188	613	9139	50,7	43,0	6,3
CREMONA	1810	7334	1048	9174	17,8	72,0	10,3
MANTOVA	2665	3374	454	6012	41,0	52,0	7,0
LECCO	2418	3444	581	5936	37,5	53,5	9,0
LODI	1251	4023	470	5269	21,8	70,0	8,2
MONZA E BRIANZA	10589	5193	661	15809	64,4	31,6	4,0
LOMBARDIA	191462	82556	14307	274086	66,4	28,6	5,0
BOLZANO	9096	2321	527	11505	76,2	19,4	4,4
TRENTO	5118	7318	2345	12426	34,6	49,5	15,9
TRENTINO A. A.	.14214	9639	2871	23931	53,2	36,1	10,7
VERONA	12181	20585	2577	32472	34,5	58,2	7,3
VICENZA	2636	11158	1844	13690	16,9	71,4	11,8
BELLUNO	1652	3297	1700	5049	24,8	49,6	25,6
TREVISO	3333	7801	1757	11310	25,9	60,5	13,6
VENEZIA	10826	27081	4812	38512	25,3	63,4	11,3

PADOVA	9754	18192	2730	27783	31,8	59,3	8,9
ROVIGO	852	5653	933	6472	11,5	76,0	12,5
VENETO	41234	93767	16352	135287	27,2	62,0	10,8
UDINE	4139	9869	2666	14024	24,8	59,2	16,0
GORIZIA	1127	3905	1018	5261	18,6	64,5	16,8
TRIESTE	14305	14779	3536	30644	43,9	45,3	10,8
PORDENONE	2310	4590	1273	6915	28,3	56,2	15,6
FRIULI V. G.	21882	33142	8493	56843	34,5	52,2	13,4
PIACENZA	2651	11209	1264	13855	17,5	74,1	8,4
PARMA	8187	14622	2027	22741	33,0	58,9	8,2
REGGIO EMILIA	6589	11916	1717	18590	32,6	58,9	8,5
MODENA	8922	14008	2344	22990	35,3	55,4	9,3
BOLOGNA	28011	25637	2465	53352	49,9	45,7	4,4
FERRARA	4135	16173	2100	20239	18,5	72,2	9,4
RAVENNA	3946	17821	3058	21530	15,9	71,8	12,3
FORLI' E CESENA	3253	12350	2223	15436	18,2	69,3	12,5
RIMINI	2931	15951	2299	18592	13,8	75,3	10,9
EMILIA ROMAGNA	68627	139686	19497	207325	30,1	61,3	8,6
MASSA CARRARA	948	7551	1909	8850	9,1	72,6	18,3
LUCCA	1161	10254	2824	11737	8,2	72,0	19,8
PISTOIA	2474	9983	2514	12763	16,5	66,7	16,8
FIRENZE	17914	35558	3122	53837	31,7	62,8	5,5
LIVORNO	5504	13262	2096	19801	26,4	63,6	10,0
PISA	2446	9572	1290	12095	18,4	71,9	9,7
AREZZO	3073	10406	2564	13438	19,2	64,9	16,0
SIENA	1220	6942	981	8089	13,3	75,9	10,7
GROSSETO	1098	9441	1697	10771	9,0	77,2	13,9
PRATO	4096	18126	2718	22697	16,4	72,7	10,9
TOSCANA	39933	131095	21716	174079	20,7	68,0	11,3
PERUGIA	4373	17313	5977	21979	15,8	62,6	21,6
TERNI	3517	12321	3596	15953	18,1	63,4	18,5
UMBRIA	7890	29635	9573	37931	16,8	62,9	20,3
PESARO URBINO	2700	10449	1581	13172	18,3	70,9	10,7
ANCONA	2576	11724	1269	14152	16,5	75,3	8,2
MACERATA	565	5749	1127	6318	7,6	77,3	15,1
ASCOLI PICENO	1290	6040	1238	7412	15,1	70,5	14,5
FERMO	500	4801	1089	5329	7,8	75,1	17,0
MARCHE	7630	38763	6305	46383	14,5	73,6	12,0
VITERBO	1092	5923	1742	7339	12,5	67,6	19,9
RIETI	584	5316	1876	6037	7,5	68,4	24,1
ROMA	169594	145452	22888	312618	50,2	43,0	6,8
LATINA	885	10768	2302	12128	6,3	77,2	16,5

FROSINONE	499	4724	1124	5471	7,9	74,4	17,7
LAZIO	172654	172183	29933	343593	46,1	45,9	8,0
L'AQUILA	801	5463	1362	6323	10,5	71,6	17,9
TERAMO	514	6119	1712	6833	6,2	73,3	20,5
PESCARA	3122	12441	1796	15417	18,0	71,7	10,3
CHIETI	1565	5175	1034	6774	20,1	66,6	13,3
ABRUZZO	6001	29198	5905	35346	14,6	71,0	14,4
CAMPOBASSO	1595	4387	774	6024	23,6	64,9	11,5
CHIETI	241	1892	431	2261	9,4	73,8	16,8
MOLISE	1836	6279	1205	8285	19,7	67,4	12,9
CASERTA	725	6050	1196	7147	9,1	75,9	15,0
BENEVENTO	792	5028	959	6181	11,7	74,2	14,1
NAPOLI	18534	38947	5746	58983	29,3	61,6	9,1
AVELLINO	971	4934	731	6004	14,6	74,4	11,0
SALERNO	1333	14152	1647	15681	7,8	82,6	9,6
CAMPANIA	22356	69112	10280	93997	22,0	67,9	10,1
FOGGIA	1736	13121	1314	15129	10,7	81,1	8,1
BARI	7824	23282	3322	31374	22,7	67,6	9,6
TARANTO	2294	17820	2628	20313	10,1	78,4	11,6
BRINDISI	1102	6347	864	7585	13,3	76,4	10,4
LECCE	1067	9852	1216	10987	8,8	81,2	10,0
ABRIA - BARLETTA - TRANI	706	6986	1005	7871	8,1	80,3	11,6
PUGLIA	716	6318	601	7143	9,4	82,7	7,9
POTENZA	2105	4935	908	7344	26,5	62,1	11,4
MATERA	498	6189	819	6683	6,6	82,5	10,9
BASILICATA	2603	11123	1727	14027	16,8	72,0	11,2
COSENZA	904	6434	1075	7744	10,7	76,5	12,8
CATANZARO	1042	6610	1184	8088	11,8	74,8	13,4
REGGIO CALABRIA	987	5682	3386	8993	9,8	56,5	33,7
CROTONE	405	3282	871	4175	8,9	72,0	19,1
VIBO VALENTIA	258	2160	657	2673	8,4	70,2	21,4
CALABRIA	3595	24168	7173	31672	10,3	69,2	20,5
TRAPANI	514	2052	1503	3671	12,6	50,4	36,9
PALERMO	9611	23202	9460	37586	22,7	54,9	22,4
MESSINA	1374	14169	3359	17691	7,3	75,0	17,8
AGRIGENTO	377	3411	691	4090	8,4	76,2	15,4
CALTANISSETTA	1770	4859	668	6692	24,3	66,6	9,2
ENNA	400	3259	232	3606	10,3	83,7	6,0
CATANIA	2673	11310	5625	17546	13,6	57,7	28,7
RAGUSA	1070	6262	1132	7624	12,6	74,0	13,4
SIRACUSA	1267	5226	2553	8114	14,0	57,8	28,2
SICILIA	19057	73750	25224	106619	16,1	62,5	21,4

SASSARI	6167	3881	4255	11978	43,1	27,1	29,8
NUORO	1744	1660	1085	3707	38,9	37,0	24,2
CAGLIARI	7340	4187	7909	16380	37,8	21,5	40,7
ORISTANO	692	1384	1907	3193	17,4	34,8	47,9
OLBIA - TEMPIO	356	1774	2168	3583	8,3	41,3	50,4
OGLIASTRA	448	945	694	1598	21,5	45,3	33,3
MEDIO CAMPIDANO	112	321	436	660	12,9	36,9	50,2
CARBONIA IGLESIAS	107	365	688	938	9,2	31,5	59,3
SARDEGNA	29	181	796	886	2,9	18,0	79,1
ITALIA	839161	1155418	234470	2036994	37,6	51,8	10,5

Grafico 16 - Abitazioni con anziani per tipo di impianto di riscaldamento - Valori assoluti nazionali e nei comuni capoluogo.



Valori assoluti nazionali e nei comuni capoluogo.

	Con impianto centralizzato	Con impianto autonomo	Con altro tipo di impianto	Tot. ab. con almeno un impianto		Con impianto centralizzato	Con impianto autonomo	Con altro tipo di impianto	Tot. ab. con almeno un impianto
Tot. nazionale	839161	1155418	234470	2036994	Comuni capoluogo	886	181	29	1086

Tav. 17. a - Abitazioni con anziani per impianto di riscaldamento e classe di grandezza dei comuni - Valori assoluti.

CLASSE DI GRANDEZZA	TIPO DI IMPIANTO DI RISCALDAMENTO				TOTALE
	Impianto centralizzato	Impianto fisso autonomo	Apparecchi singoli	Non dispone di impianto	
Fino a 3.000	92803	546818	387673	72009	1099303
d 3.002 s 5.000	69688	386138	204873	47491	708190
d 5.001 a 10.000	124723	724534	293201	81421	1223879
d 10.001 a 50.000	397696	1638708	476305	212866	2725574
da 50.001 a 100.000	148866	479089	101907	63703	793565
da 100.001 a 500.000	244747	525827	102819	62311	935704
oltre 500.000	478846	291012	51718	53188	874763
TOTALE	1557369	4592126	1618495	592988	8360978

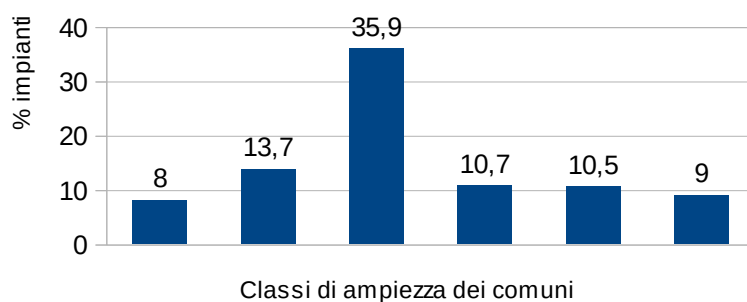
Tav. 17. b - Abitazioni con anziani per impianto di riscaldamento e classe di grandezza dei comuni. - Valori in percentuale secondo l'impianto di riscaldamento.

CLASSE DI GRANDEZZA	TIPO DI IMPIANTO DI RISCALDAMENTO				
	Impianto centralizzato	Impianto fisso autonomo	Apparecchi singoli	Non dispone di impianto	TOTALE
Fino a 3.000	8,4	49,7	35,4	6,5	100,0
d 3.002 s 5.000	9,8	54,5	28,9	6,8	100,0
d 5.001 a 10.000	10,2	59,2	23,9	6,7	100,0
d 10.001 a 50.000	14,6	60,1	17,5	7,8	100,0
da 50.001 a 100.000	18,7	60,5	12,8	8,0	100,0
da 100.001 a 500.000	26,2	56,2	11,0	6,6	100,0
oltre 500.000	54,7	33,4	5,9	6,0	100,0
TOTALE	18,6	54,9	19,4	7,1	100,0

Tav. 17. c - Abitazioni con anziani per impianto di riscaldamento e classe di grandezza dei comuni. Valori in percentuale secondo l'ampiezza dei Comuni.

CLASSE DI GRANDEZZA	TIPO DI IMPIANTO DI RISCALDAMENTO				
	Impianto centralizzato	Impianto fisso autonomo	Apparecchi singoli	Non dispone di impianto	TOTALE
Fino a 3.000	6,0	11,9	24,0	12,1	13,14
d 3.002 s 5.000	4,5	8,4	12,7	8,0	8,5
d 5.001 a 10.000	8,0	15,8	18,1	13,7	14,6
d 10.001 a 50.000	25,5	35,7	29,4	35,9	32,6
da 50.001 a 100.000	9,6	10,4	6,3	10,7	9,5
da 100.001 a 500.000	15,7	11,5	6,4	10,5	11,2
oltre 500.000	30,7	6,3	3,2	9,0	10,5
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Grafico 17 - Abitazioni di anziani senza impianto di riscaldamento - Valori % per classi di grandezza dei comuni



Classi di ampiezza dei comuni	Non dispone di impianto
Fino a 3.000	12,1
d 3.002 s 5.000	8,0
d 5.001 a 10.000	13,7
d 10.001 a 50.000	35,9
da 50.001 a 100.000	10,7
da 100.001 a 500.000	10,5
oltre 500.000	9,0

Tav. 18. a - Abitazioni di oltre due piani senza ascensore, il cui intestatario del foglio di famiglia ha 65 o più anni. - Valori assoluti e percentuali per presenza di ascensore e per province.

REGIONI E PROVINCE	PRESENZA DI ASCENSORE		
	Abitazioni oltre i due piani senza ascensore	Totale abitazioni oltre i due piani	%
Torino	76338	203626	37,5
Vercelli	7985	11744	68,0
Novara	17153	24584	69,8
Cuneo	24955	35334	70,6
Asti	6611	11738	56,3
Alessandria	17591	31643	55,6
Biella	11484	16421	69,9
Verbano-Cusio-Ossola	9453	12428	76,1
Piemonte	171570	347518	49,4
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	8625	11434	75,4
Varese	31643	48733	64,9
Como	30503	37443	81,5
Sondrio	15350	17367	88,4
Milano	72729	285674	25,5
Bergamo	53712	68957	77,9
Brescia	55293	64028	86,4
Pavia	15680	25333	61,9
Cremona	11277	15982	70,6
Mantova	10936	14760	74,1
Lecco	18327	23898	76,7
Lodi	6746	10339	65,2
Monza e della Brianza	28170	59217	47,6
Lombardia	350366	671731	52,2
Bolzano/Bozen	23510	33892	69,4
Trento	41587	49416	84,2
Trentino-Alto Adige/Südtirol	65097	83308	78,1
Verona	30259	47506	63,7
Vicenza	38829	45317	85,7
Belluno	20232	21299	95,0
Treviso	25107	32653	76,9
Venezia	37479	48306	77,6
Padova	24289	33084	73,4
Rovigo	4246	5108	83,1
Veneto	180441	233273	77,4
Udine	32885	38301	85,9
Gorizia	7277	9427	77,2
Trieste	11754	27049	43,5
Pordenone	13997	16911	82,8

Friuli-Venezia Giulia	65913	91688	71,9
Imperia	11064	19663	56,3
Savona	15207	31357	48,5
Genova	38664	115245	33,5
La Spezia	12883	20372	63,2
Liguria	77818	186637	41,7
Piacenza	17569	23115	76,0
Parma	26764	39066	68,5
Reggio nell'Emilia	26923	36577	73,6
Modena	39567	54184	73,0
Bologna	53634	95321	56,3
Ferrara	13529	18255	74,1
Ravenna	14627	19679	74,3
Forlì-Cesena	20612	25342	81,3
Rimini	17806	23450	75,9
Emilia-Romagna	231031	334989	69,0
Massa-Carrara	8928	12524	71,3
Lucca	19555	23068	84,8
Pistoia	12024	15646	76,9
Firenze	51627	89932	57,4
Livorno	17951	29508	60,8
Pisa	17257	22431	76,9
Arezzo	20078	24752	81,1
Siena	21333	24317	87,7
Grosseto	14385	20047	71,8
Prato	10577	18863	56,1
Toscana	193715	281088	68,9
Perugia	37940	49198	77,1
Terni	13629	19815	68,8
Umbria	51569	69013	74,7
Pesaro e Urbino	20357	25898	78,6
Ancona	30324	41133	73,7
Macerata	22150	27368	80,9
Ascoli Piceno	15970	21411	74,6
Fermo	13168	15642	84,2
Marche	101969	131452	77,6
Viterbo	18708	22354	83,7
Rieti	8522	10465	81,4
Roma	111689	354785	31,5
Latina	21493	29058	74,0
Frosinone	16909	20555	82,3
Lazio	177321	437217	40,6

L'Aquila	13804	17125	80,6
Teramo	14255	18414	77,4
Pescara	11297	21240	53,2
Chieti	20598	27872	73,9
Abruzzo	59954	84651	70,8
Campobasso	12964	17748	73,0
Isernia	5546	6339	87,5
Molise	18510	24087	76,8
Caserta	19022	29028	65,5
Benevento	9558	12607	75,8
Napoli	69327	145102	47,8
Avellino	14901	20549	72,5
Salerno	36431	62690	58,1
Campania	149239	269976	55,3
Foggia	27242	43801	62,2
Bari	41526	85281	48,7
Taranto	16799	34134	49,2
Brindisi	8515	14988	56,8
Lecce	7126	13716	52,0
Barletta-Andria-Trani	11480	23939	48,0
Puglia	112688	215859	52,2
Potenza	18285	23558	77,6
Matera	12642	14926	84,7
Basilicata	30927	38484	80,4
Cosenza	33105	42501	77,9
Catanzaro	15625	21209	73,7
Reggio di Calabria	22334	28548	78,2
Crotone	7930	10844	73,1
Vibo Valentia	5548	6471	85,7
Calabria	84542	109573	77,2
Trapani	14976	20901	71,7
Palermo	52325	94125	55,6
Messina	32775	44843	73,1
Agrigento	30334	37268	81,4
Caltanissetta	17504	23631	74,1
Enna	12326	14223	86,7
Catania	40613	65977	61,6
Ragusa	12759	17776	71,8
Siracusa	12969	23294	55,7
Sicilia	226581	342038	66,2
Sassari	11869	20244	58,6
Nuoro	10793	12313	87,7

Cagliari	14268	28851	49,5
Oristano	4601	5210	88,3
Olbia-Tempio	4323	4833	89,4
Ogliastra	4799	4866	98,6
Medio Campidano	2562	2607	98,3
Carbonia-Iglesias	3903	4558	85,6
Sardegna	57118	83482	68,4
Italia	2414994	4047498	59,7

Tavola 18. b - Abitazioni di oltre due piani senza ascensore, il cui intestatario del foglio di famiglia ha 65 o più anni. - Valori assoluti e percentuali per presenza di ascensore e per comuni capoluogo.

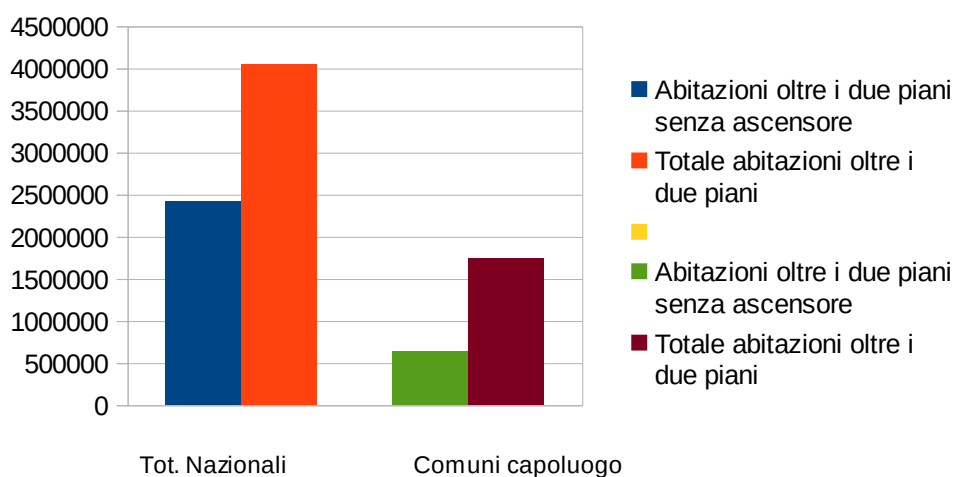
COMUNI CAPOLUOGO	Abitazioni oltre i due piani senza ascensore	PRESENZA DI ASCENSORE	
		Totale abitazioni oltre i due piani	%
Torino	21964	108168	20,3
Vercelli	2132	4520	47,2
Novara	4503	9683	46,5
Cuneo	2424	5513	44,0
Asti	2152	6137	35,1
Alessandria	2522	7379	34,2
Biella	2109	5158	40,9
Verbania	1983	3056	64,9
Piemonte	39789	149614	26,6
Aosta	1629	4001	40,7
Imperia	2499	3954	63,2
Savona	1604	8634	18,6
Genova	20234	84735	23,9
La Spezia	5228	10929	47,8
Liguria	29565	108252	27,3
Varese	3167	7126	44,4
Como	5137	8635	59,5
Sondrio	1314	2636	49,8
Milano	17294	153099	11,3
Bergamo	4348	12088	36,0
Brescia	11157	17154	65,0
Pavia	3568	6928	51,5
Cremona	3746	6802	55,1
Mantova	2300	4973	46,2
Lecco	2540	5017	50,6
Lodi	1859	4017	46,3
Monza	2338	13168	17,8
Lombardia	58768	241643	24,3
Bolzano/Bozen	2967	10959	27,1

Trento	6680	10884	61,4
Trentino-Alto Adige/Südtirol	9647	21843	44,2
Verona	10834	25695	42,2
Vicenza	6152	10140	60,7
Belluno	2864	3453	82,9
Treviso	3409	6453	52,8
Venezia	21203	27608	76,8
Padova	11389	17608	64,7
Rovigo	1406	2060	68,3
Veneto	57257	93017	61,6
Udine	5915	9830	60,2
Gorizia	2450	3378	72,5
Trieste	10388	25444	40,8
Pordenone	2000	4041	49,5
Friuli-Venezia Giulia	20753	42693	48,6
Piacenza	6787	11468	59,2
Parma	9848	19680	50,0
Reggio nell'Emilia	8128	14155	57,4
Modena	11556	19077	60,6
Bologna	21187	49345	42,9
Ferrara	7589	11264	67,4
Ravenna	5514	8824	62,5
Forlì	6624	9231	71,8
Rimini	8599	12706	67,7
Emilia-Romagna	85832	155750	55,1
Massa	2773	4000	69,3
Lucca	5435	6550	83,0
Pistoia	4045	6166	65,6
Firenze	17648	42823	41,2
Livorno	7463	16510	45,2
Pisa	3868	7395	52,3
Arezzo	6028	9253	65,1
Siena	5869	7075	83,0
Grosseto	4966	7928	62,6
Prato	7800	15746	49,5
Toscana	65895	123446	53,4
Perugia	9324	16064	58,0
Terni	5769	11496	50,2
Umbria	15093	27560	54,8
Pesaro	5850	9335	62,7
Ancona	6362	11772	54,0
Macerata	2586	5040	51,3

Ascoli Piceno	3546	5982	59,3
Fermo	2983	3629	82,2
Marche	21327	35758	59,6
Viterbo	2963	5595	53,0
Rieti	2486	4210	59,0
Roma	56889	280880	20,3
Latina	4121	7277	56,6
Frosinone	1720	3085	55,8
Lazio	68179	301047	22,6
L'Aquila	1685	2895	58,2
Teramo	2857	4701	60,8
Pescara	3440	11670	29,5
Chieti	2358	4766	49,5
Abruzzo	10340	24032	43,0
Campobasso	2266	4939	45,9
Isernia	1169	1733	67,5
Molise	3435	6672	51,5
Caserta	1741	5752	30,3
Benevento	1821	4406	41,3
Napoli	22709	66621	34,1
Avellino	1365	5153	26,5
Salerno	3816	15334	24,9
Campania	31452	97266	32,3
Foggia	3637	13239	27,5
Bari	6821	29066	23,5
Taranto	5646	18604	30,3
Brindisi	1962	5919	33,1
Lecce	1768	6463	27,4
Andria	2419	4456	54,3
Barletta	2946	6375	46,2
Trani	1043	3994	26,1
Puglia	26242	88116	29,8
Potenza	1858	5980	31,1
Matera	4238	5994	70,7
Basilicata	6096	11974	50,9
Cosenza	2187	6962	31,4
Catanzaro	2962	6755	43,8
Reggio di Calabria	7842	12870	60,9
Crotone	1568	4415	35,5
Vibo Valentia	1412	2105	67,1
Calabria	15971	33107	48,2
Trapani	2262	4657	48,6

Palermo	14168	51895	27,3
Messina	9680	18094	53,5
Agrigento	2414	5024	48,0
Caltanissetta	1965	5918	33,2
Enna	1402	2307	60,8
Catania	9277	24770	37,5
Ragusa	4280	7183	59,6
Siracusa	2002	9051	22,1
Sicilia	47450	128899	36,8
Sassari	3760	10211	36,8
Nuoro	2106	3529	59,7
Cagliari	5820	18356	31,7
Oristano	1147	1686	68,0
Olbia	997	1246	80,0
Tempio Pausania	788	961	82,0
Lanusei	591	607	97,4
Tortolì	381	422	90,3
Sanluri	264	270	97,8
Villacidro	528	538	98,1
Carbonia	1167	1366	85,4
Iglesias	1346	1742	77,3
Sardegna	18895	40934	46,2
Italia	633615	1735624	36,5

Grafico 18 - Abitazioni di oltre due piani senza ascensore, il cui intestatario del foglio di famiglia ha 65 o più anni. - Valori percentuali nazionali e nei comuni capoluogo.



	Abitazioni oltre i due piani senza ascensore	Totale abitazioni oltre i due piani		Abitazioni oltre i due piani senza ascensore	Totale abitazioni oltre i due piani
Totali nazionali	2414994	4047498	Comuni capoluogo	633615	1735624

Tav. 19. a - Abitazioni con anziani per presenza di ascensore e classe di grandezza dei comuni.
- Valori assoluti per classe di ampiezza demografica dei comuni.

PRESENZA DI ASCENSORE	CLASSI DI GRANDEZZA DEI COMUNI							Totale
	Fino a 3.000	da 3.001 a 5.000	da 5.001 a 10.000	da 10.001 a 50.000	da 50.001 a 100.000	da 100.001 a 500.000	Oltre 500.000	
Sì	10830	16775	60622	421225	241602	360938	619351	1731343
No	853623	554777	949327	1959142	480504	497525	217824	5512722
TOTALE	864453	571552	1009949	2380367	722106	858463	837175	7244065

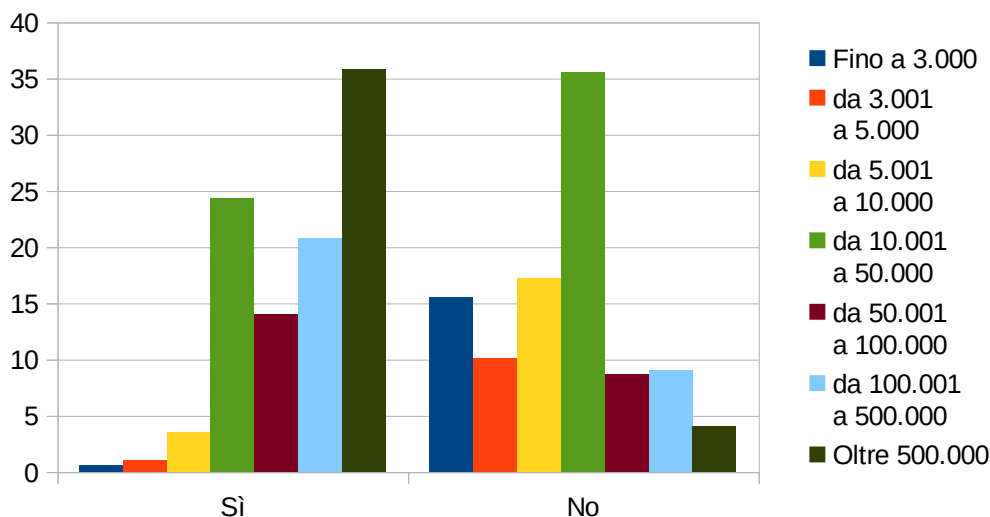
Tav. 19. b - Abitazioni con anziani per presenza di ascensore e classe di grandezza dei comuni
- Dati in percentuale secondo la presenza di ascensore.

PRESENZA DI ASCENSORE	CLASSI DI GRANDEZZA DEI COMUNI							Totale
	Fino a 3.000	da 3.001 a 5.000	da 5.001 a 10.000	da 10.001 a 50.000	da 50.001 a 100.000	da 100.001 a 500.000	Oltre 500.000	
Sì	0,6	1,0	3,5	24,3	14,0	20,8	35,8	100,0
No	15,5	10,1	17,2	35,5	8,7	9,0	4,0	100,0
TOTALE	11,9	7,9	13,9	32,8	10,0	11,9	11,6	100,0

Tav. 19. c - Abitazioni con anziani per presenza di ascensore e classe di grandezza dei comuni
- Dati in percentuale secondo la classe di ampiezza dei comuni

PRESENZA DI ASCENSORE	CLASSI DI GRANDEZZA DEI COMUNI							Totale
	Fino a 3.000	da 3.001 a 5.000	da 5.001 a 10.000	da 10.001 a 50.000	da 50.001 a 100.000	da 100.001 a 500.000	Oltre 500.000	
Sì	1,3	2,9	6,0	17,7	33,5	42,0	74,0	23,9
No	98,7	97,1	94,0	82,3	66,5	58,0	26,0	76,1
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Grafico 19 - Abitazioni con anziani per presenza di ascensore e classe di grandezza dei comuni



Valori in percentuale secondo la presenza di ascensore.

	Fino a 3.000	da 3.001 a 5.000	da 5.001 a 10.000	da 10.001 a 50.000	da 50.001 a 100.000	da 100.001 a 500.000	Oltre 500.000
Sì	0,6	1,0	3,5	24,3	14,0	20,8	35,8
No	15,5	10,1	17,2	35,5	8,7	9,0	4,0

